

REPUBBLICA  
DI SAN MARINO

Segreteria di Stato  
Affari Interni

# Elezioni Politiche 2016



---

## PRESENTAZIONE

---

La presente pubblicazione, diffusa a ciascuna famiglia ovunque residente, contenente il programma e i candidati delle liste e delle coalizioni, dà riscontro al disposto normativo dell'articolo 22, comma 1, lettera b) della Legge Qualificata n.1/2007 come modificato dall'articolo 9 della Legge Qualificata n.1/2008, che ha introdotto diverse norme per assicurare la più ampia informazione ai cittadini relativamente alle liste e alle coalizioni che concorrono nelle consultazioni elettorali, e per garantire l'esauriente e imparziale comunicazione dei rispettivi programmi e candidati in condizioni di parità fra le medesime liste e coalizioni.

Questa pubblicazione si colloca, pertanto, tra le iniziative che questa Segreteria di Stato, insieme alla Segreteria di Stato con delega all'Informazione, ha il compito di predisporre - in ottemperanza al disposto legislativo sopracitato - in occasione delle elezioni politiche. Al suo interno sono riportate le coalizioni e le liste ammesse alle consultazioni elettorali, i relativi simboli, i rispettivi programmi di governo e i candidati, tutto secondo l'ordine determinato dal sorteggio effettuato dalla preposta Commissione Elettorale per la collocazione delle liste e delle coalizioni sulla scheda elettorale di Stato.

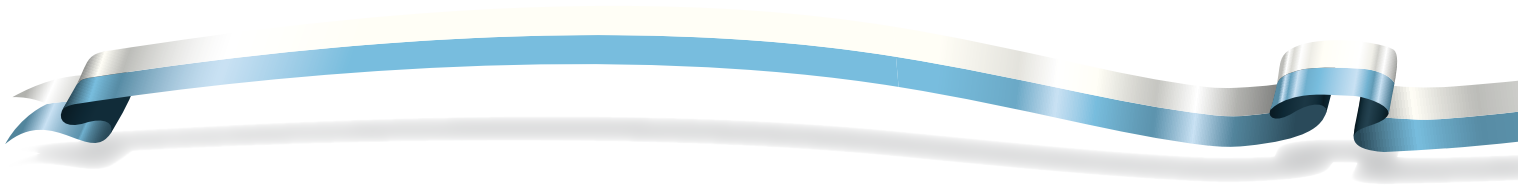
Ricordo che la legge pone a carico dello Stato anche l'organizzazione di altre attività di informazione e propaganda: trasmissioni radiotelevisive per la presentazione delle liste e delle coalizioni e per lo svolgimento di dibattiti e confronti fra le stesse; apposito sito internet, [www.propagandapolitiche2016.sm](http://www.propagandapolitiche2016.sm), destinato ad accogliere, in forma autogestita, il materiale propagandistico di tutte le liste e coalizioni concorrenti su base di parità; confronti e dibattiti aperti alla cittadinanza nei Castelli della Repubblica fra tutte le liste e le coalizioni; incontri dei rappresentanti delle coalizioni e liste non coalizzate con gli elettori nelle principali sedi consolari all'estero.

Tutte iniziative ed attività che si svolgono durante il periodo della campagna elettorale.

Per ulteriori informazioni in merito alle suddette attività, e in particolare per conoscere le date, gli orari e i luoghi in cui si svolgono tali iniziative, si suggerisce all'utente di consultare i siti istituzionali [www.elezioni.sm](http://www.elezioni.sm) e [www.interni.sm](http://www.interni.sm) nei quali è possibile altresì trovare utili informazioni sulla normativa elettorale vigente, sulla normativa in materia di campagna elettorale nonché - in formato elettronico - la presente pubblicazione.

Un'adeguata informazione è elemento fondamentale ed imprescindibile per l'esercizio libero e consapevole del voto, auspico pertanto che questa pubblicazione - e tutte le altre attività espletate da questa Segreteria di Stato in ottemperanza ai suddetti disposti normativi - rappresenti un utile strumento di conoscenza per l'elettore.

Il Segretario di Stato per gli Affari Interni  
*Gian Carlo Venturini*

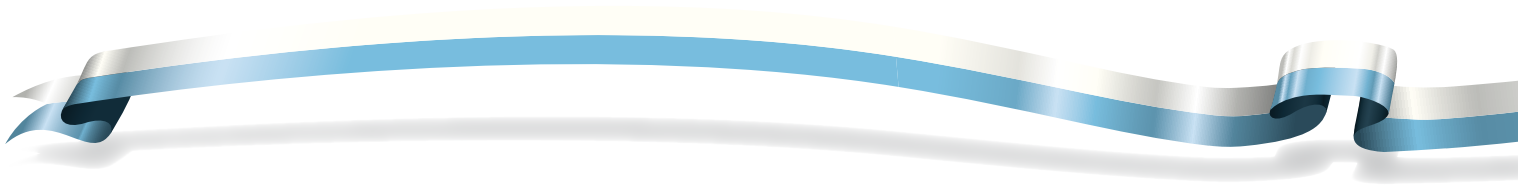




## INDICE

---

<b>Coalizione</b>	<b>ADESSO.SM</b> .....	<i>pag.</i>	5
	Programma di Governo .....	<i>pag.</i>	7
	Liste dei candidati		
	<b>REPUBBLICA FUTURA</b> .....	<i>pag.</i>	36
	<b>CIVICO10</b> .....	<i>pag.</i>	40
	<b>SINISTRA SOCIALISTA DEMOCRATICA</b> .....	<i>pag.</i>	45
<b>Coalizione</b>	<b>SAN MARINO PRIMA DI TUTTO</b> .....	<i>pag.</i>	49
	Programma di Governo .....	<i>pag.</i>	51
	Liste dei candidati		
	<b>PARTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI</b> .....	<i>pag.</i>	69
	<b>PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE</b> ..	<i>pag.</i>	73
	<b>SAMMARINESI</b> .....	<i>pag.</i>	78
	<b>PARTITO SOCIALISTA</b> .....	<i>pag.</i>	81
<b>Coalizione</b>	<b>DEMOCRAZIA IN MOVIMENTO</b> .....	<i>pag.</i>	85
	Programma di Governo .....	<i>pag.</i>	87
	Liste dei candidati		
	<b>MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.</b> .....	<i>pag.</i>	111
	<b>MOVIMENTO DEMOCRATICO SAN MARINO INSIEME</b> ...	<i>pag.</i>	115
<b>Lista</b>	<b>LISTA DELLE PERSONE LIBERE</b>		
	Programma di Governo .....	<i>pag.</i>	119
	Liste dei candidati .....	<i>pag.</i>	132
<b>Lista</b>	<b>RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE</b>		
	Programma di Governo .....	<i>pag.</i>	135
	Liste dei candidati .....	<i>pag.</i>	156





---

COALIZIONE

---

**adesso.** *Si*

---

LISTE COALIZZATE

---



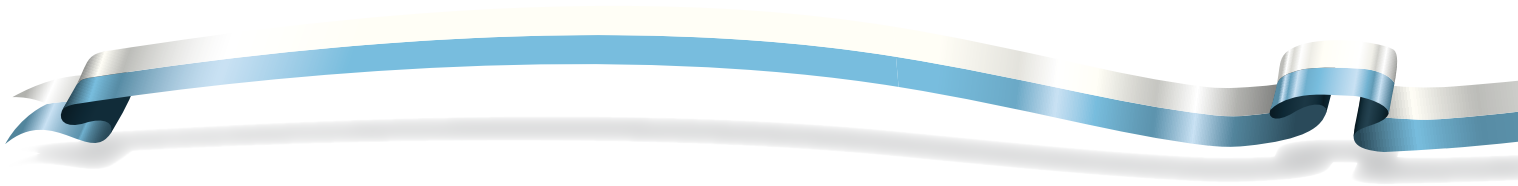
**REPUBBLICA FUTURA**

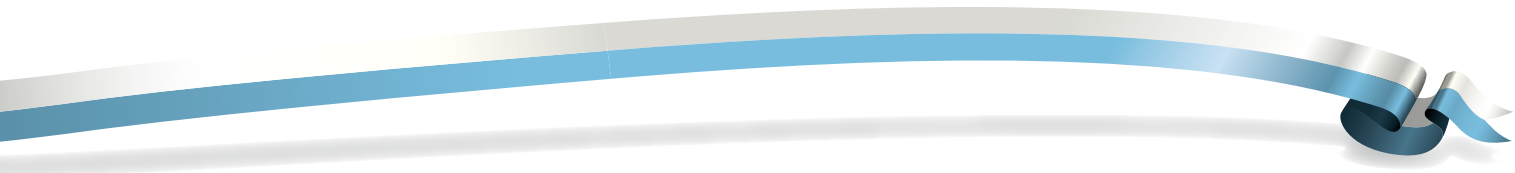


**CIVICO10**



**SINISTRA SOCIALISTA DEMOCRATICA**





COALIZIONE

**ADESSO.SM**

**adesso.** **Siivi**

**Programma di Governo  
per la XXIX Legislatura**





## 1. ADESSO LA BUONA POLITICA

*Adesso.sm* è la coalizione costituita da Civico 10, Repubblica Futura, Sinistra Socialista Democratica.

Le persone, le cittadine e i cittadini sammarinesi impegnati nel progetto politico della coalizione *adesso.sm* avvertono come vitale e urgente per il nostro Paese:

- rigenerare un sentimento di comunità capace di sprigionare solidarietà, progettualità, innovazione, cura e valorizzazione dei beni comuni, nuova forza e dignità internazionale alla Repubblica,
- rilanciare lo sviluppo economico con la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti, per sconfiggere la disoccupazione e sostenere le entrate dello Stato,
- promuovere la cultura del lavoro e la legalità.

A questo serve la "buona politica". Servono persone coese in un progetto comune che premi la qualità e le capacità e ponga con assoluta priorità l'interesse pubblico al di sopra di ogni interesse particolare. Serve dare forza e interpretare la voglia di cambiamento della società sammarinese dando voce al Paese e ai cittadini, vittime degli errori di politiche miopi che hanno privilegiato il facile arricchimento di pochi sottraendo risorse allo Stato e mettendo a rischio le politiche sociali. Serve rispondere con urgenza ai problemi che non sono stati adeguatamente affrontati e risolti nell'ultima legislatura.

Serve sostenere e rafforzare l'azione di discontinuità che ha svelato i rapporti obliqui fra politica e affari e che, grazie al lavoro di una Magistratura finalmente rispettata ed autonoma, ha reso possibili le inchieste che stanno coinvolgendo partiti, imprenditori e personaggi equivoci colpevoli di avere ferito la nostra Repubblica rendendola succube di pochi potentati economici.

Solo una proposta politica innovativa, focalizzata sulle emergenze ma aperta alle richieste di trasparenza e di coinvolgimento della cittadinanza, pronta a instaurare un nuovo rapporto fra le forze politiche e fra queste e le rappresentanze economiche e sociali del Paese, può sancire quella discontinuità col passato che, insieme alla credibilità e alla lealtà delle persone che si dedicano alla politica, è indispensabile per il cambiamento.

## 2. QUESTIONI DI METODO

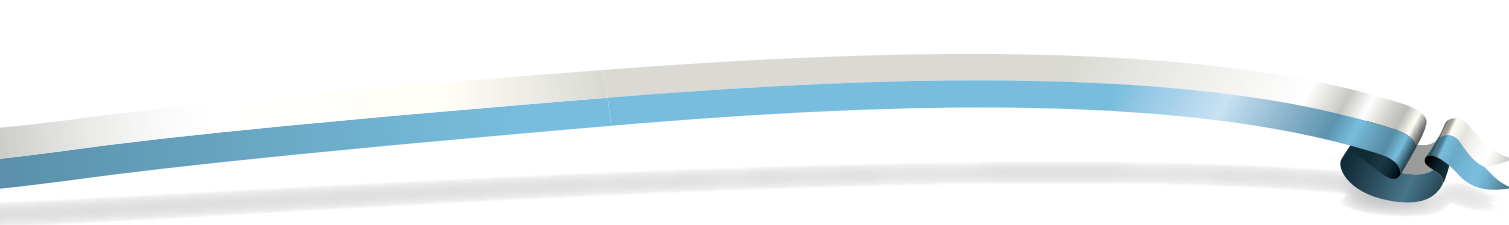
Basta con l'eccesso di discrezionalità del Governo, lo scarso confronto con cittadini e opposizioni, la preminenza del Congresso di Stato rispetto agli indirizzi del Consiglio Grande e Generale, la progressiva riduzione del ruolo del Consiglio, l'eccesso di decretazione.

E basta col lavoro a compartimenti stagni delle Segreterie di Stato. Occorre riaffermare il principio della collegialità e della certezza delle regole, soprattutto nei confronti dei privati e nelle trattative col mondo economico.

L'attività delle Segreterie va snellita, resa più efficace e coordinata fra loro e con le forze politiche di maggioranza.

### 2.1 Più concretezza: servono dialogo e coinvolgimento

1. Un filo diretto con la cittadinanza e sulle decisioni importanti consultazioni on line e incontri pubblici propedeutici alle scelte. Meglio perfezionare i provvedimenti con le proposte, le esigenze e le priorità dei cittadini invece di presentarli a cose fatte.
2. Un rapporto costante con tutte le rappresentanze politiche del Paese, le associazioni sindacali e di categoria per ragionare insieme su proposte e idee da tradurre in provvedimenti normativi.

- 
3. L'avvio di un immediato, approfondito e partecipato dibattito nel Paese e fra le forze politiche per tracciare le linee di una riforma istituzionale che corregga disfunzioni, ritardi, anacronismi e, nel rispetto dei valori democratici, punti decisamente all'efficienza del sistema sammarinese.

### 3. IL PAESE DELLA LEGALITÀ

Il Sistema Giudiziario è un elemento strategico per affermare un nuovo modello di sviluppo anche alla luce del negoziato in atto con l'Unione Europea. Queste le proposte per aumentare la sua efficienza:

- dotazione di idonei strumenti tecnologici e risorse umane di adeguata professionalità a supporto dei magistrati, servizi telematici e nuove tecnologie nei processi organizzativi;
- valutare l'introduzione di istituti non contemplati quali il processo per direttissima e riti premiali, velocizzando il rito nella giustizia civile e valutando anche nuove tipologie di reato.

*Adesso.sm* intende continuare a sostenere l'azione meritoria della Magistratura nella rinnovata azione di indagine e repressione dei reati nonché di accertamento di fatti di corruzione nella gestione della cosa pubblica, nello svolgimento di incarichi istituzionali, nonché nelle attività economiche e finanziarie del sistema sammarinese.

Questa storica svolta, che ha svegliato la coscienza civile dell'intero paese, è stata impartita dagli esiti della Commissione Consiliare d'inchiesta del 2012, da scelte collegiali decisive delle istituzioni, dagli interventi del Tribunale e dal sostegno della Commissione Consiliare per gli Affari di Giustizia. Le inchieste giudiziarie sono elemento indispensabile per fare chiarezza su una stagione di opacità e di commistione tra politica e affari che ha dato riscontro alle denunce fatte nel tempo da una parte della politica stessa.

Alcune misure introdotte negli ultimi anni, anche in accoglimento di precise raccomandazioni internazionali, hanno consentito di poter contare su un numero crescente di strumenti giuridici e di indagine, pur in attesa di una riforma organica della procedura penale e della necessità di ulteriori e decisivi interventi a più riprese sollecitati nelle relazioni annuali del Magistrato Dirigente.

Occorre, pertanto, contrastare i tentativi, che di volta in volta sembrano riemergere, di delegittimare l'attività dei giudici inquirenti e decidenti nonché dei loro collaboratori.


Non è più rinviabile l'adozione del nuovo Codice di Procedura Penale, tenendo conto del lavoro di approfondimento effettuato nella legislatura 2006/2008. Il nuovo processo penale dovrà essere improntato a un rito prevalentemente accusatorio con correttivi mirati alla snellezza del processo mantenendo tutte le garanzie per le parti. Andrà inoltre prevista l'introduzione di una Terza Istanza anche nella giurisdizione penale secondo il principio della "doppia conforme" in vigore in quella civile e amministrativa.

Affinché il settore civile non accumuli ulteriori ritardi si propongono la revisione di alcune procedure per evitare il ricorso al Tribunale quando non necessario, una riforma dei reati consorsuali per snellire le procedure e colmare le lacune, e garantire i soggetti più deboli quali i lavoratori oggi non adeguatamente tutelati dalle procedure di recupero dei crediti.

Particolare attenzione deve inoltre essere sempre riservata al settore del diritto di famiglia e della tutela dei minori.

La coalizione intende inoltre attuare una riforma dell'ordinamento penitenziario che contempli tutti gli aspetti connessi al settore (normativi, organizzativi, logistici).

Si propone il potenziamento degli strumenti investigativi a disposizione della Magistratura Inquirente:

- 
- a. piena applicazione alla disciplina delle intercettazioni telefoniche e telematiche;
  - b. una nuova disciplina per tecniche investigative quali le operazioni sotto copertura, la figura dell'agente provocatore, poi l'acquisizione di testimonianze attraverso videoconferenza;
  - c. introduzione di misure a protezione dei testimoni, nei processi in materia di criminalità organizzata e qualora sia concreto il rischio di intimidazione o di minaccia;
  - d. introduzione nella nostra legislazione di tutti i reati legati alla corruzione nel settore privato, secondo le indicazioni del GRECO.

Riguardo al tema della lotta alla criminalità organizzata, da cui il nostro territorio non è immune, occorre lavorare per individuare le attività criminali che garantiscono redditività al sistema mafioso e potenziare gli strumenti per contrastarlo.

Va coltivata la cultura della legalità anche tramite strumenti di mobilitazione civile quali il *Wistleblowing* che consente ai cittadini di denunciare in assoluta sicurezza scorrettezze, abusi e reati compiuti da enti pubblici.

### 3.1 Un Paese sicuro

*Adesso.sm* considera strategico garantire al cittadino e all'attività economica il massimo grado di sicurezza rispetto a fenomeni criminali, eventi meteorologici estremi o calamitosi. L'ordine pubblico deve essere garantito da un apparato di polizia adeguato numericamente, addestrato e con strumenti tecnologici e logistici moderni e consoni all'attività da svolgere.

L'apparato di comando delle forze di sicurezza deve seguire la linea del massimo coordinamento e sinergia aumentando la specializzazione nei corpi, evitando sovrapposizioni, utilizzando l'elemento tecnologico per aumentare l'efficacia dell'attività e aumentare la sicurezza degli operatori sul territorio.

Si propongono le seguenti iniziative:

- la riforma dei regolamenti delle forze dell'ordine (Gendarmeria, Guardia di Rocca, Polizia Civile);
- un incremento del coordinamento dei corpi di polizia con un concreto supporto normativo e organizzativo anche rispetto all'attività già svolta in sinergia con i corpi militari;
- adeguati stanziamenti per dotazioni tecnologiche e logistiche;
- una maggiore vigilanza delle zone di confine e durante le ore notturne attraverso il presidio del territorio con personale delle forze dell'ordine.

## 4. VOGLIA DI NUOVO

Il rinnovamento del metodo, da solo non basta. Servono anche nuove persone per accreditare un progetto che non vuole dare solo segnali di cambiamento, ma attuarlo concretamente.

Nessun componente della coalizione *adesso.sm* è mai stato coinvolto in procedimenti giudiziari di alcun tipo né è mai stato protagonista delle degenerazioni emerse nelle carte del Tribunale, ma la voglia di nuovo è tale che tutte le nostre liste hanno rinnovato massicciamente i loro componenti candidando giovani e volti nuovi, molti dei quali si affacciano alla politica per la prima volta. Molti di noi con maggiore esperienza hanno fatto un passo indietro per sostenere il progetto in altra forma.

La nostra proposta 'di sistema' intende promuovere il ricambio delle persone in ruoli significativi. Soprattutto per tutelare la reputazione e la limpidezza delle istituzioni della Repubblica dal rischio di comportamenti e attacchi anche di rilevanza penale.

#### **4.1 Più concretezza: la fiducia nelle persone**

1. Un confronto con le organizzazioni sociali, economiche e politiche per una legge che favorisca e disciplini la rotazione degli incarichi a tutti i livelli.
2. Uno specifico provvedimento di legge per la sospensione cautelare da ogni incarico istituzionale, nonché da ogni ruolo apicale in enti partecipati a vario titolo dallo Stato, per chi subisca atti di indagine o di rinvio a giudizio per reati finanziari, di corruzione o qualunque altro reato o ipotesi di reato che abbia danneggiato la reputazione dell'amministrazione pubblica.

## **5. GUARDARE AL FUTURO**

La Repubblica di San Marino negli ultimi tempi ha vissuto momenti molto difficili. I capitali degli anni novanta, giustamente e forzatamente accantonati, appartengono al passato e il Paese grazie all'impegno di tutti è riuscito a riguadagnare la propria credibilità internazionale. Abbiamo superato un sistema economico non più sostenibile né presentabile proprio nel bel mezzo di una delle peggiori crisi economiche dell'ultimo mezzo secolo. Ora abbiamo l'assetto legislativo e giuridico di un paese moderno e pienamente inserito nella comunità internazionale. Però vi sono ancora molti problemi da affrontare.

Per la coalizione *adesso.sm* il giusto approccio allo sviluppo del Paese persegue un modello di crescita innovativo che, con l'uso responsabile delle moderne tecnologie, riesca davvero a soddisfare le esigenze di sostenibilità ambientale, economica, sociale, di accesso ai dati pubblici e migliori servizi per i cittadini.

L'obiettivo principale è migliorare la qualità della vita nella nostra comunità, con scelte di prospettiva e con un progetto d'insieme, multidisciplinare, che comprenda tutti gli ambiti e le esigenze della quotidianità. I problemi di oggi, che sono seri e in alcuni casi rappresentano delle vere e proprie emergenze, se affrontati con intelligenza e tempestività possono tradursi in opportunità per costruire il futuro di tutti i Sammarinesi.

## **6. I PROGETTI E GLI STRUMENTI PER LO SVILUPPO**

### **6.1 Istituzioni di un Paese moderno con un'identità antica**

Una priorità della prossima legislatura sarà avviare un confronto con tutte le componenti della società per dotare la Repubblica di San Marino di istituzioni adeguate ad affrontare le sfide dei prossimi decenni al pari di tutti gli stati democratici moderni, senza rinunciare ai principi della più solida democrazia e alla nostra identità storica, che si sostanzia in gran parte proprio nelle istituzioni e nella loro millenaria tradizione.

La nostra proposta punta a un assetto istituzionale stabile, coordinato e in grado di funzionare in modo efficiente, trasparente, realizzando l'equilibrio fra poteri e organi dello Stato.

Prioritaria la revisione dell'organizzazione dei lavori del Congresso di Stato per garantire il massimo grado di trasparenza degli atti e rendere più efficace e tempestivo il processo decisionale:

1. Segretari di Stato e staff delle Segreterie scelti privilegiando le competenze rispetto al ruolo da ricoprire;
2. trasparenza e controllo civico dell'attività di Governo attraverso la pubblicazione on line degli atti che corredano le delibere del Congresso di Stato, fatti salvi i dati sensibili e la tutela della privacy;



3. accorpamento delle Segreterie di Stato per materie omogenee e riorganizzazione degli staff con adeguate risorse umane e materiali dotate di specifiche competenze, limitando le consulenze a soggetti non sammarinesi esterni all'amministrazione;
4. confronto permanente fra tutte le Segreterie di Stato e fra queste e la maggioranza, per garantire unità di intenti, condividere informazioni, e armonizzare attività e progetti;
5. una figura di coordinamento in seno al Congresso di Stato che tracci l'agenda politica, definisca priorità e modalità di attuazione, evitando inutili sovrapposizioni;
6. rendere pienamente individuabile la responsabilità delle scelte assunte;
7. confronto permanente fra l'esecutivo, gli Uffici della Pubblica Amministrazione e le Giunte di Castello al fine di promuovere una più efficace ed incisiva azione di governo.

Anche l'operatività del Consiglio Grande e Generale va rivisitata per aumentarne l'efficienza e dotandolo di un regolamento al passo con i tempi, valorizzando il ruolo dei Gruppi Consiliari:

- una legge taglia-commissioni per ridurre gli organismi di nomina consigliere che svolgono funzioni trasferibili alla PA o ad altri organi dello Stato;
- uno Statuto delle Opposizioni a tutela delle loro funzioni democratiche e istituzionali di controllo e impulso all'operato del governo;
- un tempestivo piano della semplificazione normativa con la redazione di testi unici e testi consolidati delle norme sulle più rilevanti materie, e la traduzione in inglese dei testi normativi;
- uno specifico ufficio per gli studi legislativi di supporto al lavoro del Consiglio Grande e Generale e del Congresso di Stato;
- le leggi, i decreti e i regolamenti che prevedono adempimenti, termini e procedure devono essere predisposti solo dopo l'analisi e la semplificazione dei relativi processi, prevedendo gli adeguamenti che i servizi debbono adottare;
- revisione della legge elettorale per limitare la frammentazione politica;
- un nuovo regolamento consiliare per razionalizzare i lavori e renderli più efficaci;
- l'immediata abolizione del raddoppio del contributo elettorale per le elezioni politiche, per arrivare a una norma che metta tutte le liste sullo stesso piano e consenta importanti risparmi di spesa.

## **6.2 Piccolo è bello per chi vuole investire a San Marino**

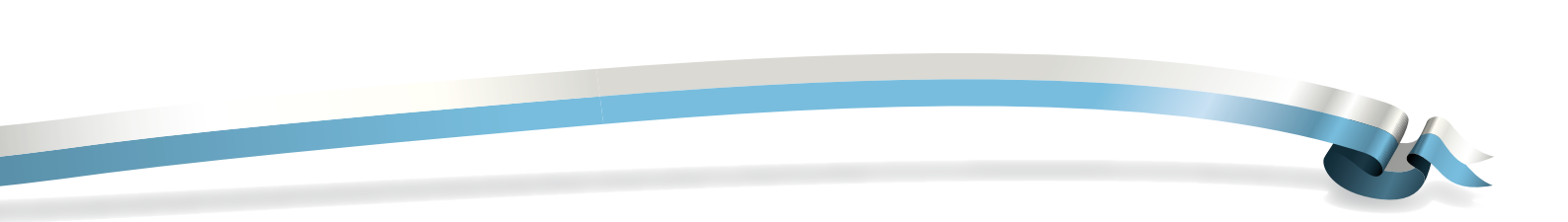
San Marino è un microstato e il suo sviluppo economico può trovare una sua collocazione sostenibile solo a fronte di un piano che sappia interpretare:

- la tutela di un territorio limitatissimo e dunque prezioso;
- la grande vocazione turistica e commerciale del nostro Paese;
- l'imprescindibile esigenza di un virtuoso percorso di internazionalizzazione.

Vogliamo ampliare la base imponibile.

Visto che le risorse interne in questi anni si sono dimostrate insufficienti si deve attirare l'afflusso dall'estero di nuova ricchezza. Le azioni proposte, realizzabili con investimenti contenuti e personale motivato e adeguato, consentirebbero il mantenimento dell'attuale assetto fiscale leggero, fondamentale per la competitività del Paese:

1. incrementare i nostri accordi contro la doppia imposizione fiscale per evitare la tassazione del reddito sia nel paese dove è stato prodotto sia nel paese di residenza di chi lo ha prodotto;
2. adeguare le nostre normative per attrarre gli uffici regionali che le aziende straniere aprono all'estero per facilitare le loro azioni di vendita, marketing o assistenza tecnica;
3. attrarre i cosiddetti investitori strategici, cioè aziende in grado di contribuire significativamente all'incremento del PIL di una nazione, ovviamente nel rispetto dei parametri di soste-



nibilità ambientale, territoriale, culturale e sociale, valorizzando l'immagine internazionale dello Stato;

4. attivare una struttura efficace, coordinata dalla Segreteria di Stato Affari Esteri, con il coinvolgimento diretto della nostra rete diplomatica e consolare, in grado di fornire informazioni e supporto alle aziende sammarinesi per favorire l'import export.

### **6.3 Regole semplici e certe**

Un Paese con regole semplici, facilmente leggibili, sufficientemente stabili nel tempo e certe nella loro applicazione è un Paese più competitivo.


Gli interventi da compiere in questo ambito sono tutti realizzabili in tempi rapidi:

1. drastico ridimensionamento del potere concessorio in capo a organismi politici;
2. totale revisione della legge di concessione delle licenze per avere meno burocrazia, meno discrezionalità, più trasparenza, un sistema dei controlli efficace e chiaro, l'introduzione di forme di garanzia a tutela degli interessi generali economici dello Stato e del sistema economico da eventuali forme di abuso;
3. concessione delle residenze meno discrezionale per attrarre investimenti esteri con una legge che fissi requisiti/obiettivi per la concessione automatica della residenza all'imprenditore; che preveda forme di residenza diversificate in benefici e doveri secondo la tipologia e l'ammontare dell'investimento; che disciplini esattamente la revoca della residenza quando vengono meno i motivi che l'hanno originata e che indichi i tempi per il radicamento della residenza in territorio;
4. utilizzo degli strumenti convenzionali ad hoc o in deroga solo per situazioni particolari ed eccezionali che prevedano accordi e attività dello Stato come attore di diritto privato nel rapporto con l'impresa, accordi convenzionali che prevedano impegni economici per lo Stato solo approvati dal Consiglio Grande e Generale, divieto di "accordi occupazionali" conclusi dalle Segreterie di Stato;
5. redazione di testi normativi consolidati delle leggi nelle materie di interesse per le imprese e i professionisti, a cura dell'Istituto Giuridico dell'Università di San Marino;
6. un unico sito Internet, gestito dalla nuova Agenzia per lo Sviluppo (di cui poi si dirà), dedicato all'impresa e agli investitori, per presentare il Paese e le sue caratteristiche, le sue principali norme e opportunità;
7. un Piano coordinato e multidisciplinare per la Semplificazione Normativa, intesa come revisione di processi e procedure burocratiche. Il Piano deve essere supportato da tutti i responsabili di UO con la supervisione di risorse umane dedicate e in possesso della professionalità e dell'esperienza necessarie;
8. promuovere lo sviluppo di nuove nicchie di economia attraverso specifiche "leggi di settore" fra cui un provvedimento per creare le migliori condizioni economiche e normative per lo sviluppo di aziende attive su settori avanzati. Tali "leggi di settore", con norme, incentivi, trattamenti e previsioni confacenti ad ogni nicchia, saranno divulgate all'esterno con marketing specifico attraverso l'Agenzia per lo Sviluppo, dovranno creare un ambiente favorevole alla nascita di imprenditoria in quelle aree economiche.

### **6.4 Un progetto per "stare bene"**

Il progetto "La San Marino del benessere" si prefigge di migliorare lo stile di vita dei cittadini e insieme lanciare un settore economico di nicchia con forti potenzialità.

Il settore del benessere porta in sé valori positivi che si ricollegano alle raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Uno stile di vita corretto unito alla pratica di attività fisica sono aspetti rilevanti che se calati in un progetto sperimentale da attuare nella Repubblica di San Marino avrebbero anche ricadute positive per l'immagine del Paese.



San Marino potrebbe essere uno dei primi stati al mondo a dare una dignità giuridica, rappresentata in un testo normativo, al concetto di “benessere”. L’argomento è interdisciplinare, riguarda sport, sanità pubblica, istruzione, turismo e ha forti ricadute sul settore del commercio, servizi e ospitalità.

Il progetto avrà come obiettivi primari:

- sostenere gli eventi sportivi che abbiano al centro il concetto del *wellness*;
- riconoscere aliquote fiscali incentivanti per l’acquisto di attrezzature sportive;
- promuovere programmi di educazione alla salute in particolare presso il sistema scolastico;
- realizzare percorsi pedonali e ciclabili adibiti alla pratica delle discipline di mountain bike, *nordic walking*, *running*;
- attivare programmi di collaborazione con soggetti privati di primaria importanza operanti nel settore del *wellness* e dell’attività sportiva.

## 6.5 La “Smart city”

Uno sguardo sulle politiche intelligenti che stanno adottando sia le grandi metropoli europee che le piccole municipalità, ci conferma quanto il modello “Smart City” possa essere una grande prospettiva per la Repubblica di San Marino che bene si presta, per la propria conformazione, come sede di progetti pilota e dunque attraente per chi voglia investire in questo mercato emergente.

### 1. Mobilità dolce e sostenibile

La “mobilità sostenibile” rappresenta il futuro del pianeta e su questo tema sono stati attivati proficui approfondimenti con soggetti pubblici e privati che hanno avanzato proposte molto interessanti.

Il settore pubblico deve dare il buon esempio con un parco auto completamente elettrico, a partire dalle Poste per poi proseguire con la sostituzione di tutto il parco auto con automezzi elettrici. Un utile strumento saranno nuovi incentivi fiscali per i privati disposti ad acquistare tali automezzi.

### 2. Le telecomunicazioni

Entro la fine del 2017 dovrà essere completato, con l’avvio della erogazione dei servizi, il progetto della rete in fibra ottica e quello della rete infrastrutturale della telefonia mobile. Due progetti già approvati e in grado di far compiere un salto in avanti alla Repubblica non solo sulla qualità dei servizi erogati – quindi adeguati servizi ai cittadini e a tutti coloro che vivono, lavorano e intendono investire a San Marino - ma anche sul piano della sovranità del nostro Paese, che avrà la proprietà esclusiva delle infrastrutture di TLC. Importante creare norme specifiche capaci di attrarre aziende attive sui settori del web e dell’*high-tech*, valutando la fattibilità di un progetto “San Marino Free Internet” per tutte le imprese che lavorino sul web e/o facciano dell’utilizzo della rete il loro core business.

### 3. L’energia

L’approvvigionamento energetico ha un ruolo chiave nella transizione verso una “Smart Republic”. Al nostro paese serve maggiore autonomia che si può ottenere puntando su fonti energetiche pulite e rinnovabili con investimenti pubblici e privati nel settore.

L’intervento più immediato e perseguibile riguarda le politiche di incentivo all’installazione di impianti fotovoltaici su immobili privati e i programmi di installazione sulle proprietà pubbliche.

### 4. Rifiuti zero

Nel settore dei rifiuti urge estendere la raccolta porta a porta su tutto il territorio, iniziando così un percorso di sensibilizzazione della cittadinanza che potrà portare nel futuro prossimo ad una riduzione importante della produzione di rifiuti: l’obiettivo è “rifiuti zero”.

## 5. I frutti della terra

In un fazzoletto di terra qual è la nostra Repubblica dobbiamo puntare sulla qualità e genuinità dei frutti della terra. È fondamentale prima di tutto adeguare le nostre norme a quelle internazionali sull'agricoltura biologica e creare le condizioni per una filiera di prodotti bio "made in San Marino".

## 6. Data Center

La sovranità della Repubblica di San Marino, le peculiarità istituzionali e la collocazione geografica rendono interessante lo sviluppo del progetto *data center*. Il progetto prevede di attrarre in territorio imprese di gestione e archiviazione dati, attività innovativa e in forte espansione con caratteristiche di sostenibilità. Per farlo sono necessari:

- riservatezza e leggi severe sulla protezione dei dati;
- certezza del diritto;
- infrastruttura tecnologica avanzata;
- credenziali ecologiche degli impianti.

## 7. Start-up ad alta tecnologia

Particolarmente importante è potenziare la nostra capacità di attrarre start-up ad alta tecnologia in territorio, attraverso l'attivazione di incentivi per i portatori di *venture capital*, una politica delle residenze adatta a chi vuole avviare una piccola attività ad alta tecnologia, la messa in campo di servizi e facilitazioni utili per queste imprese in formazione.

Rilevante in tal senso sarà riformare la normativa in materia di start-up nella direzione di una maggiore efficienza, trasparenza e capacità di stimolare la crescita del settore, potenziando lo sviluppo dell'Incubatore di Impresa su queste basi.

### 6.6 L'economia della conoscenza

Nella difficile fase di emergenza occupazionale, il sistema della cultura non può sottrarsi dal fornire alcune risposte a partire dal presupposto che solo scelte capaci di rilanciare lo sviluppo sulla base dei capisaldi della trasparenza e della valorizzazione delle idee potranno assicurare un futuro stabile.

In tale contesto il contributo della cultura è strategico e si sviluppa su queste tre direttrici :

#### 1. Il valore del capitale umano

La riforma in atto nella scuola stimola gli insegnanti e gli studenti verso i nuovi percorsi formativi con un forte legame con la società e con il mondo delle imprese. È fondamentale la creazione di un polo scolastico multidisciplinare - che includa anche l'integrazione del Centro di Formazione Professionale - in forte collegamento con le realtà sociali e culturali per una scuola in cui si forma la nuova classe dirigente politica, amministrativa e imprenditoriale, anche in vista dell'accordo di associazione con l'Unione Europea.

#### 2. Il valore delle imprese

Occorre strutturare l'Università per l'approccio al mondo economico incrementando il suo rapporto con le imprese per ampliare l'offerta di professionalità, gli indirizzi di formazione specialistica concordati e finanziati, fra i quali i campi bancario e finanziario, l'agroalimentare e la generazione di spin off universitari nella ideazione di prototipi di prodotto e di servizi, per nuove imprese o per lo sviluppo di settori di imprese esistenti. In tale ottica è indispensabile che l'Incubatore di Impresa e l'Università siano strettamente collegati.

#### 3. Il valore dell'identità e del territorio

Il territorio sammarinese può diventare un'area dell'industria della creatività. Il progetto di costituzione del distretto culturale di San Marino e del Montefeltro si sviluppa con i seguenti incentivi strutturali:

- a. attivazione della legge sul diritto d'autore a beneficio dello Stato e dei privati titolari dei





diritti;

- b. un'apposita legge sull'arte, coordinata da un Codice per i Beni culturali, per la gestione dei patrimoni e la commercializzazione degli oggetti d'arte e di antiquariato;
- c. l'implementazione dei sistemi di generazione di trust e fondi di investimento come generatori di offerta culturale e gestori di patrimoni artistici;
- d. interventi sulla fiscalità diretta e indiretta;
- e. Smac e cultura: garantire con la Smac il massimo sconto su prodotti e servizi culturali;
- f. istituzione di premi e incentivi nelle varie aree della produzione artistica;
- g. finanziamenti pubblici e accesso ai finanziamenti europei per le attività in campo artistico;
- h. un Festival internazionale in cui mettere a sistema le produzioni culturali e scientifiche prodotte in territorio;
- i. favorire le residenze d'artista e la residenza effettiva di artisti di chiara fama.

### **6.7 Ambiente: un patto fra le generazioni di oggi e domani**

L'ambiente non è un bene inesauribile, soprattutto per un micro-stato come la Repubblica di San Marino. Occorre instaurare un patto fra le generazioni di oggi e di domani, da concretizzarsi attraverso un approccio culturale diverso sul tema ambiente. Il tema è multidisciplinare e l'Amministrazione pubblica deve svolgere un ruolo guida in termini culturali e di investimenti.

Il concetto di "economia circolare" a sostegno di una crescita sostenibile è un fattore da implementare a livello sistemico, da sviluppare secondo le indicazioni dell'Unione Europea.

Acqua, energia e rifiuti, intesi nel concetto di reperimento, produzione e gestione sono elementi chiave per affermare compiutamente la sovranità della Repubblica di San Marino, secondo il criterio della responsabilità e armonia con le disposizioni indicate dall'Unione Europea.

Un obiettivo da perseguire – in ambito energetico – è ridurre il grado di dipendenza rispetto a forniture esterne, utilizzando fonti rinnovabili o tecnologie evolute che permettano alla Repubblica di avere una politica di piena sovranità nel settore. Questo obiettivo dovrà essere perseguito mediante una pianificazione graduale che porti la Repubblica in un congruo periodo di tempo a raggiungere un buon livello d'indipendenza, valutando i fattori economici e tecnici.

*Adesso.sm* considera prioritario aumentare l'efficienza delle reti, degli immobili in ambito energetico e idrico promuovendo progetti sperimentali ad alta innovazione.

L'acqua è una risorsa strategica da considerare anche in prospettiva nel contesto geografico in cui è inserita la Repubblica di San Marino e nell'andamento demografico del Paese nei prossimi decenni.

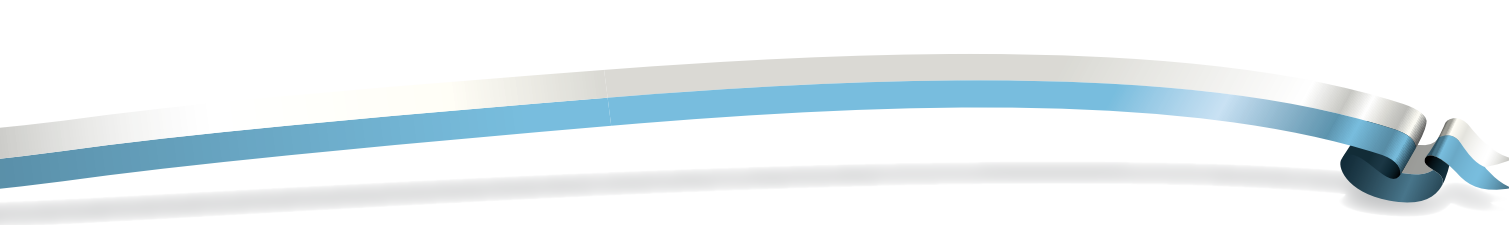
La coalizione considera strategici gli accordi sottoscritti e da sottoscrivere da parte di San Marino in ambito bilaterale e multilaterale per valutare la partecipazione a progetti di cooperazione internazionale.

### **6.8 Il turismo**

Il rilancio del comparto turistico-commerciale deve partire da un presupposto fondamentale: stabilire sinergie concrete fra pubblico e privato. Alla politica spetta formulare la strategia con norme, disposizioni e incentivi che aiutino il privato a lavorare bene e a raggiungere gli obiettivi comuni.

Questi gli obiettivi di breve periodo:

1. Partire dalle piccole cose: decoro, manutenzione, abbellimento e pulizia del Centro Storico a partire dai bagni pubblici e dai selciati, pedonalizzazione del Centro Storico, coordinamento degli eventi per evitare sovrapposizioni.
2. Coltivare sia nel pubblico che fra gli operatori la vera cultura dell'accoglienza.

- 
3. Fare sì che ogni iniziativa turistica, privata o pubblica, rientri in un contesto ben identificato, coordinato, autonomo e attrattivo.
  4. Un confronto permanente fra Segreterie di Stato, Ufficio del Turismo, Istituti Culturali e operatori del settore per l'elaborazione di strategie di marketing e comunicazione comuni, organizzazione di eventi cofinanziati con lo Stato, incentivi e scontistica, formazione degli operatori.
  5. Riqualificazione dei nostri bellissimi sentieri per attirare un turismo legato al benessere, incentivando la nascita di servizi eco-turistici (*nordic-walking, mountain bike, escursionismo, merchandising* ecc.), corsi di formazione per le guide escursionistiche, strutture quali agriturismi e B&B ma anche strutture di alto livello per chi ama rilassarsi nei centri benessere o nelle Spa.
  6. Card Turistica che consenta al turista di avere sconti, agevolazioni e premi e in particolare possa coinvolgerlo in un racconto entusiasmante della nostra storia e delle nostre istituzioni con audio guide o applicazioni dedicate alla scoperta del Centro Storico, con programmazione di pacchetti di variegati eventi con sconti a carico dello Stato in tutte le attività commerciali e i ristoranti convenzionati della Repubblica di San Marino. La Card dovrà essere disponibile presso tutti gli esercizi commerciali, nei punti informativi e acquistabile online.
  7. Incentivi all'apertura di attività nei Centri Storici (botteghe artigianali, enoteche, prodotti tipici, servizi legati al turismo) con agevolazioni fiscali, abbattimento del costo dell'affitto della sede del locale e sospensione del versamento del capitale sociale per tre anni.
  8. Spostare le sedi del corpo della Gendarmeria e della San Marino RTV in luoghi più confacenti e riservare tutto l'edificio del Kursaal a attività congressuale; il Convention Visitors Bureau dovrà trasformarsi, formando adeguatamente il personale, in una vera e propria agenzia per lo sviluppo capace di intercettare aziende che intendono svolgere le loro convention a San Marino.


Questi gli obiettivi di medio periodo:

- diventare il primo parco tematico storico-naturale europeo coinvolgendo gruppi storici sammarinesi o associazioni culturali, in un capillare progetto di eventi e rievocazioni della nostra storia e delle nostre peculiarità, anche concedendo permessi di soggiorno per motivi culturali a gruppi artistici o musicali che intendano parteciparvi;
- individuare aree da destinare all'insediamento di strutture alberghiere/ricettive di alta qualità e incentivare l'ampliamento e la ristrutturazione di quelle esistenti con la possibilità di creare alberghi diffusi all'interno dei Centri Storici;
- prevedere una struttura multifunzionale, preferibilmente in centro storico, con un'ampia area dedicata all'esercizio delle varie tipologie di gioco consentite dalla legge, e spazio per tornei di poker sportivo e altri giochi, aree commerciali e aree per servizi come bar e ristoranti. L'edificio dovrebbe nascere in area pubblica ed essere di proprietà dello Stato;
- costruzione di nuovi parcheggi anche sotterranei, adibendo a servizi le aree oggi destinate ai parcheggi stessi rivedendo, in primis, la convenzione Parcheggi;
- realizzare nuove strutture sportive all'avanguardia e recuperare quelle esistenti;
- promozione del turismo verde da sviluppare nei Castelli della Repubblica.

## 6.9 L'artigianato

La nostra Repubblica ha vissuto stagioni epiche dell'artigianato artistico e turistico, come negli anni Cinquanta e Sessanta quando si sviluppò il settore ceramico con molteplici imprese ed eccellenti operatori.

È curioso che un Paese nel quale il commercio turistico rappresenta una fetta importante della sua economia reale, non abbia mai più sviluppato in pieno il settore della produzione dei souvenir.



È il tipo di impresa dove regna la creatività e nella quale possono trovare opportunità di impiego tanti giovani e non solo, perché le sapienze artigianali non devono essere sprecate e si perdono quando chi le possiede non riesce a trasmetterle ad altri. Anche questo aspetto di solidarietà e di alleanza intergenerazionale non va sottovalutato, soprattutto per i valori sociali e culturali che interpreta.

La nostra Università possiede un eccellente corso di design che potrebbe costituirsi come risorsa eccezionale per sostenere la professionalità di un settore da incentivare senza indugio. Mentre lo Stato potrebbe attivare iniziative di *job creation* con ricerche sulle tipologie di produzione da intraprendere, studi di fattibilità, promozione di apposite cooperative e sostenere questo piccolo ma promettente settore mettendo a disposizione a condizioni agevolate locali di proprietà pubblica dove installare i laboratori.

### **6.10 I sammarinesi nel mondo**

La Repubblica di San Marino è uno Stato con una forte presenza di cittadini residenti all'estero. Dopo anni di forte emigrazione oggi risiedono stabilmente all'estero sammarinesi di seconda o terza generazione e che hanno contatti sporadici con la patria di origine. Tale condizione manifesta esigenze e aspettative diverse rispetto al rapporto con la patria che *adesso.sm* intende approfondire e valorizzare.

La coalizione, per valorizzare le capacità che le comunità dei nostri concittadini esteri possono esprimere, intende attuare dei programmi specifici istituendo una banca dati sui nostri concittadini residenti all'estero con i seguenti punti di attenzione:

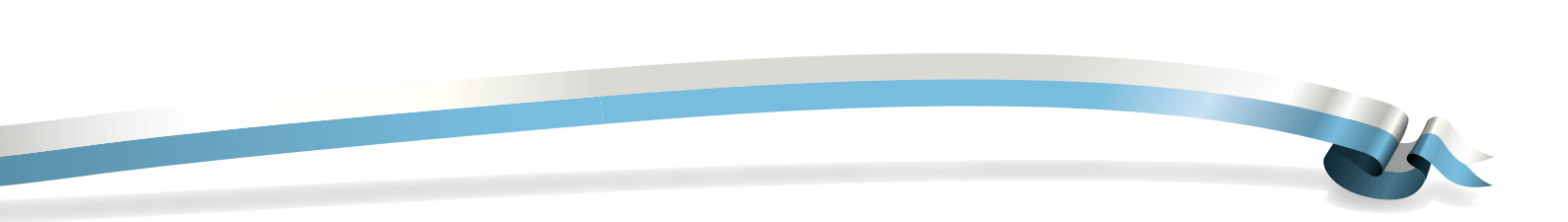
- under 25, tipologia di corsi scolastici seguiti;
- over 25, tipologia di carriere professionali seguite;
- attività economiche svolte.

Le informazioni tratte dal data base possono essere utilizzare per reperire professionalità qualificate, sammarinesi, per alcuni settori lavorativi interni (es. sanità, finanza, sicurezza, *new technologies*, pubblica amministrazione). Parimenti, avere informazioni su attività condotte da cittadini sammarinesi all'estero permetterebbe anche di attivare un canale per dare possibilità di lavoro all'estero, anche con programmi di formazione professionale o stage.

Altro punto da approfondire è istituire meccanismi di tutela dei cittadini sammarinesi residenti all'estero, rispetto a evoluzioni normative nazionali, come il FATCA, che possano arrecare criticità in termini fiscali o di condizioni ai nostri concittadini. La normativa FATCA, emanata dal governo degli USA per contrastare l'evasione fiscale da parte dei cittadini americani che operano all'estero, è stata imposta alle banche e alle istituzioni finanziarie di tutto il mondo e anche San Marino ha dovuto adeguarsi. Tuttavia, quando le leggi di un altro paese ledono la sovranità di un altro Stato e i diritti dei suoi cittadini, si deve tentare di contrastarle e, per quanto possibile, di ridurne gli effetti. I cittadini sammarinesi-statunitensi devono essere trattati fiscalmente come tutti coloro che hanno una doppia cittadinanza nel mondo.

Occorre dunque:

1. un accordo San Marino-USA sulle doppie imposizioni, ponendo all'attenzione degli interlocutori la particolarità del nostro micro-stato, dove:
  - il 10% della popolazione (circa 3000 cittadini, pochi per gli USA ma molti in proporzione al numero di abitanti del nostro Paese) ha la cittadinanza americana per il fenomeno dell'immigrazione del dopoguerra fino agli anni 60/70;
  - la quasi totalità di essi non ha alcun bene/legame patrimoniale negli USA ;
  - i doppi cittadini hanno beni di proprietà e conti bancari a San Marino perché sono stabilmente residenti in Repubblica, quindi non hanno le caratteristiche di evasori fiscali ma utilizzano conti correnti, depositi, ecc. per vivere e lavorare nel loro Paese.

- 
2. Un *Totalization Agreement* nel medio termine, cioè un accordo per evitare la doppia tassazione di alcune tipologie di reddito come, per esempio, quelle derivanti dai redditi da pensione.
  3. Un tavolo di confronto internazionale, in particolare con i paesi europei, per ricercare soluzioni comuni tese a ridurre il peso della doppia tassazione ai propri cittadini.
  4. Specifiche esenzioni fiscali - da negoziare - per quanto attiene alle borse di studio erogate da San Marino, per evitare che vengano considerate reddito e pertanto soggette a tassazione dagli USA a svantaggio dei nostri studenti con doppia cittadinanza.

Da un punto di vista più generale, visto il difficile momento della nostra economia, sarebbe quanto mai opportuno che le risorse finanziarie dei nostri cittadini rimanessero nel circuito economico della Repubblica e non finissero nelle casse di amministrazioni fiscali di altri paesi.

### **6.11 Una Pubblica Amministrazione amica dei cittadini e delle imprese**


La funzionalità della Pubblica Amministrazione è uno snodo decisivo per il futuro del Paese. Imprese e cittadini vorrebbero meno burocrazia, non perdere tempo inutilmente, pratiche che viaggiano via web e non via carta. Una PA amica che faccia comunicare fra loro gli uffici senza far spostare gli utenti, che funzioni sulla base di criteri manageriali e di processi di valutazione del merito anziché per anzianità di servizio.

Serve modernizzare la P.A. applicando pienamente la riforma su questi temi principali:

- semplificazione nell'accesso ai servizi da parte dell'utenza con la realizzazione dei siti degli uffici, la modulistica on line, le raccolte coordinate delle norme vigenti in ogni ambito, la definizione e la pubblicazione dei procedimenti di ogni unità organizzativa;
- autonomia della funzione di regia della Direzione Generale della Funzione Pubblica con impostazione manageriale della gestione, controllo di gestione, sviluppo della linea orizzontale;
- mobilità del personale e valorizzazione del merito;
- separazione dei poteri;
- emanazione delle leggi e decreti relativi a valutazione del personale, fabbisogno qualitativo delle professionalità degli uffici, funzionamento dei profili di ruolo, mobilità del personale e revisione della busta paga;
- riforma del regolamento di contabilità ispirato alla separazione dei poteri politici da quelli manageriali, alla trasparenza della spesa, alla responsabilizzazione.

Proponiamo inoltre le seguenti traiettorie nel breve periodo:

1. uno Sportello Unico per le Imprese con servizi erogati anche via web;
2. estensione dell'orario di apertura degli uffici;
3. istituzione di una Agenzia per lo Sviluppo Economico mirata ad attrarre investimenti e promuovere San Marino all'estero che assorba in sé le funzioni della Camera di Commercio e comprenda una 'avvocatura dell'impresa', come servizio informativo sulle normative vigenti, a favore delle aziende;
4. l'informatizzazione della PA con il lancio del piano "San Marino Digitale" per:
  - dare piena attuazione al decreto delegato 11 aprile 2016 n. 46 "Disposizioni per l'utilizzo di servizi elettronici di recapito certificato qualificati" e permettere lo sviluppo di piattaforme digitali per semplificare l'operatività delle imprese e della PA;
  - creare un Registro Societario consultabile liberamente su sito web, gestito dalla Agenzia per lo Sviluppo Economico quando sarà istituita, con bilanci, statuto, soci e azionisti;
  - potenziare l'attività di tutor informatico e investire maggiori risorse nella cultura digitale della PA;
  - siti web per consentire a cittadinanza e istituzioni il controllo sugli atti della politica e sui provvedimenti economici pubblici rivolti alle imprese e ai cittadini;



- consentire agli uffici l'utilizzo del pagamento digitale con carta di credito quando utile per economizzare sulle spese;

5. il potenziamento dell'Ufficio Marchi e Brevetti, completando il sistema di protocolli e convenzioni a livello internazionale anche in riferimento alla registrazione del design internazionale;

6. creare una legislazione aggiornata in materia di diritti d'autore, definendo la nostra posizione internazionale su questa materia.

Le proposte nel medio periodo:

a. concretizzare, perseguendo le linee della riforma, il processo di individuazione degli obiettivi in capo a ogni dirigente pubblico e valutare l'inserimento nel processo di rappresentanze sociali, cittadini e Congresso di Stato; disporre la valutazione indipendente dei risultati attraverso un organismo, nominato a larga maggioranza dal Consiglio Grande e Generale, con esperti in valutazione di servizi forniti dalle amministrazioni pubbliche;

b. rendere pubblici i parametri quali-quantitativi sulla base dei quali viene effettuata la valutazione, inserendo nel processo anche la valutazione dei fruitori dei servizi;

c. consentire al dirigente di gestire in autonomia il budget previsto, l'organizzazione e il personale del proprio ufficio, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati;

d. applicare il disposto che prevede la riconferma del dirigente solo a seguito della valutazione positiva dei risultati ottenuti da effettuarsi a cadenza triennale;

e. reclutare dirigenti e personale solo con bando di concorso pubblico anche per incarichi a tempo determinato e, per i pochi uffici ritenuti strategici per l'attuazione degli indirizzi politici del Governo, utilizzare lo *spoil system* con nomina diretta del Congresso di Stato e solo per la durata del governo;

f. uniformare a tre anni, con massimo una possibilità di rinnovo, la durata degli incarichi dirigenziali di tutta la P.A. allargata e partecipata;

g. rivedere le norme sugli appalti di forniture alla PA per ridurre gli oneri per le imprese, rendere più efficienti le procedure e garantire legalità e trasparenza.

## **6.12 Telecomunicazioni più facili**

Oltre ai progetti già indicati sulla telefonia mobile, la coalizione intende predisporre un piano strategico per lo sviluppo delle TLC nella Repubblica di San Marino.

Il progetto di cablaggio del territorio in fibra ottica dovrà essere terminato in tempi ragionevolmente brevi, per dotare la Repubblica di questa importante infrastruttura entro i prossimi 24 mesi.

La proprietà della rete deve essere dello Stato che regolerà le modalità di accesso a tale infrastruttura per gli operatori privati.

L'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici dovrà essere dotata di apposita struttura tecnica e organizzativa per gestire l'implementazione/manutenzione del progetto e il Settore Telecomunicazioni dell'Amministrazione andrà adeguato e dotato di idonee risorse considerando anche la possibilità di istituire un soggetto neutrale e regolatore che vigili sul settore.

Dovrà essere posta forte attenzione affinché le tecnologie impiegate siano adeguate, rispettino l'ambiente, possano rispondere alle esigenze di sviluppo del paese nel settore delle nuove tecnologie.

Dovrà esserci un periodico confronto con gli operatori del settore per valutare qualità dei servizi offerti, criticità, economicità dei servizi offerti.



## 7. UN NUOVO MONDO DEL LAVORO PER UN PAESE CHE CAMBIA

*Adesso.sm* propone una riforma del lavoro con regole dinamiche per consentire assunzioni più semplici e con meno burocrazia, armonizzare la forza lavoro alle contingenze di mercato, dare a inoccupati e disoccupati la certezza di un reddito, rivedere il meccanismo di ri-collocamento e formazione dei disoccupati coinvolgendo le imprese nel processo, riformare gli incentivi alle assunzioni per premiare le aziende che investono nel tempo sul lavoratore.

Occorrerà anche superare quelle norme inefficaci che hanno creato di fatto due versanti: quello delle persone che godono di ammortizzatori sociali e quindi “portano in dote” incentivi per le aziende che li assumono e quelli che non ne godono e sono esclusi da tutto, destinati alla disoccupazione di lungo periodo. Ogni disoccupato deve avere le medesime opportunità di ricollocamento.


Attraverso il dialogo con le parti sociali occorre giungere a definire un contratto che garantisca parità di trattamento normativo ed economico fra settore pubblico e settore privato.

Le imprese da tempo lamentano poca corrispondenza professionale fra domanda e offerta di lavoro e per coprire questo gap si rivolgono al lavoro frontaliero. Occorre creare le condizioni per dare prevalenza alle forze lavoro sammarinesi e residenti, soddisfarne le esigenze occupazionali, formarle adeguatamente per essere di supporto alla crescita delle imprese e dell'economia, implementando la flessibilità e garantendo la tutela dei diritti dei lavoratori.

### 7.1 Collocamento, formazione e garanzia del reddito

Le proposte nel breve periodo sono:

1. formazione post universitaria e professionale all'estero, finanziata anche dal Fondo Servizi Sociali, per avviare neolaureati, selezionati con bando pubblico, a corsi presso prestigiose università o a *stages* presso importanti aziende estere;
2. incremento dei prestiti sulla fiducia per gli studenti, capaci di promuovere formazione ad alti livelli in settori strategici, con modalità di restituzione agevolanti per chi torna in territorio a fornire la professionalità acquisita;
3. fermo restando l'universalità del principio del Diritto allo Studio, ricalibrare i contributi previsti erogando finanziamenti maggiori a chi sceglie corsi di studio di alta formazione individuati come strategici;
4. libertà per le imprese di assumere il lavoratore che si ritiene più idoneo definendo un quadro di incentivi e disincentivi che favoriscano l'assunzione di residenti e di categorie deboli;
5. consentire ai lavoratori che accettano di svolgere occupazioni meno qualificate di quelle commisurate alla propria formazione professionale, di rimanere iscritti nella propria lista di avviamento al lavoro ed essere quindi interpellati in caso si presentino opportunità occupazionali in linea con la propria qualifica;
6. istituire un reddito di cittadinanza, collegato a un indice statistico della situazione economica del richiedente e del proprio nucleo familiare, da destinare a inoccupati di lungo periodo e a disoccupati che: non beneficino di ulteriori ammortizzatori sociali, siano disponibili ad accettare proposte di lavoro e nel frattempo operino in progetti di utilità pubblica partecipando obbligatoriamente a programmi di formazione;
7. obbligo per tutti i disoccupati nelle liste di avviamento al lavoro di partecipare a corsi di formazione gratuiti organizzati da enti e istituzioni pubbliche o private, in settori compatibili con la propria preparazione scolastica e/o con la propria pregressa esperienza di lavoro, nell'ambito di un piano di formazione permanente rivolto a tutta la forza lavoro sammarinese;

- 
8. estensione del piano di formazione linguistica agli inoccupati e i disoccupati per la conoscenza diffusa delle lingue straniere;
  9. rafforzare gli incentivi al part-time imprenditoriale, cioè la possibilità di avviare un'impresa mantenendo a part-time la propria occupazione, con particolare riferimento ai lavoratori della PA, fermo restando dopo due anni l'obbligo di scegliere;
  10. forte incentivazione delle cooperative di lavoro e delle cooperative sociali, specialmente se create da disoccupati che decidano di fondare una nuova impresa con questa forma giuridica.

## **7.2 Proposte di sistema da attivare nel medio periodo**

1. Condividendo la scelta della contrattazione *erga omnes*, recentemente riaffermata con la legge sulla rappresentatività, *adesso.sm* ritiene che occorra rivedere i meccanismi di valutazione della rappresentanza delle organizzazioni datoriali. A tal fine si impegna ad avviare un confronto con tutte le parti in causa per introdurre i correttivi necessari a realizzare questo obiettivo;
2. avviare un tavolo di concertazione fra governo, organizzazioni sindacali e datoriali per uniformare progressivamente il contratto di lavoro pubblico ai trattamenti normativi e retributivi di quelli privati;
3. lavorare a una piattaforma contrattuale a tutele crescenti, condivisa con le parti sociali, da utilizzare come standard contrattuale allo scopo di individuare una soluzione equilibrata fra meccanismi di flessibilità e di sicurezza, garantendo al lavoratore una tutela crescente all'aumentare del periodo di permanenza nel posto di lavoro. Accanto a questa, dovrà essere prevista una estensione della platea dei beneficiari del sostegno economico contro la disoccupazione, condizionato alla ricerca attiva di un posto di lavoro;
4. progettare uno strumento misto Stato - organizzazioni datoriali - sindacati per gestire il processo di riconversione e formazione dei disoccupati, avvicinare domanda e offerta, fornire servizi avanzati per l'impiego, tutoraggio e orientamento del lavoratore, organizzare corsi di formazione e attività di lavoro presso le imprese. Tale istituto si potrà far carico dei costi della formazione e ricollocamento gestendo parte dei fondi della Cassa per gli Ammortizzatori Sociali in favore dei lavoratori disoccupati. Inoltre concerterà con la Direzione Generale della Funzione Pubblica il programma dei lavori socialmente utili;
5. potenziare le competenze dell'Ufficio del Lavoro relative alla concessione dei nulla osta e alle procedure del collocamento, del controllo del rispetto delle norme e di contrasto al lavoro nero. A quest'ultimo fine si proporrà una riforma dell'Ispettorato per il Lavoro per rafforzare il suo ruolo esclusivo di lotta agli abusi. Competerà all'Ufficio la mappatura delle professionalità presenti in territorio per incrociarle con le richieste di manodopera provenienti dalle aziende e le prospettive di sviluppo del Paese;
6. invertire il meccanismo di incentivi all'occupazione rendendoli crescenti nel tempo per premiare, anche economicamente, quelle imprese che investono sul lavoratore nel corso degli anni, valorizzandone le potenzialità e facendole crescere, poiché gli attuali incentivi, alti all'inizio e poi calanti, favoriscono solo il *turnover*;
7. introdurre incentivi fiscali e contributivi per i premi di produttività che le imprese trasferiscono sulle retribuzioni, nonché per la previsione, in sede di contrattazione di secondo livello, di nuove forme di lavoro più attente alle esigenze dei lavoratori con particolare riferimento allo *smart working* e al part-time.



## 8. SANITÀ STATO SOCIALE E PREVIDENZA

### 8.1 Il welfare

San Marino ha un eccellente Stato Sociale con ottimi servizi che devono essere oggetto di particolare attenzione in questo momento di crisi. Il Paese deve essere in grado di continuare a garantire un ampio sistema di protezioni, a vantaggio soprattutto delle nuove fasce di popolazione in difficoltà, mantenere elevata la qualità dell'assistenza e tenere costantemente sotto controllo i costi, non trascurando il fatto che uno Stato sovrano non può delegare a realtà esterne – magari con il pretesto di un ipotetico risparmio sulle risorse a disposizione – l'erogazione di prestazioni che ne caratterizzano l'autonomia e l'indipendenza.

La crisi economica che stiamo vivendo ci impone, dunque, di riflettere sul nostro sistema di sicurezza sociale che presenta situazioni di fragilità e inadeguatezza alle quali dovremo trovare risposte. D'altra parte, le politiche sociali richiedono cambiamenti veloci ad integrazione dei nuovi bisogni e dei nuovi attori, adottando metodologie di intervento che tengano conto dell'evoluzione della società, indipendentemente dalle contingenze più o meno felici che un paese si trova ad affrontare.

La sfida che la coalizione *adesso.sm* vuole intraprendere è quella di gettare le basi di un nuovo welfare che, oltre a tutelare le diverse forme di vulnerabilità, dia impulso allo sviluppo e all'occupazione sperimentando nuovi modelli organizzativi, stimolando l'innovazione, attuando riforme per la creazione di nuovi sistemi di investimento sociale.

La coalizione *adesso.sm* ritiene di vitale importanza introdurre uno strumento di parametrizzazione della situazione economico-patrimoniale di chi richiede l'accesso alle prestazioni sociali ed economiche fornite dallo Stato, allo scopo di erogare sussidi e contributi solo a chi ne ha realmente necessità e tutelare con le più opportune politiche le famiglie e i soggetti veramente disagiati.

### 8.2 Istituto per la Sicurezza Sociale

L'Istituto per la Sicurezza Sociale è una delle istituzioni cardine del nostro Paese.

Come tale, va rafforzata ed arricchita con professionalità sammarinesi e sostenuta nella sua autonomia con una struttura organizzativa che ne esalti le competenze, valorizzi i ruoli di controllo, limiti l'invadenza che alcuni Segretari di Stato hanno esercitato negli anni. Accanto all'affrancamento dalle norme di pubblico impiego del personale sanitario e alla piena gestione di tutto il personale e delle risorse economiche assegnate, riteniamo opportuno – anche in seguito ai problemi sorti nell'ultimo periodo – una verifica della legge 30 novembre 2004 n. 165, soprattutto per quanto attiene ai poteri di controllo sugli atti del Direttore Generale e del Comitato Esecutivo e sulla gestione. Inoltre, una revisione dell'organizzazione del settore amministrativo, una ricognizione sui provvedimenti – anche recenti – che hanno implementato la spesa senza adeguati ritorni in termini di efficienza ed efficacia, il completamento del percorso di *spending review*, possono significare – nel medio periodo – la disponibilità di risorse da destinare al mantenimento degli attuali livelli dello Stato Sociale.

Queste le proposte di *adesso.sm*:

- riforma del settore amministrativo;
- revisione della Legge 165/2004 sulla pubblicità degli atti del Comitato Esecutivo e sul potenziamento dei controlli relativi alla sua attività;
- trasferimento della sede Segreteria di Stato per la Sanità dalla struttura ospedaliera in altro luogo;
- pubblicazione *on line* delle delibere del Comitato Esecutivo.





### 8.3 La Sanità

Il nuovo Piano Sanitario offre gli elementi utili per un percorso di continuità, e per molti aspetti innovativo, relativo alla tutela della salute.

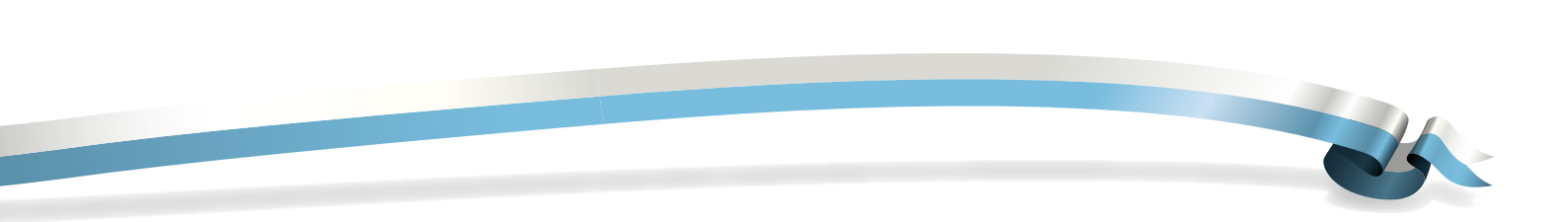
Se il nostro sistema sanitario offre condizioni di privilegio rispetto a realtà di altri paesi come l'accesso totalmente gratuito a farmaci e prestazioni, tuttavia convive con una macchinosa gestione organizzativa che favorisce gli sprechi e male utilizza alcune risorse. Una velocizzazione dei percorsi sulle prestazioni attraverso l'utilizzo della via telematica per tutto quanto possa essere trasmesso da e verso il paziente – a cominciare dalle prenotazioni presso i medici di famiglia, all'invio dei protocolli di preparazione agli esami, alla digitalizzazione dei referti, ecc. rappresentano solo alcune condizioni che potrebbero migliorare l'organizzazione del lavoro, ottimizzandone i costi, a beneficio degli operatori e dei cittadini. Il Piano Sanitario indica nel nuovo sistema informativo un obiettivo strategico non solo a beneficio del settore socio-sanitario ma per la gestione e il governo dell'intero Istituto; e nella valorizzazione dei professionisti e in una attenta politica del personale, il fattore indispensabile per il funzionamento dei servizi sanitari e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Riteniamo quindi non più rimandabili:

- interventi di riorganizzazione del settore socio-sanitario, definitiva messa a punto del sistema informativo, revisione dei percorsi di accesso alle prestazioni, redistribuzione delle risorse umane disponibili tenendo conto del recente fabbisogno ma evitando sovrapposizioni di ruoli e figure non strategiche per il nostro sistema;
- interventi normativi per rendere la professione medica a San Marino appetibile al pari di quella degli altri paesi, equità di trattamento per le stesse mansioni, valutazione del lavoro, riconoscimento del merito che superi il solo parametro dell'anzianità di servizio, formazione continua obbligatoria coerente con gli obiettivi di salute del Piano Sanitario;
- sancire la differenza esistente tra i medici e il personale sanitario da un lato ed i dipendenti pubblici con funzioni amministrative dall'altro, per tenere conto delle specifiche esigenze di qualità del servizio sanitario e delle dinamiche di un mercato del lavoro meritocratico specialmente in questo settore. È ormai indispensabile superare le attuali ipocrisie che tengono agganciato il personale sanitario alle logiche burocratiche e alle regole di tutta l'amministrazione che hanno ingigantito i costi e le difficoltà di gestione;
- stipula di specifici accordi con istituzioni universitarie estere per favorire l'accesso dei cittadini sammarinesi alla facoltà di medicina;
- accreditamento delle strutture e dei servizi sanitari pubblici;
- appropriatezza delle prestazioni, integrazione e intersectorialità, reti assistenziali e percorsi ospedale- territorio;
- potenziamento delle funzioni di controllo dell'Authority sanitaria rispetto alla rispondenza alle normative vigenti degli interventi in materia socio-sanitaria del Direttore Generale e del Comitato Esecutivo;
- revisione dei compiti della Consulta socio-sanitaria attribuendole potere di controllo sulla gestione del settore.

### 8.4 Tutela dei bambini e della famiglia

Il compito prevalente nei paesi ad alto tasso di benessere è quello di gestire l'elevata complessità sociale cercando di ricomporre prima di tutto il rapporto famiglia/welfare valorizzando la prima come risorsa da integrare e sostenere. È indispensabile creare una responsabilità politica in grado di promuovere tutte le politiche sociali che riconoscano il valore della famiglia. Una famiglia che oggi è cambiata e che si presenta con nuovi modelli che vanno a modificare il nostro contesto sociale e culturale.



Occorre a tale scopo riflettere sulla realizzazione di strumenti innovativi in grado di accompagnare la famiglia in ogni sua strutturazione e in ogni fase, e supportarla nei momenti di difficoltà.

In particolare si dovrà sostenere la famiglia:

- nelle dinamiche relazionali sia di vita di coppia sia riferita alla genitorialità;
- nelle problematiche di carattere economico perché la disoccupazione destabilizza l'equilibrio familiare e crea nuove povertà che si manifestano anche nel processo di separazione;
- nei mutamenti sociali e nella vita organizzativa.

Il nucleo familiare va quanto più tutelato nell'ambito che coinvolge la gestione dei bambini, *adesso.sm* su questo fronte si propone di:

- provvedere con maggiore assiduità alla manutenzione dei parchi cittadini, sia per quanto concerne il verde pubblico che per la pulizia delle aree e la riparazione dei giochi per bambini;
- migliorare ulteriormente la qualità del servizio del consultorio pediatrico, assicurando spazi adeguati alla struttura e garantendo la copertura con un numero più che sufficiente di medici altamente specializzati.

### **8.5 Politiche a tutela della popolazione anziana**

San Marino dovrà affrontare nei prossimi anni una nuova sfida economica e sociale per quello che concerne la popolazione anziana che presenterà numeri sempre più significativi. Questo ci obbligherà a ripensare al nostro welfare in modo nuovo perché la longevità potrebbe diventare una opportunità in grado di produrre soluzioni nuove. La coalizione *adesso.sm* intende aprire una nuova fase di politica specifica per il rafforzamento del ruolo attivo degli anziani e per la cooperazione fra generazioni, sostenendo gli interventi a livello istituzionale che riconosceranno l'*active ageing* e a favorire la libertà di scelta dell'anziano nella propria riorganizzazione di vita, sia che questa trovi realizzazione del lavoro oppure nel piacere dell'utilizzo del tempo libero.

### **8.6 Disabilità e inclusione, la sfida è per la vita indipendente**

Con la ratifica della Convenzione ONU per la Tutela dei Diritti delle Persone con Disabilità e la "Legge Quadro per l'Assistenza, l'Inclusione sociale e i Diritti delle persone con Disabilità" (L.28/2015), la Repubblica di San Marino è entrata ufficialmente nella comunità dei paesi che garantiscono la piena tutela e la sicurezza alle persone con disabilità. Il salto di qualità ci pone obiettivi più ambiziosi rispetto a quelli perseguiti fino ad oggi (e sui quali c'è ancora tanto lavoro da fare) come i sostegni nella scuola, l'abbattimento degli ostacoli di varia natura, l'assistenza socio-sanitaria, gli incentivi alla creazione (e al mantenimento) di posti di lavoro e tutti quegli interventi necessari a conseguire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita pubblica.

I diritti delle persone con disabilità sono infatti diritti dell'uomo e questo principio cambia radicalmente l'approccio al tema, indicando come la società stessa in ogni parte della vita, deve sempre tenere presente la possibilità per tutti di utilizzare strutture, servizi, accedere a risorse, gestire e generare lavoro, cultura, sport e tempo libero.

L'intera società deve essere riorganizzata nell'ottica dell'accessibilità anche per i più deboli, con l'obiettivo di consentire a tutti una 'vita indipendente' affinché anche le loro abilità diventino una ricchezza per la Repubblica.

A tal fine la coalizione *adesso.sm* propone di:

1. completare i percorsi di inclusione scolastica con la piena applicazione del principio per cui gli insegnanti di sostegno sono insegnanti dell'intera classe e la loro formazione deve richie-



- dere una specializzazione che si aggiunge a quelle già conseguite per essere insegnante;
2. istituzionalizzare un progetto pluriennale di abbattimento delle barriere architettoniche, infrastrutturali (es. trasporti) e dei servizi erogati dai Pubblici Uffici (es. informazioni) sostenuto da appositi finanziamenti pubblici, e vigilare per l'applicazione dei principi in architettura e urbanistica affinché si attui una politica volta a non costruire ma eliminare le barriere fisiche e sensoriali e consentire il pieno accesso alla mobilità di corto e lungo raggio;
  3. riorganizzare il comparto socio-sanitario generando un'identità centralizzata capace di rispondere alle varie necessità derivanti da tutte le tipologie di disabilità, affermando elevati standard di qualità e in grado di riconoscere e gestire le disabilità come quelle cosiddette "invisibili" generate da malattie neurologiche e autoimmuni;
  4. promuovere percorsi di avvicinamento al mondo del lavoro anche attraverso il sostegno e l'attivazione di cooperative sociali, affinché si generino condizioni di autonomia finanziaria;
  5. sostenere la promozione di interventi capaci di affrontare il "dopo di noi" realizzando residenze adeguate, gestite da personale con specifiche competenze affinché venga garantita una vita autonoma e dignitosa;
  6. garantire a tutti coloro che ne hanno necessità oggettiva, l'affiancamento, in ogni fase della vita, di personale esperto del settore pubblico che possa prevenire e superare le difficoltà di chi vive una fase, temporanea o permanente, di disabilità fisica o psicologica;
  7. prevedere ai fini della piena realizzazione dei principi della Vita Indipendente, l'istituzione e l'incentivazione da parte dello Stato dell'Assistente Personale, una figura appositamente preparata, proveniente dal settore privato che ciascuna persona con disabilità non autosufficiente può scegliere di assumere tramite contratto privato;
  8. riconsiderare le risorse previste nel specifico articolo di Bilancio a sostegno della disabilità, prevedendo anche il supporto necessario a garanzia dell'operatività della Commissione sammarinese per l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CSD ONU).

## 8.7 Più sport

È ormai da tutti condiviso l'importante ruolo dello sport nella società e per la salute dei cittadini. Per questi motivi è necessario definire con chiarezza il ruolo e le competenze tra lo sport di prestazione da un lato e la promozione sportiva nonché la pratica di base dall'altro, attraverso un piano di azioni concrete.

*Sport Amatoriale:* a questo proposito, si deve dare piena attuazione all'articolo 1 della Legge sulla disciplina dell'attività sportiva il quale riconosce e sancisce il diritto dei cittadini alla pratica sportiva ed all'attività motoria, intesa come diritto di promozione umana, sociale, educativa. Gli impianti sportivi devono quindi poter essere accessibili a tutti cittadini nelle forme più idonee alle loro necessità e compatibili con le attività delle federazioni.

*Sport Agonistico:* è necessario prevedere la promozione della pratica sportiva agonistica per gli atleti di interesse nazionale, attraverso percorsi definiti e con l'impiego di risorse prevedendo un maggior coordinamento dell'attività sanitaria dell'atleta e della lotta contro il doping. Servono strategie di sostegno agli atleti che esprimono qualità eccellenti. Va introdotto un sistema specifico per permettere a questi atleti di poter gestire sport e studio e sport e lavoro istituendo delle collaborazioni specifiche con il mondo scolastico e lavorativo al fine di permettere il sostegno e l'allenamento adeguato all'atleta.

A sostegno di ogni forma sportiva serve una maggiore valorizzazione delle risorse umane e professionali sammarinesi (dirigenti ed allenatori), attraverso la promozione e il sostegno alla loro formazione e al loro continuo aggiornamento.

## 8.8 Una previdenza equa e sostenibile

Il principale obiettivo di un sistema pensionistico a ripartizione, quello del nostro 1° pilastro, è che duri nel tempo: è quindi importante che il sistema sappia “autoregolarsi” al variare delle tendenze demografiche, economiche e finanziarie, senza avere necessità di riforme continue ogni pochi anni, perché questo toglie certezze al sistema e genera disuguaglianze fra lavoratori colpiti e lavoratori non colpiti dalle riforme stesse.

Fondamentale è strutturare un patto fra le generazioni che sappia ripartire i costi degli aggiustamenti in maniera equa a seconda delle dinamiche sociali ed economiche in atto.

Ultimo, ma non meno importante, obiettivo del sistema è quello di garantire a tutti di mantenere un tenore di vita adeguato nell'età avanzata.


Il nostro sistema pensionistico a ripartizione, sofferente per problemi strutturali dovuti all'invecchiamento della popolazione e al calo del rapporto fra lavoratori attivi e pensionati, non può più reggere una situazione come quella che abbiamo oggi: ogni riforma che si limiti ad alzare le aliquote contributive, ad aumentare l'età pensionabile ed a ridurre l'importo delle pensioni, si traduce in un palliativo che dà ossigeno al sistema senza risolvere i suoi nodi strutturali e che carica sulle giovani generazioni un peso sempre più elevato.

Stante questa situazione, serve una riforma radicale che delinea un nuovo modello pensionistico, rendendolo capace di reggere negli anni autoregolandosi rispetto alle dinamiche demografiche.

Nel sistema a capitalizzazione, quello del nostro 2° pilastro, invece le dinamiche sono molto diverse: non ci sono problemi di natura demografica perché ognuno versa per sé stesso e non c'è passaggio di risorse dai lavoratori ai pensionati. Strategico diventa soltanto il rendimento degli investimenti effettuati, da cui dipende la pensione che si avrà in vecchiaia.

Per delineare un nuovo modello sostenibile nel tempo e configurare quindi un sistema capace di garantire a tutti gli anziani un reddito adeguato a prescindere dai versamenti, grazie al sistema a ripartizione, ma anche di tutelare il risparmio fatto durante la vita lavorativa e la continuità del reddito grazie al sistema a capitalizzazione, si propone di:

1. far sì che il comparto a ripartizione del sistema pensionistico garantisca una pensione per tutti, come forma di welfare per la vecchiaia, una base che consenta a tutti, anche a chi ha versato poco, di vivere dignitosamente. Una pensione differenziata in fasce di importo non troppo diverso fra loro, a seconda degli anni di contribuzione del lavoratore, prevedendo forme di incentivazione per chi rimanga al lavoro oltre l'età pensionabile. Ci si propone di stabilizzare nel tempo l'aliquota destinata a finanziare questo sistema con eventuali aggiustamenti in base alle dinamiche demografiche e contributive;
2. strutturazione e crescita del sistema a capitalizzazione, aumentandone l'aliquota di finanziamento progressivamente nel tempo anche su base volontaria, prevedendo un contributo dello Stato in favore dei redditi più bassi allo scopo di non pesare su lavoratori e datori di lavoro. La gestione dei fondi dovrà essere pubblica, prudente e trasparente, evitando investimenti speculativi e non controllabili. Questo sistema, a conto individuale, garantirà che la pensione sia commisurata ai versamenti effettuati;
3. creare una società pubblica trasparente, controllata e prudente nelle scelte di investimento per gestire in maniera accentrata sia il Fondo pensione del 1° pilastro sia il Fondo pensione del 2° pilastro, occupandosi di preservarne e possibilmente incrementarne il valore minimizzando i rischi. Le caratteristiche di questa nuova entità dovranno essere:
  - 100% pubblica e impossibilità di privatizzazione;
  - bandi pubblici trasparenti di selezione per i dipendenti, premiando competenze ed esperienze;
  - organi gestionali composti da persone altamente professionalizzate ed esperte della materia;

- 
- collaborazione con le varie strutture pubbliche;
  - operatività monitorata costantemente;
  - precisi limiti agli investimenti e diversificazione del rischio;
  - temporaneità dei ruoli e rotazione degli incarichi;
4. in attesa di questa riforma, prevedere l'introduzione di un tetto massimo alla prestazione pensionistica a cui ricondurre progressivamente nel tempo i titolari di pensione ad esso superiore;
  5. aprire un confronto con le parti sociali con l'obiettivo di uniformare condizioni di calcolo, aliquote, età pensionabile, fra lavoratori dipendenti e indipendenti;
  6. prevedere che l'importo della pensione di reversibilità sia legato alle condizioni economico/patrimoniali del superstite e agli oneri a suo carico;
  7. sostenere, evitando di pesare sui lavoratori, il consolidamento del sistema a capitalizzazione tramite la "solidarietà di ritorno" a carico delle pensioni più elevate e, in prospettiva, tramite i risparmi derivanti dal progressivo assorbimento nel sistema a ripartizione del regime delle pensioni sociali.

## 9. LEVA FISCALE, PAGAMENTI PIÙ VELOCI E LOTTA ALL'EVASIONE

La fiscalità sammarinese rappresenta certamente un elemento di buona attrattività. Ma deve rimanere leggera e soprattutto non generare burocrazia. È necessario tuttavia attuare buone politiche di contrasto all'evasione. Per rendere più stimolante la nostra fiscalità occorre evitare incentivi a pioggia che non raggiungono gli obiettivi. Infine è necessario far funzionare meglio la SMAC e tenere attivo un confronto con le parti sociali per individuare le possibili implementazioni tecniche, organizzative e normative al sistema.

Misure necessarie:

1. revisione del sistema degli incentivi fiscali esistenti nell'ottica di orientare gli investimenti verso settori o nicchie strategiche della Repubblica e premiare i comportamenti virtuosi dell'impresa in tema di ricerca, occupazione, sviluppo, reinvestimento degli utili.
2. Rendere più efficiente l'utilizzo della Smac prevedendo:
  - il rilancio della scontistica per aumentare i fattori di attrattività del sistema;
  - la riduzione dei costi degli strumenti elettronici destinati alla certificazione dei ricavi;
  - la possibilità di effettuare registrazioni offline delle operazioni da trasmettere in un'unica soluzione a fine giornata;
  - il potenziamento dell'efficienza delle modalità di pagamento.
3. Perseguire il principio di una maggiore deducibilità fiscale delle spese effettuate in territorio.
4. Implementare gli strumenti e i percorsi di controllo per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale.
5. Aprire un nuovo confronto con le parti sociali per una riforma delle imposte indirette attraverso meccanismi in linea con i nuovi modelli che si stanno elaborando nell'Unione Europea, ai fini dell'ingresso nel mercato interno europeo, a condizione di mantenere la competitività del sistema economico sammarinese.



## 10. UN SISTEMA FINANZIARIO CHE VOLTA PAGINA

Parlare di sistema finanziario come priorità per lo sviluppo del Paese non è peregrino: senza credito, infatti, non è possibile pensare di sviluppare economia, garantire gettito fiscale, mantenere posti di lavoro con elevate qualifiche professionali. I fattori di criticità sono così da tempo, così come è evidente il fallimento delle politiche messe in atto nella precedente legislatura per rilanciare il settore.

*Adesso.sm* considera strategico attuare un piano coordinato di intervento che affronti i vari fattori presenti nel settore come il potenziamento dell'autorità di vigilanza, la semplificazione delle norme vigenti in materia finanziaria e di antiriciclaggio, la valutazione dei crediti non performanti (NPL), la garanzia dei depositanti, la trasparenza e competitività delle condizioni offerte dai player al mercato. La posizione di San Marino nell'indagine *Doing Business* rispetto all'accesso al credito, al 181° posto su 186 paesi, è inaccettabile

Strategico dare risposta al problema degli NPL, che creano forti problematiche alle banche a livello di bilanci e quindi di erogazione di ulteriore credito e che, se non adeguatamente affrontati, possono creare effetti negativi sul bilancio dello Stato.

### 10.1 Crediti non performanti (NPL)

Il dossier crediti non performanti (NPL) è una delle emergenze nel settore finanziario che la coalizione intende affrontare tempestivamente, anche se non disponiamo delle informazioni dettagliate sulla dimensione del fenomeno e in che termini esso si caratterizzi all'interno degli istituti di credito.

La coalizione ritiene necessario predisporre un piano concertato, equo, credibile basato sulle seguenti linee:

- conoscenza e misurazione del fenomeno;
- valutazione degli strumenti disponibili e adatti al contesto;
- analisi dell'esperienza internazionale;
- messa in sicurezza del sistema finanziario;
- tutela dei risparmiatori.


La coalizione ritiene rilevante, per predisporre un efficace metodo, garantire una stretta cooperazione tra i soggetti rilevanti istituendo un apposito gruppo di lavoro tecnico-politico.

La strategia deve individuare obiettivi chiari, comunicata pubblicamente, implementata in modo trasparente rispetto alla cittadinanza affinché si proceda al risanamento dei bilanci bancari con una verifica rigorosa degli NPL includendo anche le garanzie e gli accantonamenti a riserva.

Il supporto del Fondo Monetario Internazionale per tutto il piano NPL sarà un fattore di garanzia.

In particolare si propone:

1. attuare una *Asset Quality Review* (AQR) come proposto da Banca Centrale. Si tratta di una analisi credito per credito, almeno per le posizioni più significative, per capire la situazione, suddividere i crediti per tipologia e possibilità di rimborso;
2. valutare se nella concessione del credito vi sono le responsabilità dei *management* nella concessione di crediti non adeguatamente assistiti da garanzie oppure erogati attraverso contiguità fra ambienti bancari e politici;
3. adottare soluzioni come la cartolarizzazione degli attivi puntando a utilizzare fondi specializzati per tipologie di crediti uniformi, anche in sinergia con operatori stranieri, evitando comunque di mettere tutto indistintamente in una *bad bank*;
4. un eventuale intervento di garanzia dello Stato, a seguito della AQR di Banca Centrale, con



obiettivi chiari, attenta valutazione dei rischi, controlli rigorosi e la presenza di un interesse generale per il sistema economico;

5. eventuali ulteriori interventi dello Stato a sostegno del sistema e a tutela dei risparmiatori, come l'ingresso temporaneo dello Stato nel capitale sociale delle banche interessate, la rimozione dei precedenti amministratori e la loro sostituzione con management rinnovati ed efficienti.

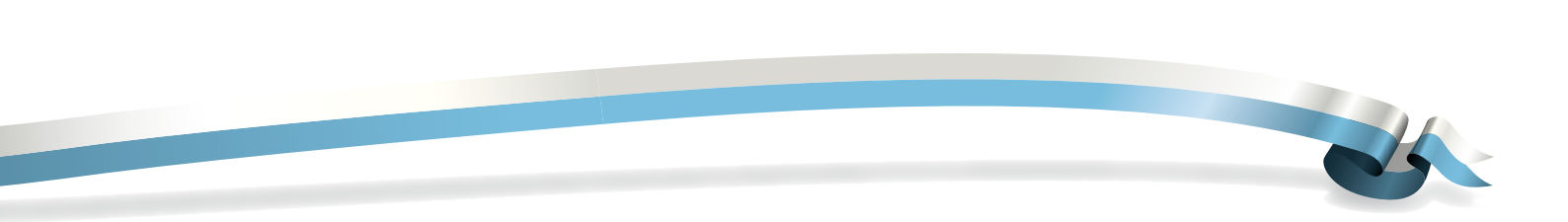
## **10.2 Interventi per il sistema bancario**

Nel breve periodo la coalizione intende attuare anche i seguenti interventi:

1. implementare un percorso di ristrutturazione complessiva del sistema bancario sammarinese, attraverso processi di aggregazione degli istituti di credito esistenti con gli obiettivi: di maggiore efficienza, valorizzazione delle risorse umane esistenti, solidità patrimoniale e implementazione dell'erogazione del credito a favore del sistema economico sammarinese;
2. riformare lo Statuto di Banca Centrale secondo le indicazioni del Fondo Monetario Internazionale, aumentando trasparenza, riorganizzando la struttura, potenziando le funzioni di sostegno al settore finanziario, sistema dei pagamenti, dando la necessaria autonomia finanziaria e operativa all'Agenzia d'Informazione Finanziaria rispetto a Banca Centrale;
3. imprimere il massimo sforzo nel negoziato con l'Unione Europea finalizzato a raggiungere le migliori condizioni per un rapporto diretto con il mercato bancario e finanziario europeo, con le istituzioni comunitarie e l'accesso ai programmi di rifinanziamento;
4. dare priorità all'avvio di una Centrale Rischi sammarinese per raccogliere e distribuire nel sistema le informazioni sulle posizioni delle garanzie e degli affidamenti;
5. impegnarsi fortemente per portare a conclusione il *Memorandum* di intesa fra Banca Centrale e Banca d'Italia;
6. intensificare parimenti ogni sforzo verso il conseguimento di accordi analoghi con banche centrali dell'Area Euro per garantire la circolazione dei prodotti finanziari degli intermediari nazionali;
7. potenziare i meccanismi di garanzia dei risparmiatori, in particolare le regole nei rapporti fra banche e clienti ed il fondo di garanzia dei depositanti che dovrà essere adeguatamente finanziato;
8. prevedere figure specializzate di controllo, analisi e valutazione degli attivi e dei passivi bancari che danno origine ai crediti d'imposta secondo le norme approvate negli anni scorsi, evitando scorrette valutazioni da parte delle banche che penalizzano lo Stato e scongiurando il rischio che i crediti d'imposta possano essere utilizzati per finalità diverse rispetto a quelle già previste dalle normative;
9. rafforzare la competitività dei prodotti finanziari domestici, anche attraverso l'applicazione di politiche fiscali incentivanti.

Nel medio periodo è necessario dare attuazione ai seguenti punti:

1. definire specifici progetti di formazione in campo finanziario delle risorse umane sammarinesi, in particolare riallocando gli ex dipendenti di banche e finanziarie in stato di mobilità/disoccupazione;
2. perseguire le opportune modifiche normative che consentano una progressiva specializzazione e separazione fra banche di raccolta e banche di investimento, predisponendo poi il quadro regolamentare necessario per le due diverse fattispecie;
3. attivare un efficace meccanismo di promozione all'estero delle opportunità del nostro sistema finanziario e delle nostre normative;
4. creare un piano di sviluppo del sistema del settore assicurativo e della gestione del risparmio, grazie alla bassa fiscalità, alla formazione degli operatori, alla possibilità della libera cir-



colazione in Europa dei nostri servizi. Obiettivi: costruire nuovi prodotti finanziari 'vendibili' all'estero, attrarre società di gestione in territorio, generare un'attività di grande trasparenza e grandi opportunità di gettito con un quadro normativo chiaro, una rigorosa vigilanza e personale qualificato.

La coalizione considera non più rinviabile completare nel breve periodo l'opera di consolidamento e rafforzamento di Cassa di Risparmio, fermo restando l'impegno di impedire scalate contrarie all'interesse dello Stato, del sistema economico sammarinese e dei risparmiatori. Più specificatamente si propone di:

- a. riconoscere allo Stato la giusta quota di proprietà della Cassa di Risparmio commisurata al reale impegno e agli sforzi finanziari pubblici fatti in questi anni, riducendo il ruolo della Fondazione Cassa di Risparmio SUMS sia in termini di partecipazione societaria che di indirizzo della governance;
- b. la revisione della composizione del management dell'istituto di credito, del CdA e della Direzione Generale, secondo le indicazioni del Fondo Monetario Internazionale FMI che da tempo richiede di inserire competenze e professionalità in materia di ristrutturazioni bancarie.

## 11. PER UN BILANCIO IN SALUTE

Vista la carenza di dati e informazioni necessarie a comprendere l'entità dei problemi riguardo allo stato reale del bilancio dello Stato, la coalizione *adesso.sm* si impegna ad effettuare una "operazione verità" e a operare una ricognizione complessiva sullo stato della Finanza Pubblica, superando le opacità attuali, per l'acquisizione di un quadro d'insieme trasparente e dettagliato con particolare attenzione a:


- situazione della liquidità delle casse dello Stato e relative prospettive;
- aggiornamento del quadro complessivo dei crediti pregressi dell'amministrazione fiscale e dei procedimenti di riscossione;
- quadro d'insieme dei debiti dell'amministrazione pubblica in termini quantitativi, onerosità e scadenze temporali;
- situazione patrimoniale e finanziaria degli enti e società partecipate dall'amministrazione pubblica;
- esposizione effettiva dell'amministrazione pubblica verso il sistema bancario, sia in termini di interventi finanziari diretti che di credito d'imposta;
- ammontare complessivo e dettagliato degli interventi diretti dell'amministrazione pubblica per il finanziamento del sistema previdenziale;
- impegni complessivi attuali dell'amministrazione pubblica per incentivi ai vari comparti economici, nelle varie forme e modalità;
- ricognizione degli interventi di *spending review* effettuati per ammontare e tipologia.

Acquisiti questi dati si potrà procedere a:

- un progetto complessivo di Finanza Pubblica per il rilancio del Paese, con individuazione di priorità strategiche di investimento, obiettivi, risorse e strumenti;
- una nuova normativa sull'ordinamento contabile dello Stato, per l'implementazione di trasparenza e efficienza;
- un piano organico e permanente di *spending review* non su base lineare ma tramite interventi strutturati in prospettiva pluriennale.

La legge di previsione del bilancio pubblico per il 2017 potrà solo in parte, vista l'estrema esiguità del tempo a disposizione, essere strumento strutturale di rilancio dell'economia ma dovrà essere improntata soprattutto a interventi di messa in sicurezza della Finanze Pubblica.





Gli interventi più organici e incisivi saranno messo in campo a partire dalla prima metà del 2017 per poi strutturarsi in un'ottica pluriennale, portando a compimento riforme di sistema.

## 12. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

La politica estera è il mezzo principale con cui la Repubblica di San Marino può esercitare la propria sovranità non solo politica, ma anche economica, commerciale e finanziaria. L'obiettivo di fondo consiste nella creazione delle condizioni di competitività necessarie a far sì che il Sistema San Marino possa essere in grado di raccogliere le complesse sfide della globalizzazione.

L'approccio del nostro Stato nelle relazioni internazionali è fondato su tre direttrici: i rapporti bilaterali con l'Italia, i rapporti multilaterali in particolare con l'Unione Europea e la partecipazione alle organizzazioni sovranazionali.

Per *adesso.sm* il rapporto con l'Italia è indiscutibilmente prioritario e va ulteriormente rafforzato.

Il lungo percorso, intrapreso nell'estate del 2008 con l'approvazione della normativa anti-riciclaggio e portato avanti in questi anni attraverso un'azione coordinata e sinergica di Governo, Consiglio Grande e Generale e amministrazione tecnica, ha prodotto la definitiva normalizzazione dei rapporti bilaterali italo-sammarinesi. Il nostro Paese non viene più considerato un problema dall'amministrazione politica e tecnica italiana e questo è un risultato assolutamente positivo. Tuttavia non ci si può e non ci deve accontentare: la Repubblica di San Marino non solo non deve essere ritenuta un problema, ma deve diventare un'opportunità concreta per l'Italia. Occorre ricercare il pieno supporto della controparte italiana rispetto alla fase di profonda trasformazione e riconversione del nostro sistema economico e finanziario, facendo capire all'interlocutore d'oltreconfine che il ritorno ad una crescita strutturale di San Marino avrebbe consistenti ricadute positive per i territori limitrofi (Emilia-Romagna e Marche).

La coalizione *adesso.sm* però non intende limitarsi al rapporto con l'Italia nella propria azione in politica estera. È necessario un approccio di più ampio respiro rispetto a quello adottato nel corso dell'ultima legislatura, puntando con decisione a giocare un ruolo di primo piano nel contesto internazionale, conferendo dignità e prestigio alla posizione della Repubblica di San Marino.

In tale ottica, è imprescindibile proseguire il percorso di integrazione con l'Unione Europea, che dovrà essere definito con la sottoscrizione dell'accordo quadro di associazione. San Marino infatti trarrà rilevanti benefici dall'ingresso nel mercato unico europeo: la libertà con cui potranno circolare al di fuori dei nostri confini i prodotti, le persone, i capitali e i servizi, specie quelli finanziari, rappresenta una significativa opportunità di sviluppo. Nel negoziato con le istituzioni comunitarie è fondamentale che San Marino osservi un atteggiamento "pro-attivo", ponendo sul tavolo le priorità e le esigenze di piccolo Stato, individuando con chiarezza le aree tematiche in cui si mira ad ottenere alcune clausole di salvaguardia, fra le quali si ritengono di maggiore importanza quelle relative alla libera circolazione delle persone, alla fiscalità e alla tutela degli equilibri esistenti nel mercato sammarinese dei servizi.

La coalizione si impegna a mantenere alto il livello del confronto con la cittadinanza, informandola costantemente sulle evoluzioni del negoziato, e ad attivare percorsi di formazione rivolti a dipendenti pubblici, professionisti e imprenditori per prepararli al nuovo rapporto con l'Unione Europea. In tale ottica si ritiene indispensabile il rafforzamento del team negoziale.

Il vero salto di qualità, però, va compiuto sul terreno del multilateralismo e a tal fine la coalizione *adesso.sm* propone di:

- valorizzare in termini strategici la partecipazione ai processi decisionali delle organizzazioni internazionali a cui San Marino aderisce;
- esercitare un ruolo più incisivo nelle dinamiche politiche dell'area Mediterranea, in cui San Marino si colloca non solo in termini geografici ma anche culturali;
- assumere parte attiva nel progetto di costituzione della macroregione Adriatico-Ionica, che ha come obiettivo primario l'intensificazione della collaborazione in campo economico tra i Paesi che si affacciano sulle due sponde del mare Adriatico;
- rivedere, potenziare e qualificare il corpo diplomatico e consolare, riformando le norme che regolamentano la carriera diplomatica affinché diventi un profilo professionale di alto livello sinergico allo sviluppo del Paese valorizzando le risorse umane sammarinesi;
- sviluppare, in concorso con le associazioni datoriali, un percorso di "missioni per la crescita" con i Paesi con cui si vuole instaurare o rafforzare le relazioni di natura economica;
- organizzare in territorio eventi per far diventare la Repubblica di San Marino sede di dialogo, confronto e approfondimento, in merito a questioni internazionali di importanza strategica;
- istituire a San Marino sedi di organizzazioni internazionali.

La coalizione si impegna a mantenere la tradizionale posizione di neutralità attiva di San Marino, favorendo il dialogo per la risoluzione dei conflitti e la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo (difesa dell'infanzia, abolizione della pena di morte, contrasto alle diseguaglianze economiche, lotta alla povertà e affermazione dello sviluppo sostenibile).

## 13. TERRITORIO: CHE FARE?

Il territorio di San Marino è lo specchio fedele di alcune decine d'anni di deregulation nella gestione delle dinamiche interne allo status socio-urbanistico del Paese.

La crisi economica degli ultimi anni ha rallentato il fenomeno distortivo dell'edificazione selvaggia, creando un'inevitabile crisi nel settore edilizio destinata a ridimensionare il numero delle imprese edili operanti sul territorio e indirizzandole verso una specializzazione settoriale.


Queste considerazioni ci spingono a proporre di intervenire sui due macrosistemi delle Norme e della Riorganizzazione degli Enti di Controllo e della Progettazione Urbanistica Territoriale Generale.

### 13.1 Le norme e gli enti di controllo

- Riformulazione delle competenze della Commissione per le Politiche Territoriali, affidandole competenze di controllo e indirizzo politico sulle strategie generali territoriali con la funzione di indicare le direttive d'intervento;
- istituire la Commissione Tecnica Edilizia, composta da tecnici, per l'approvazione delle pratiche edilizie in osservanza e in esecuzione delle norme tecniche urbanistiche;
- rafforzare l'autonomia e l'indipendenza dell'Ispettorato di Controllo;
- riscrivere ex novo il Testo Unico delle Leggi Urbanistiche ed Edilizie anche utilizzando il lavoro svolto nell'ultimo anno per la sua revisione, per dare semplicità e chiarezza all'impianto legislativo.

### 13.2 Progettazione urbanistica territoriale generale

Proponiamo la conferma dell'incarico professionale allo Studio Boeri, già incaricato dalla precedente Segreteria al Territorio e all'Ambiente per la redazione del nuovo Piano Urbanistico (PU) della Repubblica di San Marino. Serve infatti dare continuità al lavoro di impostazione per il nuovo PU.



La coalizione ritiene imprescindibile predisporre un modello di sviluppo socio-economico sostenibile come elemento di base per la predisposizione delle linee di indirizzo del nuovo PU.

Il PU dovrà essere sviluppato con il massimo coinvolgimento della cittadinanza e delle istituzioni locali.

Saranno necessari i seguenti strumenti:

- Piani Urbanistici di Dettaglio. Elaborato un "Piano Urbanistico Generale" si dovranno valutare gli interventi zionali considerandone ogni caratteristica peculiare nel progetto complessivo generale del nostro territorio;
- Piani Urbanistici di Settore: Piano Generale della Viabilità, Piano del Verde, Piano Commerciale, Piano delle Infrastrutture, Piano dei Servizi, progetti di settore che occorrerà elaborare per supportare il lavoro generale di PU.

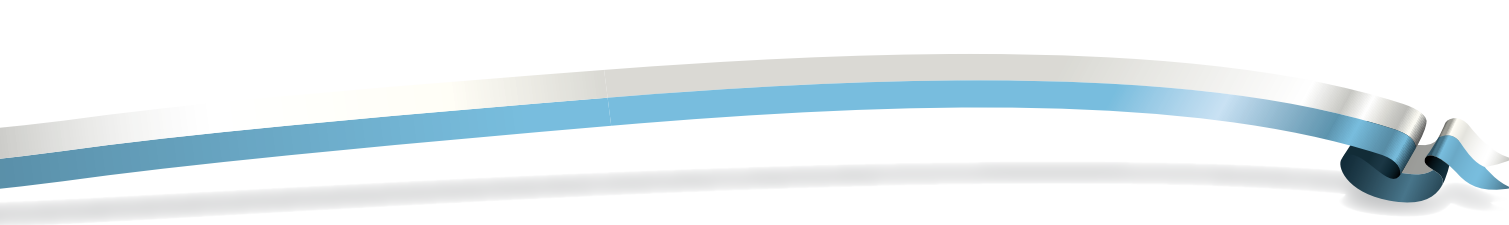
La redazione del PU dovrà tenere in considerazione queste priorità:

- la tutela dell'Ambiente naturale come priorità assoluta, considerando il nostro territorio come patrimonio che non ci possiamo più permettere di sperperare;
- messa in sicurezza della "Superstrada" cominciando con la separazione fisica dei flussi carribili da quelli pedonali e ciclabili, con l'eliminazione dei pericolosi passaggi a raso e dei parcheggi al bordo della carreggiata stradale;
- riqualificazione delle aree periferiche disagiate e disarticolate dal sistema generale e ricucire il tessuto sociale e urbano di tutti i "Castelli", facendo ricorso anche alla collaborazione delle autorità locali e della popolazione;
- riordino delle zone produttive per separare al più presto le funzioni produttive da quelle commerciali e soprattutto separandone i flussi di traffico;
- definire la struttura di un piano commerciale che tenga conto di una corretta distribuzione delle attività commerciali sia nel Centro Storico che nelle realtà dei Castelli.

### **13.3 L'intervento scacciacrisi dello Stato**

È norma che, in tempi di crisi, sia lo Stato a investire nel futuro e a dare lavoro alle imprese nella realizzazione di grandi opere. Alcune delle opere da mettere in cantiere entro la legislatura sono:

- collegamento metropolitano rapido su gomma Rimini – Città di San Marino in sinergia con le amministrazioni del circondario;
- costruzione di un parcheggio multipiano vicino alla Funivia e conseguente pedonalizzazione del Centro Storico di Borgo Maggiore;
- razionalizzazione della viabilità attorno al monte Titano per favorirne l'accesso e la risalita;
- creazione del Campus Scolastico a Fonte dell'Ovo;
- agevolare la realizzazione di un progetto a scala territoriale di piste ciclabili e pedonali;
- impostare il recupero museale delle aree archeologiche e delle residue abitazioni rurali storiche;
- organizzare un piano per la protezione e la salvaguardia del suolo attraverso la creazione di un Piano per l'Agricoltura;
- predisporre un Piano dell'Acqua nel recupero delle vecchie fonti, dei pozzi e nell'individuazione delle falde freatiche ancora integre e valutare la possibilità di creare una riserva idrica a disposizione;
- riorganizzare la gestione e il controllo delle aree produttive, attraverso l'uso di incentivi e disincentivi per evitare zone industriali incoerenti e caotiche, e del comparto residenziale per avere meno quantità ma più qualità degli alloggi e dell'ambiente;

- 
- insistere nell'adeguamento degli edifici ai criteri di risparmio energetico previsti dalle norme vigenti e alle norme antisismiche prevedendo appositi stanziamenti di bilancio;
  - avviare una urgente ricognizione su suoli ed edificato per accertare il volume quali-quantitativo degli abusi per evitare che le decorrenze, ai sensi delle norme vigenti, possano produrre sanatorie a costo zero e per rafforzare gli strumenti di contrasto agli abusi.

### **13.4 Un patrimonio da riutilizzare**

L'ultimo censimento edilizio ha fornito dati con un esubero del costruito intorno alle 8.000 unità residenziali/produttive/commerciali non utilizzate. Servono idee per fronteggiare il fenomeno che, oltre alla ricaduta ambientale della senescenza degli edifici, incide sensibilmente sul sistema bancario e finanziario.

L'apertura del mercato verso l'esterno è fattibile ma esclusivamente a queste condizioni:

1. il varo di una nuova legge sulla permanenza degli stranieri in Repubblica per istituire nuove tipologie di permanenza meno onerose per lo Stato;
2. limitatamente ad aree da riqualificare con progetti speciali, individuate nell'ambito dei Piani Urbanistici di Settore, con la previsione di incentivi ai proprietari che aderiscono ai progetti e disincentivi fiscali per coloro che non aderiscono.

Si pensa a una serie di riconversioni d'uso per nuove attività da ospitare in distretti specializzati, a solo titolo di esempio: nelle aree industriali un distretto con laboratori di artisti e artigiani da attrarre in Repubblica sull'esempio di altre felici esperienze europee che hanno dato vita alla nascita di comunità artistiche internazionali, oppure trasformare un condominio in residenza protetta per anziani autosufficienti o in alloggi per studenti.



## REPUBBLICA FUTURA

### LISTA DEI CANDIDATI

1. AMICI MARGHERITA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 02 luglio 1991
2. BASCUCCI FEDERICO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 31 agosto 1988
3. BRUSCHI FORTUNATO nato a San Marino (RSM) il 16 luglio 1966
4. CARATTONI SIMONA nata a San Marino (RSM) il 28 luglio 1970
5. CARLINI CHANTAL nata a Borgo Maggiore (RSM) il 12 settembre 1991
6. CASALI INGRID nata a New York (USA) il 12 marzo 1953
7. COMANDINI DONATELLA nata a Ravenna (RA) il 11 giugno 1960
8. DELVECCHIO GIACOMO nato a Bellaria Igea Marina (RN) il 28 dicembre 1964
9. ERCOLANI DIEGO nato a San Marino (RSM) il 23 settembre 1971
10. FABBRI DINO MARINO nato a Detroit (USA) il 24 marzo 1973
11. FIORINI MATTEO nato a San Marino (RSM) il 10 febbraio 1978
12. FRANCIOSI CARLO nato a Serravalle (RSM) il 01 aprile 1935
13. GASPERONI EMMANUEL nato a San Marino (RSM) il 14 marzo 1977
14. GIORGETTI ROBERTO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 04 novembre 1962
15. GREGORONI SAMUELA nata a San Marino (RSM) il 10 maggio 1977
16. LONFERNINI LORENZO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 13 maggio 1968
17. MAGNANI LEA nata a Rimini (RN) il 25 settembre 1945
18. MARINI MORENA nata a Verucchio (RN) il 01 novembre 1969
19. MICHELOTTI MARIO nato a Montecolombo (RN) il 23 gennaio 1952
20. PALMIERI STEFANO nato a Serravalle (RSM) il 18 settembre 1964
21. PEROTTO FABRIZIO nato a San Marino (RSM) il 05 agosto 1980
22. PODESCHI MARCO nato a San Marino (RSM) il 05 febbraio 1969
23. RENZI NICOLA nato a San Marino (RSM) il 18 luglio 1979
24. RONCHI MATTIA nato a Borgo Maggiore (RSM) il 02 giugno 1988
25. ROSSI ANNA TINA nata a Lecce (LE) il 24 gennaio 1961
26. SANTI SILVIA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 14 gennaio 1982
27. SAVORETTI DEBBY PENELOPE nata a New York (USA) il 29 agosto 1959
28. SAVORETTI MARIA KATIA nata a San Marino (RSM) il 05 settembre 1970
29. SELVA ALBERTO nato a San Marino (RSM) il 23 giugno 1980
30. SELVA NICOLA nato a San Marino (RSM) il 04 luglio 1962
31. TOCCACELI FABIO nato a San Marino (RSM) il 04 dicembre 1978
32. VALENTINI MARA nata a Badia Tedalda (AR) il 17 aprile 1953
33. ZANOTTI PIER LUIGI nato a San Marino (RSM) il 02 marzo 1963
34. ZAVOLI ROGER nato a San Marino (RSM) il 19 giugno 1973

# REPUBBLICA FUTURA



1. AMICI MARGHERITA  
Tirocinante Avvocato-Notaio  
Fiorentino



2. BASCUCCI FEDERICO  
Ingegnere Civile  
Serravalle



3. BRUSCHI FORTUNATO  
Bancario disoccupato  
Borgo Maggiore



4. CARATTONI SIMONA  
Impiegata settore privato  
Borgo Maggiore



5. CARLINI CHANTAL  
Dipendente settore privato  
Borgo Maggiore



6. CASALI INGRID  
già Docente scuola superiore  
San Marino



7. COMANDINI DONATELLA  
Casalinga (già commerciante)  
Borgo Maggiore



8. DELVECCHIO GIACOMO  
Dipendente PA  
Gualdicciolo



9. ERCOLANI DIEGO  
Impiegato impresa privata  
Falciano



10. FABBRI DINO MARINO  
Dipendente AASS  
Faetano



11. FIORINI MATTEO  
Ingegnere  
San Marino



12. FRANCIOSI CARLO  
Medico  
Serravalle



13. GASPERONI EMMANUEL  
Medico ISS  
San Marino



14. GIORGETTI ROBERTO  
Impiegato impresa privata  
Borgo Maggiore



15. GREGORONI SAMUELA  
Ragioniera - disoccupata  
Serravalle



16. LONFERNINI LORENZO  
Programmatore Informatico  
Borgo Maggiore



17. **MAGNANI LEA**  
Pensionata  
Fiorentino



18. **MARINI MORENA**  
Dipendente settore privato  
Borgo Maggiore



19. **MICHELOTTI MARIO**  
Pensionato  
Borgo Maggiore



20. **PALMIERI STEFANO**  
Bancario  
Domagnano



21. **PEROTTO FABRIZIO**  
Insegnante Scuola Elementare  
Fiorentino



22. **PODESCHI MARCO**  
Impiegato settore bancario  
Fiorentino



23. **RENZI NICOLA**  
Insegnante Scuola Superiore  
San Marino



24. **RONCHI MATTIA**  
Impiegato settore privato  
Cailungo



25. **ROSSI ANNA TINA**  
Insegnante Scuola Superiore  
San Marino



26. **SANTI SILVIA**  
Architetto libero professionista  
Domagnano



27. **SAVORETTI DEBBY PENELOPE**  
Medico  
Borgo Maggiore



28. **SAVORETTI MARIA KATIA**  
Funzionario impresa privata  
Montegiardino



29. **SELVA ALBERTO**  
Dipendente settore privato  
San Giovanni



30. **SELVA NICOLA**  
Impiegato settore privato  
Borgo Maggiore



31. **TOCCACELI FABIO**  
Impiegato impresa privata  
Acquaviva



32. **VALENTINI MARA**  
Sociologa/mediatrice familiare ISS  
San Marino

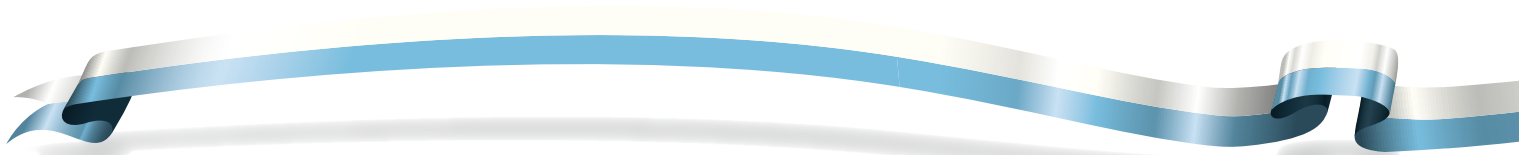


33. ZANOTTI PIER LUIGI  
Impiegato impresa privata  
Domagnano



34. ZAVOLI ROGER  
Impiegato settore bancario  
Falciano





**CIVICO10**

## LISTA DEI CANDIDATI

1. ZAVOLI MIMMA nata a Santarcangelo di Romagna (RN) il 13 febbraio 1963
2. CIACCI MATTEO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 05 maggio 1990
3. BOLLINI VALENTINA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 10 novembre 1995
4. SANTI FRANCO nato a San Marino (RSM) il 28 dicembre 1967
5. BRETTO FEDERICA nata a Ivrea (TO) il 02 aprile 1977
6. SANTOLINI LUCA nato a Borgo Maggiore (RSM) il 22 febbraio 1985
7. GASPERONI CHIARA nata a San Marino (RSM) il 20 agosto 1976
8. ZAFFERANI ANDREA nato a Borgo Maggiore (RSM) il 19 dicembre 1982
9. LOZICA ANA MARINA nata a Zagabria (CROAZIA) il 17 luglio 1987
10. ANDREANI SILVANO nato a Coriano (RN) il 21 aprile 1954 - INDIPENDENTE
11. MARANI DONATELLA nata a Chiesanuova (RSM) il 10 marzo 1955
12. BOSCHI LUCA nato a Piacenza (PC) il 29 dicembre 1972
13. MONTEMAGGI MARICA nata a Rimini (RN) il 20 luglio 1982
14. BRANDINELLI FRANCO nato a San Marino (RSM) il 01 agosto 1976
15. MORREA ELEONORA nata a San Marino (RSM) il 09 settembre 1976
16. GUIDI MATTIA nato a Borgo Maggiore (RSM) il 06 marzo 1987
17. SALVI MANUELA nata a San Marino (RSM) il 06 marzo 1966
18. MULARONI RICCARDO nato a San Marino (RSM) il 07 gennaio 1969
19. VANNI ERICA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 04 aprile 1986
20. TOSI JADER nato a Borgo Maggiore (RSM) il 17 agosto 1964
21. ZAFFERANI MONICA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 27 agosto 1985
22. UGOLINI UGO nato a Fiorentino (RSM) il 18 gennaio 1959
23. VENERUCCI ALEX nato a Borgo Maggiore (RSM) il 05 aprile 1986
24. VERBENA FABIO nato a San Marino (RSM) il 30 marzo 1958



**1. ZAVOLI MIMMA**  
Dipendente settore pubblico  
San Marino Città



**2. CIACCI MATTEO**  
Funzionario di Movimento  
San Marino Città



**3. BOLLINI VALENTINA**  
Studentessa  
Domagnano



**4. SANTI FRANCO**  
Impiegato settore pubblico  
Chiesanuova



**5. BRETTO FEDERICA**  
Impiegata settore privato  
Borgo Maggiore



**6. SANTOLINI LUCA**  
Funzionario di Movimento  
Faetano



**7. GASPERONI CHIARA**  
Assistente Comunità Prima Infanzia  
Chiesanuova



**8. ZAFFERANI ANDREA**  
Impiegato settore privato  
Fiorentino



**9. LOZICA ANA MARINA**  
Imprenditrice  
San Marino Città



**10. ANDREANI SILVANO**  
Imprenditore  
Borgo Maggiore  
Indipendente



**11. MARANI DONATELLA**  
Pensionata  
Serravalle



**12. BOSCHI LUCA**  
Libero Professionista  
Borgo Maggiore



**13. MONTEMAGGI MARICA**  
Dipendente settore pubblico  
Borgo Maggiore



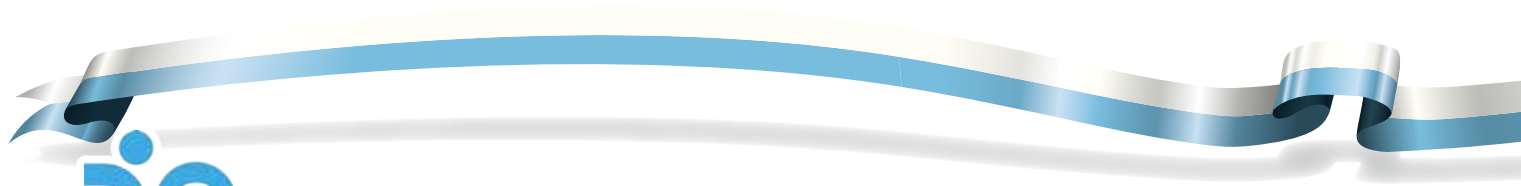
**14. BRANDINELLI FRANCO**  
Imprenditore  
Fiorentino



**15. MORREA ELEONORA**  
Imprenditrice  
Borgo Maggiore



**16. GUIDI MATTIA**  
Dipendente settore privato  
Domagnano



17. SALVI MANUELA  
Dipendente settore pubblico  
Fiorentino



18. MULARONI RICCARDO  
Imprenditore  
San Marino Città



19. VANNI ERICA  
Dipendente settore privato  
Serravalle



20. TOSI JADER  
Imprenditore  
Montegiardino



21. ZAFFERANI MONICA  
Dipendente settore privato  
Serravalle



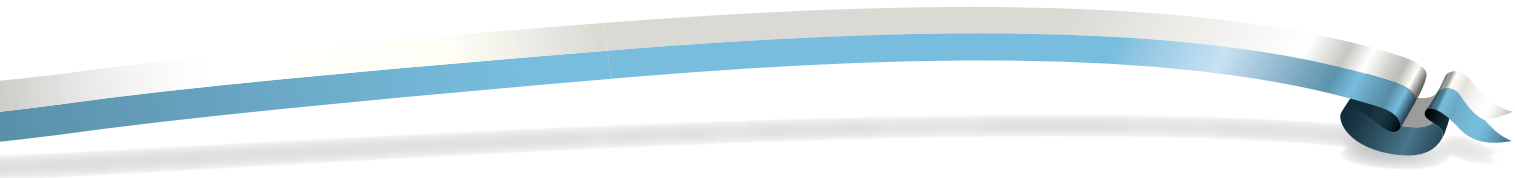
22. UGOLINI UGO  
Dipendente settore privato  
San Marino Città

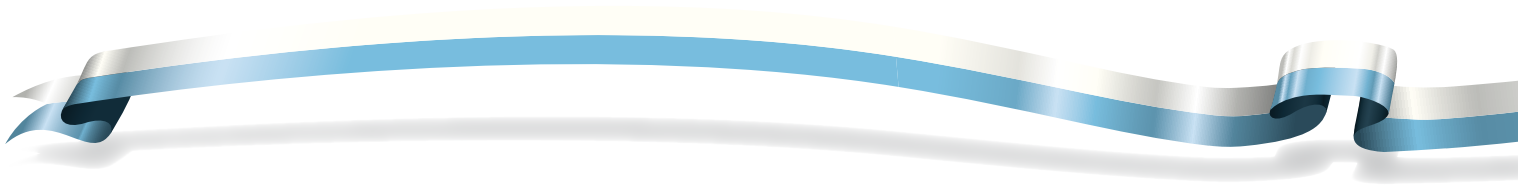


23. VENERUCCI ALEX  
Dipendente settore privato  
Faetano



24. VERBENA FABIO  
Dipendente settore privato  
Serravalle







## SINISTRA SOCIALISTA DEMOCRATICA

### LISTA DEI CANDIDATI

1. BENVENUTI ANNA LEA nata a Fiorentino (RSM) il 23 dicembre 1948
2. BEVITORI ALESSANDRO nato a San Marino (RSM) il 29 gennaio 1979
3. BOLLINI GIORDAN nato a San Marino (RSM) il 08 agosto 1979
4. CARATTONI ENRICO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 18 maggio 1985
5. CARLINI ROBERTO JOSEPH nato a Borgo Maggiore (RSM) il 11 ottobre 1995
6. CELLI SIMONE nato a Borgo Maggiore (RSM) il 10 settembre 1982
7. D'AMBROSIO VANESSA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 26 aprile 1988
8. DELLA VALLE ANGELO nato a Faetano (RSM) il 08 luglio 1957
9. DOLCINI PATRIZIA nata a San Leo (RN) il 10 aprile 1957
10. FRANCONI FABRIZIO nato a Roma (RM) il 06 giugno 1966
11. GHIOTTI DIEGO nato a Roma (RM) il 09 maggio 1969
12. GUIDI EVA nata a San Marino (RSM) il 01 giugno 1968
13. GUIDI MICHELE nato a San Marino (RSM) il 02 giugno 1966
14. IZZO ALESSANDRO nato a San Marino (RSM) il 20 settembre 1979
15. KAULARD MATTIA nato a Borgo Maggiore (RSM) il 08 agosto 1994
16. LAZZARINI MARINA nata a Montegrimano (PU) il 26 aprile 1956
17. MANZELLA IDA nata a Manfredonia (FG) il 04 novembre 1945
18. MARGIOTTA TONY nato a San Marino (RSM) il 12 agosto 1973
19. MARTINAZZO NANCY MABEL nata a San Rafael (ARGENTINA) il 28 maggio 1956
20. MICHELOTTI AUGUSTO nato a San Marino (RSM) il 14 ottobre 1950
21. MORGANTI GIUSEPPE MARIA nato a San Marino (RSM) il 12 marzo 1955
22. MURACCINI MELISSA nata a Rimini (RN) il 24 gennaio 1969
23. MURATORI MICHELE nato a Borgo Maggiore (RSM) il 13 dicembre 1983
24. RAGINI SUSANNA nata a Detroit (USA) il 13 aprile 1963
25. SANTI MASSIMO nato a San Marino (RSM) il 08 giugno 1976
26. SELVA MIRIAM ELISABETH nata a Liestal (SVIZZERA) il 02 luglio 1970
27. SPADONI STEFANO nato a San Marino (RSM) il 26 febbraio 1974
28. TAMAGNINI ROBERTO nato a San Marino (RSM) il 01 marzo 1942
29. TOMASSONI MIRCO nato a San Marino (RSM) il 24 aprile 1969
30. ZANOTTI GUERRINO nato a San Marino (RSM) il 24 ottobre 1962



## Sinistra Socialista Democratica



1. **BENVENUTI ANNA LEA**  
Pensionata  
Serravalle



2. **BEVITORI ALESSANDRO**  
Libero professionista  
Borgo Maggiore



3. **BOLLINI GIORDAN**  
Operaio  
Faetano



4. **CARATTONI ENRICO**  
Libero professionista  
San Marino



5. **CARLINI ROBERTO JOSEPH**  
Studiante universitario  
Domagnano



6. **CELLI SIMONE**  
Dipendente settore privato  
Domagnano



7. **D'AMBROSIO VANESSA**  
Funzionario politico  
Serravalle



8. **DELLA VALLE ANGELO**  
Pensionato  
Faetano



9. **DOLCINI PATRIZIA**  
Impiegata  
Fiorentino



10. **FRANCIONI FABRIZIO**  
Operaio  
Borgo Maggiore



11. **GHIOTTI DIEGO**  
Operaio  
Borgo Maggiore



12. **GUIDI EVA**  
Impiegata  
Borgo Maggiore



13. **GUIDI MICHELE**  
Operaio  
Domagnano



14. **IZZO ALESSANDRO**  
Operaio  
Serravalle



15. **KAULARD MATTIA**  
Studiante universitario  
Faetano



16. **LAZZARINI MARINA**  
Pensionata  
Borgo Maggiore

## Sinistra Socialista Democratica



17. MANZELLA IDA  
Pensionata  
Acquaviva



18. MARGIOTTA TONY  
Educatore sociale  
Serravalle



19. MARTINAZZO NANCY MABEL  
Dipendente ISS  
Borgo Maggiore



20. MICHELOTTI AUGUSTO  
Pensionato  
Murata



21. MORGANTI GIUSEPPE MARIA  
Segretario di Stato  
San Marino



22. MURACCINI MELISSA  
Disoccupata  
Domagnano



23. MURATORI MICHELE  
Educatore sociale  
San Marino



24. RAGINI SUSANNA  
Impiegata Università  
Serravalle



25. SANTI MASSIMO  
Operaio  
Serravalle



26. SELVA MIRIAM ELISABETH  
Dipendente settore privato  
Serravalle



27. SPADONI STEFANO  
Libero professionista  
Serravalle



28. TAMAGNINI ROBERTO  
Pensionato  
Fiorentino

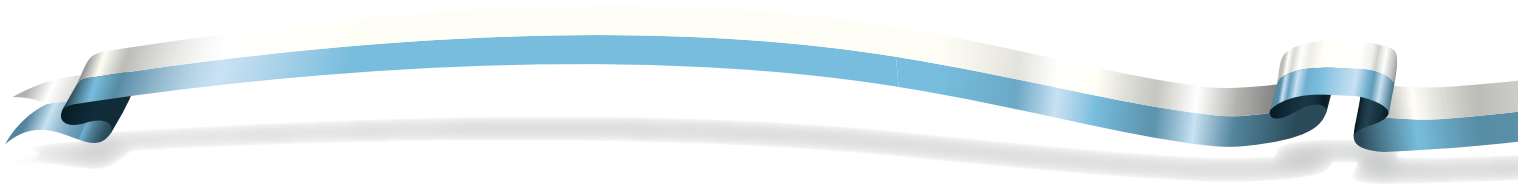


29. TOMASSONI MIRCO  
Impiegato Polizia Civile  
Montegiardino



30. ZANOTTI GUERRINO  
Dipendente ISS  
Fiorentino







---

## COALIZIONE

---



---

## LISTE COALIZZATE

---



**PARTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI**



**PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE**

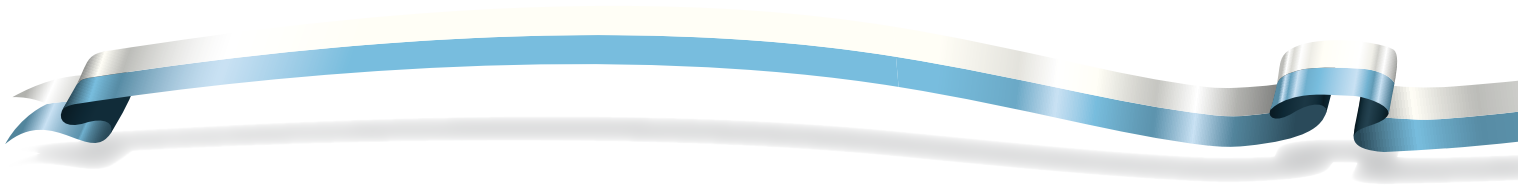
**SAMMARINESI**



**SAMMARINESI**



**PARTITO SOCIALISTA**





COALIZIONE

# SAN MARINO PRIMA DI TUTTO



**SAN MARINO  
PRIMA DI TUTTO**

**Programma di Governo  
per la XXIX Legislatura**



## 1. MANIFESTO

### **Patto con i cittadini**

Il tempo storico è quello delle grandi trasformazioni e richiede l'attuazione di un nuovo modello paese che deve reinterpretare la propria sovranità e garantire la migliore qualità di vita possibile. Il sistema globale cambia e condiziona le dinamiche sociali ed economiche, anche per San Marino.

Questo difficile momento richiede scelte capaci di rispondere, **Prima Di Tutto**, agli interessi generali dei cittadini e del paese, che saranno basati su tre principi:

- confronto e condivisione;
- equità, giustizia sociale e pari opportunità;
- lotta agli sprechi e ai privilegi di pochi per garantire diritti a tutta la comunità.

### **Obiettivo Paese: internazionalizzazione per maggiori opportunità di crescita**

Per crescere e garantire uno sviluppo di lunga durata a San Marino occorre la creazione di un contesto che possa sviluppare meglio la propria economia internazionale e accogliere iniziative che posizionino il paese in un ambito internazionale. Un quadro di regole certe ed interfacciabili, burocrazia snella, velocità nel cogliere i cambiamenti e un ambiente accogliente sono elementi fondamentali per essere un paese da cui sviluppare progetti ed iniziative economiche di carattere internazionale. Si tratta di un processo culturale che coinvolge istituzioni, pubblica amministrazione, imprese e cittadini.

### **Sistema Paese**

Occorre costituire una task force interdisciplinare e tra soggetti istituzionali diversi per la semplificazione normativa e amministrativa, a partire dalle norme e procedure di impatto economico per favorire il fare impresa, lo sviluppo economico e quindi accrescere la competitività di sistema da cui dipende l'attrazione di investimenti e la creazione di lavoro ed opportunità, soprattutto per i nostri giovani che si stanno formando a vari livelli.

### **Posizionamento Paese**

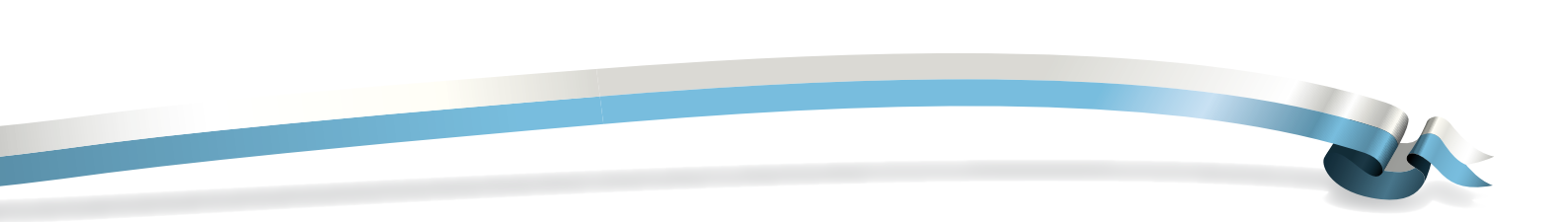
Forte impulso deve essere impresso alla politica estera: una delle priorità è l'Accordo di Associazione con la UE con particolare focalizzazione sul negoziato politico con l'obiettivo della creazione di opportunità per il sistema e il suo sviluppo economico; riorganizzare le priorità e il piano di azione di promozione del paese.

### **Grandi infrastrutture e sviluppo economico**

La necessità di collegamenti adeguati incide sulla qualità della vita e sullo sviluppo delle imprese. Il lavoro propedeutico svolto nel rimuovere i fattori negativi di reputazione del paese ci permette oggi, anche grazie al rinnovato rapporto con l'Italia ed al negoziato in corso con la UE, di concentrare gli sforzi verso la creazione di infrastrutture di collegamento fisico e informatico con l'esterno. A tal fine si propone l'immediata attivazione di un gruppo tecnico di studio a supporto dell'azione politica.

### **Metodo di governo**

La politica del fare e l'operare per obiettivi richiedono un forte coordinamento nell'attività di governo affinché il lavoro delle singole Segreterie di Stato sia integrato in un'azione complessiva armonica.



Si effettuerà un costante monitoraggio rispetto alla realizzazione del programma con relazioni semestrali sullo stato della sua realizzazione da pubblicare sul sito istituzionale, per un controllo costante da parte dei cittadini che potranno porre quesiti e chiedere spiegazioni rispetto al fatto e non fatto.

### **Tempi per le riforme**

Le riforme strutturali indicate nel programma verranno avviate all'iter legislativo entro il primo semestre della legislatura per un loro compimento entro il primo anno.

Questa coalizione si impegna a confrontarsi, sulle riforme strutturali del paese, con le istanze e le rappresentanze della società e a fornire un'adeguata comunicazione del processo e delle proposte.

### **Comunicazione Paese**

Si attuerà un piano di comunicazione strutturato e finalizzato al rilancio dell'immagine e della reputazione del Paese a livello internazionale. I grandi progressi di San Marino sulla trasparenza e le potenzialità del sistema devono essere resi più riconoscibili e conosciuti.

## **2. PREMESSA**

### **Il punto di partenza**

Siamo convinti, Prima di Tutto, che il lavoro di questi anni, di riforme e cambiamenti, ha prodotto l'importante risultato della fine del periodo di rapporti problematici con l'Italia e le più importanti organizzazioni internazionali. Le forze politiche che costituiscono la coalizione sono state in grado di ricreare un sistema di rapporti politici e diplomatici su cui ora dobbiamo investire, per dare un motore al telaio assemblato con le riforme degli anni scorsi.

### **Un solo nemico, la crisi**


In San Marino Prima di Tutto partecipano forze diverse per storia e collocazione politica, che rappresentano larghi settori della nostra comunità, a livello sociale e generazionale, nessuna categoria è a noi invisibile e nessuna prevalente. Noi intendiamo rappresentare il paese nel suo complesso, senza esclusioni. Lavoreremo per e non contro, non abbiamo nemici politici da abbattere, il vero nemico è solo lo stato di crisi. Ci candidiamo ad assumere la responsabilità di governare San Marino e affrontare con serietà e dedizione il grande sforzo che abbiamo innanzi.

### **Prima di Tutto la ripresa e lo sviluppo**

La coalizione intende ripartire dalla suddetta piattaforma e raccogliere le sfide dell'apertura dell'economia, del posizionamento nel contesto internazionale, preservando le peculiarità di una sovrana Città Stato, ma con l'ambizione di richiamare investimenti, capitale umano e innovazione, promuovendo il nostro paese all'esterno per ritornare alla ripresa ed allo sviluppo economico, sconfiggendo la disoccupazione e preservando uno stato sociale ancora invidiato nel mondo e in grado di rimanere ai vertici delle classifiche sull'aspettativa di vita e sulla qualità della sanità.

### **Più facilità di impresa**

Le potenzialità inespresse richiedono un'opera di riforma ulteriore per semplificare norme e burocrazia, per arricchire il paniere degli accordi tra San Marino e altri stati e mettere a frutto gli sforzi fatti per armonizzare il sistema alle regole internazionali; liberare energie imprenditoriali



e professionali interne, velocizzare la possibilità di creazione di attività economiche, promuovendo il merito e l'innovazione, guardando ai futuri settori di possibile sviluppo, piuttosto che ad un passato che non tornerà.

### **L'unione fa la forza**

Nello spirito di costruzione della coalizione verso la cooperazione, la condivisione e la ricerca di unità, San Marino Prima di Tutto intende accompagnare i processi descritti assieme ad associazioni di categoria e sindacali, assieme a tutti i cittadini, oltre che alle forze rappresentate in Consiglio Grande e Generale. Siamo consapevoli che gli impegni che ci assumiamo sono difficili, ma sarà più facile superarli promuovendo la coesione rispetto alla frammentazione.

### **Diamo i tempi, Prima di Tutto**

Il programma di governo sarà affiancato da un'Agenda di Governo che per ogni grande risultato da conseguire definirà una data da rispettare, un cronoprogramma a cui ci atterremo, perché vogliamo che il cambio del metodo sia caratterizzato anche dall'efficacia e dall'efficienza dell'azione di Governo.

Il programma che presentiamo è diviso schematicamente e significativamente in quattro macro-temi: l'architettura istituzionale e la politica estera, la persona Prima di Tutto, lo sviluppo economico e la semplificazione normativa e amministrativa.

## **3. ARCHITETTURA ISTITUZIONALE E POLITICA ESTERA**

### **3.1. ARCHITETTURA ISTITUZIONALE**

#### **San Marino...**

Il tema delle riforme istituzionali è fondamentale per consolidare l'uguaglianza sociale e per migliorare la regolamentazione dei pubblici poteri, nel rispetto delle libertà individuali.

Parlare di Istituzioni significa studiare ed elaborare soluzioni normative per individuare e perseguire con efficacia l'interesse generale, facendolo prevalere su quelli particolari.

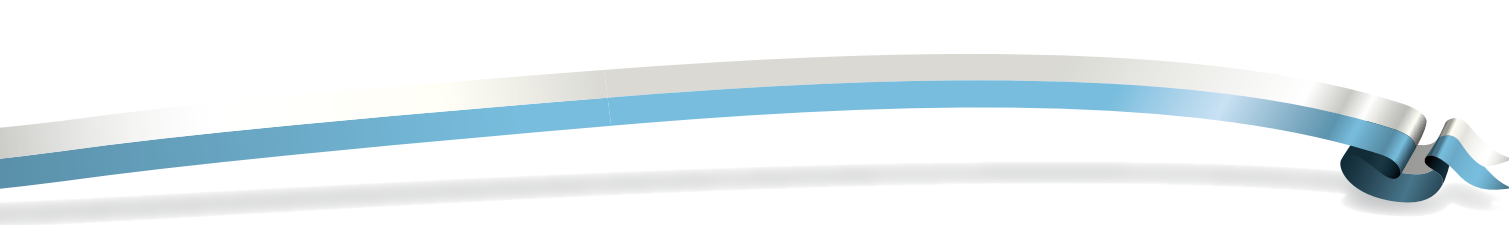
Nell'affrontare questi temi, non si possono accettare supinamente proposte che intendano trasferire modelli stranieri in un ordinamento complesso quale quello sammarinese, perché gli stessi potrebbero non essere rispettosi delle nostre peculiarità e della nostra storia.

La stagione di grandi cambiamenti che San Marino sta vivendo esige un assetto istituzionale adeguato e funzionale ad affrontare tempestivamente e con ponderazione le attuali esigenze della società e dell'economia.

Un'efficace riforma istituzionale richiederà necessariamente un ampio confronto tra gli organismi dello Stato, la cittadinanza e le sue forme organizzate, finalizzato alla rivisitazione delle norme che riguardano le funzioni delle Istituzioni, dei poteri dello Stato e la legge elettorale, in un'ottica di equilibrio fra gli stessi, di garanzia di tutti i cittadini e della vita democratica della comunità.

#### **Quindi, Prima di Tutto:**

- a. attueremo una **riforma delle Istituzioni**, atta a garantire una più efficace azione di governo ed equilibrio tra i poteri dello Stato;
- b. rivedremo la legge elettorale tenendo conto dei seguenti obiettivi: facilitazione di **espressione del voto ai cittadini** ovunque residenti, **parità di genere** e **semplificazione del quadro politico**;

- 
- c. miglioreremo la **conoscibilità di atti amministrativi e processi di spesa, faciliteremo la consultazione delle norme** attraverso la raccolta sistematica delle leggi e l'elaborazione di testi coordinati e testi unici;
  - d. semplificheremo e **miglioreremo la qualità legislativa** al fine di facilitare l'individuazione e la comprensione delle norme;
  - e. ridurremo la **produzione di leggi e decreti utilizzando**, per le norme attuative, regolamenti, direttive, circolari, linee guida, allo scopo di deflazionare l'attività del Consiglio Grande e Generale;
  - f. riformeremo il **Regolamento Consiliare** diminuendo sensibilmente i tempi di intervento e confermando l'attività del Consigliere quale attività non professionale;
  - g. elimineremo alcune **competenze amministrative e discrezionali in capo ad organi e commissioni** con composizione esclusivamente politica;
  - h. riformeremo la **disciplina del referendum propositivo e di indirizzo**, ampliando i casi e rivedendo le modalità di utilizzo di quest'ultimo strumento, per il coinvolgimento diretto della cittadinanza, anche in via preventiva sui temi di maggiore rilevanza e impatto sociale ed economico;
  - i. amplieremo l'utilizzo dell'istituto del **referendum confermativo**.

### 3.2. POLITICA ESTERA

#### San Marino...

Questa coalizione è composta da forze politiche con forti relazioni esterne riconosciute, confermate dalla partecipazione ufficiale alle organizzazioni politiche sovranazionali sia europee che mondiali. Sono perciò consapevoli che l'esigenza di una politica estera efficace è particolarmente evidente in fasi storiche come quella attuale, in cui il contesto internazionale è contraddistinto da incertezza e mutamenti radicali e, ancor più, le politiche nazionali degli Stati devono tenere conto degli orientamenti condivisi a livello internazionale.

Le nuove dinamiche hanno posto un piccolo Stato come la Repubblica di San Marino di fronte a sfide e problemi inediti. Esse richiedono visione strategica degli interessi nazionali, forte capacità nel selezionare le priorità specifiche, solidità e compattezza nelle scelte, credibilità per la partecipazione attiva nelle relazioni internazionali, una salda rete di relazioni esterne per affrontarle. Per interpretare con successo questa fase storica e difendere la sovranità sammarinese occorre individuare le priorità e dedicare ad esse adeguate risorse e competenze. Le scelte di politica estera devono scaturire da ampia condivisione sul ruolo di San Marino nei rapporti bilaterali e multilaterali, per promuovere gli interessi e i valori della Repubblica. Questo ruolo sarà fondato sul valore della reputazione e del prestigio internazionale recentemente riconquistato. La sua definizione sarà guidata dal riconoscimento della peculiarità sammarinese nel quadro dell'integrazione europea. Questa integrazione è, Prima di Tutto, una garanzia di sicurezza nazionale a fronte dell'isolamento, oggi scongiurato, che nel recente passato ha pregiudicato la vita della Repubblica.

#### Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. completeremo e rafforzeremo il **sistema di accordi internazionali** volti a confermare la legittimazione che il nostro Paese ha conseguito nel quadro delle istituzioni europee e internazionali in genere, improntati alla collaborazione, alla trasparenza ed alla compatibilità con i principi condivisi, qualificando ulteriormente l'azione svolta in questi anni nelle organizzazioni multilaterali;
- b. proseguiamo nel **percorso di integrazione con l'Unione Europea**, in linea con il progetto di un Accordo di Associazione. Una maggiore integrazione è la formidabile opportunità per





- ampliare le opportunità dei sammarinesi in tutti i settori e difenderne gli interessi, valorizzando da protagonisti la sovranità sammarinese nell'Europa d'oggi e di domani;
- c. svilupperemo ulteriormente il **rapporto con l'Italia**, sostenuto dal nuovo corso delle relazioni bilaterali, confermando e rafforzando la collaborazione tra i due Stati anche nel quadro del reciproco ruolo in Europa. In questa legislatura daremo piena attuazione ai progetti territoriali di comune interesse nei settori strategici individuati dall'Accordo di Cooperazione Economica;
  - d. approveremo, in via definitiva, la **legge che regola il servizio diplomatico e consolare**, per giungere ad una rinnovata struttura diplomatica di maggiore efficienza e solidità, veicolo efficace di conoscenza e opportunità politico-economiche per il nostro Paese.

## 4. LA PERSONA PRIMA DI TUTTO

### 4.1. LAVORO E AMMORTIZZATORI SOCIALI

#### San Marino...

Si assiste ad un progressivo mutamento generalizzato dell'operatività delle imprese dovuto alla necessità di competere nel nuovo mondo globalizzato. Il ricorso alla tecnologia, all'automazione della produzione, nonché l'esigenza di poter disporre di risorse umane con competenze articolate e composite, che vanno oltre il mero possesso del titolo di studio, impone di ricreare una nuova cultura del lavoro e ripensare alle dinamiche del lavoro, per affrontare con tutti gli strumenti necessari le sfide che ci attendono, senza indebolire il sistema di norme e tutele che caratterizzano il nostro impianto legislativo.

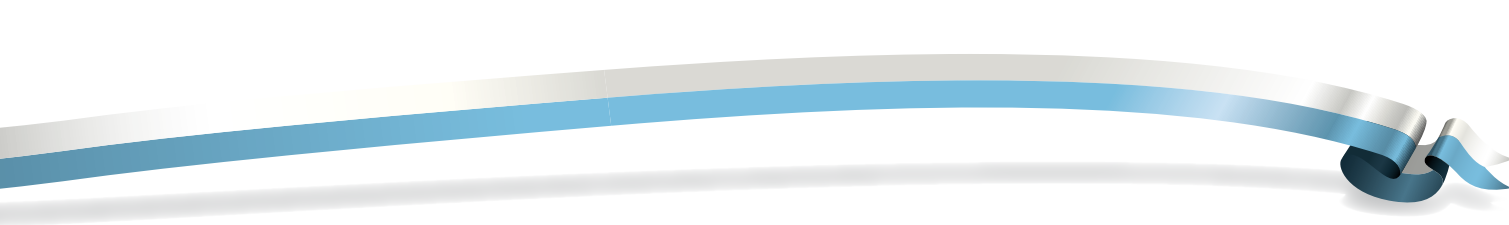
Si rende necessario un intervento che sappia operare un lavoro di ricognizione della normativa in materia di lavoro, che ha subito, negli ultimi anni, l'introduzione di interventi parcellizzati a danno dell'organicità e sistematicità complessiva, in un'ottica di aggiornamento normativo e semplificazione amministrativa, affinché leggi così incidenti nella vita di persone e imprese siano facilmente comprensibili, a tutela della democraticità e della trasparenza dello Stato.

Risulta improcrastinabile il potenziamento della funzione dell'Ispettorato con un accorpamento funzionale delle attuali strutture ispettive, sia per contrastare il lavoro irregolare che per scongiurare un uso improprio degli strumenti di sostegno del reddito.

È, inoltre, necessario riorganizzare l'intera disciplina degli ammortizzatori sociali, evitando duplicazioni o sovrapposizioni tra diverse misure di assistenza e finalizzando tutti gli interventi alla riqualificazione professionale dell'individuo che versi in stato di disoccupazione e spinga un suo rientro nel mercato lavoro.

#### Quindi, **Prima di Tutto**:

- a. predisporremo un **testo unico di disciplina generale dei rapporti di lavoro** che comprenda e raccolga tutta la normativa in materia, in particolare: i diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro, il lavoro diverso da quello subordinato (lavoro indipendente, lavoro prestato da amministratori e soci, lavoro svolto dai pensionati e possibilità di cumulo tra reddito da lavoro e pensione);
- b. struttureremo **nuovi servizi per l'impiego**, per passare dal monopolio pubblico alla cooperazione pubblico/privato, riprogettando il sistema di mediazione domanda/offerta, potenziando la funzione dell'orientamento al lavoro, prevedendo il fattivo impegno delle parti sociali, sindacati dei lavoratori e associazioni di categoria, investendo nello sviluppo di progetti formativi;

- 
- c. predisporremo **più aggiornate politiche inclusive**, dal riferimento all'«invalidità», all'inclusione e all'introduzione del concetto di «disabilità», creando nuovi strumenti per il collocamento obbligatorio e sinergie tra collocamento e servizi socio-sanitari;
  - d. istituiremo un **"Fondo a sostegno del collocamento mirato degli invalidi e dei disabili"** ai fini di garantire l'effettività del diritto al lavoro delle persone disabili/invalide, per favorire il collocamento mirato;
  - e. accorperemo **i servizi ispettivi in un unico Ispettorato** presso l'Ufficio del Lavoro, con l'obiettivo dell'implementazione di una più efficace ed efficiente azione ispettiva nei luoghi di lavoro, attraverso una precisa definizione delle norme di carattere procedurale e comportamentale alle quali è tenuto il personale ispettivo;
  - f. predisporremo un **sistema di ammortizzatori sociali** correlato all'effettiva condizione economica dei lavoratori, tramite il collegamento con l'indicatore della situazione economica delle famiglie e affinché non diventi un disincentivo alla ricerca del posto di lavoro;
  - g. garantiremo la massima **sostenibilità finanziaria del fondo ammortizzatori sociali**, senza interventi di riequilibrio da parte dello Stato e attraverso la rinegoziazione di accordi internazionali;
  - h. promuoveremo **l'educazione dei giovani alle regole del lavoro** e del sistema di sicurezza sociale, stimolando lo sviluppo dell'educazione finanziaria e assicurativa di base.

## 4.2. SANITÀ E SICUREZZA SOCIALE

### San Marino...

Il Diritto alla Salute è un diritto fondamentale riconosciuto a tutti i cittadini e i residenti, ed è ferma intenzione di questa coalizione, costituita dalle forze politiche che hanno fondato e sostenuto l'Istituto per la Sicurezza Sociale, confermare questo principio, attuando le migliori strategie per continuare a garantire lo stato sociale del Paese.

L'obiettivo di tutelare la salute, come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse dell'intera collettività, garantendo prevenzione, cure gratuite e servizi efficienti, resta prioritario, nel rispetto delle generali esigenze di revisione della spesa pubblica. A questo proposito, assume rilevanza fondamentale e strategica una rete di accordi e servizi con realtà sanitarie di eccellenza. Prioritario per questa legislatura, tra tutti gli interventi, sarà la revisione del sistema pensionistico, necessaria per garantire ai giovani, che oggi entrano nel mondo del lavoro, un reddito da pensione adeguato, favorendo la solidarietà tra le generazioni.

### Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. attueremo i necessari interventi strutturali e organizzativi al fine di migliorare la **fruibilità dei servizi sanitari da parte del cittadino**, con una particolare **attenzione all'assistenza medica a domicilio**, soprattutto per bambini e anziani;
- b. garantiremo **le migliori professionalità mediche e paramediche, anche forensi**, ottimizzando il quadro normativo di riferimento. Quanto precede, al fine di garantire prestazioni gratuite di alta qualità per tutti i cittadini sammarinesi e i residenti, generando, altresì, un flusso sanitario, capace di incrementare le entrate per l'ISS ed aumentare la casistica professionale;
- c. provvederemo alla **revisione del sistema pensionistico** per garantire alla popolazione prospettive di serenità e di mantenimento della qualità della vita, nel periodo più delicato della propria esistenza. Considerato il mutamento del rapporto contribuenti/pensionati rafforzeremo il secondo pilastro, per creare un sistema non penalizzante e, al tempo stesso, non rallentare il ricambio generazionale;
- d. provvederemo ad **implementare l'offerta di servizi di medicina non convenzionale**,



- all'interno del sistema sanitario, in linea con la Strategia dell'OMS, effettuati in forma autorizzata e controllata;
- e. potenziemo il **servizio farmaceutico e la farmacia internazionale**, per rispondere alla domanda di medicinali innovativi e non facilmente reperibili;
  - f. implementeremo tutte le **tecnologie capaci di permettere un reale risparmio di risorse** ed un aumento del livello dei servizi offerti ai cittadini, all'interno della progettualità proposta dall'Agenda Digitale Sammarinese;
  - g. accresceremo il valore dell'Ospedale di Stato attraverso la **realizzazione di un centro per la ricerca scientifica e clinica**;
  - h. implementeremo gli strumenti di **supporto alla popolazione anziana** introducendo nuove forme di **assistenza sanitaria domiciliare** e potenziemo anche le **strutture ricettive per l'ospitalità e la degenza**, anche valutando l'ampliamento della struttura Casale la Fiorina.

### 4.3. SCUOLA E UNIVERSITÀ

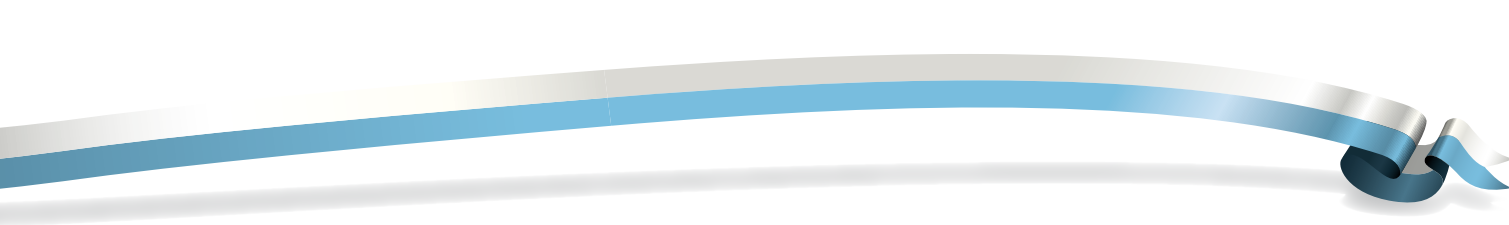
#### San Marino...

L'investimento sull'educazione è l'unica strada in grado di fornire prospettive positive per lo sviluppo del Paese.

All'interno della scuola è in atto un dibattito, che coinvolge tutti gli ordini, sugli indirizzi del sistema scolastico, su quali dovranno essere i compiti che la scuola dovrà assolvere nei prossimi anni, sulla direzione da intraprendere per progettare una scuola che risponda alle esigenze formative degli studenti, di costruzione dell'identità personale e collettiva, di integrazione con il territorio, con il mondo del lavoro e, allo stesso tempo, che si proietti in una dimensione internazionale. Una scuola che sia capace di adeguarsi al cambiamento, di valorizzare le diversità, l'integrazione, la cooperazione educativa con le famiglie, a cui deve essere riconosciuto il ruolo di principali educatori dei figli.

#### Quindi, **Prima di Tutto**:

- a. garantiremo agli studenti che frequentano le scuole sammarinesi **la permeabilità del percorso tra gli Istituti e l'equipollenza dei titoli** con gli analoghi titoli italiani, anche, laddove necessario, attraverso la revisione dei Piani di studio nella Scuola Superiore e nel Centro di Formazione Professionale;
- b. incrementeremo le **competenze digitali di studenti ed insegnanti**, non solo col rinnovamento di apparati informatici, ma avviando un processo di ammodernamento della didattica capace di recepire appieno il potenziale offerto dai nuovi strumenti e piattaforme digitali, in linea con la progettualità proposta dall'Agenda Digitale Sammarinese;
- c. miglioreremo la **comunicazione con l'esterno**, per la diffusione delle attività svolte, proponendo nuove modalità per l'orientamento scolastico, per una migliore presentazione dell'offerta formativa;
- d. daremo priorità ad un **percorso di lingua inglese maggiormente strutturato**, che comprenda esperienze estive di permanenza in Paesi madrelingua, al fine di un migliore apprendimento per gli studenti e di concrete applicazioni al commercio estero, la finanza internazionale e le relazioni con organismi sovranazionali (UE, ONU, FMI, Consiglio d'Europa);
- e. investiremo **sull'edilizia scolastica per lo spostamento delle scuole** superiori dal centro storico con la realizzazione di un polo scolastico autonomo, confermando i due poli scolastici per le medie inferiori, favorendo lo sviluppo dell'Università in centro storico;
- f. parificheremo **i titoli rilasciati dall'Istituto Musicale Sammarinese** attraverso il conseguimento di un titolo di laurea congiunto insieme ad altri Conservatori presenti nelle Regioni limitrofe;

- 
- g. proseguiamo nel percorso di **internazionalizzazione dell'Università**, realizzando accordi con università straniere in tema di corsi di laurea, ricerca, scambio di studenti e insegnanti e valorizzando le risorse umane sammarinesi nell'attività di ricerca, tenendo conto delle peculiarità del Paese e dell'identità della Repubblica;
  - h. svilupperemo almeno **un corso di laurea completamente in inglese** per attrarre iscritti dall'estero, agevolando l'ingresso di scuole internazionali in territorio;
  - i. conseguiremo le **certificazioni internazionali di qualità interna ed esterna** per poter attuare scambi di mobilità docenti-studenti con i principali atenei internazionali;
  - j. proporremo **percorsi di alternanza scuola lavoro**, strategie per la valorizzazione dei talenti e la definizione dei curricula e dei profili per orientare i giovani nel mondo del lavoro.

#### 4.4. SPORT

##### San Marino...

Lo sport, come ribadito anche in ambito europeo, tende a configurarsi come un diritto della cittadinanza che le Istituzioni devono garantire, promuovendo un'offerta sportiva qualificata e sana che stimoli l'ampliamento della base dei praticanti. Inoltre l'attività fisica è un importante mezzo di prevenzione sanitaria e ha una funzione sociale rilevante. La pratica sportiva è un momento di alto valore sociale per la formazione, per la socializzazione e per l'educazione della persona. Il binomio turismo-sport è inoltre ad oggi uno degli elementi più interessanti per lo sviluppo delle destinazioni turistiche dato il forte richiamo che gli eventi sportivi di livello nazionale ed internazionale sono in grado di generare.

##### Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. svilupperemo un piano nazionale per la promozione dell'attività sportiva, in sinergia con il CONS, partendo da un'indagine conoscitiva sullo sport di base dilettantistico presente in Repubblica e sulla pratica sportiva a San Marino sviluppando poi progetti che possano radicare in tutte le fasce della popolazione una sana abitudine al movimento;
- b. attueremo una politica turistica di incentivi per l'organizzazione sul territorio di manifestazioni sportive di particolare rilevanza in grado di stimolare una sana cultura sportiva e di coinvolgere ampie fasce di partecipanti;
- c. avvieremo il progetto Casa dello Sport attraverso una condivisione preliminare e uno studio di fattibilità del progetto con il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese che possa ospitare differenti discipline sportive. Pianificheremo dettagliatamente il progetto, tenendo conto delle esigenze di tutte le Federazioni o gruppi sportivi potenzialmente interessati.

#### 4.5. FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E BIOETICA

##### San Marino...

Per un consolidamento del tessuto sociale del Paese, non si può prescindere dalla famiglia, per la quale devono essere garantite tutele nei vari ambiti sociali, economici, culturali, lavorativi e sanitari.

La presenza di coppie conviventi in territorio, senza alcuna tutela giuridica, comporta la valutazione di strumenti normativi che garantiscano diritti ed impegni reciproci per dare un quadro giuridico chiaro a chi lo richieda.

Va, inoltre, mantenuta alta l'attenzione sulle situazioni che versano in difficoltà sociali ed economico/finanziarie, per le quali è necessario continuare ad intervenire con leggi utili al consolidamento del reddito e a favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e a favorire la solidarietà e la gratuità nei rapporti interpersonali e tra le differenti generazioni.



Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. realizzeremo il **dipartimento delle politiche sociali** per coordinare concretamente ed operativamente progetti e linee guida nei vari ambiti di tutela sociale;
- b. implementeremo **strumenti normativi a tutela della famiglia**, tra cui: conciliazione lavoro-famiglia, incentivi per famiglie a basso reddito, estensione degli assegni familiari durante la gravidanza, rafforzamento dei congedi parentali, snellimento delle procedure di adozione;
- c. adotteremo politiche atte a **valorizzare gli anziani** anche attraverso il recupero delle professionalità e la trasmissione delle competenze intergenerazionali;
- d. completeremo **l'attuazione della normativa sulla disabilità** in ambito lavorativo e scolastico e proseguiamo nello studio di un progetto che permetta la massima autonomia di vita delle persone con disabilità, anche in mancanza dei genitori, costituendo un ambiente quanto più simile a quello di una comunità familiare e realizzando un'Area Disabilità presso l'ISS;
- e. introdurremo nuovi **strumenti normativi sui conviventi** che ne regolino diritti e doveri reciproci in ambito sanitario, previdenziale, lavorativo, di mantenimento, successorio, di soggiorno e abitativo, senza modificare l'attuale disciplina sulle adozioni;
- f. promuoveremo la tutela dei minori, introducendo una **normativa per disciplinare gli interventi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del bullismo**, per promuovere la cultura della legalità, il rispetto della diversità e l'educazione, con particolare attenzione al cyber-bullismo sui social network;
- g. regolameremo anche a San Marino la possibilità della **donazione di organi, di sangue e di midollo**, armonizzando la normativa a quella internazionale;
- h. avvieremo una **riflessione sul tema del testamento biologico**, per rafforzare l'alleanza tra medico e paziente nelle terapie ed evitare il rischio di accanimento terapeutico, abbandono terapeutico o eutanasia, nelle situazioni di fine vita, in base al criterio etico della proporzionalità tra terapia ed effetto sul paziente;
- i. favoriremo la **presenza dell'associazionismo e del terzo settore** per promuoverne l'operato sul territorio, revisionando l'attuale normativa per aumentare le sinergie tra il mondo del volontariato, l'Istituto Sicurezza Sociale, la Pubblica Amministrazione e riformando la normativa sulle cooperative sociali.

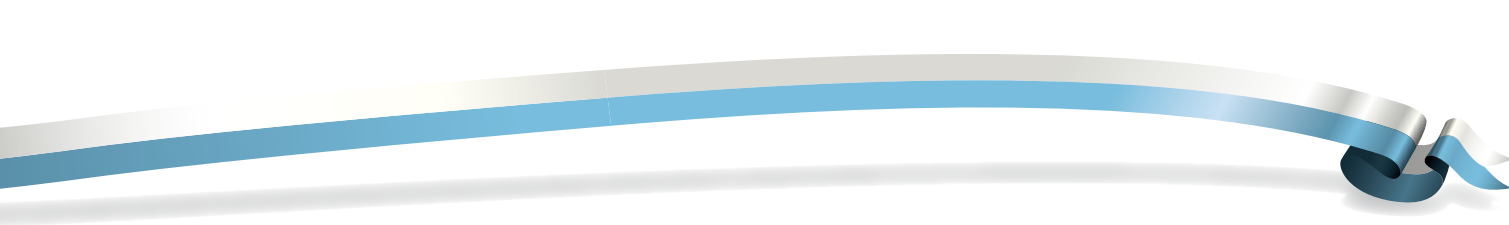
#### 4.6. SICUREZZA

**San Marino...**

La qualità della vita si misura anche dal regime di sicurezza in cui viviamo. Nonostante già oggi San Marino sia riconosciuto quale territorio in generale sicuro, intendiamo garantire sempre più questo status attraverso provvedimenti concreti.

Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. rafforzeremo e specializzeremo l'**organico dei corpi di polizia**;
- b. favoriremo la **formazione e la professionalizzazione continua degli operatori** della sicurezza;
- c. incrementeremo la sicurezza pubblica, **potenziando ulteriormente i sistemi di videosorveglianza territoriale** per la prevenzione e repressione degli atti criminali;
- d. implementeremo le **dotazioni strumentali** dei corpi di polizia, in particolare utilizzando **le più moderne tecnologie**;
- e. rafforzeremo i **servizi di pattugliamento**;
- f. perseguiremo l'efficace **coordinamento fra i corpi di polizia**;

- 
- g. individueremo l'area idonea per la realizzazione della **nuova sede carceraria**, idonea alle mutate esigenze e mirata non solo ad assicurare la custodia dei detenuti ma anche a prepararli ad un sistema di vita risocializzante.

#### 4.7. TERRITORIO E AMBIENTE

##### San Marino...


Il nostro Paese è fortemente caratterizzato dal suo paesaggio (Monte Titano, pendici, calanchi), dalle sue antropizzazioni storiche (Centri storici dei 9 Castelli) e dallo sviluppo urbano dal dopoguerra ad oggi. I primi due aspetti sono nostri punti di forza che dobbiamo valorizzare, mentre le recenti urbanizzazioni sono i nostri punti di debolezza da trasformare in punti di forza.

La nostra visione è quella di un Paese bello, elegante, smart, in tutte le sue parti. La sfida è coniugare la valorizzazione e la riqualificazione con il rilancio dell'economia. Si può, si deve vincere. Si deve tornare a creare sviluppo economico con il confronto e la partecipazione degli attori (politici, tecnici, imprenditori, comunità locali), così come avveniva nei periodi più illuminati della nostra storia millenaria. La riduzione delle emissioni nocive, il risparmio energetico, la tutela dell'equilibrio idrogeologico, la limitazione del consumo del suolo, la corretta gestione dei rifiuti, nuove forme di mobilità e accessibilità, ci impongono di prenderci cura del nostro territorio con più attenzione. Le moderne tecnologie ci aiutano a realizzare questi percorsi virtuosi. Architettura sostenibile, green economy, reti tecnologiche e digitali, possono aiutare a valorizzare il nostro patrimonio e ad inventare forme nuove dell'abitare, dello studiare, del lavorare, del muoversi, adatte ad una società in profonda evoluzione, ma saldamente legata alla sua storia.

Inoltre, dalla fine degli anni '80 anche l'azione degli operatori del settore agricolo, potenziata per valorizzare le produzioni locali e tutelare il territorio, ha contribuito attivamente allo sviluppo economico del Paese ed ad una gestione sostenibile del territorio rurale, costituendo un valore che va mantenuto e tutelato.

##### Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. valorizzeremo l'identità della Repubblica attraverso una **nuova Pianificazione Territoriale** che dovrà rilanciarne un'immagine internazionale, proponendo un'architettura di pregio anche nella riqualificazione del patrimonio esistente e delle parti urbane collettive;
- b. promuoveremo ed incentiveremo il **miglioramento antisismico, il risparmio energetico** e delle acque, utilizzando nuove forme di analisi e partecipazione alle decisioni da parte di tutti gli attori, mettendo in atto anche procedure amministrative di concertazione e perequazione;
- c. adotteremo un strategia nazionale di **adeguamento antisismico delle strutture scolastiche e sanitarie**, con relativi piani d'emergenza, valutando anche la necessità di realizzare nuove strutture pubbliche;
- d. snelliremo l'attuale strumento di Pianificazione Territoriale attraverso la **semplificazione delle procedure amministrative**;
- e. rafforzeremo le **politiche di tutela per la costruzione o l'acquisto della prima casa**, all'interno degli indirizzi che saranno inseriti nel prossimo strumento di pianificazione territoriale;
- f. proporremo un **transitorio edilizio volto a reperire i finanziamenti** necessari alla realizzazione degli obiettivi proposti e delle infrastrutture di seguito indicate;
- g. realizzeremo **infrastrutture con investimenti pubblici e pubblico-privati**, partendo dal rafforzamento del comparto turistico, commerciale e dei servizi, creando nuovi punti attrattivi e funzionali nei centri storici di Città e Borgo Maggiore, senza dimenticare la riqualifica-



zione dei centri storici dei restanti Castelli, per creare un vero e proprio network territoriale, fortemente aggregativo e legato alla agricoltura con la valorizzazione del paesaggio e dei prodotti locali. In particolare:

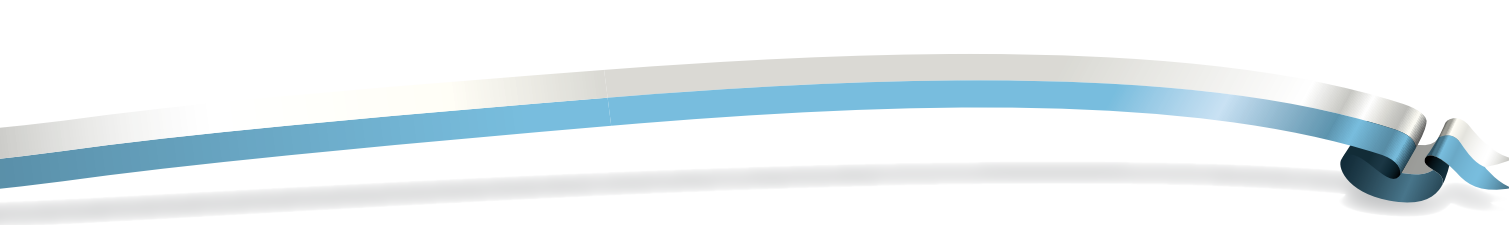
- San Marino Capitale con Museo Nazionale Digitale, Università e Business School, Wellness e Events Park con parcheggi interrati P6 e P7, Nuovo Museo Filatelico, Nuove Logge dei Balestrieri per l'Arte Contemporanea;
  - parcheggio multipiano in area P2;
  - recupero di parte del tracciato della vecchia ferrovia nel tratto San Marino–Borgo Maggiore con arrivo all'ex stazione di San Marino Città e servizi annessi;
  - aerodromo di Torraccia, dedicato all'aviazione business;
  - Parco Scientifico Tecnologico (PST);
  - parcheggio multipiano Campo della Fiera Borgo Maggiore;
  - riqualificazione degli accessi alla Repubblica;
  - riqualificazione dei centri storici dei Castelli;
- h. proseguiamo nella definizione degli accordi per **l'apertura di tratte di volo** con Paesi stranieri di interesse, all'interno dell'aeroporto internazionale Rimini-San Marino;
- i. valorizzeremo il territorio mediante il collegamento delle attuali aree verdi e naturalistiche attraverso una **rete di percorsi pedonali e ciclopedonali**, capaci di potenziare le nostre risorse ambientali e paesaggistiche (riqualificazione del vecchio tracciato ferroviario, ripensato come green-way);
- j. proteggeremo i **sistemi naturali e gli habitat naturali della flora e della fauna** selvatiche, al fine di conservarne la biodiversità;
- k. ridefiniremo le **zone industriali e commerciali** quale corollario indispensabile per potenziare nuovi insediamenti produttivi adeguati alle moderne esigenze del mercato;
- l. attiveremo nuove politiche urbane che facilitino **la rigenerazione o il riutilizzo degli edifici esistenti**, anche attraverso incentivi alla riqualificazione e ricostruzione degli immobili;
- m. rivitalizzeremo il settore della **cooperazione agricola per la tracciabilità** e valorizzazione dei prodotti agricoli;
- n. sosterremo la **filiera del settore agroalimentare**, promuovendo una collaborazione più fattiva tra le aziende di trasformazione, commercializzazione e distribuzione;
- o. promuoveremo **politiche di sviluppo rurale volte alla creazione di posti di lavoro**, al sostegno e all'inserimento dei giovani agricoltori;
- p. potenzieremo la **funzione sociale dell'agricoltura** a favore di persone che presentano forme di svantaggio psico-fisico o di disagio sociale attraverso servizi educativi, a supporto alle famiglie;
- q. sosterremo il progetto per un **territorio BIO** promosso da tutti gli Enti cooperativi aderenti al Consorzio Terra di San Marino in collaborazione con le Istituzioni.

## 5. SVILUPPO ECONOMICO

### 5.1. SVILUPPO ED IMPRESA

#### San Marino...

Supportare l'impresa oggi significa offrirle adeguate strumenti per poter competere in un mercato globale in cui l'efficienza è divenuta un asset prioritario. Il mantenimento di un regime fiscale concorrenziale rappresenta ancora oggi un obiettivo strategico, ma a questo occorre affiancare politiche di velocizzazione dei processi autorizzativi e di sviluppo delle infrastrutture



fisiche e digitali che permettano ai diversi comparti economici di operare al meglio e in assenza di barriere all'interscambio con l'estero. Per questo l'obiettivo da raggiungere nella prossima legislatura sarà quello di rendere San Marino più visibile, riconoscibile come modello economico competitivo, accessibile agli investimenti.

Essere ricompresi tra i primi posti nelle classifiche mondiali del fare impresa è l'ambizione alla base delle nostre proposte.

Gli ultimi anni sono stati dedicati con successo a portare San Marino allo stesso livello di partenza per norme e standard. Lo sforzo massimo della prossima legislatura, per San Marino Prima di Tutto, sarà indirizzato alla ripartenza e allo sviluppo economico, iniettando carburante nell'affidabile motore che abbiamo messo a punto.

Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. implementeremo la **legge sviluppo e le leggi per l'attrazione degli investimenti** in territorio, riducendo gli oneri ai richiedenti, migliorando gli strumenti di attrazione ivi compresi quelli relativi alla concessione delle residenze a qualificati imprenditori esteri, snellendo la burocrazia e potenziando la digitalizzazione delle procedure interne ed esterne;
- b. riformeremo il **sistema delle imposte indirette**, mediante l'introduzione di un nuovo modello compatibile con gli standard internazionali in grado di accrescere la competitività degli operatori e garantire adeguati strumenti di semplificazione per la sostenibilità per le piccole imprese;
- c. miglioreremo il sistema di certificazione dei ricavi attraverso processi diversificati più snelli ed efficienti che permettano di ridurre tempi ed oneri gestionali per gli operatori e **restituiremo alla Smac Card la sua vocazione di strumento di incentivazione commerciale** oltre che di veicolo per la registrazione ai fini fiscali delle transazioni;
- d. riformeremo la **Camera di Commercio, quale registro unico delle imprese**, per concentrare in essa tutte le procedure amministrative legate alle licenze;
- e. accorperemo **l'Ufficio Industria all'Ufficio di Controllo delle Attività Economiche** per rafforzare l'organico e svolgere al meglio le attività di controllo favorendo processi di controllo successivi al rilascio delle autorizzazioni;
- f. rivisiteremo le **normative ed i processi autorizzativi relativi alle licenze**, nell'ottica della semplificazione e dell'apertura alla qualità del nostro sistema commerciale;
- g. potenzieremo la **promozione del territorio** allo scopo di favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema sammarinese;
- h. avvieremo i necessari percorsi per **l'autodeterminazione doganale** nell'ambito dell'Accordo di Associazione con la UE oppure attiveremo quanto previsto dall'accordo di unione doganale vigente;
- i. completeremo la **realizzazione del Parco Scientifico Tecnologico**, dimostratosi fondamentale per lo sviluppo delle tecnologie e l'attrazione degli investitori stranieri, creando sinergie con Università ed imprese.


## 5.2. TURISMO

### San Marino...

Il turismo rappresenta una risorsa strategica per San Marino. Un settore che merita di essere ulteriormente sviluppato anche alla luce delle tendenze descritte dalla Organizzazione Mondiale del Turismo, che prevedono un incremento degli arrivi e della spesa turistica internazionale.

Per affrontare con efficacia le criticità riguardanti il numero di presenze, il prolungamento della permanenza media dei visitatori della Repubblica e la destagionalizzazione dei flussi tu-





ristici, non sono più rinviabili una serie di interventi infrastrutturali e legislativi strategici, nel campo dell'arte, del benessere, dello sport, dell'intrattenimento e del congressuale, in continuità con quanto illustrato nel Piano Strategico di Sviluppo del Settore Turistico, necessari per consentire a San Marino il salto di qualità quale destinazione turistica.

Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. concretizzeremo il **Progetto Cave – Benessere**, per il quale avvieremo un bando di concorso internazionale, come indicato tra gli interventi del territorio;
- b. daremo avvio al progetto del **Polo Museale**, affiancando all'opera pubblica un ampio progetto culturale utilizzando moderne tecnologie multimediali ed interattive, per un forte legame con il nostro patrimonio archeologico, artistico e storico-architettonico;
- c. attueremo gli interventi necessari per destinare interamente la sede del **palazzo Kursaal quale Centro Congressi** alle attività congressuali;
- d. daremo seguito agli indirizzi già adottati per la **creazione della sede per l'intrattenimento in Centro Storico**;
- e. svilupperemo i **progetti sui "media digitali"** (o "nuovi media") capaci di offrire il miglior rendimento sulle politiche di marketing legate alla promozione turistica del territorio;
- f. riorganizzeremo **l'Ufficio del Turismo in un Ente pubblico**, potenziandone le attività di promozione e commercializzazione;
- g. proporremo una nuova serie di **incentivi per riqualificare le attività commerciali ed alberghiere** favorendo interventi strutturali e/o ordinari, aumentando la qualità del comparto e ampliando la ricettività;
- h. punteremo su **offerte turistiche per specifici segmenti di clientela** che meglio riescano a valorizzare le peculiarità del territorio e della cultura sammarinese lavorando in modo sinergico per la realizzazione di pacchetti in rete con il territorio circostante.

### 5.3. SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

**San Marino...**

Un'economia forte non può prescindere da un sistema finanziario strutturato, capace di supportare famiglie ed imprese nei loro bisogni, siano questi legati all'investire o al reperire risorse finanziarie. La crisi degli ultimi anni non deve rappresentare un freno all'idea di sviluppo di un sistema finanziario.

Il forte impegno profuso nell'allineamento agli standard internazionali ci restituisce oggi l'opportunità di poter impostare nuovi driver di sviluppo che consentano di cogliere nuove opportunità. Risulta, pertanto, prioritaria una strategia credibile di riposizionamento del sistema finanziario finalizzata al raggiungimento di nuovi obiettivi di crescita.

Si dovrà puntare al rafforzamento del sistema con l'obiettivo di raggiungere elevati standard di solidità perché diventi un vero asset per l'attrazione di quella tipologia sempre più crescente di clientela che privilegia la sicurezza dei propri risparmi rispetto ai rendimenti. Insieme a ciò, servirà un'estensione ed aggiornamento del quadro regolamentare, in linea con gli standard internazionali, per consentire lo sviluppo di nuove aree, ed una politica degli accordi internazionali che permetta un'evoluzione del sistema ed un suo sviluppo più internazionale, sia in termini di opportunità per le istituzioni finanziarie esistenti, sia per l'attrazione di nuove e qualificate iniziative in questo settore.

A sostegno di tutto ciò, la coalizione conferma gli impegni presi con gli ordini del giorno approvati dal Consiglio Grande e Generale sui temi bancari e finanziari.



Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. svilupperemo una politica di indirizzo condivisa **sull'obiettivo di internazionalizzare il sistema**, con l'apertura del mercato, attraverso la condivisione di criteri che permettano di impostare adeguati limiti di sostenibilità e l'attrazione di nuovi investitori, anche oltre i confini europei, che richiede di potersi interfacciare con player che operano su scala globale;
- b. definiremo una strategia nazionale per la **gestione dei crediti problematici** (in inglese NPL) che comprenda gli interventi normativi ed organizzativi atti a favorirne un graduale assorbimento nel tempo, a non generarne di nuovi, avviando la centrale rischi;
- c. realizzeremo interventi orientati a **rivitalizzare il mercato degli immobili esistenti**, la cui ripresa può produrre effetti diretti positivi per il settore economico, contribuendo alla riduzione degli NPL e all'assorbimento dei crediti d'imposta;
- d. avvieremo progetti formativi per la **riqualificazione del personale del settore bancario**, al fine di recuperare le risorse umane in attesa di una nuova collocazione lavorativa e nel contempo formare le professionalità sammarinesi necessarie per affrontare le nuove sfide;
- e. definiremo intese a livello internazionale che permettano di **accedere a strumenti di sostegno sovranazionali** che colmino l'attuale divario rispetto ai concorrenti esteri con particolare riferimento agli strumenti di rifinanziamento;
- f. daremo seguito agli **impegni derivanti dalla Convenzione Monetaria**, garantendo la sostenibilità per il sistema. Tale processo verrà condotto in sinergia con l'Accordo di Associazione, al fine di realizzare un bilanciamento fra costi e benefici derivanti dallo status di equivalenza del nostro sistema a quello Europeo;
- g. introdurremo disposizioni normative che permettano agli operatori del settore di **arricchire la propria offerta di servizi** con quelli maggiormente specializzati ad alto valore aggiunto favorendo l'attrazione di una clientela maggiormente diversificata;
- h. favoriremo la **creazione di fondi privati di investimento** quale ulteriore strumento finanziario a cui le imprese potranno ricorrere;
- i. implementeremo **presidi normativi atti a garantire uno sviluppo sano del sistema** attraverso controlli efficaci finalizzati a prevenire distorsioni che si possano riversare in oneri a carico della collettività. In questo contesto troveranno spazio gli interventi atti a garantire i **migliori assetti di AIF e di BCSM** affinché le funzioni di vigilanza e di supporto allo sviluppo del sistema possano essere svolte in **condizioni di efficacia ed efficienza** ed in coerenza con le politiche generali dello stato di **riduzione della spesa pubblica**.

#### 5.4. LE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

##### San Marino...

Il futuro di un nuovo sistema economico e sociale verte su una presa di coscienza decisa sul ruolo che avranno le tecnologie nella vita dei cittadini. La politica deve dare una risposta chiara su quale sarà il percorso verso l'innovazione, oltre a garantire gli investimenti che possono avviare concretamente un nuovo sviluppo economico.

La coalizione si impegna affinché la connettività ad Internet sia un servizio di prima necessità (come luce, acqua e gas), pertanto garantito dallo Stato e con un alto standard di qualità. Inoltre, le infrastrutture di Telecomunicazione devono essere dello Stato affinché le politiche di sviluppo delle reti non assecondino solo le opportunità commerciali ma vadano primariamente a beneficio di cittadini, imprese e Stato.

Tali investimenti devono essere inseriti in un contesto più ampio, affinché si possa realizzare un reale piano di sviluppo tecnologico del Paese, consolidando la progettualità già definita nell'Agenda Digitale Sammarinese.



Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. termineremo il progetto avviato dall'AASS per la **realizzazione della rete in fibra ottica** che possa essere utilizzata da tutti i cittadini ovvero tutti gli edifici della Repubblica di San Marino. Ad oggi si sta per accendere il primo blocco sul territorio e potremo terminare verosimilmente l'intera rete entro la fine del 2017;
- b. estenderemo i **servizi di connettività gratuita ad alta qualità** nelle aree di maggiore concentrazione turistica, tramite progetti legati a reti Wi-Fi che permettano di attivare politiche di promozione commerciale;
- c. concretizzeremo il progetto di **copertura dell'intero territorio delle reti di telefonia mobile** affinché si risolvano i problemi di connettività e si possa passare a reti di nuova generazione in tempi rapidi;
- d. supporteremo i **lavori dell'Agenzia per lo Sviluppo Digitale** nella realizzazione dell'Agenda Digitale Sammarinese, garantendo la sua autonomia nelle scelte tecniche e ravvivando il contatto dell'Ente con società civile e la Pubblica Amministrazione;
- e. stimoleremo il confronto con gli organismi internazionali in merito ai progressi **sull'Agenda Digitale Sammarinese** affinché sia il principale biglietto da visita di uno Stato che si candida ad accogliere imprenditoria qualificata.

## 6. LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

### 6.1. GIUSTIZIA

**San Marino...**

I principali interventi e linee di azione da perseguire nel settore giustizia si dovranno collocare in stretta continuità con le iniziative legislative ed organizzative già avviate, orientate a fornire risposte efficaci ed adeguate alle criticità evidenziate nelle annuali relazioni del Magistrato Dirigente del Tribunale sullo stato della giustizia e mirate a consolidare una più diffusa cultura della legalità.

Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. attueremo il **consolidamento del diritto civile e processuale civile** per una più puntuale ed agevole conoscenza da parte degli utenti e per preservare l'unicità del diritto sammarinese;
- b. introdurremo un **nuovo codice di procedura penale e disciplineremo i riti abbreviati** per una maggiore celerità dei processi, riservando il rito ordinario solo a quelli per reati più gravi;
- c. introdurremo il **giudizio direttissimo per i reati** che presentano i requisiti dell'arresto in flagranza;
- d. elaboreremo **norme per deflazionare i procedimenti concorsuali** attraverso procedure accelerate di liquidazione d'ufficio, forme semplificate di estinzione e di aggiornamento dei registri delle persone giuridiche;
- e. provvederemo alla **formazione ed aggiornamento continuo dei magistrati e delle forze di polizia**, in linea con gli accordi già siglati e attraverso convenzioni con strutture di alto livello, con particolare attenzione ai temi della lotta alla corruzione, della prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.



## 6.2. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### San Marino...

Uno degli aspetti più importanti e fortemente sentito dalla cittadinanza e dal mondo imprenditoriale e professionale, è il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'Amministrazione Pubblica. Alleggerire il carico burocratico e gli oneri normativi sulle imprese è una questione decisiva per accrescere le loro competitività e anche per l'attrazione di nuovi investimenti.

La scorsa legislatura è stata caratterizzata da un grande sforzo orientato alla riduzione, in maniera non traumatica, dei numeri e dei costi del personale del Settore Pubblico Allargato, conseguendo risultati di assoluto rilievo sia in termini di spesa, diminuita di oltre 10 milioni di euro, sia in termini di unità lavorative, ridotte di circa 500 unità, nel periodo 2012-2016, senza riduzione dei servizi.

È necessario, ora, avviare una nuova fase con l'attuazione del Fabbisogno ed il reclutamento delle risorse qualificate di cui l'Amministrazione necessita attraverso bandi pubblici, nel rispetto di criteri trasparenti e di selezione oggettiva, nonché secondo una gradualità compatibile con le risorse di bilancio.

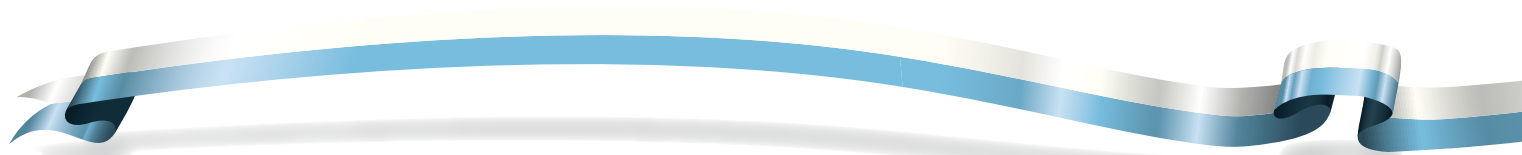
Occorre, soprattutto, perseguire con convinzione il cambio di mentalità nei rapporti fra politica e amministrazione e nella gestione di quest'ultima che rappresenta il vero cuore del percorso di riforma delineato dalle Leggi Costituzionali e Qualificate del 2005.

Grande attenzione dovrà essere rivolta a snellire e razionalizzare la struttura dell'Amministrazione accentrando e ridistribuendo funzioni oggi frammentate in una moltitudine di organi.

Anche l'approvazione della riforma dell'ordinamento contabile dello Stato, che comporta una profonda revisione del sistema contabile pubblico, sarà un tassello fondamentale per l'attuazione di una reale separazione fra funzioni di indirizzo politico e funzioni di gestione amministrativa, utile anche per ridisegnare completamente le relazioni fra Stato, Enti Pubblici e gestori di servizi pubblici.

### Quindi, **Prima di Tutto:**

- a. semplificheremo la struttura amministrativa con la **riduzione dei Dipartimenti** e con ulteriori accorpamenti di Unità Organizzative oltre a quelli già completati;
- b. gestiremo gli eventuali processi di **esternalizzazione di attività secondo una programmazione organica**, tenuto conto del confronto con le Organizzazioni Sindacali e dell'analisi costi – benefici;
- c. ridurremo significativamente **commissioni e collegi esistenti** con un trasferimento di funzioni agli uffici;
- d. diminuiranno il **numero delle figure dirigenziali, apicali e non**, in conseguenza dei processi di semplificazione della struttura amministrativa;
- e. attueremo il **Primo Fabbisogno favorendo interventi di riconversione delle risorse** in sovrannumero/esubero e reperiremo le necessarie risorse qualificate attraverso l'emissione di bandi di concorso;
- f. premieremo il merito e sanzioneremo il mancato raggiungimento degli obiettivi definiti dall'autorità politica, attivando la **misurazione delle "performance" ed un sistema ispettivo centralizzato** nonché ridefinendo la struttura della retribuzione;
- g. attribuiremo **maggiori responsabilità alla dirigenza pubblica** con connesso potenziamento dei suoi poteri direttivi, organizzativi, di spesa e disciplinari, nell'ottica della creazione di "manager pubblici";



- h. velocizzeremo i **tempi per l'adozione dei provvedimenti amministrativi**, prediligendo i controlli ex-post piuttosto che autorizzazioni e verifiche ex-ante, nonché introducendo l'istituto del silenzio assenso;
- i. avvicineremo l'amministrazione ai cittadini ed alle imprese promuovendo e rendendo interattiva la **comunicazione anche sui social network con la possibilità di presentare reclami**, suggerimenti e proposte;
- j. attiveremo un sistema permanente, anche on-line, di **valutazione del gradimento dei servizi**;
- k. daremo concretezza alla **posta certificata** ed implementeremo gli sportelli virtuali degli uffici aumentando i servizi già presenti sul portale [www.pa.sm](http://www.pa.sm);
- l. integreremo le **banche dati pubbliche**, centralizzando il maggior numero di procedure informatiche;
- m. realizzeremo **campagne informative e corsi di formazione**, per avvicinare all'uso degli strumenti informatici anche gli anziani e le persone diversamente abili.



## PARTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI

### LISTA DEI CANDIDATI

1. BARTOLINI BARBARA nata a San Marino (RSM) il 21 marzo 1972
2. BELLUZZI ANDREA nato a San Marino (RSM) il 29 marzo 1968
3. BELLUZZI IRO nato a Camerino (MC) il 12 luglio 1964
4. BERTI DANIELA nata a Detroit (USA) il 22 settembre 1967
5. BONIFAZI ROMINA nata a Rimini (RN) il 25 ottobre 1973
6. CANINI ALESSANDRA nata a Milano (MI) il 18 novembre 1969
7. CAPICCHIONI GIAN CARLO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 19 febbraio 1956
8. CASALI FRANCA ALESSANDRA nata a Milano (MI) il 04 marzo 1973
9. CECCOLI ANDREJ nato a Mosca (FED. RUSSA) il 04 agosto 1981
10. CIAVATTA NICOLA nato a Rimini (RN) il 24 settembre 1984
11. FIORINI STEFANO nato a San Marino (RSM) il 23 giugno 1965
12. GASPERONI MILENA nata a San Marino (RSM) il 23 settembre 1961
13. GIANNOTTI MAURA nata a San Marino (RSM) il 13 aprile 1970
14. GIARDI RENZO nato a Acquaviva (RSM) il 26 luglio 1949
15. GIOVAGNOLI DAVIDE nato a Borgo Maggiore (RSM) il 03 novembre 1987
16. GIOVAGNOLI GERARDO nato a San Marino (RSM) il 31 maggio 1976
17. MICHELONI DANILO nato a San Marino (RSM) il 18 marzo 1960
18. RICCARDI DALIBOR nato a Borgo Maggiore (RSM) il 04 settembre 1983
19. ROSSI MATTEO nato a Rimini (RN) il 09 luglio 1986
20. STEFANELLI DANIELE nato a San Marino (RSM) il 22 luglio 1978
21. TOCCACELI STEFANO nato a San Marino (RSM) il 05 ottobre 1956



## PARTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI



1. Bartolini Barbara  
Impiegata  
Serravalle



2. Belluzzi Andrea  
Avvocato e Notaio  
Domagnano



3. Belluzzi Iro  
Segretario di Stato al Lavoro  
Faetano



4. Berti Daniela  
Relazioni internazionali  
Serravalle



5. Bonifazi Romina  
Impiegata  
Cailungo



6. Canini Alessandra  
Impiegata  
Serravalle



7. Capicchioni Gian Carlo  
Segretario di Stato alle Finanze  
Dogana



8. Casali Franca Alessandra  
Manager d'azienda  
San Marino



9. Ceccoli Andrej  
Imprenditore  
Cailungo



10. Ciavatta Nicola  
Consulente aziendale  
Dogana



11. Fiorini Stefano  
Dipendente P.A.  
Fiorentino



12. Gasperoni Milena  
Dirigente P.A.  
Montegiardino



13. Giannotti Maura  
Impiegata  
Borgo Maggiore



14. Giardi Renzo  
Ragioniere libero professionista  
Acquaviva



15. Giovagnoli Davide  
Impiegato  
Domagnano



16. Giovagnoli Gerardo  
Ingegnere  
Borgo Maggiore

## PARTITO DEI SOCIALISTI E DEI DEMOCRATICI



17. Micheloni Danilo  
Dipendente P.A.  
Dogana



18. Riccardi Dalibor  
Impiegato  
Dogana



19. Rossi Matteo  
Impiegato  
Dogana

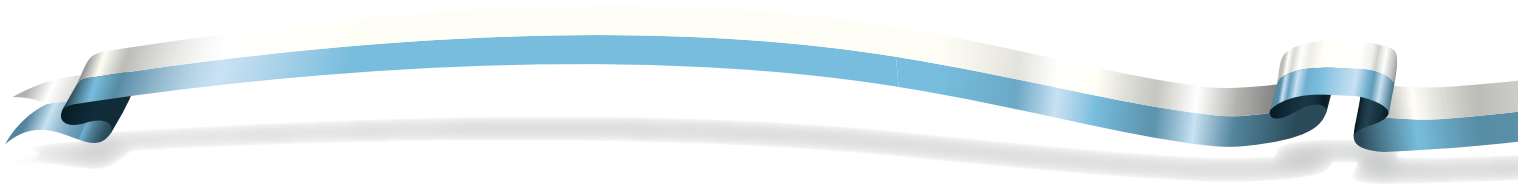


20. Stefanelli Daniele  
Imprenditore  
Borgo Maggiore



21. Toccaceli Stefano  
Impiegato  
Fiorentino



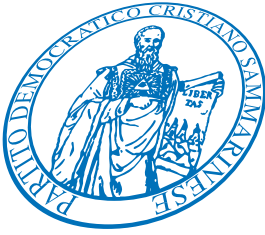




## PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINENSE

### LISTA DEI CANDIDATI

1. ANGELI MARIA GRAZIA nata a Riccione (RN) il 21 maggio 1955 - INDIPENDENTE
2. BECCARI LUCA nato a San Marino (RSM) il 29 ottobre 1974
3. BRIGLIADORI VITTORIO nato a Firenze (FI) il 13 gennaio 1964
4. CANTI STEFANO nato a San Marino (RSM) il 28 agosto 1975
5. CARDELLI ALESSANDRO nato a Cesena (FC) il 07 maggio 1991
6. CARLONI ANGELA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 11 settembre 1986 - INDIPENDENTE
7. CASALI WILLIAM nato a San Marino (RSM) il 15 novembre 1976
8. CECCHINI EMANUELA nata a San Marino (RSM) il 22 agosto 1973 - INDIPENDENTE
9. CIAVATTA MANUEL nato a San Marino (RSM) il 27 dicembre 1976
10. CIVERCHIA FRANCESCA nata a San Marino (RSM) il 18 settembre 1977
11. GASPERONI MARIA NICOLETTA nata a Serravalle (RSM) il 03 luglio 1956
12. GATTEI MARGHERITA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 10 ottobre 1989
13. GATTI MARCO nato a San Marino (RSM) il 25 gennaio 1967
14. GIANCECCHI REMO nato a San Marino (RSM) il 06 febbraio 1969
15. GIARDI KATIA nata a San Marino (RSM) il 13 giugno 1973
16. GIARDI SIMONE nato a San Marino (RSM) il 24 giugno 1979
17. GIOVAGNOLI SARA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 30 settembre 1993
18. GIULIANELLI STEFANO nato a San Marino (RSM) il 26 agosto 1980 - INDIPENDENTE
19. GRANDONI EDOARDO nato a San Marino (RSM) il 01 marzo 1966
20. GRANZOTTO ROSANNA nata a Feltre (BL) il 24 ottobre 1950 - INDIPENDENTE
21. GUIDI GIUSEPPE nato a Domagnano (RSM) il 26 febbraio 1949
22. GUIDI MIRCO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 16 luglio 1987
23. LONFERNINI TEODORO nato a San Marino (RSM) il 12 maggio 1976
24. MARINELLI SALVATORE nato a Chieti (CH) il 07 giugno 1952 - INDIPENDENTE
25. MAZZA CINZIA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 21 dicembre 1982
26. MICHELOTTI MARCELLA nata a San Marino (RSM) il 18 giugno 1960
27. MINA OSCAR nato a Serravalle (RSM) il 24 settembre 1958
28. MULARONI MARIELLA nata a San Marino (RSM) il 15 ottobre 1962
29. MUSSONI FRANCESCO nato a San Marino (RSM) il 15 maggio 1971
30. RAGINI GIUSEPPE nato a San Marino (RSM) il 19 dicembre 1957
31. RIGHI ITALO nato a Sassofeltrio (PU) il 14 giugno 1959
32. SAVORETTI MADDALENA nata a San Marino (RSM) il 02 dicembre 1973
33. TAMAGNINI FILIPPO nato a San Marino (RSM) il 30 gennaio 1972
34. TEREZZI GIAN FRANCO nato a Serravalle (RSM) il 02 gennaio 1941



## PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE

### LISTA DEI CANDIDATI

- |                                |   |
|--------------------------------|---|
| 35. TOCCACELI ROSANNA          | nata a San Marino (RSM) il 30 gennaio 1973              |
| 36. TOMASSINI ROBERTO          | nato a Detroit (USA) il 06 luglio 1958                  |
| 37. TORSANI SIMONA             | nata a Rimini (RN) il 01 febbraio 1974 - INDIPENDENTE   |
| 38. UGOLINI GIOVANNI FRANCESCO | nato a Pont a Vendin (FRANCIA) il 28 febbraio 1953      |
| 39. UGOLINI LUCIANO            | nato a San Marino (RSM) il 10 febbraio 1969             |
| 40. UGOLINI MASSIMO ANDREA     | nato a San Marino (RSM) il 26 luglio 1978               |
| 41. VALENTINI PASQUALE         | nato a Serravalle (RSM) il 19 luglio 1953               |
| 42. VENTURINI GIAN CARLO       | nato a San Marino (RSM) il 25 febbraio 1962             |
| 43. ZANOTTI LUCA               | nato a San Marino (RSM) il 30 marzo 1979 - INDIPENDENTE |

## PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINENSE



**1. ANGELI MARIA GRAZIA**  
Pensionata  
Dogana  
Indipendente



**2. BECCARI LUCA**  
Vice Segretario Politico - Bancario  
San Marino Città



**3. BRIGLIADORI VITTORIO**  
Capitano Castello Serravalle - Albergatore  
Dogana-Falciano



**4. CANTI STEFANO**  
Geometra - Dip. Pubblico AASLP  
Fiorentino



**5. CARDELLI ALESSANDRO**  
Tirocinante Avvocato e Notaio  
Borgo Maggiore



**6. CARLONI ANGELA**  
Impiegata settore bancario  
Chiesanuova  
Indipendente



**7. CASALI WILLIAM**  
Imprenditore  
Murata



**8. CECCHINI EMANUELA**  
Dipendente Settore Turistico  
Domagnano  
Indipendente



**9. CIAVATTA MANUEL**  
Ingegnere e Insegnante  
Borgo Maggiore



**10. CIVERCHIA FRANCESCA**  
Sociologo Dip. Socio-Sanitario ISS  
Domagnano



**11. GASPERONI MARIA NICOLETTA**  
Pensionata  
Serravalle



**12. GATTEI MARGHERITA**  
Receptionist  
Domagnano



**13. GATTI MARCO**  
Segretario Politico - Libero Professionista  
Domagnano



**14. GIANCECCHI REMO**  
Libero Professionista  
Serravalle



**15. GIARDI KATIA**  
Impiegata settore bancario  
Fiorentino



**16. GIARDI SIMONE**  
Impiegato  
Fiorentino



## PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINENSE



17. GIOVAGNOLI SARA  
Studentessa  
Domagnano



18. GIULIANELLI STEFANO  
Commercialista  
Faetano  
Indipendente



19. GRANDONI EDOARDO  
Avvocato-Notaio  
Città



20. GRANZOTTO ROSANNA  
Pensionata  
Cailungo  
Indipendente



21. GUIDI GIUSEPPE  
Imprenditore Agricolo  
Domagnano



22. GUIDI MIRCO  
Commercialista  
San Marino Città



23. LONFERNINI TEODORO  
Segretario di Stato - Dip. Studio  
Professionale - Borgo Maggiore



24. MARINELLI SALVATORE  
Medico Chirurgo Odontoiatra  
Domagnano  
Indipendente



25. MAZZA CINZIA  
Bidella Scuola dell'Infanzia  
Cailungo



26. MICHELOTTI MARCELLA  
Architetto - Albergatore  
San Marino Città



27. MINA OSCAR  
Capo Servizio AASS  
Serravalle



28. MULARONI MARIELLA  
Insegnante  
San Marino Città



29. MUSSONI FRANCESCO  
Segretario di Stato - Avvocato e  
Notaio - Murata



30. RAGINI GIUSEPPE  
Avvocato-Notaio  
Serravalle



31. RIGHI ITALO  
Istruttore di Scuola Guida  
Montegiardino



32. SAVORETTI MADDALENA  
Operatore Tecnico Istruttore  
Ufficio Urbanistica - Ventoso

## PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO SAMMARINESE



33. TAMAGNINI FILIPPO  
Ingegnere - Ufficio Progettazione  
Falciano



34. TEREZI GIAN FRANCO  
Imprenditore  
Serravalle



35. TOCCACELI ROSANNA  
Progettista  
Domagnano



36. TOMASSINI ROBERTO  
Infermiere  
Borgo Maggiore



37. TORSANI SIMONA  
Tecnico telefoni  
Domagnano  
Indipendente



38. UGOLINI GIOVANNI FRANCESCO  
Pensionato  
Borgo Maggiore



39. UGOLINI LUCIANO  
Imprenditore  
Serravalle



40. UGOLINI MASSIMO ANDREA  
Impiegato settore bancario  
Domagnano



41. VALENTINI PASQUALE  
Segretario di Stato - Insegnante  
Dogana



42. VENTURINI GIAN CARLO  
Segretario di Stato - Dipendente ISS  
Valdragone



43. ZANOTTI LUCA  
Architetto Libero Professionista  
Domagnano  
Indipendente

# SAMMARINESI



## SAMMARINESI

### LISTA DEI CANDIDATI

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| 1. ARZILLI MARCO                | nato a San Marino (RSM) il 23 febbraio 1971            |
| 2. BERTI GIAN NICOLA            | nato a San Marino (RSM) il 09 agosto 1960              |
| 3. BUCCI ANTHONY                | nato a Dearborn (USA) il 06 maggio 1970                |
| 4. CAGNIZI RICCARDO             | nato a Roma (RM) il 15 giugno 1989                     |
| 5. CANETTI SABINA               | nata a Ferrara (FE) il 14 agosto 1970                  |
| 6. CHIARI FRANCESCO             | nato a San Marino (RSM) il 30 marzo 1974               |
| 7. GALASSI GIORGIO              | nato a Roma (RM) il 12 giugno 1961                     |
| 8. GALLO PATRIZIA               | nata a Bologna (BO) il 11 giugno 1969                  |
| 9. GIORGETTI VALERIA            | nata a Borgo Maggiore (RSM) il 14 settembre 1984       |
| 10. GIOVAGNOLI EMANUELE         | nato a Verucchio (RN) il 14 marzo 1958                 |
| 11. MALPELI DANIELA             | nata a San Marino (RSM) il 23 giugno 1979              |
| 12. RICCIARDI GIOVANNI DOMENICO | nato a Carpegna (PU) il 31 gennaio 1945 - INDIPENDENTE |



**1. ARZILLI MARCO**  
Segretario di Stato-Commerciante  
San Marino Città



**2. BERTI GIAN NICOLA**  
Avvocato Notaio  
San Marino Città



**3. BUCCI ANTHONY**  
Architetto Libero Professionista  
Domagnano



**4. CAGNIZI RICCARDO**  
Universitario  
Domagnano



**5. CANETTI SABINA**  
Impiegata  
Acquaviva



**6. CHIARI FRANCESCO**  
Imprenditore  
Serravalle



**7. GALASSI GIORGIO**  
Chirurgo  
Domagnano



**8. GALLO PATRIZIA**  
Impiegata  
San Marino Città



**9. GIORGETTI VALERIA**  
Grafico in mobilità  
Fiorentino



**10. GIOVAGNOLI EMANUELE**  
Insegnante Ingegnere  
San Marino Città

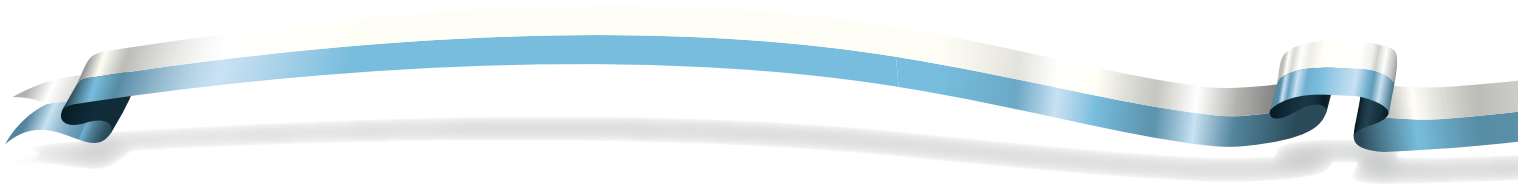


**11. MALPELI DANIELA**  
Libero Professionista  
Borgo Maggiore



**12. RICCIARDI GIOVANNI DOMENICO**  
Pensionato  
Fiorentino  
Indipendente







## PARTITO SOCIALISTA

### LISTA DEI CANDIDATI

- |                              |  |
|------------------------------|--|
| 1. BENDINELLI ROBERTO BRUNO  | nato a Motta S. Anastasia (CT) il 20 dicembre 1960 |
| 2. BIZZOCCHI STEFANO         | nato a San Marino (RSM) il 04 novembre 1966        |
| 3. BOLLINI SEVERINO          | nato a Maiolo (RN) il 30 ottobre 1950              |
| 4. BRONZETTI DENISE          | nata a San Marino (RSM) il 12 dicembre 1972        |
| 5. BRUSCHI MICHAEL           | nato a New York (USA) il 09 novembre 1955          |
| 6. CANAREZZA ROBERTA         | nata a San Marino (RSM) il 08 aprile 1966          |
| 7. CANINI NICOLETTA          | nata a San Marino (RSM) il 07 marzo 1963           |
| 8. CECCHETTI GIOVANNA        | nata a San Marino (RSM) il 08 settembre 1975       |
| 9. CRESCENTINI PAOLO         | nato a San Marino (RN) il 18 giugno 1973           |
| 10. DALL'OLMO MILENA         | nata a San Marino (RSM) il 31 maggio 1966          |
| 11. FABBRI MARINO            | nato a Faetano (RSM) il 07 febbraio 1945           |
| 12. FABBRI STELLINO          | nato a Acquaviva (RSM) il 15 agosto 1955           |
| 13. FORCELLINI MARCELLO      | nato a Borgo Maggiore (RSM) il 14 gennaio 1988     |
| 14. GAI MARINO               | nato a Acquaviva (RSM) il 03 giugno 1939           |
| 15. GASPERONI SABRINA        | nata a Borgo Maggiore (RSM) il 02 aprile 1987      |
| 16. GASPERONI VERONICA       | nata a San Marino (RSM) il 27 maggio 1981          |
| 17. GIANNONI GIOVANNI        | nato a Serravalle (RSM) il 31 dicembre 1948        |
| 18. MANCINI ALESSANDRO       | nato a San Marino (RSM) il 04 ottobre 1975         |
| 19. MANCINI MIRKO            | nato a San Marino (RSM) il 03 dicembre 1974        |
| 20. MONTANARI MASSIMO        | nato a Rimini (RN) il 01 dicembre 1953             |
| 21. MURATORI ANTONIA ADRIANA | nata a Dorrego (ARGENTINA) il 16 luglio 1960       |
| 22. RASCHI ROBERTO           | nato a San Marino (RSM) il 11 agosto 1964          |
| 23. TOCCACELI ROSSANO        | nato a San Marino (RSM) il 15 febbraio 1977        |
| 24. ZANOTTI WILLIAM          | nato a San Marino (RSM) il 05 agosto 1966          |



## PARTITO SOCIALISTA



1. BENDINELLI ROBERTO BRUNO  
Lavoratore Autonomo  
Falciano



2. BIZZOCCHI STEFANO  
Dottore Commercialista, Libero  
Professionista - Fiorentino



3. BOLLINI SEVERINO  
Pensionato  
Borgo Maggiore



4. BRONZETTI DENISE  
Dipendente PA  
Serravalle



5. BRUSCHI MICHAEL  
Imprenditore  
Serravalle



6. CANAREZZA ROBERTA  
Dipendente PA  
Borgo Maggiore



7. CANINI NICOLETTA  
Dipendente PA  
Fiorentino



8. CECCHETTI GIOVANNA  
Dipendente Settore Privato  
Domagnano



9. CRESCENTINI PAOLO  
Dipendente San Marino RTV  
Montegiardino



10. DALL'OLMO MILENA  
Dipendente Settore Privato  
San Marino



11. FABBRI MARINO  
Pensionato  
Domagnano



12. FABBRI STELLINO  
Autista Pullman Privati  
Acquaviva



13. FORCELLINI MARCELLO  
Consulente Aziendale  
Domagnano



14. GAI MARINO  
Pensionato  
Serravalle



15. GASPERONI SABRINA  
Libero Professionista  
Faetano



16. GASPERONI VERONICA  
Dipendente Settore Privato  
Borgo Maggiore



**17. GIANNONI GIOVANNI**  
Pensionato  
Serravalle



**18. MANCINI ALESSANDRO**  
Libero Professionista  
Falciano



**19. MANCINI MIRKO**  
Ingegnere - Libero Professionista  
Fiorentino



**20. MONTANARI MASSIMO**  
Medico Chirurgo, Libero  
Professionista - Domagnano



**21. MURATORI ANTONIA ADRIANA**  
Dipendente Settore Privato  
Borgo Maggiore



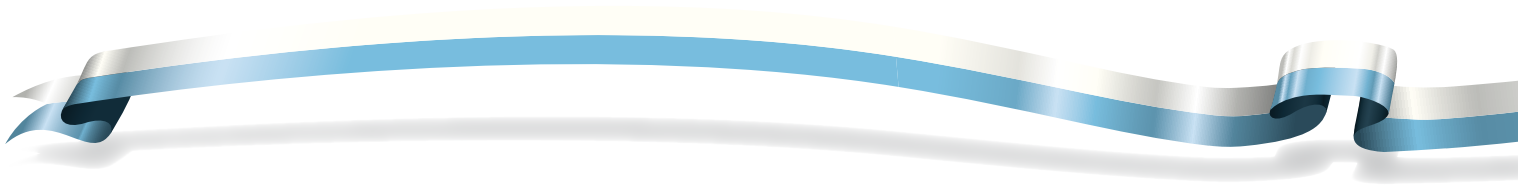
**22. RASCHI ROBERTO**  
Ristoratore  
Falciano



**23. TOCCACELI ROSSANO**  
Dipendente Settore Privato  
Borgo Maggiore



**24. ZANOTTI WILLIAM**  
Dipendente Settore Privato  
Acquaviva





---

## COALIZIONE



---

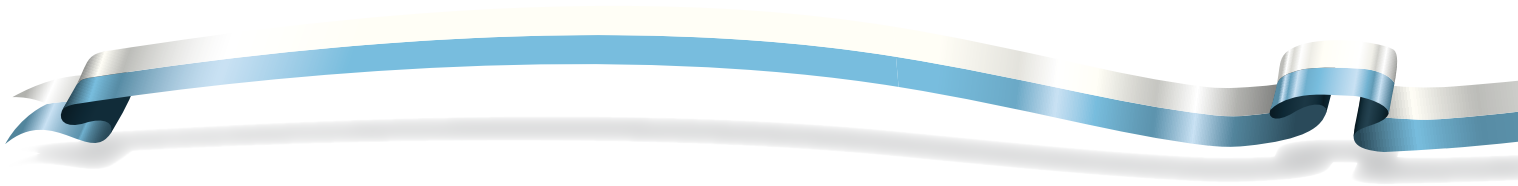
## LISTE COALIZZATE



**MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.**



**MOVIMENTO DEMOCRATICO SAN MARINO INSIEME**





COALIZIONE

# DEMOCRAZIA IN MOVIMENTO



**Programma di Governo  
per la XXIX Legislatura**





## PREMESSA

Democrazia in Movimento è il nome che hanno scelto il Movimento R.E.T.E. e il Movimento Democratico San Marino Insieme per la loro coalizione elettorale. Dobbiamo lasciare un passato fatto di scelte politiche sbagliate, che hanno compromesso l'immagine del paese, la sua credibilità internazionale e la sua sovranità ed intraprendere un percorso, uniti, con un presente di idee e progetti con cui formare l'energia necessaria per portare il paese verso un futuro di opportunità nell'ottica del rispetto intergenerazionale.

C'è un modello di sviluppo da rifondare su basi lungimiranti, c'è da far rifiorire il benessere sociale che ha caratterizzato per anni la qualità della nostra vita, c'è una ricchezza da distribuire in modo equo, ci sono valori identitari che caratterizzano l'unicità del nostro Stato. Questi ultimi sono strumenti formidabili di cui solo San Marino dispone e che devono fungere da volano per la rinascita del paese.

Ora servono persone che possano liberare il nostro paese dalla visione verticistica della politica e dalla gestione privatistica della cosa pubblica che ha caratterizzato per troppi anni le nostre istituzioni.

Queste persone siamo noi: un noi grande quanto una comunità che può e deve partecipare alle scelte che attendono il nostro paese.

Tutti dobbiamo contribuire a dare una spinta democratica al paese, per favorire il cambiamento. Un viaggio senza paura per le difficoltà a cui andremo incontro, spinti dalla bellezza della Repubblica di San Marino, dai valori morali espressi dai suoi cittadini in tanti momenti della storia del nostro paese.

## 1. UN MODELLO DI SVILUPPO PROSPERO E PULITO (LAVORO, ECONOMIA, FINANZA)

La fase storica che San Marino sta vivendo è cruciale. La profonda crisi che caratterizza il nostro paese appartiene ad una gestione che va definitivamente superata e va vissuta come un'opportunità per ricollocare il modello di sviluppo della nostra amata Repubblica su nuove fondamenta. Abbiamo imparato che avere un unico settore trainante di tutta l'economia, come sino a ieri la finanza, significa che se quel settore va in crisi trascina con sé l'intero sistema. Lavoriamo per garantire prosperità attraverso un modello di sviluppo predisposto ai cambiamenti, diversificato, che punti alla qualità, all'innovazione, alla compatibilità territoriale, alle attività di supporto alle imprese.

### 1.1 LAVORO

Obiettivi: un lavoro che investa in ricerca e innovazione, che attraverso la produzione, che trasformi i beni in servizi, che liberi le risorse esistenti.

#### **Programmazione delle professionalità richieste**

Occorre puntare sulla formazione delle professionalità richieste nell'imminente futuro, in base ai pensionamenti previsti nel prossimo quinquennio. Individuando sin da subito i settori strategici e le caratteristiche delle aziende su cui punterà San Marino, sarà possibile formare le figure professionali necessarie.



## **Liberare le risorse**

Le attuali risorse investite in ammortizzatori sociali vanno tradotte in lavoro necessario al nostro paese e su cui lo Stato può e deve investire.

1. Eliminazione delle barriere architettoniche
2. Sviluppo delle infrastrutture tecnologiche
3. Riqualificazione architettonica ed energetica degli edifici
4. Separazione della rete fognaria
5. Realizzazione di sottopassi stradali e percorsi ciclopedonali
6. Rendere la Repubblica maggiormente autonoma dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, energetico e della gestione dei rifiuti.
7. Estensione dei servizi di cura alla persona
8. Miglioramento dei servizi turistici di accesso e accoglienza.

## **Migliori condizioni per le aziende, migliori condizioni di lavoro**

1. Ipersemplicificazione delle norme connesse alle attività economiche, che consenta agli investitori di pianificare a monte con ragionevole certezza la propria attività.
2. Graduatorie dell'ufficio di collocamento pubblicate on-line ed aggiornate, salvaguardando la privacy degli iscritti.
3. Semplificazione delle figure contrattuali esistenti, favorendo le ditte che prediligono il contratto a tempo indeterminato attraverso una riformulazione degli incentivi progressivamente crescente nel tempo e alle ditte che, operando in settori avanzati e strategici, promuovono la formazione di personale sammarinese anche attraverso l'affiancamento con personale forense altamente specializzato.
4. Eliminazione dei co.co.pro e delle agenzie interinali.
5. Eliminazione assunzioni nominative per chi offre lavoro non particolarmente qualificato.
6. Favorire le aziende che pubblicano il bilancio sociale; istituzionalizzare momenti in cui condividere (al pari della formazione continua) gli obiettivi aziendali con i lavoratori; sgravi fiscali alle aziende che dedicano tempo e risorse alla formazione continua del personale con corsi interni e/o presso istituti riconosciuti.
7. Riduzione della forbice esistente tra pubblico e privato, elevando le condizioni di quest'ultimo con gli strumenti di tutela previsti in questo programma, ed agendo sulle indennità dei dipendenti pubblici.
8. Nella scelta di indirizzare con più appropriatezza incentivi e defiscalizzazioni, occorre rendere vantaggioso per le aziende il part time, ad esempio favorendo la concessione degli appalti alle ditte che assumano personale sammarinese.
9. Occorre creare meccanismi di sostegno alle attività avviate da ex-lavoratori disoccupati e rafforzare il part time imprenditoriale.


## **Stabilizzare l'occupazione**

attraverso l'immediato ripristino degli interventi capaci di facilitare:

1. l'ingresso nel mondo del lavoro a inoccupati di primo impiego;
2. l'occupazione di ultracinquantenni;
3. disoccupati di lungo periodo, donne disoccupate, lavoratrici potenziali madri;
4. lo sviluppo del telelavoro da casa anche come strumento di aiuto alle famiglie con bambini.

## **Politiche di aumento dei consumi interni**

per creare occupazione occorre agire sulle cause (diminuzione dei consumi-diminuzione dei ricavi per le imprese-diminuzione degli occupati) e non sulle conseguenze (diminuendo il



costo del lavoro). Occorre favorire l'attrazione di utenti dal circondario ed il consumo interno da parte dei sammarinesi, utilizzando la SMAC (non più fiscale) come strumento di attrazione turistica, per iniziative promozionali a rotazione nei castelli e per politiche commerciali mirate su panieri di prodotti. Sperimentazione dell'affiancamento del circuito SMAC ad una moneta complementare interna finalizzata all'aumento delle transazioni in Repubblica.

## 1.2 ECONOMIA

Obiettivi:

1. identificare settori compatibili e strategici per la nostra realtà, che creino valore aggiunto per il territorio, a cui indirizzare sgravi e sostegni, comprendendo tra questi la possibilità di affiancamento al personale sammarinese di figure forensi altamente specializzate.
2. fare di San Marino un punto di riferimento, agli occhi gli altri paesi, nella sperimentazione di progetti economici alternativi.

### Infrastrutture e servizi all'avanguardia

per rilanciare le attività esistenti ed essere attrattivi per investitori esteri, occorre:

1. velocità e copertura capillare della connessione (rete in fibra ottica di proprietà statale);
2. impegnarsi a realizzare accordi per la circolazione delle merci (superamento del T2) e dei servizi verso l'estero recependo, qualora sia necessario, alcune normative di riferimento;
3. spedizioni postali competitive;
4. pianificazione territoriale delle aree da riconvertire, a condizioni favorevoli, destinabili a progetti economici strategici.

### Lungimiranza vuol dire efficacia

Individuare attraverso una griglia di criteri i settori strategici per la Repubblica, capaci di creare posti di lavoro nell'immediato ed indotto e risparmio delle spese per lo Stato a medio termine, significa scegliere di indirizzare sussidi e sgravi, formazione e ricerca, con maggiore compatibilità alla nostra realtà. In tal modo si favorisce un ricollocamento sul mercato di quei settori o singole aziende non più competitivi.

Ecco alcuni esempi di settori strategici.

1. Settori avanzati: come la ricerca applicata, gestione dei dati, attività di supporto alle imprese (sviluppando figure come il data scientist, capace di unire competenze trasversali in statistica, matematica ed informatica); sistemi di qualità; attività multimediali; marketing; stampa 3D; manifatturiero digitale; ricerca medica; biotecnologie associate alle cellule staminali; ecc.
2. Settori che spingano l'elevata compatibilità ambientale oppure finalizzati a risolvere problemi locali: efficientazione degli edifici; vulnerabilità sismica; telecomunicazioni; progettazione industriale finalizzata alla riduzione dei consumi; nanotecnologie; trashware; sismica; smaltimento amianto; forme di co-working; trasporto sostenibile; agroecologia; ecc.

### Ipersemplificazione normativa e trasparenza

Per superare la contrattazione e l'improvvisazione di condizioni su misura tra segretari di stato e investitori, in concorrenza sleale e incertezza delle regole, occorre promuovere il rapporto con l'amministrazione pubblica come unico interlocutore, che fornisca risposte immediate, esaustive, certe nonché adeguati orari di lavoro e di apertura al pubblico. Per facilitare questo percorso occorre:

1. predisporre testi unici normativi. Creare lo sportello unico on-line delle imprese anche in inglese con indicazione dei settori strategici per San Marino e degli aggiornamenti sulle norme fiscali, contributive, ecc.

- 
2. a fronte dell'ipersemplificazione e della sburocraizzazione si devono inasprire i controlli e le pene per chi trasgredisce le regole.

### **Digitalizzazione e marketing territoriale**

La digitalizzazione rappresenta una leva necessaria per lo sviluppo socio-economico del paese, un'opportunità su cui indirizzare i precorsi formativi a favore dell'occupazione, dell'innovazione, della semplificazione e della fruizione di servizi pubblici.

Pianificare una strategia di marketing efficace a cura delle istituzioni è fondamentale per promuovere il territorio: oltre ad una efficace pianificazione degli eventi, occorre realizzare indagini di mercato, verificare le necessità delle imprese, i settori economici in via di sviluppo, coinvolgendo il corpo diplomatico e le comunità dei sammarinesi all'estero.

### **Riforma della legge sulle società**

A fronte dell'ipersemplificazione delle norme e digitalizzazione, occorre una piena trasparenza affinché il nostro paese venga riconosciuto come interlocutore credibile evitando a monte fenomeni distorsivi. Si propone:

1. l'abolizione delle società a socio unico;
2. ogni società dovrà essere controllata da un sindaco/collegio revisore con responsabilità civili in caso di irregolarità;
3. in situazione di liquidazione coatta, si estenderanno le azioni di responsabilità riconducibili al proprio operato, agli amministratori in carica negli anni;
4. adottare sistemi di recupero dei crediti vantati dagli operatori attraverso la segnalazione e l'interessamento degli uffici preposti al rilascio delle licenze;
5. prevedere un accantonamento degli utili in un fondo indisponibile da potere liberare successivamente ai soci.

### **Internazionalizzazione delle imprese sammarinesi strategiche**


La Camera di Commercio (CC) tornerà a finanziarsi tramite il contributo sulla base della percentuale delle tasse di licenza o patenti di esercizio di attività sammarinesi. In tal modo riceverà finanziamenti maggiori se sarà capace di favorire uno sviluppo del sistema e l'avvio di nuove attività.

Si intende implementare presso la CC, sia per le imprese esistenti che per quelle in fase di avvio, servizi quali:

1. costruzione e gestione di reti di vendita preposte all'esportazione del Made in San Marino (filieri con le comunità all'estero); contratti di rete per le imprese con comunione di scopo; servizi per la competitività (ad es. sito web istituzionale in lingua, organizzazione di show room o di invii di campionature all'estero, ecc.).
2. corsi di formazione, in collaborazione con associazioni di categoria, per canali di vendita oltreconfine (produzione di materiale tecnico-commerciale in lingua, attività pre e post fiere, mercati sul web, marketing e comunicazione aziendale, mini siti di prodotto, ecc.).

### **Integrazione dell'Università con l'impresa**

1. Far collaborare l'Università e le imprese (altrimenti impossibilitate ad investire in ricerca) per sviluppare spin off attraverso una revisione e semplificazione della funzionalità patrimoniale dell'Università che permetta di indirizzare le risorse a progetti mirati di innovazione. Implementare / specializzare la nostra Università in settori capaci di aver un impatto strategico per l'economia del nostro territorio (diritti intellettuali, riprogettazione industriale, sanità, ecc.).
2. Consolidare le relazioni dell'ateneo sammarinese con università di paesi terzi in espansione



in cerca di know how e con disponibilità di fondi europei permetterebbe di creare una co-operazione economicamente rilevante, con scambio reciproco di studenti e docenti tale da generare un impatto sul settore immobiliare in crisi e da adeguare alle loro esigenze.

3. Favorire la nascita di attività di servizi in grado di intercettare gli interessi del target giovanile, tra il centro storico di Borgo Maggiore e quello di Città.

### **Gestione dei rifiuti**

L'obiettivo è attuare la Strategia Rifiuti Zero. Le attuali risorse (oltre 2 milioni di euro) investite nello smaltimento fuori confine vanno tradotte in creazione di posti di lavoro e riconversione dell'impiantistica produttiva delle aziende.

Pianificazione pluriennale che abbia come priorità:

1. trasparenza totale dei dati (con sistema informativo aggiornato ed accessibile);
2. minimizzare lo smaltimento (verso lo zero) e ridurre la quantità dei rifiuti;
3. potenziare la ricerca (riprogettazione industriale).

### **Con-arte, il consorzio degli artigiani**

Favorire esperienze di co-working da parte di imprese artigiane che potendo lavorare fianco a fianco in spazi comuni, attraverso il recupero di capannoni vuoti, possano ridurre al minimo i costi comuni o di trasferimento/inizio attività e dei costi, permettendo loro di organizzare open week con invito di realtà limitrofe del territorio. Creare esperienze di trasferimento tecnologico tra tirocinanti universitari e piccole imprese artigiane che faticano ad innovarsi, ad esempio, nella web economy. Valorizzare il ruolo strategico delle comunità dei cittadini sammarinesi all'estero per la promozione e vendita (appositamente regolamentata) di prodotti di origine e tipicità sammarinesi.

### **Patto territoriale con i comuni limitrofi**

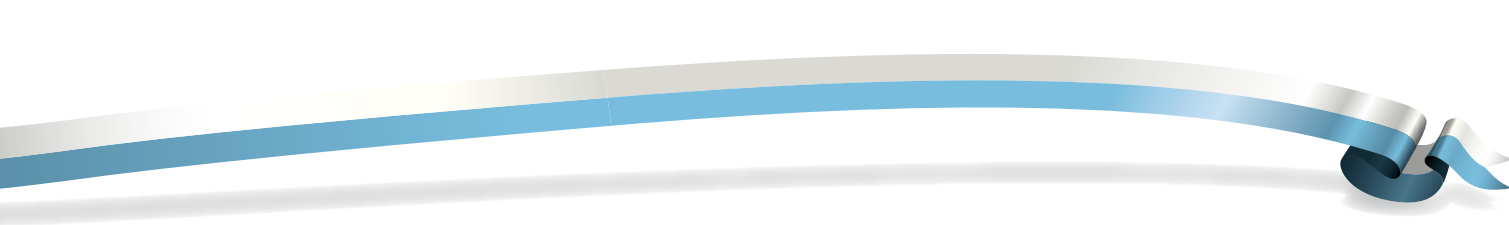
1. Creazione di un rapporto costante e costruttivo con i territori e le amministrazioni pubbliche continue, su progetti condivisi e accordi per la risoluzione di problematiche che coinvolgono i nostri territori.
2. Creazione di un sistema territoriale "Sistema 5 Valli – Marecchia – Ausa – Conca – Foglia - Uso" per pianificare collaborazioni turistiche, sociali, di viabilità, ambientali, di trattamento dei rifiuti.
3. Gli alberghi diffusi, all'interno del patto territoriale di cui sopra, sono una tipologia di turismo la cui base strutturale è rappresentata dal recupero di case vuote nei centri ed edifici rurali in ottica B&B ed agriturismo. Questa soluzione esalta la componente sinergica del turismo che coinvolge componenti di eccellenza nelle opere murarie, nella domotica, nei servizi logistici e telematici.

### **Politiche per creare un nostro bacino turistico**

Con l'obiettivo di sviluppare indirizzi turistici strategici, sarà necessario coordinare tra loro gli operatori, collaborando con tour operator e siti specializzati per costruire pacchetti turistici che prevedano almeno una notte a San Marino. Ecco le strategie:

1. Potenziare la rete WIFI gratuita nel centro storico, con potenziamento di applicazioni turistiche che tengano costantemente informati i turisti delle attività presenti a San Marino.
2. Potenziamento della card turistica esistente, che dà diritto a sconti sull'entrata a musei, parcheggi, ristoranti e negozi, integrandola nel circuito SMAC scontistica.

Allargare i suoi vantaggi alle attrazioni delle zone limitrofe trovando collaborazioni che promuovano reciprocamente i territori.

- 
3. Inserire San Marino all'interno di un circuito di siti Unesco con caratteristiche affini.
  4. Stimolare l'offerta prevedendo agevolazioni mirate per l'apertura di attività di ristorazione e locali di intrattenimento nel centro storico di Borgo Maggiore. Un piano di micro-interventi connessi alla ristrutturazione delle "cantine" di Borgo, sarà un volano per piccole aziende edili, finalizzato all'apertura di nuove attività (calmierando i costi di affitto dei locali per agevolare la ristrutturazione).
  5. La riscoperta dei nostri sentieri e dei percorsi turistico-religiosi, archeologici, naturalistici legati al trekking e al cicloturismo, o ancora storici (ad es. CIVIA, il sentiero dell'ambra che univa il nord Europa a Roma passando per San Marino) aggiungerebbero un'offerta diversificata e stagionalizzata.
  6. Fare di San Marino il primo paese al mondo OGM free e totalmente biologico, realizzando percorsi enogastronomici di valore internazionale.  
Favorire la commercializzazione di prodotti locali made in San Marino di qualità nei circuiti ristorativi interni (menù con prodotti tipici locali, visita alle vigne e alla vinicola, corsi enologici, ecc.) e all'estero tramite collaborazioni con la camera di commercio e le comunità di sammarinesi all'estero.
  7. Eliminare le barriere architettoniche e munire i parcheggi del centro storico di mezzi elettrici a noleggio per permettere a persone diversamente abili di accedere al centro.
  8. Potenziare i servizi pubblici a partire dai trasporti, servizi igienici e aree di sosta attrezzate, punti nursery e punti informativi dislocati, disponibilità di carrozzine elettriche, ecc.
  9. Riduzione del traffico nel centro storico di San Marino attraverso l'installazione di dissuasori nei punti di ingresso.
  10. Valorizzare l'identità statuale di San Marino per attrarre sul territorio assise internazionali sulle tematiche relative ai settori strategici indicati in questo programma, utilizzando le strutture già presenti da riconvertire nell'ottica di favorire scambi culturali.

### **Gas naturale e altri approvvigionamenti da fonti estere**

Viene ristabilito che l'AASS è l'unico ente abilitato a commerciare e importare dall'estero il metano, l'acqua e l'energia elettrica.

## **1.3 FINANZA**


Obiettivi:

1. massima tutela dei risparmiatori (in modo particolare sammarinesi) e dell'interesse pubblico
2. salvaguardia del Fondo pensione
3. fermezza nel perseguire i responsabili del dissesto

A partire dai primi anni Duemila, nonostante la comunità internazionale avesse già iniziato a mandare segnali evidenti di contrasto ai regimi fiscali dannosi e al riciclaggio di denaro, San Marino impostò il proprio modello di sviluppo su di una piazza finanziaria caratterizzata da opacità e segretezza.

La scelta – scellerata e per giunta tardiva - fu il risultato di una triplice volontà estranea all'interesse collettivo: i governanti sfruttarono l'illusione creatasi per lucrare indebitamente sulla vendita dei "nulla osta" di banche e finanziarie; il potere economico locale devì verso la finanza per inseguire facili prospettive di guadagno; i banchieri storici assecondarono la deriva così da ottenere la giustificazione a investire sul mercato italiano (vicenda Delta e non solo).

Dopo un brevissimo periodo di caotica floridezza, a partire dal 2008, la piazza finanziaria ha fatto sì che San Marino venisse sottoposto a dure misure di embargo: oltre ai danni subiti dall'intera economia e alla caduta di prestigio della Repubblica, sono da imputarsi alla stessa: il



disastro urbanistico, l'esaurimento del settore edilizio, il blocco del mercato immobiliare, le infiltrazioni malavitose e la compromissione del Fondo pensioni, ultima risorsa finanziaria in capo alla collettività; non ultimo, il probabile aggravarsi dello stato occupazionale a causa dell'eventuale licenziamento di centinaia di impiegati di banca che sembrerebbe prospettarsi.

La conseguenza più preoccupante, però, riguarda la presenza nei bilanci delle banche dei cosiddetti crediti deteriorati (NPL), ovvero prestiti che non sono rimborsati perché concessi a clienti agevolati e dotati di particolari protezioni, in assenza di regole e garanzie.

La loro entità è tale da mettere in pericolo le finanze dell'intero Paese.

### **Le responsabilità: chi ha sbagliato deve pagare**

Il prezzo degli errori, dell'imprudenza, della superficialità e della disonestà di alcuni non può e non deve essere scaricato sulla collettività. Proprietà delle banche, management e grandi debitori: sono questi i soggetti chiamati a pagare. Ecco come:

#### **1. Verifica degli attivi (asset quality review) rafforzata.**

La ricognizione sui bilanci delle banche non può limitarsi ad una misurazione contabile, ma deve far emergere le eventuali responsabilità penali e amministrative. Il processo deve svolgersi nella trasparenza più totale e nella condivisione democratica. A tal proposito si dovrà istituire una commissione speciale, costituita da esperti contabili selezionati secondo criteri di assoluta terzietà e da rappresentanti delle forze politiche presenti in Consiglio Grande e Generale, sotto la supervisione della Vigilanza di BCSM. La verifica dovrà essere condotta in modo omogeneo e dovrà definire il livello di insolvenza dei creditori in rapporto alle garanzie fornite. Tutte le posizioni che dovessero essere segnate da elementi di corruzione o di conflitto di interesse, dovranno essere segnalate all'autorità giudiziaria ed essere oggetto di pubblicazione.

#### **2. Azioni di responsabilità.**

Occorre estendere il tempo massimo per l'esercizio delle azioni di responsabilità da due a dieci anni e rivedere la lacunosa normativa in merito.

#### **3. Class action. A maggior tutela giuridica dei risparmiatori va introdotta nella legislazione sammarinese questo tipo di azione legale.**

#### **4. Trasparenza interna.**

Va fatta rispettare la normativa che vieta la partecipazione di fiduciarie estere e società anonime al capitale delle banche, e rendere pubbliche tutte le quote azionarie. Inoltre si deve prevedere l'obbligo di verifica da parte di BCSM sui titolari effettivi, i cui nominativi devono essere pubblici.

#### **5. Riformare Banca centrale (BCSM).**

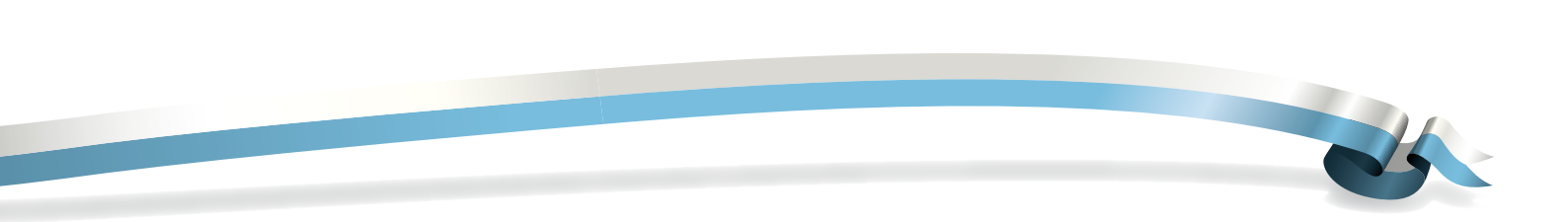
I sistemi finanziari sono composti da controllati e controllori. I dissesti sono sempre il risultato di una corresponsabilità. BCSM, pur offrendo una più alta dimensione statutaria al Paese, si è contraddistinta per una gestione inefficiente, improduttiva e molto costosa. Per tutte queste ragioni dovrà essere oggetto di una profonda riforma.

### **Contenere il danno: misure a protezione del sistema**

Il dissesto finanziario non è stabilizzato. I rischi di una spoliazione organizzata sono alti. Dunque, è urgente procedere al più presto all'applicazione delle misure di contenimento del danno.

#### **1. Messa a regime della Centrale Rischi.**

La Centrale rischi è uno strumento basilare per analizzare la qualità dei debitori e la loro esposizione sul sistema interno e internazionale, nonché un presupposto per il memorandum d'intesa con Banca d'Italia. La sua entrata in funzione permetterebbe di tracciare la platea esatta dei debitori, che nella stragrande maggioranza dei casi sono rappresentati da



politici, uomini d'affari, costruttori e dagli stessi banchieri (che si finanziano gli uni con gli altri in modo incrociato).

**2. Riformulare lo strumento del credito d'imposta.**

Lo strumento del credito d'imposta è stato utilizzato dal governo in maniera impropria e deve essere riformulato secondo le seguenti indicazioni: impedire la conversione del credito d'imposta in un credito di altro tipo, inserire un limite temporale per il suo utilizzo, escludere i contributi previdenziali e il sostituto d'imposta dalla compensazione, definire una modalità di calcolo vagliata da Banca centrale e una modalità di controllo diretta sull'andamento delle attività e delle passività, prevedere l'obbligo di informativa periodica da parte di Banca centrale alla Commissione Finanze.

**3. Altre misure.**

Banca Centrale deve ridefinire le procedure di rilascio del credito e di gestione del rischio, e fissare dei requisiti più stringenti di professionalità e onorabilità del management e delle proprietà delle banche. Sempre in ordine ai crediti deteriorati si deve inoltre procedere ad un adeguamento normativo generale per aumentare ed accelerare la capacità di recupero da parte dei soggetti preposti.

### **Principi cardine per affrontare il dissesto finanziario**

- 1.** La possibilità che i crediti deteriorati danneggino in maniera pesante il patrimonio delle banche è reale. La soluzione d'intervento più seria potrà essere prodotta solo attraverso l'acquisizione dei dati fin qui celati e lo svolgersi di un dibattito libero e aperto. Quel che è certo è che non potrà limitarsi all'applicazione tecnica di una sigla (bad bank, bail-in o bail-out), ma dovrà corrispondere ad un principio di giustizia così riassumibile: massima tutela dei risparmiatori (in modo particolare sammarinesi), dell'interesse pubblico, salvaguardia del Fondo pensione, fermezza nel perseguire i responsabili del dissesto.
- 2.** L'eventuale apertura di una linea di credito a sostegno del sistema Paese, non potrà essere reperita sul mercato, ma solo e soltanto presso istituzioni finanziarie sovrastatali (come, per esempio, la Cassa depositi e prestiti o la Banca europea per gli investimenti), onde evitare di perdere quote importanti di sovranità nei confronti di un privato e di creare un monopolio finanziario, il quale potrebbe tradursi anche in un monopolio politico.

### **I Cittadini prima di tutto: garantire la funzione sociale del credito**

Il credito è un ponte fra i bisogni e il loro soddisfacimento, fra le idee e la loro realizzazione, fra il presente e il futuro. Non si può assolutamente rischiare che il dissesto finanziario impedisca a famiglie e imprese di accedere al credito.

A garanzia di questa primaria funzione sociale deve essere costituita una banca pubblica di sistema. Gli interventi massicci di patrimonializzazione svolti dallo Stato in favore di Cassa di risparmio, individuano in questo istituto il soggetto più idoneo a svolgere tale ruolo. La proprietà di Cassa di risparmio dovrà essere totalmente pubblica, tolta una certa percentuale che potrà essere frazionata fra i piccoli risparmiatori sammarinesi. Per contro, la gestione dovrà essere di tipo manageriale (benché prudenziale), ovvero lontana dalle ingerenze della politica e dalle sue logiche spartitorie.

Il neo istituto dovrà agire come agente per lo sviluppo del territorio, come generatore di posti di lavoro e ricchezza ed offrire un canale privilegiato di accesso al credito a tutte quelle iniziative economiche che si prefiggano di concorrere al miglioramento della qualità della vita di tutti e di ciascuno, come, per esempio, la cura della persona, la realizzazione di infrastrutture, la manutenzione in ambito pubblico, l'incremento del turismo, la valorizzazione dei beni culturali.





## **Sviluppo: negoziare un ruolo forte del sistema finanziario sammarinese**

Qualsiasi tentativo di rilancio del sistema finanziario non può che passare attraverso un quadro giuridico stabile a livello internazionale. Senza un negoziato franco e trasparente con gli organismi italiani e internazionali sui limiti di autonomia e sul posizionamento del sistema sammarinese, qualsiasi progetto di sviluppo è precluso. A tale scopo devono essere attivati al più presto i memorandum d'intesa con BCE e Banca d'Italia.

Sarebbe poi importante rinegoziare i contenuti dell'accordo monetario del 7 agosto 2012 n.120, il quale obbliga gli istituti sammarinesi a un carico di adempimenti non proporzionati ad un piccolo Stato, e al contempo intraprendere un percorso di adesione al protocollo chiamato Basilea III, al fine di agevolare una maggiore interconnessione fra il sistema sammarinese e i sistemi internazionali.

Infine, il sistema sammarinese potrebbe porsi come modello definendo una separazione tra le banche d'affari e le banche commerciali, anticipando così il dibattito presente a livello internazionale su quella che molti analisti considerano una delle ragioni primarie della crisi finanziaria globale.

## **2. FACCIAMO RIFIORIRE L'ISS E LA SCUOLA (SANITÀ, PENSIONI, QUALITÀ DELLA VITA)**

Per garantire la sicurezza ed benessere alla popolazione, soprattutto nelle fasi e nelle condizioni più delicate della vita (costituzione di una famiglia, formazione, anzianità, prevenzione, malattia e condizioni di inabilità).

### **2.1 SANITÀ**

Obiettivo: ripristinare la matrice pubblica della sanità, pianificando un sistema sostenibile che parli di appropriatezza delle cure anziché di livelli minimi di assistenza, che garantisca un corretto accesso riducendo o addirittura eliminando le liste di attesa.

#### **Spendere bene, curare meglio**

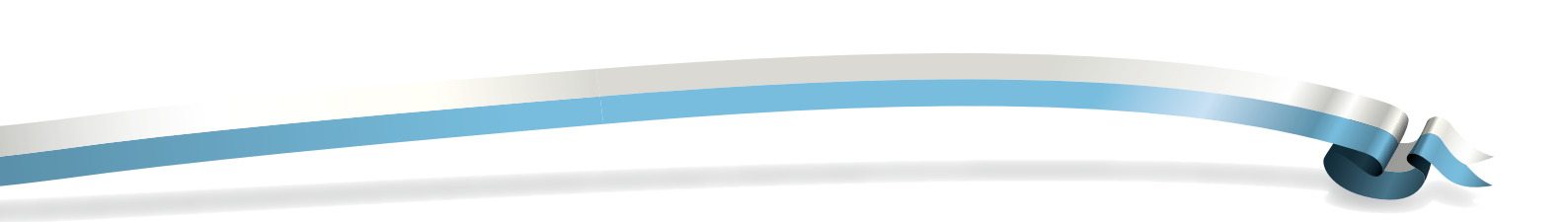
La sanità non è una spesa ma un investimento: l'obiettivo non deve essere il budget, ma attraverso il budget occorre rispondere alle esigenze della popolazione.

- 1.** Destinare alla sanità e al sistema sociale risorse di bilancio che attualmente vengono sprecate (ad es:raddoppio del finanziamento ai partiti) ed eliminare gli sprechi, le corrottele e le distorsioni esistenti nel settore sanitario.
- 2.** Sottoporre l'ISS alla legge sugli appalti come il resto della PA: stop alla licitazione privata; bandi pubblici e controllo dei beneficiari delle aziende private per eliminare ogni potenziale conflitto di interesse; pianificazione e controllo nell'acquisto di nuova strumentazione.
- 3.** Istituire procedure codificate tra gli Uffici amministrativi al fine di favorire un'adeguata collaborazione tra gli stessi.
- 4.** Il personale politico della Segreteria di Stato alla sanità deve essere dimensionato alle reali necessità e regolato in base al raggiungimento degli obiettivi.

#### **Dai bisogni della cittadinanza ad una sanità equa**

I dati del Piano Sanitario indicano le esigenze della popolazione a cui il nostro sistema sanitario deve dare risposta tramite la prevenzione e tramite diagnosi efficaci e precoci.

Le elevate incidenze di specifici indicatori che emergono dal Piano Sanitario, ci indirizzano ad intervenire, in particolare, su:

- 
- problemi cardio-circolatori, attraverso l'alimentazione
  - neoplasie, attraverso l'attenzione al territorio
  - malattie riconducibili all'attività lavorativa, garantendo maggiore salute e sicurezza sul posto di lavoro.

### **Riorganizzare partendo dalle esigenze dei sammarinesi**

Partendo da dati certi in merito alle tipologie e la quantità delle prestazioni erogate dal nostro sistema occorre focalizzare sulle maggiori esigenze a cui il nostro Ospedale deve dare risposta, suddividendo in:

1. interventi programmabili
2. interventi non programmabili (urgenze)
3. diagnosi
3. degenze

Il nostro ospedale deve specializzarsi negli interventi d'urgenza (non programmabili), nelle diagnosi e nelle degenze. Per gli interventi programmabili, occorre procedere all'accreditamento di quelli strategici per la nostra realtà, per rispondere a tutte le esigenze della popolazione sammarinese e fungere da punto di riferimento per il circondario; per gli interventi non strategici (a bassa incidenza) occorre garantire l'eccellenza dei servizi o attraverso accordi con le migliori realtà del circondario, oppure programmando interventi in territorio presso la struttura pubblica con professionisti dei policlinici universitari italiani in affiancamento al personale sanitario sammarinese.

### **Fidelizzare i medici ospedalieri garantendo loro una prospettiva**

Una parte molto significativa del personale medico e non medico ha un rapporto di tipo temporaneo con la PA: questo genera incertezza, precariato, improvvisazione.

I contratti temporanei e le convenzioni discrezionali verranno sostituiti da contratti organici che riconducano i medici ad un rapporto esclusivo con la pubblica amministrazione, che inquadri tutele e obblighi, con accesso al ruolo tramite apposito concorso, anno di prova e avanzamento di carriera per merito e non per anzianità: questo risulta un determinante elemento di fidelizzazione dei medici al sistema, che elimina alla fonte le disparità di trattamento ed evita fughe delle competenze.

### **Una formazione strategica**

1. Per favorire la casistica ed aumentare e mantenere le competenze, occorre rendere la formazione continua obbligatoria anche a San Marino, anche attraverso convenzioni con i policlinici universitari italiani, con equipollenza nel riconoscimento dei crediti e utilizzando a tale scopo l'apposito fondo già previsto a bilancio.
2. Occorre realizzare una mappatura delle professionalità che servono all'ISS (calcolando il fabbisogno, i futuri pensionamenti, ecc.) per indirizzare l'Università di San Marino con percorsi dedicati a rami specifici interessanti per la nostra realtà (statistica clinica, medicina alternativa, fisioterapia, pediatria, ecc.).

### **Utilizzo appropriato dei farmaci**

È possibile evitare tagli sui farmaci e scongiurare l'introduzione di ticket promuovendo un utilizzo razionale degli stessi da parte di tutti i medici. Sarà utile inoltre favorire l'utilizzo dei farmaci generici equivalenti, nonché potenziare e pubblicizzare la farmacia internazionale.



## Sanità digitale

Occorre abbattere le barriere tra le informazioni con l'utilizzo di strumenti digitali. Sarebbe strategico creare per ogni cittadino al momento della nascita una cartella clinica digitale integrata tra i diversi reparti, la creazione di statistiche a scopo informativo basate sui principali indicatori demografici (come speranza di vita, mortalità infantile, etc.) e di geomedicina (i luoghi come qualità della vita) ed infine l'analisi immediata tramite un unico sistema dell'anamnesi dei pazienti, ovunque essi si trovino.

## 2.2 PENSIONI

Obiettivi:

1. garantire il patto sociale tra le generazioni.
2. mantenere il sistema previdenziale come elemento di appetibilità non solo per noi stessi ma anche rispetto all'esterno.
3. questo non toglie che il sistema presenti ad oggi evidenti squilibri: è tuttavia indubbio che la migliore riforma delle pensioni è rappresentata dal miglioramento del tasso di occupazione, che in questi anni è calato al di sotto di qualsiasi ragionevole aspettativa.

### Ricambio generazionale formativo

Rispetto a figure professionali qualificate, favorire l'applicazione di un ricambio generazionale che crei all'interno delle aziende una sostituzione progressiva. Questo vantaggio permetterebbe all'impresa di proiettare sul nuovo occupato, l'esperienza e la competenza qualificata del predecessore.

Riducendo il lavoro a colui che è in procinto di andare in pensione si rende più dolce per il pensionato l'uscita dall'ambito lavorativo, che abbiamo visto essere un passaggio con un impatto in alcuni casi difficile da accettare. Affiancandogli nel contempo un giovane sostituto si creano nuove competenze e nel contempo occupazione giovanile e formazione di nuovo personale. L'azienda da parte sua, riceverebbe un aiuto concreto sull'occupazione del giovane, ed un modesto aiuto su colui che andrà in pensione.

### Controlli ed obbligo di dichiarazione della pensione

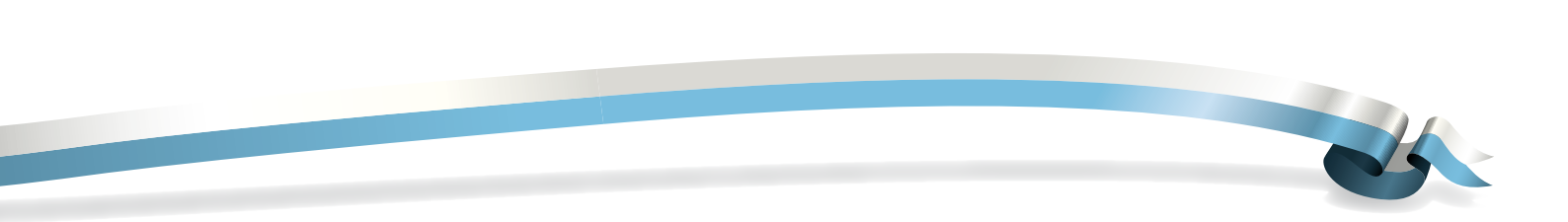
1. Nonostante si sia tenuti a dichiarare eventuali altre pensioni riscosse, anche all'estero, spesso ciò non viene fatto. Sarà quindi utile a questo scopo l'accorpamento dei due uffici pensioni attualmente esistenti.
2. Stabilire provvedimenti atti a garantire il processo di accertamento della regolarità contributiva. Occorre anche garantire l'efficacia dei processi di accertamento per la disoccupazione e per le quote capitarie.

### Politiche redistributive

Allo scopo di evitare distorsioni (ad esempio nei rapporti di lavoro tra parenti) e di aumentare le risorse contributive per i fondi Indennità economiche e assegni famigliari, occorre fare in modo che tutte le categorie debbano, con modalità gradualità, pagare tutti i fondi. I maggiori introiti sono finalizzati, in base ai criteri indicati con l'ISEE, a coloro che ne hanno maggiore necessità.

### Interventi di solidarietà intergenerazionale

Nonostante non siano interventi che possano incidere in modo sostanziale sul bilancio pensionistico, sarebbe un segnale importante di solidarietà intergenerazionale intervenire per togliere l'abbattimento fiscale sulle pensioni d'oro.



Per gli stessi obiettivi espressi sopra si potrà valutare un aggravio del calcolo sulla la tredicesima mensilità, nonché ripristinare gli equilibri contributi/assegno pensionistico per evitare la presenza di pensioni superiori alla retribuzione percepita durante l'età lavorativa.

### **Misure di tenuta del sistema pensionistico**

Qualora le politiche occupazionali non sortiscano gli effetti sperati ed in caso di ulteriori difficoltà del sistema pensionistico occorre individuare anche misure emergenziali che favoriscano la tenuta del sistema pensionistico attraverso una revisione dei meccanismi fiscali il cui gettito deve essere riversato nei rispettivi fondi pensione per i futuri assicurati.

### **Gestione dei fondi**

Va esteso il principio, già previsto per il secondo pilastro (Fondiss), di finalizzare l'investimento dei fondi pensione allo sviluppo economico/sociale del territorio.

Occorre in ogni caso creare le condizioni per una gestione che sia trasparente, oculata, controllata e realmente redditizia per i contribuenti.

Con l'ultimo Referendum sul Fondiss si è scongiurata la possibilità di demandare a soggetti esterni (terzi) il controllo e la valutazione dei risultati conseguiti dalla gestione finanziaria delle risorse. Confermiamo questo principio per evitare di perdere ogni controllo sui rischi.

Si propone la creazione di una struttura accentrata, che si occupi una gestire le risorse versate dai contribuenti in modo trasparente, oculato, ben controllato e redditizio, per la gestione dei seguenti fondi pubblici:

- Fondo Pensione Primo Pilastro
- Fondo Pensione Secondo Pilastro (FONDISS)
- Fondo Servizi Sociali

Sarà fondamentale ottenere la completa trasparenza di tutti gli investimenti e le compravendite fatte, mantenendo un profilo di basso rischio e criteri prudenziali di sicurezza. Tutti i dati saranno resi accessibili a tutti i cittadini in un' apposita sezione sul sito dell'ISS.


## **2.3 QUALITÀ DELLA VITA**

Obiettivi:

1. rendere i vari sistemi integrati tra loro attuando un collegamento tra politiche sanitarie, sociali, territoriali ed economiche;
2. conseguire la migliore congruenza fra le risorse impiegate e la soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

### **Un paese vivibile al servizio del cittadino**

1. Indirizzare gli incentivi per lo sviluppo spingendo in modo deciso sull'elevata compatibilità ambientale di tutti i comparti economici.
2. Organizzare rilievi statistici periodici sulle patologie più presenti in territorio per averne un quadro della diffusione, in collaborazione con i medici di base e le giunte di castello. Creazione e aggiornamento regolare di registri pubblici ISS (ad esempio malattie rare, malformazioni...).
3. Implementare le politiche legate ad una sana alimentazione (ristabilire la funzione preventiva dell'ambulatorio dietologico), istituendo diete biologiche per tutti i contesti di ristorazione collettiva. Per favorire la produzione di cibo di qualità, i contributi all'agricoltura verranno vincolati a favore delle produzioni che evitano l'uso di pesticidi e di colture OGM.
4. Favorire occasioni per lo sport e l'esercizio fisico, anche attraverso la valorizzazione dei sentieri esistenti oppure la creazione di aree ciclo-pedonali di collegamento tra i castelli.

- 
5. Migliorare la viabilità: restituire alle piazze il ruolo di luogo di aggregazione di persone e non parcheggi per le auto; messa in sicurezza della superstrada, attraverso un adeguato piano di viabilità, attraversamenti pedonali sopraelevati o sotterranei e divieto di parcheggio sulle banchine, ecc.

### **ISEE: un faro per indirizzare le politiche sociali**

Occorre immediatamente istituire l'indicatore economico dei nuclei famigliari: senza questo strumento ogni ragionamento sulle politiche sociali rischia di essere iniquo. È indispensabile per valutare la ricchezza (economica e patrimoniale) delle famiglie, permettendo di indirizzare le risorse laddove ce n'è veramente bisogno, evitando gli effetti distorsivi sinora registrati.

L'indicatore dovrà richiedere e considerare anche:

- dichiarazione di mandati fiduciari propri o di parenti, comprese le fondazioni
- dichiarazione dei redditi reali, prendendo a riferimento nelle politiche il salario medio territoriale
- indicatori patrimoniali

Occorre stabilire pesanti sanzioni in caso di false dichiarazioni.

### **Ulteriori sostegni al reddito**

Qualora le politiche di disoccupazione e sviluppo non fossero sufficienti, sarà utile valutare sul medio periodo forme di garanzia di reddito, come il reddito minimo garantito e il sostegno alla natalità, per assicurare condizioni minime e contrastare la crescente insicurezza che mina la coesione sociale. Tali interventi statali andranno individuati:

1. utilizzando criteri economico patrimoniali corretti, sulla base dei dati emersi con l'ISEE;
2. rivedendo con politiche redistributive gli aiuti che lo Stato dà alle aziende e gli ammortizzatori sociali.

Nel caso del sostegno alla natalità, si tratta di risorse che, elargite alla nascita, non potranno essere usati dai genitori ma solo dal giovane finiti gli studi, e unicamente per:

avviare attività in Repubblica; tirocini e formazione anche all'estero, che siano di pubblica utilità per San Marino; per acquistare immobili.

### **Mensa come strumento sociale**

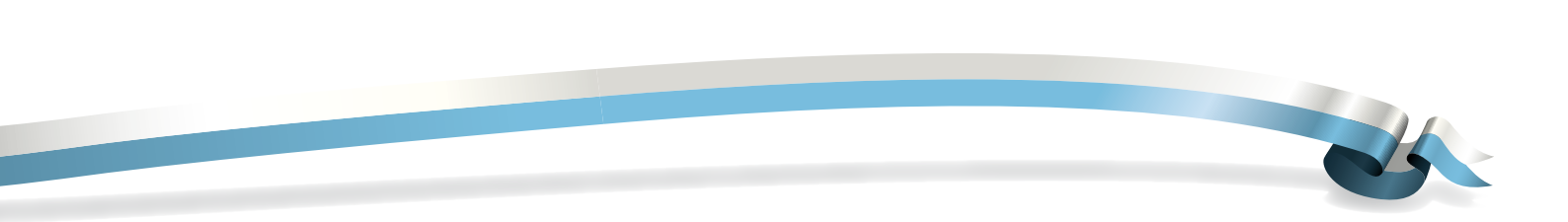
Revisionando gli attuali accordi contrattuali al sistema delle mense collegate al FSS (Fondo Servizi Sociali), pensiamo di utilizzare il sistema delle mense come punto di ritrovo anche per gli anziani, riorganizzando l'accesso ed il contributo in base ai livelli di reddito che emergeranno con l'ISEE. Sarà possibile coinvolgere le associazioni di volontariato per organizzare un servizio domiciliare degli alimenti della mensa alle persone con problemi di mobilità.

### **Politiche abitative**

1. È indispensabile eliminare la discrezionalità del Congresso di Stato nell'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale creando apposite graduatorie gestite dall'ufficio competente con la supervisione dell'esistente commissione per la gestione dell'edilizia residenziale. Le graduatorie terranno conto dell'indice di situazione economica equivalente (ISEE) e delle segnalazioni dei servizi sociali.

È necessario eliminare il diritto di prelazione dello Stato sulle case che hanno goduto del prestito agevolato e il divieto di vendita fino all'estinzione del mutuo essendo inutili passaggi burocratici.

Occorre favorire l'acquisto della prima casa, specialmente per le giovani coppie, attraverso l'eliminazione dell'imposta di registro per la prima casa, prestiti finanziari adeguati, e politi-



che utili a calmierare i prezzi delle abitazioni.

2. Saranno promosse politiche di risparmio delle risorse e redistribuite in base al reddito le agevolazioni su ristrutturazioni di immobili per l'abbassamento della vulnerabilità sismica, dei consumi di acqua ed energia, in bioedilizia.

### **Territorio come patrimonio da valorizzare**

Stop al consumo di territorio: distruggerlo significa limitare il potenziale turistico e la nostra vivibilità.

1. È necessario redigere un nuovo Piano Regolatore Generale (PRG) e stabilire con chiarezza quali e quante sono le abitazioni e gli appartamenti sfitti esistenti in territorio.  
Eventuali permessi per la realizzazione di nuovi edifici residenziali verranno rilasciati solo per abitazioni a basso consumo, ad opera e per conto di nuclei familiari singoli, su terreni di proprietà e già edificabili alla data di ratifica del provvedimento che verrà redatto.
2. Verranno introdotte politiche per favorire l'affitto e vendita degli immobili sfitti, che rendono meno competitivo il paese: per aiutare il rilancio dell'economia stabilire un equo canone per locali industriali, commerciali, e artigianali o ad uso abitativo, introducendo una tassazione progressiva sugli immobili sfitti che escluda le prime due case e gli immobili adibiti a sede lavorativa dell'intestatario. Gli introiti verranno finalizzati ad agevolare nuovi investitori nell'acquisto/affitto di immobili da recuperare.
3. Occorre quindi individuare le aree da destinare a progetti economici, che non prevedano nuovo consumo del territorio e che debbano venir destinate ad investitori agevolandoli nella riconversione e/o ristrutturazione.
4. Rendere obbligatorio il pagamento dell'ultima rata, cosiddetta "di riscatto", presso i leasing, per far emergere le proprietà di beni mobili e immobili.

### **Unioni civili**

Nei paesi che hanno legalizzato le unioni civili anche per le coppie del medesimo sesso, le istituzioni non sono state lese in alcun modo e la qualità di vita è migliorata grazie a politiche di integrazione. È compito della politica influenzare la cultura del paese, istituendo regolamenti chiari parificate le unioni civili tra persone dello stesso sesso con quelle tra persone di sesso diverso, al fine di tutelare – sia sul piano economico che sociale – i diritti di assistenza sanitaria, eredità, immigrazione, e per garantire l'obbligo del vicendevole sostegno economico.

## **2.4 SCUOLA**


Obiettivi:

1. formare una società inclusiva capace di pensiero critico, di superare i localismi ed affrontare i problemi in veste di "cittadini del mondo";
2. garantire a tutti i cittadini il medesimo diritto di accesso alla formazione: è fondamentale che la scuola rimanga un'istituzione pubblica, non orientata al profitto ma alla valorizzazione dei talenti.

### **Asili nido**

I servizi sociali sono indispensabili, e vanno sottratti ai mercati. Gli asili nido devono rimanere pubblici, e lo Stato deve puntare a creare sufficienti posti per i bambini.

Nel frattempo occorre modificare il metodo di contribuzione dello Stato agli asili privati accreditati, elargendoli solo in via straordinaria, garantendo sempre la totale copertura dei bambini nel servizio pubblico.



L'accesso ai posti presso asili nido pubblici dovrà venir regolamentato garantendo priorità di accesso alle famiglie meno abbienti, tramite l'ISEE.

### **Programmazione**

Occorre superare la standardizzazione per valorizzare e far emergere le predisposizioni dei ragazzi facilitando le loro scelte future.

1. Per avere un sistema meno ingessato è opportuno promuovere tagli particolari di insegnamento, corsi aggiuntivi, ampliamento della programmazione per una didattica al passo coi tempi (esempio: lezioni in lingua, educazione civica, economia, scienze applicate, grafica, comunicazione ecc), incentivando attività laboratoriali e una didattica sempre più esperienziale, stimolando lavori di gruppo ed individuali tesi ad affrontare e risolvere i problemi con creatività, responsabilità e spirito di cooperazione. Questo permetterebbe di creare un'identità dell'istituto assicurandone l'attrattività sul territorio.
2. L'educazione digitale deve essere tesa a responsabilizzare sull'uso delle tecnologie, favorendone un uso costruttivo di supporto e di sviluppo culturale, **contrastando** gli effetti distortivi dovuti ad un uso scorretto.
3. Sostituire l'ora di religione con un insegnamento che approfondisca le religioni attraverso un approccio di carattere antropologico, storico, sociologico e filosofico in grado di stimolare gli alunni di ogni ordine e grado di scuola alla ricerca sul fenomeno religioso affrontato dai più molteplici punti di vista.

Per realizzare quanto sopra si rende necessaria un'adeguata revisione della selezione del personale docente, che va affidata agli uffici della pubblica amministrazione preposti allo scopo.

### **Equilibrato rapporto numerico nelle classi**

Per assicurare ai bambini una migliore assistenza e sicurezza ed un servizio che sia più rispondente alle accresciute esigenze di formazione ed educazione psicopedagogica cui deve assolvere il personale educatore e la scuola nel suo complesso si deve ripristinare il vecchio rapporto numerico educatore-bambino ed in generale evitare classi troppo numerose che ledono il diritto ad una corretta istruzione. Questo permetterà anche di valorizzare il sostegno agli studenti con difficoltà di apprendimento.

### **Graduatorie**

1. Istituire una graduatoria specifica per gli insegnanti di sostegno, alla quale si accede mediante apposita formazione, al fine di garantire la massima professionalità e continuità progettuale.
2. Istituire gli sbarramenti che impediscono ai docenti di vedersi assegnati pacchetti orari su più ordini scolastici creando frammentazione e disfunzionalità.
3. Rivisitare il funzionamento delle graduatorie per evitare di ricorrere a delibere su misura per sanare situazioni discriminanti.

### **Mezzi scolastici**

1. Incentivare l'utilizzo degli appositi autobus da/per la scuola e, dove possibile, facilitare e promuovere il "piedibus" con l'aiuto delle Giunte, di volontari e pensionati.
2. Riconsiderare il posizionamento delle varie fermate dislocate sul territorio secondo criteri di sicurezza.
3. Risolvere l'annosa questione del monopolio del trasporto fuori territorio di alcune linee private, che costringe ad una spesa ingiustificata ed evitabile.



## 3. CONTI PUBBLICI VIRTUOSI (FISCALITÀ, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

Le risorse pubbliche del bilancio sono un patrimonio comune. La pubblica amministrazione deve essere garante del corretto impiego delle risorse del paese, favorire l'economicità delle imprese attraverso un'azione di contrasto ai fenomeni di burocratizzazione ed inefficienze.

### 3.1 FISCALITÀ

Obiettivo: il nostro paese è già fiscalmente attrattivo, ma la stratificazione di decine di norme contraddittorie impedisce agli investitori di comprendere quali condizioni troveranno. Occorre rendere più equa la fiscalità, facendo emergere i redditi sommersi, ed indirizzarla al modello di sviluppo che vogliamo.

#### **Semplificazione**

Occorre realizzare prospetti riassuntivi, snelli ed aggiornati di tutte le condizioni fiscali, contributive e relative alle imposte dirette ed indirette per ogni singolo ramo di attività. Questi prospetti saranno promossi attraverso lo sportello unico on-line, inserendo l'individuazione dei settori considerati strategici identificati in questo programma.

#### **No alla SMAC card fiscale, sì alla SMAC card scontistica**

1. La SMAC card è stato un ottimo strumento con cui realizzare politiche fiscali di attrazione turistica e di sostegno al reddito interno, ma col tempo è stata svilita attraverso l'uso fiscale. La SMAC deve ritornare strumento di attrazione turistica e aumento dei consumi interni.
2. Proponiamo la certificazione elettronica delle transazioni, con un sistema integrato di casse telematiche in comunicazione con l'Ufficio Tributario che emettano scontrini progressivi. Il costo di tali casse sarà completamente detraibile.

Va reintrodotta una fascia a tassazione forfetaria, per ridurre spese e burocrazia per le piccole attività.

#### **IVA o monofase?**

Il recente confronto sull'introduzione del sistema IGC (IVA sammarinese) ha fatto emergere l'inevitabile rincaro per il consumatore finale sia sui prodotti ma soprattutto sui servizi. Questo stato di cose ci induce -a tutela dei cittadini/consumatori sammarinesi, nonché della competitività e della tenuta del sistema commerciale sammarinese- a sostenere l'introduzione dell'IVA per le attività economiche che hanno transazioni con l'estero, mantenendo la monofase per il commercio e le attività interne.

#### **Eliminazione del paradosso fiscale**


Per un rilancio dell'economia artigianale e non solo, intendiamo portare una giustizia fiscale e contributiva che equipari la competitività delle imprese fisiche a quelle di capitali. Questo permetterebbe di stimolare l'impresa fisica che, apportando propri capitali, garantisce maggiore certezza delle entrate tributarie e della ripianificazione dei debiti, dunque capace di apportare ricchezza concreta al sistema pubblico.

### 3.2 PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Obiettivi:

1. Prima di ogni piano di rilancio si devono ottenere risultati efficaci nel favorire la trasparenza e autonomia della pubblica amministrazione, e un'equa distribuzione della ricchezza.



- 
2. Mettere in atto una politica di rigido contenimento delle spese (non intervenendo sui servizi ma attraverso una riorganizzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi), significa anche trovare le risorse necessarie per indirizzare lo sviluppo verso un nuovo modello.

### **Un bilancio a prova di cittadino**

1. La Legge di bilancio deve contenere solo materia strettamente connessa al bilancio dello Stato. Non si potranno più modificare norme già esistenti, dagli argomenti più disparati, e quanto approvato non potrà venir modificato se non in assestamento o nei bilanci degli anni successivi. Tale intervento serve a snellire il lavoro sul Bilancio dello Stato e ad evitare la dispersione normativa.
2. Per favorire la trasparenza e leggibilità del bilancio dello Stato, utile non solo all'aula politica ma anche a cittadini, stampa, statistici, studiosi, ecc., è necessario che i dati più sensibili vengano aggregati.

### **Appalti**

1. Le gare d'appalto per opere pubbliche, servizi e forniture o riguardanti la vendita e l'acquisto di qualsiasi proprietà dello Stato, verranno effettuate tramite gare che coinvolgano tutti i fornitori iscritti nel registro delle imprese, anche con aste on-line al rilancio e al rialzo visibili da tutti i concorrenti e aperte a tutta la rete come auditrice.
2. Per evitare le distorsioni esistenti, una migliore pianificazione eviterà il ricorso alla licitazione privata per motivi di urgenza.
3. A condizioni di pari qualità, alle imprese sammarinesi sarà riconosciuto un modesto margine di favore sull'importo dell'appalto rispetto ai fornitori non sammarinesi.  
L'impresa o il fornitore sammarinese che si aggiudichi un appalto, beneficerà dell'esenzione dalla monofase sul materiale e/o i servizi oggetto dell'appalto stesso.
4. Per garantire che i termini di scadenza stabiliti nei contratti siano rispettati, introdurre l'obbligo della fidejussione per le aziende.

### **Dirigenti**

Il numero di dirigenti in Pubblica Amministrazione va ridotto. Per farlo si deve provvedere ad accorpate unità operative affini, ad eliminare U.O. superflue.

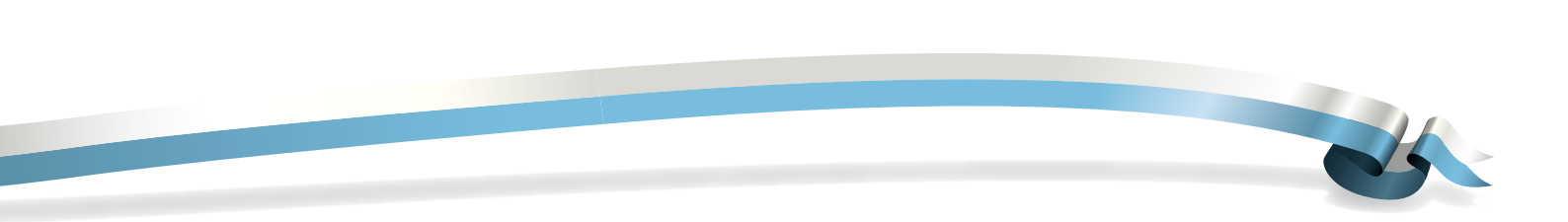
La dirigenza va liberata, ove esistano, da legami partitici e da forme interessate di gestione nocive per il funzionamento della PA.

Stabilire che:

1. il dirigente entra solo per concorso, ove vengono valutate le sue capacità, i suoi titoli di studio, la sua esperienza nel settore e un progetto programmatico degli obiettivi del triennio;
2. l'erogazione dello stipendio viene regolato in base al raggiungimento degli obiettivi. Verrà eliminato da subito il vecchio regime. I contratti triennali devono prevedere clausole di salvaguardia a tutela dello Stato.
3. applicazione del principio della responsabilizzazione dei dirigenti pubblici. In caso di inadempienze o infrazioni dei sottoposti anche il dirigente dovrà venir richiamato, affinché svolga la sua funzione di controllo. Andranno previste sanzioni o provvedimenti disciplinari a seconda della gravità dell'infrazione commessa.

### **Ottimizzazione PA**

1. Stop ad assunzioni tramite delibera del Congresso di Stato; valutare formazione interna del personale prima di assumerne e/o incaricarne altro. Vanno attivati i profili di ruolo.

- 
2. In PA si entra per concorsi attivati entro sei mesi dal momento in cui divenga vacante un ruolo da ricoprire. I concorsi devono essere pubblici e pubblicizzati adeguatamente, devono tener conto dei titoli di studio, dell'esperienza già maturata in tale ruolo, e della situazione reddituale e familiare del singolo candidato, il quale deve essere valutato da una commissione di esperti del settore tale da garantire l'indipendenza dalla politica.
  3. Nei sei mesi di vacanza del ruolo è ammesso ricoprire lo stesso (in attesa del concorso) tramite interpello interno oppure tramite assunzione dalle graduatorie.
  4. Non saranno più effettuate stabilizzazioni, entro sei mesi dovrà essere ammesso bando di concorso pubblico per i posti vacanti. Passato questo termine il posto sarà eliminato. I posti temporanei, come le sostituzioni per gravidanza o malattie lunghe cesseranno quando il titolare del posto rientrerà al lavoro.  
È escluso dalla possibilità di venir stabilizzato chi presta servizio, sotto qualsiasi forma, nella Pubblica Amministrazione, ma non sia stato assunto dalle graduatorie.
  5. I dipendenti pubblici possono venir trasferiti, in assenza di interPELLI e/o di concorsi pubblici o interni, solo a seguito di inabilità certificate. Viene vietato ogni trasferimento "ad personam" (pratica che concede ai dirigenti inappropriati poteri di selezione del personale).
  6. Anche in caso di spostamento ad altra mansione, i dipendenti riceveranno lo stipendio relativo alla mansione effettivamente svolta.
  7. Occorre aumentare controlli e sanzioni sui doppi lavori dei pubblici dipendenti.

### **Strutture e infrastrutture statali: per un rilancio del settore edile**

Lo Stato possiede immobili inutilizzati, ma nel contempo spende somme ingenti in affitti di uffici pubblici presso stabili di privati e affitta locali di privati per destinarli come abitazione di famiglie in difficoltà. Si propone di:

1. Istituire bandi per assegnare in uso abitativo a privati le proprietà immobiliari dello Stato nei nuclei storici, inserendo una clausola secondo cui la ristrutturazione è a carico del privato, ma la proprietà rimane del pubblico senza possibilità di venir rivenduta o passata di proprietà.
2. Riconvertire capannoni industriali inutilizzati da adibire a locali, musei, centri d'arte.
3. Avviare un piano di ristrutturazione delle proprietà immobiliari dello Stato, teso a rilanciare nell'immediato il mercato edile ed il suo indotto e, nel medio periodo, a ricollocare in strutture pubbliche gli uffici attualmente in affitto presso stabili di privati.

### **Rapporti con le società ed enti a partecipazione statale**

1. Lo Stato deve avere un controllo capillare sulle società partecipate, e deve poter dare indicazioni di massima vincolanti a tutela della propria partecipazione.  
Occorre una trasparenza totale dei dati, una rendicontazione puntuale delle attività svolte, su cui va messa a conoscenza la cittadinanza.
2. Avviare un'indagine amministrativa attraverso la quale verificare se siano stati adempiuti regolarmente gli obblighi previsti in fase di assegnazione degli appalti di fornitura e servizi presso PA e aziende partecipate dallo Stato.



## 4. DARE VALORE A CIÒ CHE SIAMO (ISTITUZIONI, RELAZIONI INTERNAZIONALI, DIRITTO)

In un'ottica di sviluppo culturale e democratico del paese è importante che le massime istituzioni dello Stato, attraverso il loro operato di buona condotta ed esempio di probità, stimolino la partecipazione del cittadino a seguire il lavoro istituzionale. Il ruolo del cittadino non termina dopo una tornata elettorale, il suo apporto deve essere continuo e motivato al miglioramento del funzionamento dell'intero sistema paese e deve essere informato dalle istituzioni di tutti gli strumenti a sua disposizione per perseguire un obiettivo di trasparenza istituzionale.

### 4.1 ISTITUZIONI

Obiettivi:

1. superare l'autoreferenzialità del Congresso di Stato favorendo un approccio più dialogante con la popolazione;
2. efficienza dei lavori consiliari.

#### **Separazione tra indirizzo politico e funzioni amministrative**

1. Occorre definire meglio e far rispettare gli spazi di competenza tra Congresso di Stato (che ora agisce in totale segretezza), dirigenza, commissioni.

Attualmente il Congresso di Stato concentra in sé troppi poteri (rilascio e revoca di licenze, assunzioni nominative in PA, nomine dirigenziali e diplomatiche, consulenze, finanziamenti ad eventi ed associazioni, sanatorie su abusi e spese...) e si occupa di questioni puramente amministrative. Ciò crea distorsioni, discrezionalità ed inefficienze.

Va eliminata la disponibilità di spesa in mano ai Segretari di Stato per fermare il potere discrezionale e concessorio. La politica deve creare le condizioni e dare gli indirizzi, mentre delle spese e delle questioni amministrative se ne devono occupare gli uffici preposti, che ne hanno disponibilità e responsabilità.

2. La Reggenza, ora indicata dalla sola maggioranza, deve essere sempre di garanzia.

#### **Voto digitale in Consiglio**

Introduzione di un sistema digitale per associare il voto all'impronta digitale che permetterà la rilevazione puntuale della presenza dei consiglieri in Aula, la verifica del numero legale dopo ogni votazione, e il calcolo reale dei gettoni di presenza attualmente calcolato in maniera approssimativa.

#### **Riduzione delle spese correnti**

Alcune spese non prioritarie possono essere tradotte negli interventi più urgenti presenti in questo programma: eliminazione del raddoppiamento del finanziamento ai partiti in occasione delle elezioni; razionalizzazione delle spese diplomatiche; riduzione drastica delle spese per convenzioni, contratti, consulenze.

#### **Revisione delle commissioni**

Le decine di commissioni a nomina politica vanno rivedute e snellite, affinché non si sovrappongano alle competenze già in capo alla pubblica amministrazione. Viene eliminato il principio di segretezza delle deliberazioni delle commissioni, pur mantenendo la privacy laddove la delicatezza delle comunicazioni non permetta la pubblicazione.



## **Giunte di Castello autorevoli e indipendenti**

1. Per rilanciarne l'autorevolezza e il potenziale di controllo dell'operato dei governi sui territori, è necessario delegare le decisioni di spettanza del Castello alle Giunte, liberando da tali incombenze il Congresso di Stato e il Consiglio Grande e Generale, garantendo alle stesse Giunte una copertura adeguata per gli interventi predisposti.
2. Creazione di un sito internet unico per tutte le Giunte, per raccogliere su un'unica piattaforma eventi e attività dei Castelli e per realizzare uno sportello virtuale in cui gli abitanti possano segnalare problematiche, interventi da realizzare, porre domande.

## **Tornate elettorali**

Per abbattere i costi previsti per le tornate elettorali (elezioni politiche, amministrative e referendum) verrà introdotta la votazione telematica, utilizzando apposito programma di gestione del voto già usato in numerosi altri Stati.

Per cittadini esteri dal paese di residenza con possibilità di preferenze ma con limitazione del numero di consiglieri votati da loro (seggio estero). Revisione del sistema di coalizioni pre-elettorali, aprendo alla possibilità di un apparentamento, tra il primo e secondo turno in caso di ricorso al ballottaggio, tra liste e/o coalizioni.

Prevedere referendum confermativi da sottoporre alla popolazione residente nei casi di provvedimenti che implicino: impatto ecologico (politiche energetiche, smaltimento dei rifiuti, ecc.), impatto elettromagnetico (installazione di nuove antenne, ecc.), concessioni edilizie.

Ad esprimere il proprio voto ai referendum e alle elezioni delle giunte di castello saranno ammessi anche i/le residenti da almeno cinque anni consecutivi.

## **4.2 RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Obiettivo: promuovere la Repubblica di San Marino per comprendere ai propri interlocutori le specificità di uno Stato delle nostre dimensioni, creando le condizioni per essere un punto di riferimento da rispettare

### **Promuovere la nostra sovranità e neutralità**

La visibilità internazionale deve essere promotrice di sviluppo economico nel paese.

Fare di San Marino una sede permanente per un organismo internazionale ufficiale che valorizzi la tradizione di neutralità della nostra Repubblica. Il nostro Stato si presta a discutere delle trattative internazionali (a titolo di esempio: arbitrati internazionali).

Creare le condizioni per fare di San Marino, sempre in virtù della sua millenaria tradizione di neutralità, la sede diplomatica internazionale per la discussione di politiche di tutela dei paesi dell'Europa del mediterraneo.

### **Il ruolo dell'apparato diplomatico nell'economia del paese**

1. Intendiamo creare una rete internazionale di relazioni che facilitino le nostre importazioni ed esportazioni e siano garanzia di un'accurata ed incisiva politica estera incentivando e coinvolgendo il nostro importante apparato diplomatico affinché diventi il collante tra i vari paesi ed l'amministrazione preposta, senza il filtro delle Segreterie.
2. Eliminare la figura dell'ambasciatore a disposizione, non riconosciuta dal diritto internazionale.

### **Accordo di associazione con l'unione europea**

San Marino deve recepire ogni normativa europea in ambito di contrasto al riciclaggio, alla corruzione, ed ogni altro atto che ci renda adempienti sotto l'aspetto della verificabilità dei processi democratici.



In breve dovremo garantire:

1. automatismi di ricezione per norme di contrasto al riciclaggio e reati finanziari;
2. automatismi di ricezione di norme di contrasto alla corruzione, con speciale attenzione alle persone politicamente esposte;
3. verificabilità della trasparenza nell'operato delle istituzioni politiche;
4. adeguamento agli standard europei per le merci e i servizi in fase di esportazione.

A fronte di questo dobbiamo pretendere:

1. accesso alle quattro libertà (ad esempio stop ad ogni complicazione per l'esportazione delle nostre merci in UE), con limitazione significativa della circolazione delle persone in ingresso;
2. revisione dell'accordo monetario per quanto riguarda la possibilità di emettere moneta;
3. tutela della produzione agroalimentare locale, valore aggiunto di ogni proposta turistica. Libertà di bandire gli OGM e puntare ad essere il primo stato completamente biologico;
4. in nome della nostra millenaria storia di indipendenza politica, non accettazione di trattati che limitino l'autonomia del nostro Consiglio Grande e Generale alle direttive della UE (no Maastricht, no Lisbona, no TTIP, ecc.).

### **4.3 GIUSTIZIA**

Obiettivo: un nuovo quadro legale del diritto deve rappresentare un volano attrattivo per imprese e capitali internazionali.

#### **Indipendenza del tribunale**

I nuovi magistrati dovranno venir nominati attraverso bandi di concorso pubblici.

La giuria di tali concorsi, per garantire l'indipendenza dalla politica, sarà composta da giudici sammarinesi e di procure italiane scelti dal Consiglio Grande e Generale, con votazione qualificata, su una rosa di nomi indicati dal tribunale.

#### **Interventi urgenti in materia di sicurezza**

1. Realizzare la Centrale unica delle forze di Polizia in funzione del riordino dei Corpi;
2. Potenziare il servizio di videosorveglianza sia nelle zone di confine sia all'interno del territorio con riconoscimento della targa;
3. Realizzare programmi mirati di formazione del personale, da effettuarsi anche tramite accordi di interscambio con le omologhe forze di Polizia italiane;
4. Rimodernare il Codice di Procedura Penale;
5. Rafforzare il Nucleo Antifrode e il Nucleo Interforze, ovvero le risorse di Polizia Giudiziaria che svolgono e devono aumentare le proprie indagini finanziarie, coordinandosi con i Giudici Inquirenti;
6. Realizzare una sezione antimafia presso il nostro tribunale e presso la Polizia Giudiziaria e che operi in stretta collaborazione con l'equivalente unità operativa italiana.

#### **Reati concorsuali e aggiornamento registri persone giuridiche**

Ad oggi è spesso richiesta una procedura concorsuale per l'estinzione di persone giuridiche inattive, comportando costi per lo Stato e oneri per il tribunale.

È necessario aggiornare i registri delle persone giuridiche e realizzare forme automatiche di estinzione.



### **Inasprimento delle pene per evasori**

La bassa tassazione pretende totale chiarezza. I reati fiscali devono venir riconosciuti dall'intera cittadinanza come quelli più odiosi, perché di riflesso colpiscono la comunità. Si tratta di un'operazione culturale, che passa anche attraverso strumenti di repressione più al passo con i tempi.

### **Sospensioni cautelari**

Chiunque ricopra un incarico pubblico, elettivo, a nomina politica, in enti partecipati dallo Stato o in enti e società private il cui sostentamento è garantito da interventi (diretti o indiretti) dello Stato, verrà immediatamente e automaticamente sospeso cautelativamente da ogni incarico nel caso in cui venga rinviato a giudizio per reati che hanno leso lo Stato.

### **Riti abbreviati e premiali**

Possibilità per il Giudice Inquirente, su richiesta dell'imputato che ammetta la sua responsabilità, di pronunciare condanna ad una pena ridotta (stabilita dalla legge), qualora l'imputato non abbia pendenze civili. Tale intervento è utile per snellire i procedimenti e evitare agli imputati il dibattimento, velocizzando al contempo il pagamento dei danni e l'esecuzione delle confische.

### **Legge giusto processo (93/2008)**

Rivedere i termini di deposito che oggi prevedono 1/3 del tempo di prescrizione del reato più grave (articolo 6 della legge n. 93 del 2008) e che nel 2015 hanno comportato la dichiarazione di nullità per n. 8 rinvii a giudizio.

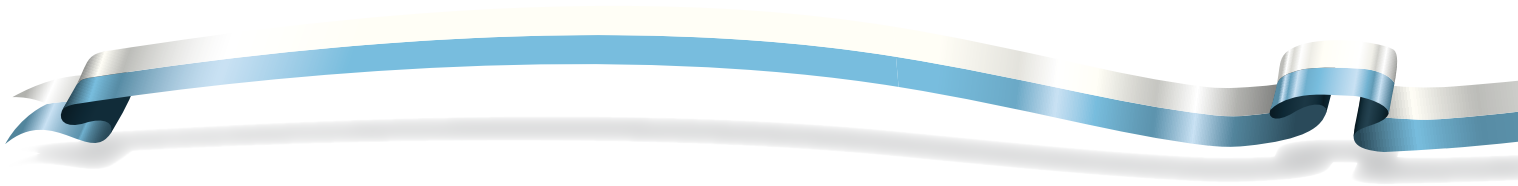
### **Prescrizioni**

Eliminazione della prescrizione per reati e misfatti che ledono gli interessi della cittadinanza e/o le istituzioni e l'immagine dello Stato (corruzione, truffe ai danni dello Stato ecc). In alternativa ampliamento delle tempistiche di prescrizione e avvio dei termini dal momento in cui il reato viene contestato dalla magistratura e non più dal momento in cui esso è stato commesso.

### **Osservatorio Antimafia Sammarinese (OAS)**

Proponiamo di realizzare un Osservatorio Antimafia Sammarinese che riunisca annualmente, in concomitanza con la giornata della legalità, le associazioni emiliano-romagnole impegnate sul tema delle infiltrazioni malavitose nel nostro territorio, fornendo loro uno snodo logistico al momento inesistente.

L'obiettivo è fare di San Marino un riferimento regionale nella lotta alle mafie, raccogliendo e integrando tutti i report stilati in regione e prevedendo pubblicazioni annuali, formazione e informazione nelle scuole.





## MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.

### LISTA DEI CANDIDATI

1. AMICI DANIELA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 01 agosto 1992
2. ARCANGELONI GLORIA nata a San Marino (RSM) il 07 febbraio 1978
3. BALDUCCI STEFANIA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 08 ottobre 1982
4. BALESTRIERI RICCARDO nato a Genova (GE) il 05 giugno 1956
5. BERARDI LUCA nato a San Marino (RSM) il 06 gennaio 1976
6. BONIFAZI BARBARA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 31 marzo 1985
7. BUCCI MARIANNA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 14 agosto 1982
8. CIAVATTA ROBERTO nato a San Marino (RSM) il 23 settembre 1976
9. CESARINI SILVIA nata a Borgo Maggiore (RSM) il 30 luglio 1984
10. FERRARI CHRISTIAN nato a San Marino (RSM) il 03 agosto 1978
11. FORCELLINI DAVIDE nato a Borgo Maggiore (RSM) il 09 agosto 1982
12. FORCELLINI RANIERO nato a San Marino (RSM) il 04 aprile 1957
13. GIANI ANDREA nato a Rimini (RN) il 15 ottobre 1976
14. GIARDI SANDRA nata a San Marino (RSM) il 19 febbraio 1969
15. GUERRA ANDREA nato a Rimini (RN) il 09 novembre 1980
16. MALPELI ELENA nata a Rimini (RN) il 14 ottobre 1966
17. MORGANTI ORESTE nato a San Marino (RSM) il 30 aprile 1948
18. MORRI DANIELE nato a San Marino (RSM) il 04 marzo 1978
19. NANNI FRANCESCO nato a Saint Cloud (FRANCIA) il 04 gennaio 1949
20. NICOLINI MARCO nato a Piove di Sacco (PD) il 15 settembre 1970 - INDIPENDENTE
21. PAOLONI ALESSANDRO nato a San Marino (RSM) il 05 agosto 1980
22. TONNINI ADELE nata a San Marino (RSM) il 24 giugno 1977
23. TONNINI ELENA nata a San Marino (RSM) il 2 gennaio 1979
24. UGOLINI DAVIDE nato a San Marino (RSM) il 23 settembre 1977
25. VANDI RENZO JARNO nato a San Marino (RSM) il 28 febbraio 1974
26. ZAFFERANI GRAZIA nata a San Marino (RSM) il 31 dicembre 1972
27. ZEPPA GIAN MATTEO nato a San Marino (RSM) il 11 marzo 1974





## MOVIMENTO CIVICO R.E.T.E.



1. AMICI DANIELA  
Disoccupata  
Castello di Fiorentino



2. ARCANGELONI GLORIA  
Artigiana  
Castello di Serravalle



3. BALDUCCI STEFANIA  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Borgo Maggiore



4. BALESTRIERI RICCARDO  
Commerciante  
Castello di San Marino



5. BERARDI LUCA  
Dipendente ISS  
Castello di Borgo Maggiore



6. BONIFAZI BARBARA  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Fiorentino



7. BUCCI MARIANNA  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Faetano



8. CIAVATTA ROBERTO  
Impiegato AASFN  
Castello di Fiorentino



9. CESARINI SILVIA  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Acquaviva



10. FERRARI CHRISTIAN  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Domagnano



11. FORCELLINI DAVIDE  
Docente Università  
Castello di Serravalle



12. FORCELLINI RANIERO  
Pensionato  
Castello di Serravalle



13. GIANI ANDREA  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Borgo Maggiore



14. GIARDI SANDRA  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Serravalle

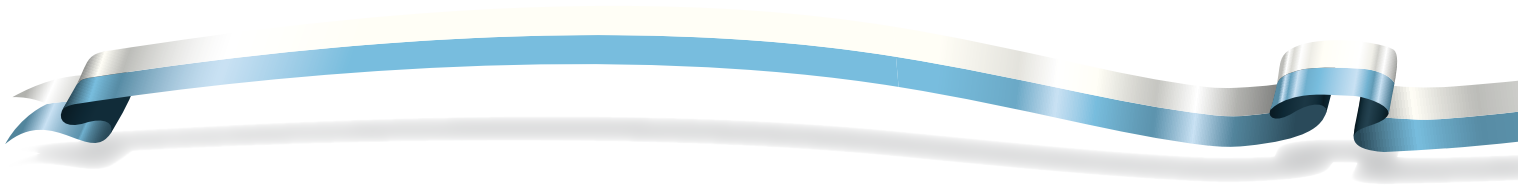


15. GUERRA ANDREA  
Dipendente PA  
Castello di Montegiardino



16. MALPELI ELENA  
Educatrice presso ISS  
Castello di Serravalle







## MOVIMENTO DEMOCRATICO SAN MARINO INSIEME

### LISTA DEI CANDIDATI

1. BOLLINI PATRIZIA nata a Ravenna (RA) il 08 novembre 1971
2. CORBELLI AGOSTINO nato a Serravalle (RSM) il 12 luglio 1953
3. CORBELLI TARCISIO nato a Serravalle (RSM) il 24 settembre 1960
4. FAETANINI PIETRO nato a Detroit (USA) il 14 gennaio 1976
5. GASPERONI AUGUSTO nato a Rimini (RN) il 14 maggio 1962
6. GIORDANI MARIA LETIZIA nata a San Marino (RSM) il 22 giugno 1961
7. LAZZARI LUCA nato a San Marino (RSM) il 15 giugno 1978
8. MENGHI GLORIA nata a San Marino (RSM) il 25 febbraio 1963
9. MORGANTI CATERINA nata a San Marino (RSM) il 7 maggio 1962
10. PASQUALI CECILIA ELIZABETH nata a Maipù (ARGENTINA) il 28 agosto 1991
11. PASQUALI ENZO ALBERTO nato a Maipù (ARGENTINA) il 07 giugno 1982
12. PEDINI AMATI FEDERICO nato a San Marino (RSM) il 11 agosto 1976
13. ROSSI ALESSANDRO nato a Rimini (RN) il 10 agosto 1967
14. ROSSINI LAZZARO nato a San Marino (RSM) il 31 maggio 1973
15. ROSSINI SARA nata a San Marino (RSM) il 21 novembre 1968
16. SANTI EMANUELE nato a San Marino (RSM) il 17 marzo 1977
17. VALENTINI MASSIMO nato a San Marino (RSM) il 30 agosto 1961
18. ZAFFERANI ALBERTO nato a San Marino (RSM) il 05 novembre 1976



## MOVIMENTO DEMOCRATICO SAN MARINO INSIEME



1. BOLLINI PATRIZIA  
Attrice  
Castello di Acquaviva



2. CORBELLI AGOSTINO  
Pensionato  
Castello di Montegiardino



3. CORBELLI TARCISIO  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Serravalle



4. FAETANINI PIETRO  
Commerciante  
Castello di Borgo Maggiore



5. GASPERONI AUGUSTO  
Dipendente PA  
Castello di Serravalle



6. GIORDANI MARIA LETIZIA  
Dipendente PA  
Castello di Borgo Maggiore



7. LAZZARI LUCA  
Disoccupato  
Castello di San Marino



8. MENGHI GLORIA  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Serravalle



9. MORGANTI CATERINA  
Commerciante  
Castello di Borgo Maggiore



10. PASQUALI CECILIA ELIZABETH  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Borgo Maggiore



11. PASQUALI ENZO ALBERTO  
Dipendente settore Privato  
Castello di San Marino



12. PEDINI AMATI FEDERICO  
Libero Professionista  
Castello di San Marino



13. ROSSI ALESSANDRO  
Libero Professionista  
Castello di Acquaviva



14. ROSSINI LAZZARO  
Libero Professionista  
Castello di San Marino



15. ROSSINI SARA  
Geologo  
Castello di Borgo Maggiore



16. SANTI EMANUELE  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Serravalle

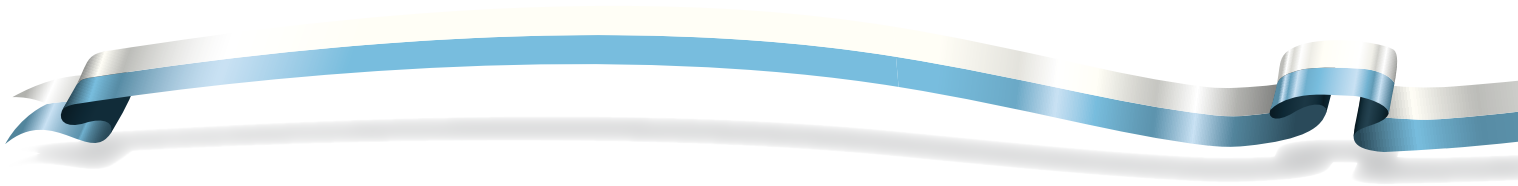
## MOVIMENTO DEMOCRATICO SAN MARINO INSIEME



17. VALENTINI MASSIMO  
Imprenditore  
Castello di San Marino



18. ZAFFERANI ALBERTO  
Dipendente Settore Privato  
Castello di Serravalle



COALIZIONE

## LISTA DELLE PERSONE LIBERE



**Programma di Governo  
per la XXIX Legislatura**





## 1. QUINDICI MOVIMENTI UNITI PER DARE UNA SPERANZA A SAN MARINO

La LISTA DELLE PERSONE LIBERE NASCE dall'unione di ben 15 movimenti quali

- 1) MOVIMENTO DELLE LIBERTÀ
- 2) MOVIMENTO DESTRA NAZIONALE
- 3) MOVIMENTO NO-MIGRANTI
- 4) MOVIMENTO SAN MARINO 3.0
- 5) MOVIMENTO IO NON STO CON GNASSI - PER L'INDIPENDENZA DEI SERVIZI DELLA RSM
- 6) MOVIMENTO NO-EUROPA
- 7) MOVIMENTO DEGLI IMPRENDITORI
- 8) MOVIMENTO DEI COMMERCianti
- 9) MOVIMENTO DEI PROFESSIONISTI
- 10) AMERICANS UNITED WE STAND.
- 11) CRISTIANO DEMOCRATICI SAMMARINESI
- 12) MOVIMENTO DEI DISOCCUPATI SAMMARINESI
- 13) MOVIMENTO DEI CACCIATORI.
- 14) MOVIMENTO PRO-NATURA;
- 15) MOVIMENTO NO MULTE DALL'ITALIA SENZA RECIPROCIÀ

uniti per dare una speranza alla martoriata Repubblica di San Marino dai danni provocati dalla partitocrazia, dalla corruzione e dal voto di scambio.

Un'alleanza nata per costruire una prospettiva condivisa come impegno strategico per l'inizio di un nuovo corso politico, sociale, culturale ed economico.

Il momento contingente impone speciali responsabilità e, prima di tutto, richiede la capacità di interpretare le aspettative dei cittadini ed indicare un percorso verso un nuovo assetto del sistema economico e finanziario compatibile con le regole che si vengono affermando attorno a noi pur nella salvaguardia delle specificità con esse compatibili; tale percorso implica anche politiche di contrasto verso quei gruppi d'interesse che poco riguardo hanno avuto ed hanno per la comunità e che tanti danni hanno recato alla Repubblica.

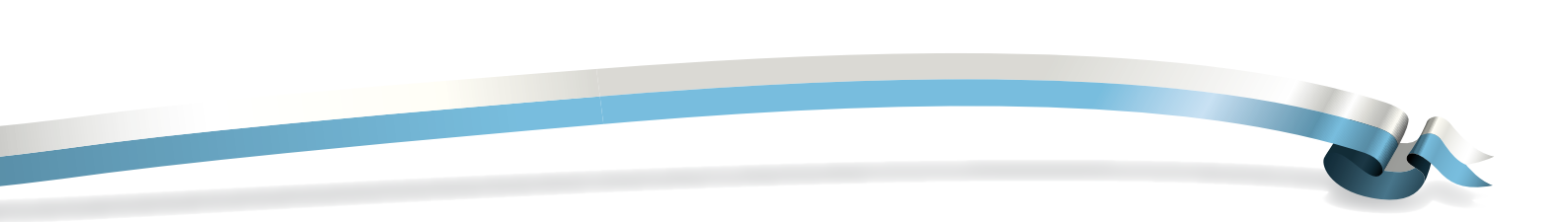
Ma la LISTA DELLE PERSONE LIBERE non scriverà e parlerà in politichese, idioma tanto caro alla politica attuale. La lista scriverà senza tanti sofismi di come il paese ha bisogno di un rinnovamento attraverso l'elencazione delle necessità e la soluzione a queste.

### CONTROLLO DEL TERRITORIO, LEGALITÀ ED ORDINE

La situazione del controllo del territorio sammarinese da parte di tutte le forze dell'ordine è carente, e non tanto per colpa di queste ultime ma perchè, invece, queste sono malequipaggiate, di numero inferiore al necessario e demotivate.

La Lista delle persone libere vuole dare un maggiore e rinnovato slancio a tutte le forze dell'ordine, militari e non.

Queste dovranno essere di numero congruo per garantire il controllo totale dei varchi di frontiera, dell'incasso della monofase, del controllo del territorio con più pattuglie soprattutto in orari notturni e dotati di sofisticati ed idonei mezzi di controllo. L'ausilio di un pc portatile sarà indispensabile per controllare con speciali software chi si pone di fronte. Il personale in eccedenza della Pa dovrà essere reintegrato negli uffici delle forze dell'ordine e queste dovranno, se le condizioni fisiche lo permetteranno, occuparsi dei tanti impegni che verranno creati da questo nuovo corso.



La guardia di Rocca dovrà occuparsi, oltre che del presidio delle sedi istituzionali e dei varchi di frontiera, della riscossione della monofase, che come diremo nel prosieguo dovrà essere immediatamente pagata allo scarico della merce e dovrà essere del 5% con una unica ripresa: "o si pagherà subito o non si scaricherà".

Dovrà essere creata una centrale unica tra tutte le forze di polizia le quali anche se avranno diversi compiti dovranno essere interconnesse.

Il parco auto delle forze dell'ordine dovranno essere tutte a noleggio e sostituite alla scadenza del contratto biennale in modo da avere autovetture sempre efficienti e pronte all'uso intenso.

Il problema dei furti, che spesso ha martoriato la Repubblica, potrà essere definito con un forte controllo del territorio anche in orari notturni.

Verrà predisposto a cadenza periodica un controllo approfondito dei residenti, dove alcuni sono abusivi, in Repubblica: dovremo sapere chi abbiamo in casa.

Guerra alle residenze fittizie anche perchè queste arrecano un danno enorme all'erario che alla sanità sammarinese il controllo degli immigrati abusivi provenienti dalla vicina Italia dovrà essere ferreo, così come i permessi sia delle badanti che dei loro accompagnatori o parenti. Non sarà permessa l'attuale illegalità diffusa. Il controllo delle effettive residenze dovrà essere molto più stringente ed efficace. Proprio per impedire tale illegalità si dovrà procedere al riordino delle forze di polizia dove venga sviluppata e valorizzata la competenza all'interno dei tre corpi come la competenza di ognuno dei corpi.

La sicurezza ed il controllo del territorio dovrà essere un obiettivo primario per la lista, ma anche per il paese.

## **INNOVAZIONE, NUOVE TECNOLOGIE E FORMAZIONE**

Il nostro paese langue per non aver effettuato scelte importanti e prioritarie sia sull'innovazione che sulle nuove tecnologie.

San Marino potrebbe davvero diventare una smart city con l'uso di tutte le nuove tecnologie e diventare anche sede, con una idonea dorsale infrastrutturale digitale adeguata, di tantissime società che lavorano nel campo dei new media e quelle che usano la banda larga per lavorare.

Nei primi 100 giorni sarà importantissimo sistemare l'annoso problema della mancata ricezione dei telefonini e della lentezza della rete internet ormai diventata obsoleta.

In questo periodo dovrà essere installata od implementata la rete cellulari esistente con la creazione di nuovi ponti e ripetitori digitali non impattanti sul territorio sammarinese.


Dovranno essere favorite le imprese che operano nel campo digitale e delle nuove tecnologie con servizi ed opportunità adeguate.

L'uso dell'energia elettrica nella trazione ed in qualsiasi ambito dovrà essere incentivata, soprattutto per i mezzi statali.

Tra le innovazioni dobbiamo obbligatoriamente inserire anche la creazione di infrastrutture sia fisiche che virtuali in modo da poter far arrivare San Marino nel nuovo secolo digitale e tra queste l'oramai necessaria infrastruttura in fibra ottica che arrivi sino alle case di tutti i sammarinesi.

Tale dorsale dovrà essere pubblica ma gestita da privati, con accesso a chi ne fa richiesta senza nessun vincolo.

Con la fibra ottica si potranno aprire tutta una serie di servizi pa digitalizzati rivolti ai cittadini a costo zero quali la posta elettronica certificata per inviare documenti in sostituzione della posta ordinaria con un notevole risparmio per lo stato sammarinese.



Anche la formazione avrà la sua immensa importanza. Non possiamo permetterci di non avere a San Marino scuole adeguate e non fornire ai nostri ragazzi una preparazione eccellente in ogni settore sia che sia una scuola professionale che una tecnica o un liceo. Dobbiamo avere in Repubblica, avendo la stessa una vocazione turistica, una scuola alberghiera che possa formare i nostri giovani ed essere pronti alle sfide che il mondo del lavoro del turismo può dare.

Dobbiamo implementare la nostra eccellente università con l'ospedale, ed in accordo con le realtà circostanti trovare un accordo che permetta di creare un embrione di clinica universitaria anche per i giovani sammarinesi che vogliono intraprendere la professione medica.

Dovranno essere incentivate altre scuole che ora non esistono a San Marino come quella per DJ, come avviene ora in Olanda e che ha creato un vero e proprio floridissimo mercato.

Un'importanza strategica dovrà avere anche le scuole legate alla formazione in campo sia artistico ma soprattutto multimediale nel campo degli audiovisivi e del cinema. Dovremo creare e far venire aziende di produzione cinematografica che possano e essere loro stesso prospere ma che possano impiegare i nostri giovani.

## ZERO BUROCRAZIA E CONTROLLO OPERATO DIPENDENTI PUBBLICI

Uno dei maggiori problemi dell'odierna San Marino è la burocrazia.

Fare qualsiasi cosa a San Marino è diventato impossibile, soprattutto se abbiamo a che fare con gli uffici pubblici.

I documenti e le scartoffie si sono moltiplicati ingigantendo il carico di lavoro a dei livelli non più sostenibili.

Alcuni uffici pubblici sono diventati loro stessi dei creatori di burocrazia inutile.

Occorre fare qualcosa di concreto.

La Lista delle persone libere vuole riuscire ad eliminare la burocrazia con poche e risolutive azioni. La prima è quella della semplificazione delle procedure e l'obbligo di non richiedere un documento quanto questo è già a disposizione della Pa; inutile far girare un utente da un ufficio ad un altro quando questo documento potrebbe essere disponibile interconnettendo i vari uffici statali.

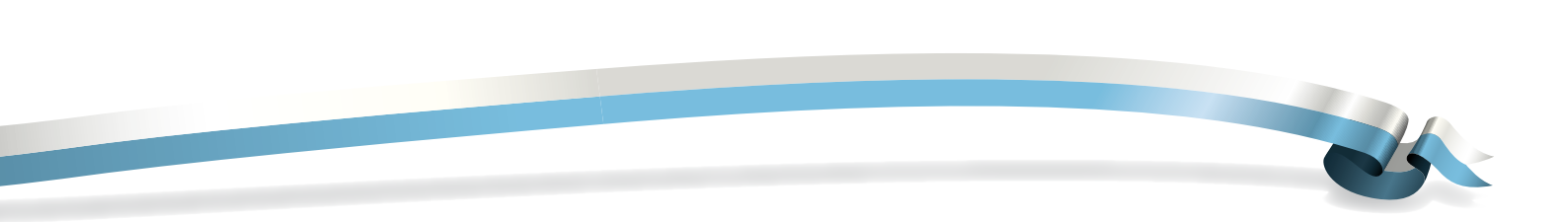
Le licenze non dovranno essere più di competenza dell'Ufficio Industria, che dovrà scomparire del tutto perchè si è dimostrato lui stesso un creatore di inutile e dannosa burocrazia.

Ufficio Industria eliminato e le proprie funzioni ripartite tra gli altri uffici pubblici, perchè considerato come l'elemento di stasi e di fermo di tutta la Pa, soprattutto dopo una gestione politica pessima della Segreteria di appartenenza.

Le licenze dovranno essere stampate e consegnate, assieme al COE, direttamente alla costituzione della società dal notaio che ha redatto l'atto di costituzione.

La società dovrà essere operativa immediatamente al momento del rilascio della licenza che sarà contestuale alla costituzione.

I controlli dovranno essere eseguiti ex post dagli uffici competenti. Qualora l'ufficio preposto ai controlli riscontri gravi inadempienze le sanzioni dovranno essere severissime. La Camera di commercio dovrà essere ampliata e modernizzata; gran parte del lavoro dell'ufficio industria dovrà essere girato a questo ufficio che dovrà avere compiti di coordinamento per la gestione del nuovo imprenditore in Repubblica. Tale imprenditore dovrà essere seguito da un tutor che lo aiuterà a districarsi tra le sue necessità ed i doverosi adempimenti, speriamo sempre minori, burocratici. Altro ufficio che non funziona nella nostra amata Repubblica è l'ufficio del lavoro il quale dovrà essere interamente smantellato ad eccezione fatta per l'ispettorato che al contrario dovrà essere rafforzato.



La domanda e l'offerta dovranno incontrarsi in un'apposito sito on line predisposto all'offerta ed alla ricerca di personale.

I dipendenti pubblici, come per ogni altro ufficio pubblico, dovranno essere controllati nel loro lavoro.

Si dovrà predisporre un apposito feedback per coloro che hanno rapporti con il pubblico attraverso la risposta ad un quesito arrivato via mail o sms dopo che si è usufruito di un servizio pubblico. Se l'utenza risponderà in maniera negativa, ed in quantità importante, il dipendente pubblico sarà trasferito da questa mansione. Tutte le spese della Pa devono essere inserite in un sito per il controllo dei contribuenti.

## SVILUPPO, TASSE ALLE IMPRESE E AMBASCIATORI ECONOMICI

L'attuale e perdurante momento di crisi internazionale che ha colpito anche San Marino in maniera importante deve richiedere alla politica risposte ferme ed adeguate che ad ora la partitocrazia non è riuscita a dare e a mantenere.

È necessario un diverso sistema di sviluppo che crei ricchezza in un regime di trasparenza e di accettazione delle regole internazionali pur facendo mantenere la sostanza e le caratteristiche di San Marino quale stato sovrano.

È fondamentale perseguire la costruzione di un sistema paese che favorisca il radicamento di imprese reali che vogliono usufruire dei tanti elementi di appeal del sistema sammarinese e, non solo quello fiscale.

Dovremmo creare un sistema paese capace di attrarre tali vitali imprese per via di un'efficiente struttura di base dove lavoro, formazione, procedure amministrative e telecomunicazioni efficienti siano le strutture portanti della nuova San Marino.

Proprio su questo modo di fare impresa si dovrà istituire il part-time imprenditoriale in modo da far creare impresa anche a persone che hanno un rapporto di lavoro dipendente, evitando situazioni di concorrenza.

Si dovrà stimolare la partecipazione ai bandi pubblici, che dovranno essere chiari e trasparenti, da parte delle imprese sammarinesi anche in associazione temporanea di impresa.


Dobbiamo internazionalizzare totalmente il nostro sistema. Dobbiamo diventare bilingui insegnando ai nostri giovani l'inglese.

Siamo sostenitori del casinò col modello di Nova Gorica, dove all'interno della stessa struttura ci sia la casa da gioco, la Spa, la discoteca e tante altre iniziative che offrono al cliente l'opportunità di vivere tante esperienze differenti senza uscire dallo stabile. A San Marino manca ogni genere di attrattiva, dal cinema multisala al polo museali di livello sino a sfruttare le bellezze che abbiamo.

Manca un ente che gestisca e sia promotore in maniera sistematica tutti gli eventi in Repubblica, che dovrà far diventare la Repubblica quella degli eventi internazionali, dalle grandi sfilate di moda, ai concerti delle grandi band e/o dei più grandi. Proprio in questa ottica il circuito realizzato con sponsor internazionali riveste un'importanza fondamentale.

Venire a San Marino deve essere un'esperienza da voler ripetere immediatamente.

Negli anni scorsi si sono realizzati due progetti importanti come quello di McKinsey&Company e quello dello Studio Ambrosetti che abbiamo pagato in maniera importante ed ora sono abbandonati nei cassetti. È ora di riprenderli, rivalutarli per bene e prenderne il meglio per ottenere delle proposte concrete. Gli attuali tavoli per lo sviluppo portano a poco o nulla; qui invece si dovrebbe agire. Le leggi approvate dopo il tavolo dello sviluppo contengono principalmente



degli incentivi alle imprese. Ma l'iniziativa più cospicua come quella di ridurre le tasse sugli utili reinvestiti nell'azienda è inadeguata e inefficace. In tanti paesi avanzati la legge già prevede zero tasse per i capitali che vengono reintrodotti nell'impresa.

Partiamo già in svantaggio. Non basta questo per avere la fila di investitori fuori dalla porta ma non è così a far tornare li imprenditori ad investire senza le infrastrutture e con l'incognita sull'introduzione dell'Iva o di nuove imposte. Gli imprenditori vogliono certezze. E proprio in questo contesto la figura degli ambasciatori economici riveste un'importanza fondamentale; sono loro che possono essere promotori di una rinascita unica per la nostra economia andando a spiegare che cosa è il sistema San Marino in giro per il mondo ad iniziare dall'Italia e quali sono le attrattive. Gli stessi potranno essere pagati sia con un fisso che una percentuale sulle tasse incassate dalla Repubblica su quel dato imprenditore.

## NUOVA VIABILITÀ CON L'ITALIA E NUOVE INFRASTRUTTURE

Con una nuova San Marino legata agli eventi l'attuale rete stradale di collegamento con l'Italia non può funzionare. Con la previsione di alcune centinaia di migliaia di visitatori ad evento la viabilità di collegamento va implementata con un collegamento rapido con la dorsale adriatica dell'A14.

Sfruttando i finanziamenti europei stanziati per la viabilità tra stati europei e vicini extra europei confinanti ed in accordo con le autorità italiane prevedere di realizzare il collegamento di soli 7 km con la prossima uscita di Miramare, già auspicata tante volte da Sindaco Gnassi, con le costruende uscite dell'autostrada nei pressi di Faetano in territorio italiano ed a Cerasolo.

Così facendo si implementerebbe di molto la normale ed asfittica viabilità nella superstrada Rimini-San Marino.

Sempre in tale superstrada occorrerebbe, in accordo con le autorità italiane, prevedere di sostituire gli attuali semafori con delle rotonde in modo da far defluire il sostenuto traffico veicolare.

Con la realizzazione dell'autodromo in zona Faetano, come da progetti già esistenti, anche la viabilità sammarinese dovrà essere aggiornata con un collegamento tra Faetano, superstrada e Galdicciolo passando per la strada del Re.

Dovranno, in zona Borgo Maggiore, essere realizzato il parcheggio multipiano per posizionare sopra di esso il mercato del giovedì e liberare il centro storico di Borgo Maggiore della sosta e dell'accesso delle autovetture.

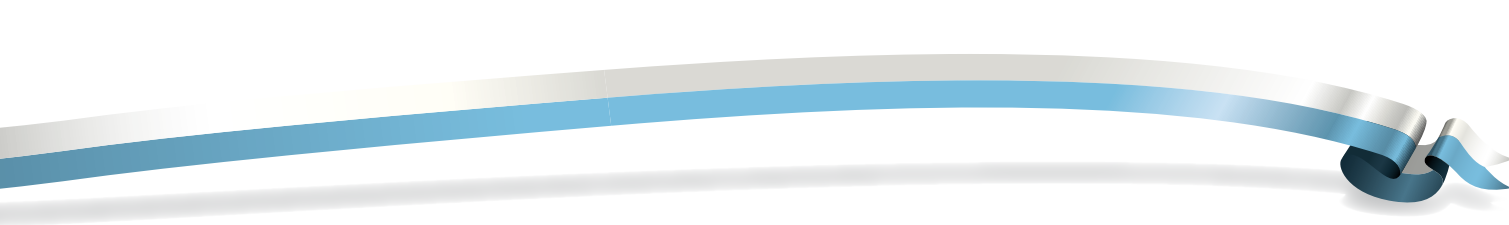
Per garantire la trasparenza, che ora non esiste, qualsiasi opera pubblica che verrà approvata dovrà essere pubblicata sul sito territorio.sm. Dovranno essere pubblicate tutte le delibere e tutti appalti ed i costi relativi.

La popolazione dovrà essere informata di ogni cosa, anche la delibera più insignificante di tutti le aziende parastatali.

Tutti gli appalti dovranno essere trasparenti ed a capo degli stessi inserito un magistrato che dovrà garantire la correttezza e la trasparenza delle operazioni. Non sarà più consentito poter affidare un lavoro senza una gara d'appalto.

Tra le infrastrutture una menzione particolare va data al treno super moderno costruito su piloni che dovrà collegare Borgo Maggiore alla stazione di Rimini. Anche qui ci sono fondi europei interstatali che non sono mai stati richiesti.

Dovrà essere creata in zona Borgo Maggiore vicino alla funivia una stazione di arrivo dei passeggeri da Rimini, o in partenza da San Marino.



Dovranno essere rimesse in opera tutte le gallerie di collegamento tra San Marino. Città e Borgo Maggiore e realizzato un moderno treno di collegamento tra le stesse sulle orme del mitico trenino biancoazzurro realizzato in epoca fascista.

L'asfalto delle strada dovrà essere eccellente e realizzato con maestranze pubbliche-private sammarinesi; l'importo di tali manutenzioni seriali dovrà derivare dagli introiti delle multe e dei vari autovelox presenti in Repubblica ma non dalla tassa di circolazione che verrà eliminata.

L'attuale guardrail vecchio e arrugginito dovrà essere sostituito con un nuovo e moderno newjersey su tutta la lunghezza della superstrada.

Gli attuali varchi di Faetano, La Cerbaiola, Chiesanuova e Gualdicciolo andranno nuovamente realizzati senza spendere cifre folli ma costruiti in modo da rendere prestigiose queste entrate in territorio sammarinese.

I passi, varchi, della superstrada dovranno essere tutti eliminati come l'uso di inutile vernice scivolosa nei passi pedonali. Al posto dei passi, in accordo con i privati andranno realizzati dei sottopassi prefabbricati di importi modesti.

Gli investimenti dovranno essere realizzati solo in territorio sammarinese, quindi consulenze, acquisizioni forensi sono vietate.

## SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

Il nostro sistema bancario-finanziario che ha un ruolo centrale nell'economia del paese è stato duramente colpito sia dalla crisi mondiale, dalla voluntary disclosure che dal nuovo quadro normativo dell'area in cui siamo inseriti che non ha permesso di usufruire delle opportunità che nel passato erano alla base del nostro sistema finanziario.

È facile comprendere come dal 2008 la raccolta abbia avuto un vero e proprio tracollo e sia passata dai 14,1 miliardi di euro ai 6,6 miliardi odierni.

E proprio in questa ottica carrozzoni inutili e dispendiosi come Banca Centrale non hanno più motivo di esistere.

I quasi 8 milioni di euro impiegati in stipendi, come i 3 milioni di perdita dello scorso esercizio finanziario non sono più accettabili.

La Lista delle persone libere propone quindi lo smantellamento dell'intera struttura creando una più leggera, un ispettorato di vigilanza, che possa rispondere in maniera corretta alle nuove esigenze del mondo bancario che oramai si è ridotto solo a pochi istituti finanziari. In tale nuovo istituto dovranno essere reimpiegati i dipendenti di Banca Centrale in modo tale da non disperdere le conoscenze e le capacità acquisite negli anni dal personale sammarinese.


Si dovrà in tal modo pensare a promuovere una maggiore crescita e formazione di personale sammarinese in grado di garantire nel tempo il consolidamento di figure professionali specializzate nel settore della vigilanza del sistema finanziario.

È altresì importantissimo mettere in sicurezza le nostre banche. Servono delle iniziative per aumentare la raccolta anche e non solo quella inshore cioè interna.

Ma per fare ciò serve che la popolazione diventi più ricca o aumenti. E proprio per questo sono importanti le residenze qualificate come il controllo di quelle esistenti.

Si deve pensare che San Marino potrà sopravvivere solo se potrà ospitare persone benestanti e con idee innovative; questo è fondamentale. Grazie a loro le nostre banche sarebbero più solide. Questo farebbe ripartire i crediti verso gli imprenditori che a loro volta rimetterebbero in moto l'economia.

Per i crediti NPL e per mitigare la loro percentuale sulla raccolta totale occorre costruire una badbank dove fare confluire tutti questi crediti inesigibili o presunti tali. Nel tempo e con un



nuovo ricco sistema finanziario sammarinese questi potrebbero essere ridimensionati dal versamento degli utili del settore finanziario sammarinese. È importante che, dato che ci è costata 450.000 euro, si faccia finalmente partire la Centrale Rischi che avrà l'obiettivo di coordinare e accentrare tutte le informazioni sugli affidamenti concessi da ogni intermediario finanziario sammarinese ai propri clienti sia essi sammarinesi che forensi. In questo modo si potrà contribuire a migliorare la qualità degli impieghi degli intermediari partecipanti e, in ultima analisi, ad accrescere la stabilità del sistema creditizio e finanziario.

Iniziare ad approfondire la tematica di una moneta complementare sammarinese.

## DETASSAZIONE

L'argomento detassazione per la LISTA DELLE PERSONE LIBERE ha un'importanza fondamentale per lo sviluppo del paese.

Anziché tassare per ottenere una futile ed effimera liquidità statale, i componenti della lista vorrebbero una detassazione più ampia.

Togliere il bollo auto, detassare gli straordinari o gli utili reinvestiti nel territorio o nell'attività vanno sotto quest'ottica.

I vari tipi di detassazione, anche se attentamente valutati, devono essere un volano per far ripartire l'economia.

## EDILIZIA ED IL SETTORE IMMOBILIARE

L'edilizia versa in una grave crisi di sistema, con grandi risvolti sociali, per un intero Paese in cui la proprietà è diffusa.

È all'ordine del giorno che privati non riescano a pagare le rate del mutuo, che le imprese non riescano ad essere in attivo data la stagnazione del mercato immobiliare e che le banche non possano garantire mutui e prestiti.

La situazione è davvero insostenibile.

Proprio per questo bisogna assolutamente rispondere con soluzioni immediate come ristrutturare l'esistente sia esso privato, commerciale che industriale.

Ma è lo Stato con una politica di investimenti su infrastrutture pubbliche che può, come avvenne negli anni '30 negli Stati Uniti, fare da volano per questo settore in crisi.

L'attuale esistente deve essere smaltito o riconvertito non ci sono alternative se non l'abbattimento delle strutture in eccesso; ma questo per una lista liberale non è nemmeno da prendere in considerazione.

## AGRICOLTURA

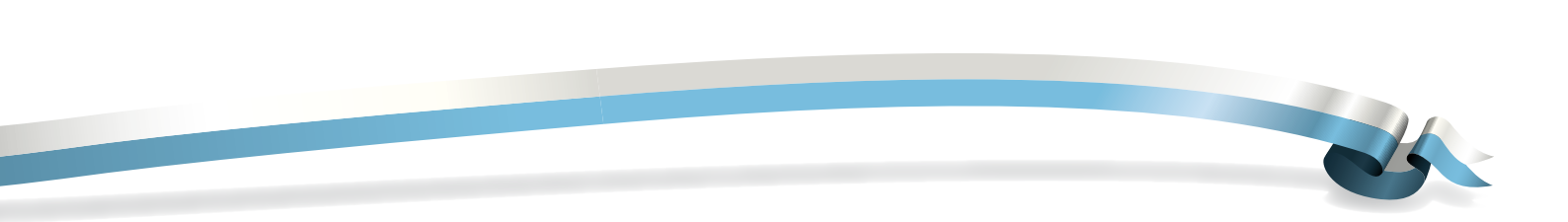
L'agricoltura a San Marino deve essere rivolta alla qualità in prospettiva di un'agricoltura sostenibile, ecocompatibile e inserita in un contesto fortemente turistico.

La politica dovrà trovare accordi per far riconoscere i nostri prodotti nell'Unione Europea e farli equiparare a quelli comunitari.

Si dovrà sviluppare il "made in rsm" per la valorizzazione delle produzioni locali e tipiche.

Pieno appoggio alla neonata Centrale del Latte sammarinese per fare in modo che il latte sammarinese non scompaia dalle nostre tavole.

Privilegiare sempre i prodotti sammarinesi e quelli di filiera corta in quanto sinonimo di qualità.



Con l'acquisto dei prodotti sammarinesi, i quali devono essere accuratamente elaborati e dal prezzo non eccessivo, si contribuisce a dare una mano al sistema paese; questo è fondamentale se si vuole avere una San Marino benestante e godere dei nostri prodotti di qualità.

## CACCIA

Il Movimento Cacciatori della Lista delle persone libere propone:

Caccia di selezione o in battuta per caprioli o cinghiali (anche in periodi fuori stagione venatoria), caccia alle specie novice (volpi, gazze e cornacchie, ecc.) nel periodo fuori della stagione venatorie ed all'interno delle riserve, creazione di coltivazione a perdere per gli animali, pulire corsi d'acqua e crearne nuovi dove non ce ne sono, immissioni di starni per far sì che diventi una specie stanziale, velocizzare le pratiche rinnovo licenza, denunciare inquinamento ambientale e dare un patenti di controllori ai cacciatori che lo richiedono, incrementare il numero dei guardiacaccia con bandi di concorso e che questi non possano cacciare, togliere all'Ugraa la gestione della caccia e farla tornare di competenza della Federazione della caccia.

## DISOCCUPAZIONE

Il movimento disoccupati sammarinesi propone:

- Creare uffici turistici a Dogana ed anche in altri confini, con disponibilità alla collaborazione di disoccupati nella costituzione di mostre ed eventi, disponibilità ad aperture serali di tutti i musei statali;
- Certificato sociale ora erogato a 6mesi dalla richiesta che venga invece assegnato immediatamente;
- Agevolare il pagamento delle bollette dei servizi (Acqua, Gas, Luce, Rette scolastiche ecc.) con sgravi fiscali e rateizzando come avviene per alcune aziende in difficoltà per l'intero periodo in cui si è disoccupati o con reddito sulla soglia della povertà.
- Erogazione di servizi gratuiti per chi ha esaurito gli ammortizzatori sociali/ trasporti/mense scolastiche/medicine non mutabili /come avvenuto alla famiglia siriana.

## NO-MIGRANTI

Il Movimento No-Migranti propone:

- Controllo da parte dell'ufficio stranieri con recapito di ogni abitazione dei migranti a San Marino
- Soppressione di agevolazioni e di esenzioni dal pagamento di servizi statali per migranti come l'accesso alla funivia, corriere ecc.ecc. ;
- Più controlli nei confini di Stato con presenze fisse h24 della Guardia di Rocca e maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine nei parchi e zone a rischio alcool e droghe in modo tale da rendere San Marino tranquilla per chi passeggia e per chi ci abita:
- Controlli dei documenti sia alle badanti - molte hanno i documenti scaduti - che ai loro compagni/consorti.
- Avere strade sicure;
- Installare cassonetti di raccolta differenziata per ogni castello;
- Togliere gli attraversamenti a raso nella superstrada e le strisce pedonali perchè considerate troppo pericolose.





## MOVIMENTO DELLE LIBERTÀ

Propone:

### **Telecomunicazioni**

Dotazione di una legge quadro per le reti e i servizi di comunicazione elettronica: eliminazione delle singole convenzioni stipulate con gli operatori, a fronte di una unica convenzione generale che costituisce la legge quadro per tutti gli operatori. Quindi introduzione della liberalizzazione del settore e di una reale concorrenza, con il fine di eliminare discrezionalità da parte dello Stato (ora in essere con le concessioni), con l'intento di agevolare la non discriminazione tra gli operatori e di promuovere lo sviluppo dei servizi di TLC.

San Marino, con le sue piccole dimensioni, deve potere essere considerato una sorta di vetrina sperimentale per le nuove tecnologie di comunicazione elettronica.

“San Marino = Paese sperimentale per le nuove tecnologie e servizi”. Maggiore controllo e vigilanza mediante l'introduzione di una Autorità delle TLC, con funzioni anche di regolatore;

### **Pubblica Amministrazione**

Meno burocrazia e maggiore utilizzo delle reti e dei sistemi informatici, quindi una Pubblica Amministrazione più snella e soprattutto più performante, in termini di tempistiche e qualità dei servizi.

L'accesso alla P.A. dovrà essere esercitato solamente con bandi di concorso e le metodologie di selezione dovranno essere scrupolose e uguali per tutti. Non è pensabile che in certi casi ci si affidi ad un semplice colloquio.

Riduzione della spesa pubblica in relazione a uffici mal organizzati, sia dal punto delle risorse umane, che nella gestione in generale;

### **Turismo**

Incentivare e promuovere, in territorio, conferenze internazionali di alto livello, lasciando il Palazzo Kursaal esclusivamente per gli eventi in questione e non come ora che viene utilizzato anche da altri soggetti che nulla hanno a che fare con una così preziosa struttura. Naturalmente il Palazzo deve essere strutturato nelle logiche e nei servizi per un tale utilizzo, come anche i trasporti interni dovranno essere potenziati per permettere velocemente gli spostamenti dei visitatori verso gli hotel. Ogni evento di carattere internazionale, e non solo, necessita di un adeguamento delle vie di comunicazione, quindi collegamento diretto con la A14.

Promozione di mostre permanenti, ad esempio, perché non valorizzare il nostro vecchio trenino, che tra l'altro è un simbolo importante di un nostro amato passato e pensare di istituire una mostra della vecchia stazione? dove si riporta, a titolo dimostrativo, in funzione (e non per la solita parata politica d'onore) la locomotiva con tutto un contesto avvolgente che fa rivivere le antiche emozioni delle nostre generazioni passate? Una sorta di breve percorso guidato (già esiste un tratto di 800 metri funzionante, prevalentemente all'interno della galleria e guarda a caso proprio nella Stazione principale). Immagino un percorso studiato nei minimi particolari, ad esempio accompagnato da effetti audio/video per fare rivivere quelle emozioni di un tempo. Del resto quando andiamo all'estero paghiamo per vedere delle sciocchezze!

Incentivare eventi e manifestazioni di una certa rilevanza e introdurre il concetto che gli spettacoli e le manifestazioni si pagano, anche perché il gratuito sminuisce l'evento stesso!

Creare un parco acquatico. A San Marino manca il mare, una spiaggia e quindi per il periodo estivo si potrebbe pensare ad un parco acquatico come alternativa alle spiagge della vicina riviera (del resto il Garden è sempre troppo affollato e non può competere con altre strutture limitrofe);



## Scuola

la scuola va riformata, non mi pare in linea con quelle degli altri paesi, nonostante la si definisca una eccellenza! non esiste la presenza di un psicologo, per tutte le problematiche attinenti al periodo dell'adolescenza, non esiste un registro online, dove i genitori possono controllare l'andamento dei propri figli, ci sono ancora materie per così dire obsolete (vedi la lingua tedesca nel liceo, quando in altre realtà sono passati ad altre lingue maggiormente diffuse a livello mondiale).

## Trasporti Pubblici

Potenziamento del trasporto pubblico, con conseguenti vantaggi economici (per il cittadino, che non è più costretto ad utilizzare l'auto) e ambientali (in termini di riduzione dell'inquinamento). Anche il traffico andrebbe a diminuire, specie negli orari di punta, e di conseguenza aumenterebbe la sicurezza stradale.

## TURISMO, COMMERCianti E NO-SMAC

La Lista delle Persone Libere considera come bene primario il Turismo a San Marino, anche se ultimamente molte scelte fatte sono state deleterie.

Tra tutte la Smac che ha portato molte proteste tra gli operatori per via della sua difficoltà di poter essere veloce nella sua gestione. A questa cervellotica innovazione la LPL propone la sua sostituzione con lo scontrino fiscale. Semplicemente con lo scarico a fine giornata degli incassi nei data base del Dicastero delle Entrate.

La smac era nata per incentivare la spesa a San Marino, ricaricandola all'acquisto in ogni nostro esercizio pubblico, poi però è diventata scontrino fiscale. Ma probabilmente non solo per controllare un esercizio pubblico ma anche per tenere sotto controllo ogni persona che è in possesso della smac. Tutti siamo controllati e questo non va assolutamente bene. Un escamotage, quello della Smac, che non funziona in quanto arrivati alla soglia di acquisto prevista per legge nessuno compra più sul Titano.

Occorrono invece soluzioni giuste come l'abolizione della monofase per i prodotti di prima necessita, la diminuzione della monofase al 5% da pagare al momento dell'arrivo della merce - come avviene in Andorra dove non scarichi se non paghi all'incaricato del governo che per noi potrebbe essere un funzionario di polizia tributaria. Creare una specie di Pro-Loce che pensi lei stessa, magari con un incentivo statale, alla creazione di eventi, anche a pagamento, nel centro storico.


## SANITÀ

In un momento come questo di forte contrazione della ricchezza la sanità va tutelata come diritto inalienabile e fondamentale.

È indispensabile che il nostro ospedale diventi quella eccellenza che era fino a poco tempo fa, che i controlli alla spesa siano ferrei e che le gare d'appalto siano trasparenti.

Il sistema sanitario e sociale deve saper rispondere ai bisogni di salute della popolazione è necessario mantenere livelli di assistenza essenziali ed appropriati, valorizzare i professionisti sanitari che operano per conto del servizio pubblico e rafforzare un sistema di regole che sia allineato agli standard europei ed internazionali.

L'attuale dirigenza non si è dimostrata all'altezza della situazione e la LDL propone che la gestione dell'ospedale venga affidata ad un pool di professionisti medici sammarinesi che hanno a cuore l'interesse del paese e della sanità sammarinese.



Che vengano ripristinate le precedenti eccellenze e che l'ospedale sia da richiamo di chi vuole usufruire della sanità sammarinese.

Che l'ospedale sia anche una scuola e diventi una clinica universitaria per i nostri giovani sammarinesi. Dovranno essere ripristinati immediatamente i posti riservati ai nostri giovani sammarinesi che intendono proseguire gli studi fuori della Repubblica

L'insieme degli interventi devono essere finalizzati al consolidamento ed alla qualificazione dell'offerta sanitaria, capace di ampliare il proprio bacino di utenza e ridurre i costi derivanti dalle spese di gestione di alcuni servizi interni.

La sanità sammarinese deve continuare ad essere pubblica ma deve essere più controllata in modo tale che chi ha diritto possa tranquillamente esercitarlo e chi non ce l'ha debba rinunciare.

## L'UNIVERSITÀ E L'ISTRUZIONE

Grazie ai dipendenti, ai docenti, ai collaboratori tutti ed al nostro magnifico Rettore l'Università di San Marino è ormai una realtà consolidata, con importanti risultati nell'ambito dei corsi di studio attivati e in termini di riconoscimento del suo operato all'interno del territorio e fuori San Marino.

Ma ancora c'è molto da fare.

L'università assieme al CFP possono trasformare la Repubblica di San Marino.

Si possono creare corsi professionali importantissimi per la Repubblica e creare nuovi artigiani di professioni di alto livello, creare una scuola alberghiera, e creare nuovi corsi - come peraltro stanno facendo - nella nostra università che deve essere riconosciuta nella sua autonomia e identificata come la più alta istituzione culturale del territorio, come centro di ricerca e di intervento, in ambiti altamente qualificati.

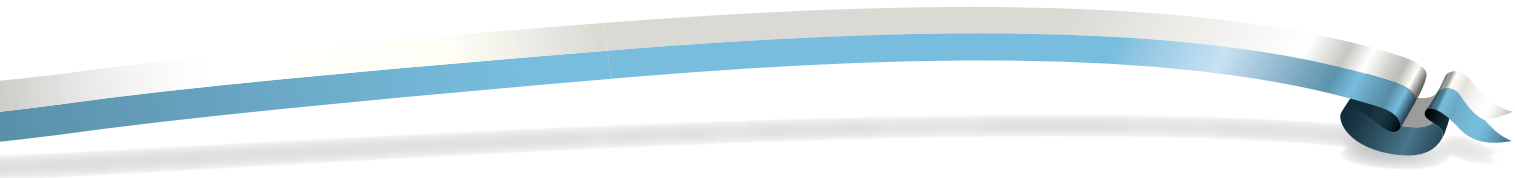
## I QUESITI REFERENDARI

Dare voce al popolo dopo gli ultimi referendum che hanno sancito regole importanti e fondamentali, quali la preferenza unica e la mancanza di quorum nelle consultazioni referendarie, hanno dato uno slancio unico alla popolazione - come non mai - per essere attiva nelle scelte uniche e storiche nella vita democratica del paese. Proprio in questa ottica, e per il fatto che la LISTA DELLE PERSONE LIBERE nasce come unità di movimenti, anche referendari, vuole dare maggiore impulso allo sviluppo di queste consultazioni.

Proprio per questo vorrebbe prevedere un settimana referendaria che dovrebbe culminare con il referendum day del 25 marzo, giorno in cui viene festeggiato l'Arengo dei capofamiglia.

Proprio in quest'ottica e per il fatto che la lista vorrebbe incentivare l'uso dei referendum per dare voce al popolo ha raccolto delle firme per la presentazione di tre referendum: no banca centrale, no finanziamento pubblico ai partiti politici e no europa.

In quest'ottica tutti gli accordi sia interni che esterni fondamentali per la gestione della Repubblica dovranno avere un parere preventivo, proprio attraverso un referendum, della popolazione.





## LISTA DELLE PERSONE LIBERE

### LISTA DEI CANDIDATI

- |     |                      |  |
|-----|----------------------|--|
| 1.  | ALBANI ROSANNA       | nata a New York (USA) il 28 giugno 1962            |
| 2.  | BOLLINI GERMANO      | nato a San Marino (RSM) il 06 novembre 1951        |
| 3.  | BONIFAZI MICHELE     | nato a Borgo Maggiore (RSM) il 16 gennaio 1989     |
| 4.  | BURGAGNI DONNA MARIA | nata a Jersey City (USA) il 15 giugno 1960         |
| 5.  | FAETANINI LORENZO    | nato a San Marino (RSM) il 11 maggio 1962          |
| 6.  | FAETANINI MAURIZIO   | nato a Chiesanuova (RSM) il 09 febbraio 1956       |
| 7.  | GIANNONI MARCO       | nato a San Marino (RSM) il 24 aprile 1980          |
| 8.  | GIRI MICHELE         | nato a San Marino (RSM) il 19 ottobre 1968         |
| 9.  | MARCHETTI JUAN PEDRO | nato a San Isidro (ARGENTINA) il 28 settembre 1958 |
| 10. | RICCARDI SONIA       | nata a San Marino (RSM) il 14 dicembre 1966        |
| 11. | SANTINI MIRELLA      | nata a Borgo Maggiore (RSM) il 22 febbraio 1956    |
| 12. | SEVERINI MARCO       | nato a Ancona (AN) il 08 ottobre 1968              |

## LISTA DELLE PERSONE LIBERE



1. ALBANI ROSANNA  
Casalinga  
Castello di San Marino



2. BOLLINI GERMANO  
Imprenditore  
Castello di Serravalle



3. BONIFAZI MICHELE  
Imprenditore  
Castello di Montegiardino



4. BURGAGNI DONNAMARIA  
Disoccupata  
Castello di Serravalle



5. FAETANINI LORENZO  
Dipendente PA  
Castello di San Marino



6. FAETANINI MAURIZIO  
Imprenditore  
Castello di Fiorentino



7. GIANNONI MARCO  
Imprenditore  
Castello di Chiesanuova



8. GIRI MICHELE  
Coordinatore Ufficio PA  
Castello di Domagnano



9. MARCHETTI JUAN PEDRO  
Imprenditore  
Castello di Domagnano



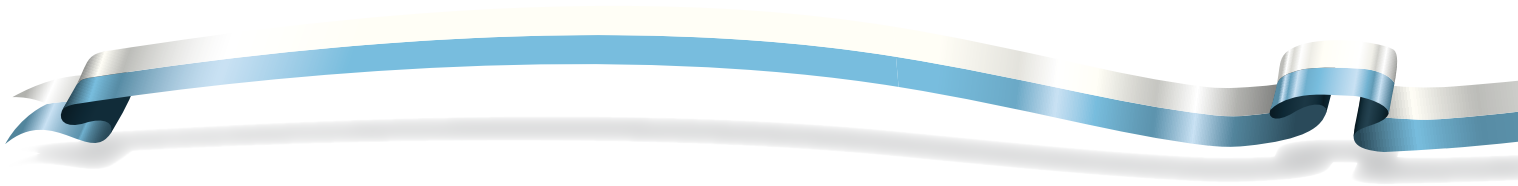
10. RICCARDI SONIA  
Commerciante  
Castello di Borgo Maggiore



11. SANTINI MIRELLA  
Pensionata  
Castello di Borgo Maggiore



12. SEVERINI MARCO  
Giornalista  
Castello di San Marino



COALIZIONE

# RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE



## Programma di Governo per la XXIX Legislatura





## LA DEMOCRAZIA DIRETTA (L'ISTITUTO DEL REFERENDUM)

Da anni assistiamo alla graduale e a tutt'oggi irreversibile crisi dei partiti politici che hanno via via perso di vista le ragioni e i valori fondanti, cedendo spesso alla deriva puramente elettorale o, peggio, a quella affaristica.

Il connubio politica/affari ha contribuito notevolmente alla perdita di credibilità da parte della politica e allo sgretolamento dei partiti, piombati nel tunnel dell'appiattimento e del conformismo e con distinzioni e differenze anche ideologiche sempre meno percettibili.

Tutto questo ha prodotto disorientamento e confusione, sono venuti a meno punti di riferimento essenziali sul piano dei principi e dei valori e personaggi la cui dirittura morale ed autorevolezza avrebbero potuto illuminare, come in passato, il cammino della nostra Repubblica.

La pesante crisi economica ha ancor più acutizzato lo stato di emergenza del Paese, mentre l'attuale classe di governo, operante ormai da anni nella cosa pubblica, ha dimostrato limiti impressionanti ed imbarazzanti, risultando di fatto incapace di risolvere i problemi con i quali il Paese e i Sammarinesi sono chiamati a misurarsi quotidianamente, a cominciare dal cancro della disoccupazione.

I nostri cittadini sono sempre più distanti dalla politica e dalle istituzioni e stanno mostrando malumore e rabbia ormai in modo palese.

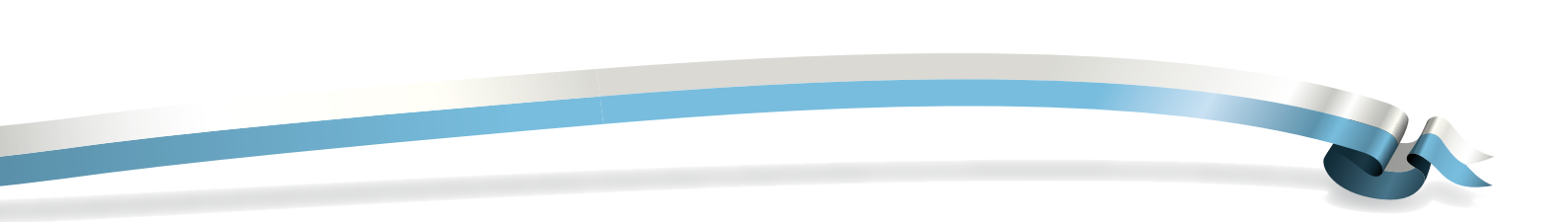
Le stesse coalizioni che si presentano alle prossime Elezioni Politiche Generali sono nate accorpare sigle e ponendo veti, in un pericoloso gioco di puro potere. La complessità della difficilissima situazione in cui versa San Marino, avrebbe, a nostro avviso, imposto la ricerca di coalizioni coese, il cui cemento avrebbero dovuto essere la condivisione forte delle cose da fare e come farle, antepoendo gli interessi generali agli interessi particolari. Un esempio illuminante, che va invece in senso contrario, ne è la collaborazione tra "Sammarinesi senza confini", composta da concittadini residenti all'estero, che entrano nell'agone politico dopo aver recuperato, grazie al Comitato Promotore, il voto di preferenza e Noi Sammarinesi, che sul referendum per la preferenza unica si sono schierati fortemente contro asserendo che "Il quesito che reintroduce il diritto di preferenza ANCHE per i cittadini residenti all'estero, limita il rinnovamento in politica, ostacolando in particolare i giovani, donne e volti meno noti, mal si concilia con il nostro sistema elettorale" (maggio 2016).

Invece, ancora una volta si è voluto costruire la casa partendo dal tetto e non dalle fondamenta e, inevitabilmente, i risultati, purtroppo per tutti noi, non potranno che essere la conseguenza di errori che probabilmente sono stati anche della così detta "vecchia politica", ma che di certo lo sono della così detta "nuova politica."

E allora noi di **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** riteniamo di essere giunti ad un bivio ben preciso e che per uscire dalla crisi che attanaglia la nostra Repubblica ci sia necessità di tutti, nessuno escluso e che sia giunto dunque il momento di rendere i cittadini più partecipi nelle scelte di fondo del Paese.

Noi riteniamo che per uscire dal tunnel vi sia la necessità di cambiare profondamente il nostro sistema ricorrendo più frequentemente alla democrazia diretta, facendo divenire il cittadino più padrone del proprio destino.

D'altronde la Dichiarazione dei diritti dei cittadini e dei principi fondamentali dell'ordinamento sammarinese, a cui s'informa l'organizzazione e l'azione dei poteri costituzionali, all'art. 2 recita: "La sovranità della Repubblica risiede nel popolo, che la esercita nelle forme statutarie della democrazia rappresentativa. La Legge disciplinerà l'Arengo e gli altri istituti di democrazia diretta."



La Legge Qualificata 29 maggio 2013, n.1, regola infatti l'esercizio diretto della sovranità da parte del popolo attuata attraverso gli strumenti del Referendum e dell'Iniziativa Legislativa Popolare.

Con il Referendum dunque la sovranità popolare, normalmente esercitata attraverso la democrazia rappresentativa, viene delegata direttamente al popolo.

Ora, noi di **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** riteniamo che quando il popolo è chiamato ad esprimersi su temi oggetto di referendum sia sempre un fatto positivo, mentre invece la storia ci insegna che i vari governi di turno hanno sempre temuto l'istituto del referendum. Prova ne sia la legislazione in merito, portata avanti a fatica nei primi anni '80 dai Consiglieri Pietro Giancetti e Simone Rossini (PSDS) e dal Consigliere indipendente Cristoforo Buscarini, e le sue successive modifiche, che hanno sempre previsto lacci e laccioli tesi a rendere la celebrazione del referendum una sorta di difficile corsa ad ostacoli. In pratica a San Marino è previsto l'istituto referendario ma si cerca in tutti i modi di ostacolare l'iter di ogni referendum proposto.

Questa è per noi una impostazione sbagliata, non si deve mai temere il giudizio dei cittadini, anzi lo si deve sollecitare fornendo l'informazione adeguata, corretta, puntuale, al fine di tracciare un quadro pluralista capace di formare le libere scelte degli elettori.

Qualcosa però recentemente è successo. Gli elettori hanno dimostrato, nell'ultima tornata referendaria del 15 maggio 2016, grande partecipazione e l'esito dei referendum, soprattutto di taluni particolarmente importanti anche sul piano culturale oltre che su quello pratico, hanno dimostrato che le cose forse hanno davvero cominciato a cambiare.

Gli uomini della nostra lista, **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE**, e non è la prima volta, sono stati gli artefici principali dei Referendum per la Preferenza Unica e per il Tetto agli Stipendi, quindi la nostra lista può considerarsi una garanzia per la gente di San Marino poiché ha sempre creduto nell'Istituto del Referendum dimostrandolo con i fatti e non con le chiacchiere, e ora si impegnerà nel Paese, nel Consiglio Grande e Generale, se i sammarinesi gli forniranno i consensi necessari per essere rappresentati, al fine di rendere sempre più protagonisti della vita politica, sociale e culturale di San Marino, i cittadini!


L'autoreferenzialità, la supponenza e la scarsa considerazione degli elettori, dimostrate ampiamente anche nel corso dei dibattiti consiliari svolti sull'esito dei referendum del 15 maggio scorso, da parte di taluni rappresentanti consiliari sia di maggioranza che di opposizione, impongono una risposta decisa da parte dei sammarinesi. I cittadini devono poter contare di più e la volontà espressa dal popolo va rispettata senza se e senza ma!

Le cose nel nostro Paese non vanno certamente bene. La classe dirigente attuale fa acqua da tutte le parti, il Governo uscente si è rivelato uno dei peggiori degli ultimi trent'anni, i rischi che noi tutti stiamo correndo sono tanti, c'è bisogno di tutti. Ben venga dunque il parere dei sammarinesi, non se ne abbia timore.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** intende proporre un dialogo diretto con i cittadini, attraverso il potenziamento dell'Istituto del Referendum e quindi del ruolo degli elettori sulle scelte più importanti per la nostra Repubblica.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** porterà nel Paese e nel Consiglio Grande e Generale precise proposte perché:

- Sia stabilito "Il giorno del referendum" e che la settimana del 25 marzo di ogni anno sia possibile svolgere una tornata referendaria su temi e scelte oggetto di maggiore importanza ed attualità, utilizzando le nuove tecnologie (voto telematico) e quindi abbattendo spese e disagi organizzativi.
- In linea con quanto previsto dalla Carta dei Diritti e con lo spirito della Legge sul Referendum, il Consiglio Grande e Generale, Organismo legislativo, si limiti ad attenersi a quanto



deciso dai cittadini con semplice presa d'atto, evitando così tentativi di manipolazione, aggiustamento o aggiunte, ai quali, solitamente i consiglieri contrari all'esito del referendum, non riescono a sottrarsi, e i dibattiti successivi alla consultazione referendaria del 15 maggio 2016 ne sono un esempio clamoroso ed inaccettabile;

- Siano apportate tutte quelle modifiche di legge necessarie per la sburocrazia del ricorso all'Istituto del Referendum, rendendo questo strumento di democrazia diretta previsto dal nostro ordinamento perfettamente accessibile ai cittadini;
- Siano fornite alle parti in campo pari opportunità, al fine di garantire agli elettori una informazione chiara, pluralista e completa, attraverso la quale maturare le proprie libere scelte;
- Si faccia definitivamente largo a una cultura più diffusa e cosciente della partecipazione dei sammarinesi alle scelte del nostro Paese, quale momento alto di democrazia e libertà, svincolato da interessi particolari e proteso al bene della comunità.

## POLITICA ESTERA

Con l'obiettivo di favorire il progetto economico della Repubblica di San Marino, la politica estera deve, in questo complesso momento storico, essere impostata con visione economica, al fine di creare le condizioni più favorevoli per il mantenimento del nostro sistema sociale e per garantire lo sviluppo economico della nostra Repubblica.

Differenziando nettamente tra Diplomazia e Politica Estera, riteniamo che la politica estera sammarinese debba definire le sue priorità ed interessi nell'ambito delle relazioni con la Comunità Internazionale (Stati, Organizzazioni internazionali, Aziende multinazionali), e pertanto debba elaborare proposte e attuare specifiche strategie.

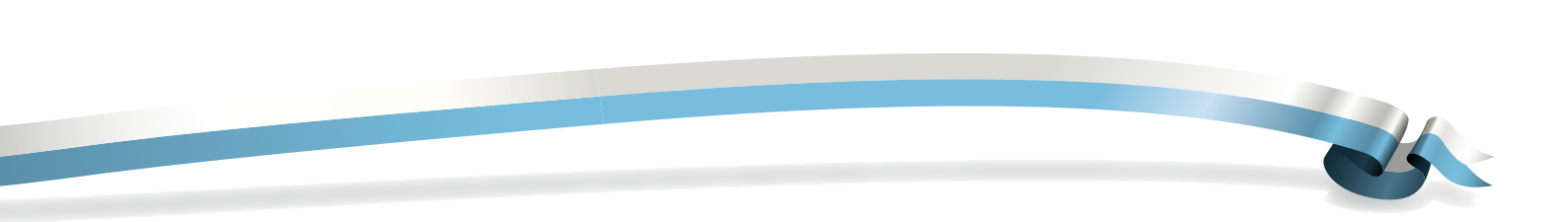
**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene che la percezione del loro specifico ruolo, da parte delle differenti Segreterie di Stato, sia molto carente e ciò è sovente dimostrato dagli incontri di "ministri" sammarinesi con sindaci e con presidenti delle regioni limitrofe, quando invece il loro ruolo prevede l'interfacciarsi con i loro omologhi.

Altri fattori condizionanti della politica estera sono la realtà internazionale, con i vincoli che essa pone, e la capacità delle Segreterie di Stato di definizione degli obiettivi e della loro natura. La Politica Estera di San Marino deve essere lo strumento con cui il nostro Paese elabora una specifica concezione del modo in cui proiettarsi verso l'esterno ed agire nella vita internazionale, creando convergenze, cooperando in ambito internazionale, mantenendo buone relazioni con il maggior numero di paesi possibile.

In merito alla paventata associazione di San Marino all'Unione Europea, **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene necessario verificare se il percorso in atto, intrapreso dal Governo e dall'attuale maggioranza senza coinvolgere adeguatamente forze politiche e cittadini, possa garantire la tutela della sovranità troppo spesso dimenticata in questi anni, riservare adeguati spazi di autonomia e assicurare l'identità della nostra millenaria Repubblica.

In ogni caso riteniamo che il percorso intrapreso dall'U.E. non sia perfettamente in linea con gli ideali europei delle origini, presenti nel "Rapporto Delors", che auspicava, una "unione tra diversi", basata sui conclamati principi di giustizia, fraternità, libertà, cooperazione, solidarietà e pace.

L'Europeista K. Adenauer scriveva: "viviamo tutti sotto lo stesso cielo, ma non tutti abbiamo lo stesso orizzonte." Il cielo dell'Unione Europea avrebbe dovuto accogliere i tanti orizzonti differenti e ricomporli nel mosaico di una umanità molteplice e unita. Ma è a tutti evidente che così non è. Abbiamo tutti visto, quale esempio, in che modo, in Grecia, lo Stato sia stato privato della sua sovranità, o cosa stia succedendo con l'epocale fenomeno dei migranti che fuggono dalle loro difficili realtà.



In merito ai rapporti con l'amica e vicina Italia va impostato un nuovo rapporto che preveda la individuazione di ambiti di sviluppo e di rilancio dell'economia sammarinese alla luce delle nuove realtà createsi nell'ultimo decennio; in particolare pensiamo che TURISMO, SANITÀ, CULTURA, UNIVERSITÀ E RICERCA, TELECOMUNICAZIONI e SPORT, siano gli ambiti in cui la statualità di San Marino possa offrire nuove opportunità.

È dunque necessario sapere finalmente che cosa si vuole, a quale progetto organico e complessivo punta San Marino. Progetto che va elaborato, ovviamente, tenendo conto del rapporto privilegiato esistente con l'Italia.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene necessario un nuovo accordo forte, forse una nuova Convenzione, ispirata alle nuove realtà presenti nei due Paesi, la cui estensione dipenderà dalla capacità di trattativa dei nostri negoziatori credibili rispetto all'interlocutore.

Chiaramente ciò che non sarà oggetto di accordo, diventerà terreno fertile per possibili accordi con altri paesi europei ed extraeuropei eventualmente interessati. D'altronde la diversificazione e l'internazionalizzazione della nostra economia stanno diventando una esigenza sempre più pressante per lo sviluppo economico ed il mantenimento degli attuali livelli di benessere sociale. La presenza di San Marino in tutti gli Organismi internazionali può favorire il raggiungimento di tali obiettivi.

Potrebbe comunque essere utile fin da ora avviare un dialogo di partenariato commerciale con l'Unione Euroasiatica, con la concreta prospettiva di entrare in contatto con una, per San Marino, nuova organizzazione a cui partecipano Russia, Kazakhstan, Bielorussia, Armenia e Kirghizistan.

La rete diplomatica e consolare va ampliata e riorganizzata prevedendo obiettivi ed una periodica verifica del lavoro svolto.

È altresì necessario affidarsi a negoziatori professionisti e creare la figura dell'Incaricato d'Affari. È inoltre indispensabile valorizzare i nostri "ambasciatori naturali" costituiti dai numerosi sammarinesi residenti all'estero, alcuni dei quali molto considerati nei paesi in cui vivono, con lo scopo di aprire nuove possibili strade e nuove possibili opportunità a livello economico, turistico e culturale.

## ECONOMIA


Il sistema San Marino è ormai un sistema vecchio, superato dai tempi, fatto per la gestione di un paese che era una volta e che oggi non esiste più.

Ora la Repubblica di San Marino, messa di fronte alla realtà, ha scoperto di essere rimasta indietro ad ogni livello, mentre invece il mondo ha camminato velocemente, è andato avanti, si è modernizzato.

L'inerzia e la palese inadeguatezza del Governo nel proporre soluzioni hanno fatto piombare San Marino in un vero e proprio vortice: molte aziende hanno chiuso i battenti, a centinaia, e tantissime professionalità hanno dovuto trovare nuova occupazione in Italia e all'estero e chi, per diversi motivi, non ha potuto allontanarsi da San Marino, è ora disoccupato.

È altissimo, per la nostra piccola realtà, il numero di disoccupati (ormai 2.000), ai quali vanno sommati i giovani inoccupati alla ricerca di prima occupazione. Ogni famiglia ormai conta almeno un disoccupato e molti di questi hanno esaurito gli ammortizzatori sociali rimanendo privi di ogni fonte di sostegno economico. La gravità della situazione comporta l'attuazione di interventi che portino a fare ripartire l'occupazione nel nostro Paese.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** pensa che le Istituzioni, le Organizzazioni sindacali dei lavoratori ed anche le associazioni delle imprese, debbano mettere al centro del di-



battuto questi temi e farsene carico per giungere ad atti concreti. A tutti è richiesto un impegno e l'assunzione di responsabilità affinché, ciascuno per le proprie competenze, si adoperi per favorire la nascita di luoghi della ricerca e dell'innovazione che possano determinare occasioni e opportunità per la nascita di nuove imprese e dunque di nuova occupazione.

È necessario mettere in atto politiche di sviluppo che rendano più agevoli la creazione di condizioni che favoriscano nuovi posti di lavoro per chi lo avesse perso, ma anche e in particolare, di opportunità concrete di lavoro per ragazze e ragazzi, ciò a fronte soprattutto degli investimenti che le famiglie hanno dovuto accollarsi, spesso in situazioni di grave difficoltà economica, per l'istruzione dei propri figli. E non c'è altra risorsa che per San Marino possa costituire ricchezza: lo studio e la capacità di creare!

Occorre dare vita a nuovo sviluppo, nuovo reddito, nuovo lavoro, nuova occupazione sostenendo, con politiche mirate, snellezza decisionale e sburocratizzazione della P.A., l'imprenditorialità, dall'industria all'agricoltura, all'artigianato, al commercio, al turismo, ai servizi.

È necessario porre in essere interventi, anche a tempo determinato, riferiti a prodotti specifici per promuovere il commercio e il consumo.

È indispensabile rivedere accordi, trattati e intese internazionali bilaterali fra Italia e San Marino aventi per oggetto idrocarburi e tabacchi. Occorre verificare, attraverso uno studio approfondito, affidato a professionisti sammarinesi qualificati, eventuali costi e benefici legati all'istituzione della dogana commerciale.

È altresì necessario approfondire le possibilità legate all'ipotesi di creazione di una società di gestione dei fondi di investimento, attraverso il circuito bancario sammarinese.

Occorre mettere allo studio la possibilità di creare a San Marino, al pari di altre città italiane e di regioni a statuto speciale, il Porto Franco, fissandone gli opportuni tetti.

Oggi le opportunità di lavoro vanno ricercate fra le "nuove" professioni che sono in grado di creare maggiori opportunità di impiego, nuove forme di occupazione, che per un motivo o per l'altro non vengono prese in considerazione.

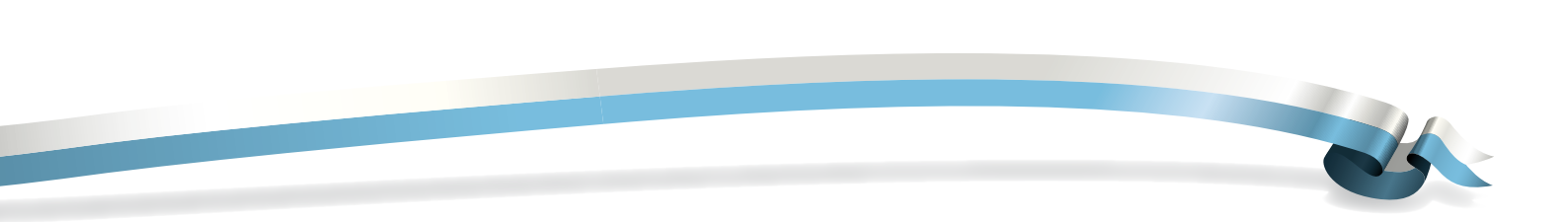
È evidente che il mercato del lavoro sia decisamente statico rispetto all'urgenza e ai numeri della domanda. Questo fenomeno avviene per una cianotica mancanza di iniziativa, spesso, arenata in sabbie mobili, a causa di pregiudizi e preconcetti. Si è portati a pensare che il lavoro, l'occupazione seria sia offerta solo dal settore pubblico, che il posto sicuro per antonomasia sia quello statale, quello concesso dal lasciapassare delle stabilizzazioni.

Un tempo è stato così, la situazione era questa, il quadro piuttosto chiaro e definito, anche se spesso gestito da logiche clientelari e poco trasparenti, attraverso favori elargiti dalla burocrazia di partito. È necessario oggi stabilire garanzie senza aumentare la discrezionalità, sia nel settore pubblico sia nel settore privato.

Mentre permangono a tutt'oggi categorie privilegiate non ancora toccate dalla crisi, che causano una evidente disparità fra lavoratori, è necessario affermare che il mercato del lavoro richiede oggi una adattabilità da parte delle persone, dei giovani soprattutto e anche dei meno giovani, quegli adulti giovanili saltati a piè pari dal collocamento e che oggi, con molta fatica, conducono la loro vita professionale.

Nello scenario attuale si ritiene necessario orientarsi verso altre forme di occupazione, che siano autonome rispetto a quelle garantite, a questo punto non si sa fino a quando, dallo Stato.

Le nuove professioni sono tante e diverse e vanno al passo con le nuove tendenze sociali e in relazione ai bisogni più attuali delle persone. Le nuove occasioni occupazionali sono tendenzialmente legate ad alcune aree professionali precise: Web e Nuove Tecnologia/Comunicazione Digitale; Valorizzazione del patrimonio storico, culturale, ambientale, artistico ed architettonico e il Turismo congressuale; Viaggi e Turismo consapevoli ed ecosostenibili; Servizi alle persone; Gastronomia e Alimentazione; Cura e benessere della persona.



È dunque importante favorire e creare le condizioni per la nascita di centri del benessere e di centri della salute, utilizzando al meglio i servizi disponibili in territorio arricchendoli con collaborazioni ad hoc.

È quanto mai opportuno potenziare le iniziative sportive anche al fine di migliorare l'offerta complessiva sammarinese e sviluppare ulteriormente il settore del Turismo.

Il Turismo è sempre stato uno dei pilastri naturali dell'economia di San Marino ed è più che mai necessario, anziché magnificare un improbabile "Polo della Moda, porre in essere una politica organica di valorizzazione del comparto Turistico-Commerciale e di sviluppo del grande, naturale ipermercato all'aperto costituito dalle varie attività esistenti nel Centro storico, oggi Patrimonio dell'UNESCO.

È auspicabile favorire iniziative tese a creare nuovi posti di lavoro anche nel campo dei servizi, in particolare: Arbitrati Internazionali; Media-conciliazione; Trust.

Banca Centrale Sammarinese deve, in collaborazione con le Segreterie di Stato competenti, promuovere iniziative finanziarie internazionali per favorire la crescita dei nostri Istituti di Credito.

Le banche devono erogare più credito a favore della media e piccola impresa.

È opportuno studiare e proporre forme di leasing immobiliare agevolato per la ricollocazione, riconversione e utilizzo dei tanti capannoni industriali inutilizzati.

È abbastanza scontato, ma va ribadito con forza, sostenere che le Telecomunicazioni sia elemento fondamentale di una economia moderna ed efficiente, e anche nel settore Sicurezza, San Marino è fortemente impreparata poiché mancano specializzazioni ormai irrinunciabili e manca la Centrale Unica delle Informazioni.

Manca un progetto di comunicazione per rilanciare l'immagine della Repubblica di San Marino all'estero, prospettando un Paese ospitale ed accogliente e supportando l'attività degli imprenditori. Questo stimolerebbe il processo di crescita delle eccellenze sammarinesi in campo economico e professionale. Le Comunità di Sammarinesi all'estero potrebbero essere di supporto anche in questo ambito.


Manca un progetto di promozione per l'insediamento in territorio di Centri di eccellenza nella ricerca e nello sviluppo, così come mancano offerte che prevedano l'uso degli spazi già disponibili e pronti, come capannoni e altri edifici ove insediare Centri di ricerca, laboratori, sviluppatori in campo farmaceutico, automobilistico, energie rinnovabili, in campo sportivo, nel settore del benessere, della salute, della moda e in ambito alberghiero, in onore della nostra tradizione turistica.

Inoltre **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** è dell'idea che necessariamente occorrerà procedere ad una immediata sburocratizzazione della p.a., poiché la snellezza, l'efficienza e la rapidità decisionale possono e devono divenire, per gli operatori economici, un valore aggiunto importante dell'offerta complessiva sammarinese.

Un'Agenzia del lavoro deve curare la diffusione delle opportunità di lavoro disponibili in territorio, ma anche di quelle dei territori limitrofi; deve rendere disponibile l'elenco dei concorsi e delle selezioni pubbliche con possibilità di scaricarne la modulistica; deve organizzare dei Career Days durante i quali viene data la possibilità ai lavoratori e ai datori di lavoro, appartenenti a specifici settori, di incontrarsi, di svolgere colloqui e di lasciare i propri curriculum.

Un'Agenzia del Lavoro che sia di supporto alle aziende nello svolgimento delle pratiche amministrative e che sia di supporto ai giovani futuri lavoratori, pianificando e programmando le prospettive lavorative.

Le politiche sociali riferite all'ambito previdenziale tendono negli ultimi anni a rinviare l'età pensionabile e ad accumulare ulteriori anni di lavoro, quindi di versamenti. Queste politiche aprono sempre più in ritardo le porte per l'occupazione dei giovani.



Infine rimane valida l'idea di una sanatoria edilizia che potrebbe fruttare allo Stato parecchi milioni di Euro, da destinare completamente e immediatamente per la concretizzazione di un Progetto di intervento pubblico per la manutenzione degli edifici di proprietà dello Stato (Scuole, Teatri, Palestre ecc.ecc.).

## TURISMO

Quando nell'anno 2006 i nostri uomini denunciavano il fatto che in 10 anni San Marino aveva perso almeno 1.000.000 di visitatori nessuno, associazioni di categoria in testa, ha fatto una piega e tutto è continuato a scivolar via come se tutto andasse a gonfie vele.

Il settore del turismo è storicamente sempre stato di primaria importanza per l'economia del nostro Paese. Purtroppo da troppi anni pare vi sia molta distrazione rispetto al settore, mancano idee, manca competenza, mentre la superficialità la fa da padrone.

Le risorse finanziarie vengono spesso utilizzate per iniziative di facciata davvero poco utili alle esigenze del Turismo degli anni 2.000, mentre quelle umane non sono valorizzate a sufficienza, basti pensare all'Ufficio del Turismo, spesso scavalcato dalla Segreteria competente prodiga di convenzioni a favore di figure professionali già esistenti nell'organico dell'ufficio.

E non è davvero con i denari usati per la Moto GP o quelli assai più consistenti dell'Expò di Milano, che si riesce a portare turisti e visitatori a San Marino.

Secondo **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** in un momento di crisi economica come quella che sta attraversando il nostro Paese, le risorse disponibili devono essere mirate a poche ma importanti iniziative capaci di far riversare davvero turisti nella nostra Repubblica.

Infatti il settore sta risentendo enormemente della crisi in atto ormai da diversi anni e gestire una attività turistico commerciale è divenuto sempre più difficile. Per contro, il Governo uscente, anziché sostenere il settore, lo ha costantemente mortificato con controlli polizieschi e con trovate tipo l'utilizzo della Smac per fini fiscali, attraverso un sistema macchinoso che rallenta il lavoro e che non incentiva più gli acquisti. Il Governo uscente e le forze politiche che lo hanno sostenuto, si sono particolarmente distinti per la capacità di creare nuovi problemi agli operatori turistici già in grande difficoltà grazie all'enorme calo di visitatori registrato e alla diminuita capacità di spesa rispetto al passato.

Infatti attualmente il maggior problema per il nostro turismo è quello di riuscire a riportare più visitatori nella nostra Repubblica, e a dire ciò sono i dati che forse non tutti conoscono.

E allora è bene ricordare che il 1995 fu l'anno record per San Marino che contò 3.500.000 turisti saliti sul Monte Titano. Ma anche negli anni successivi e fino al 1999, i visitatori superarono i 3.000.000. Nel 2006, i turisti a San Marino erano scesi a 2.300.000. Alla fine del 2015 i visitatori della nostra Repubblica sono risultati 1.880.000.

In 20 anni dunque, il nostro Paese, nell'indifferenza generale, ha perso almeno 1.500.000 visitatori!

Di fronte a tali inconfutabili, drammatici dati, le chiacchiere stanno a zero e il vero problema del turismo sammarinese appare in tutta la sua gravità. È dunque necessario trovare il modo di far tornare San Marino il centro turistico attrattivo che la sua storia, la sua tradizione e le sue caratteristiche impongono.

Invece che cosa ha fatto il Governo uscente per invertire la tendenza in atto in questi anni? Praticamente nulla! Ha cercato di imporre ai commercianti l'apertura forzata nelle ore notturne; ha agevolato in tutti i modi il "trenino della discordia" favorendo gli interessi di un singolo imprenditore a discapito degli interessi di centinaia di commercianti; ha intensificato i controlli degli scontrini fiscali arrivando ad importunare i turisti; ha messo in mano a privati, esautorando l'ufficio competente, la politica congressuale della cui eventuale attività nessuno se ne accorge.



Non è certamente così che si risollevarono le sorti del turismo sammarinese.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene che:

- Si debba sviluppare una politica di coinvolgimento diretto di tour operator cercando di inserire nuovamente San Marino nei loro circuiti, ricavando le risorse finanziarie necessarie dalla razionalizzazione della spesa del settore, che deve mettere al bando le uscite per iniziative inutili al raggiungimento dell'obiettivo di attirare nel nostro Paese un maggior numero di visitatori;
- Sia necessario puntare a poche manifestazioni ma importanti e di qualità, che possano crescere nel tempo creando un indotto e rappresentino un biglietto da visita qualificato per la nostra Repubblica, ponendo quindi fine al sovvenzionamento della miriade di piccole e insulse iniziative di tipo propagandistico e clientelare;
- Si debba abolire la Smac Card fiscale, tornando alla sua utilizzazione originaria tesa a farne uno strumento di incentivazione degli acquisti da estendersi, con forme studiate ad hoc, ai turisti in visita a San Marino;
- L'eventuale mantenimento di uno scontrino fiscale debba essere legato ad un sistema efficiente e rapido, in grado di abbattere i tempi di attesa che, in ambito turistico e non solo, sono controproducenti; e debba essere modificata la Legge tributaria, al fine di uniformare le aliquote fiscali oggi diversificate: a parità di reddito parità di aliquote;
- Sia assolutamente necessario recuperare una politica degna del nostro Paese e delle esperienze del passato, affidando tale compito alle professionalità esistenti presso l'Ufficio del Turismo, creando una apposita sezione;
- Sia opportuno intensificare la collaborazione con la Riviera Adriatica e il Montefeltro, al fine di produrre una offerta turistica sinergica, basata su divertimento, mare, monti, arte e attualità;

Sia indispensabile individuare un paniere di prodotti di interesse turistico defiscalizzati o a fiscalità agevolata, al fine di rinverdire il vecchio e fortunato slogan: "San Marino conviene...", producendo di certo un effetto positivo sugli acquisti in Repubblica.

## RIFORME ISTITUZIONALI

Sul piano istituzionale **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene sia giunto il momento di cambiamenti radicali, attualizzando il patrimonio storico, culturale e specifico della nostra Repubblica, rispetto all'evoluzione generale dalla quale il nostro Paese non può essere tagliato fuori.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** propone:

- La riduzione del numero dei consiglieri;
- La riduzione dei membri del Congresso di Stato;
- La eliminazione delle Commissioni Politico-Consiliari Permanenti, valorizzando il Consiglio Grande e Generale;
- La incompatibilità del ruolo di membro del Consiglio Grande e Generale con quello di membro del Congresso di Stato;
- La valorizzazione del cittadino attraverso una maggiore partecipazione alle scelte di fondo del Paese, attraverso gli istituti di democrazia diretta, in particolare lo strumento del referendum;





## SANITÀ (MIGLIORE E SOSTENIBILE)

Il sistema di Sanità e Sicurezza Sociale è stata una delle più importanti riforme attuate nel nostro Paese, che ha permesso la tutela dei propri cittadini lungo l'arco della loro intera vita.

D'altronde il bene più prezioso di uno stato è indubbiamente la "salute" e in questa ottica la Sanità, che un tempo rispondeva a pieno alle esigenze della popolazione, in questi ultimi anni sta attraversando momenti difficili per diverse ragioni ed in particolare: Crisi economico-finanziaria; Graduale ma inarrestabile perdita di risorse umane.

La ricchezza di un ospedale non sta solo nelle pur importanti attrezzature o macchinari moderni e costosi, ma bensì, principalmente, nel personale medico e infermieristico. Un ospedale è "buono" se i suoi medici sono bravi.

Da diverso tempo si discute non poco dei costi della sanità, della sua sostenibilità e mantenimento del livello assistenziale. In questi anni abbiamo assistito a tagli progressivi sulle prestazioni, ai quali non ha fatto riscontro un aumento né qualitativo né numerico del personale medico ed infermieristico.

Sono stati rivisti alcuni servizi ma con un aumento di costi e più volte è stato paventato l'ingresso dei tickets, che potrebbero anche essere accettabili solo se congrui e come deterrente a richieste senza senso e fuori linee guida, ma che in un momento di contrazione della nostra economia e dell'erosione del potere di acquisto, metterebbe in difficoltà i pazienti e fra loro, in particolare, i più deboli finanziariamente.

Nella logica "taglio uguale risparmio" è necessario verificare le sacche di sprechi esistenti, al fine di apportare i correttivi necessari per ottimizzare l'utilizzo del pubblico danaro e di mantenere, e se possibile migliorare, il livello assistenziale.

Si è voluto riprodurre nel nostro ospedale il modello italiano che, così come concepito, può essere economicamente sostenibile solo su grandi numeri e comunque risulta essere costoso.

Più volte è stato ribadito, anche dalla stessa Direzione Generale, che non vi sono i numeri e che in Italia una struttura ospedaliera di dimensioni identiche alla nostra, in un'ottica di risparmio, sarebbe stata chiusa, o, al massimo, potrebbe contare su di un pronto soccorso e di un'ambulanza.

Occorre però tenere conto che San Marino è uno Stato autonomo e l'Ospedale di Cailungo è l'unico ospedale esistente in territorio, che in passato riusciva a mantenersi con costi indubbiamente alti ma accettabili nel contesto economico di allora. In questi anni di crisi si è voluto invece copiare il modello delle USL italiane, davvero poco compatibile con le risorse economiche disponibili.

Nell'immediato occorre comunque ottimizzare le risorse di cui si dispone, privilegiando il territorio all'ospedalizzazione (oggi l'80% dei ricoveri sono per anziani con patologie riacutizzate, mentre l'ospedale dovrebbe essere ricovero per pazienti acuti). È dunque necessario puntare sulla medicina territoriale, che va sistemata, così come bisogna investire su

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene che:

- sia necessario semplificare la gestione della sanità, riducendo il numero dei dirigenti e passando ad una gestione meno burocratica e più essenziale, vicina alla casa di cura di livello;
- sia indispensabile rendere competitive le nostre strutture sanitarie, al fine di portarle nuovamente alla pari, se non superarle, a quelle italiane, così come è stato fatto in passato in settori come, ad esempio, l'Ortopedia, creando nuovamente un'import pagante grazie ai professionisti del nostro Ospedale.



## **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** propone:

- Eliminazione della politica dalla gestione della Sanità;
- Snellimento di tutte le procedure burocratiche che allo stato attuale rendono complicata anche la sostituzione di una segretaria e creano disagi ai cittadini, soprattutto agli anziani;
- Individuazione di Direttori di Dipartimento qualificati, possibilmente sammarinesi, meglio se formati in anni di ospedale, se presenti su territorio;
- Progressivo ridimensionamento del ricorso a consulenti, in quanto i servizi che abbiano raggiunto un organico devono dimostrare, dopo adeguato lasso di tempo, di aver raggiunto l'autonomia necessaria, ricorrendo all'esterno solo per casi selezionati e necessità ultra specialistiche che per numeri e casistica non conviene sviluppare. Nel caso di necessità di rapporti di consulenze, privilegiare i professionisti sammarinesi che si contraddistinguono o si sono contraddistinti (pensionati) per professionalità e capacità, e possono essere ancora utili e fedeli al nostro Paese anche per assistere e formare il nuovo personale medico. Infatti, in virtù delle leggi vigenti, si verifica che medici sammarinesi in pensione trovati ad esercitare la libera professione in Italia si sono visti sospendere la pensione "sammarinese", mentre medici italiani in pensione vengono a San Marino a farsi una seconda carriera. Per meglio rendere l'idea, ci risulta che in sostituzione di un medico allergologo di 65 anni in forza a San Marino, sia stato assunto un medico italiano allergologo di 66 anni.
- Poiché la sanità può rappresentare una risorsa e non solamente una spesa, sarebbe opportuno, secondo **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE**:
- L'apertura di convenzioni a strutture private in territorio e fuori territorio, al fine di, se necessario, ridimensionare la struttura ospedaliera ed i costi di mantenimento, favorendo l'allargamento della scelta di professionisti per i pazienti;
- Ricucire un rapporto di fiducia e di soddisfazione con la classe medica e infermieristica, venutosi a deteriorare dopo la notevole confusione creata con la legge sulla libera professione. A tale proposito riteniamo sia indispensabile predisporre una chiara regolamentazione della libera professione;
- Svincolare la Sanità dalla Pubblica Amministrazione (almeno medici e infermieri), in quanto l'attuale situazione ha determinato un rallentamento nel processo di stabilizzazione di personale importante e formato, creando, per queste particolari categorie, contratti ad hoc che superino l'attuale situazione che scoraggia i medici nel venire a San Marino e allontana i nostri che preferiscono, quando riescono, entrare in specialità e continuare a fare la loro carriera in Italia.
- La professione medica dovrebbe rispondere ad un Ordine professionale che comprenda tutti i medici operanti sul territorio.

## **POLITICHE DEL LAVORO**

Allo stato attuale delle cose, la funzione di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, nonché tutti i servizi concernenti il mercato del lavoro, sono di interesse pubblico e si svolgono sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe del Lavoro, prevalentemente attraverso l'utilizzo di un'infrastruttura informatica che consenta ai lavoratori un'assistenza diretta e ai datori di lavoro di visualizzare i dati relativi alle professionalità esistenti in base alle esigenze produttive. Al fine di agevolare lo snellimento delle procedure burocratiche e favorire l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali, nonché per rendere più sostenibile il rapporto di competitività, è indispensabile istituire uno sportello unico di servizio alle imprese finalizzato alla riduzione della tempistica nel rilascio delle patenti di esercizio e fornire tutte le soluzioni più adeguate alla realizzazione del "core business".



A giudizio di **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** la direzione da intraprendere per il rilancio e lo sviluppo del tessuto socio-economico sammarinese nonché per raggiungere la piena occupazione è quello di aumentare i profili delle competenze, diversificare le professionalità ed investire sulla Green Economy. Da uno studio Italiano nel settore è emerso che le imprese produttrici di beni e servizi sostenibili e quelle che hanno investito in eco-innovazione, hanno più probabilità di crescita perché rispondono meglio alle domande dei mercati. Le priorità necessarie per rendere maggiormente efficiente il meccanismo del mercato del lavoro, si traducono nella riformulazione delle normative che disciplinano i rapporti da lavoro subordinato, il sistema di erogazione degli ammortizzatori sociali per il reinserimento lavorativo, gli incentivi per la formazione/riqualificazione professionale e per l'autoimprenditorialità.

## **COLLOCAMENTO**

L'iscrizione alle graduatorie del collocamento, deve essere consentita a tutti coloro che sono alla ricerca di lavoro (frontalieri inclusi), facendo decadere l'autorizzazione della Commissione per il Lavoro relativamente alle assunzioni di personale frontaliero e, conseguentemente, le sentenze relative ai ricorsi presentati dai lavoratori.

È necessario creare un Comitato Paritetico i cui compiti saranno i seguenti:

- Monitorare costantemente l'avviamento al lavoro mediante graduatorie; i titoli di studio; i passaggi dei lavoratori tra diverse aziende; gli incentivi e sgravi contributivi; le percentuali di invalidi da reinserire; i provvedimenti da prendere sugli ammortizzatori sociali;
- Implementare la banca dati con informazioni relative a lavoratori sammarinesi occupati in aziende estere, turn-over conseguente ai collocamenti a riposo e percorsi formativi/scolastici dei soggetti iscritti alle liste;
- Operare per l'orientamento professionale sulla base dei dati occupazionali e dei profili ricercati dalle aziende;
- Provvedere ad una vera e propria analisi dei fabbisogni formativi rispetto il mercato del lavoro sammarinese, che consenta così di raccordare coerentemente i sistemi di istruzione e formazione rispetto all'effettivo bisogno delle competenze professionali esistenti nella Repubblica di San Marino;
- Effettuare l'attività di consultazione permanente rispetto alla programmazione delle politiche del lavoro e della formazione, garantendone operativamente la realizzazione attraverso la supervisione di esponente del sistema scolastico sammarinese per favorire il raccordo tra sistema formativo e mondo del lavoro;
- Approvazione di progetti specifici di riqualificazione e inserimento lavorativo;
- Attività di vigilanza sull'attuazione di leggi/regolamenti o normative concernenti le disposizioni in materia di lavoro subordinato, collaborando attivamente con gli uffici Ispettivi del Lavoro e della sicurezza sociale.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** propone che le Segreterie di Stato competenti, debbano effettuare annualmente una analisi di mercato di concerto con la Sezione Orientativa dell'Ufficio del Lavoro e le Associazioni di Categoria, finalizzato al censimento delle professionalità presenti in territorio, ed incrociarle con i fabbisogni professionali necessari alle aziende. I fabbisogni dovranno essere inviati alla dirigenza della Scuola Media Inferiore e Superiore al fine di orientare gli studenti nelle scelte formative più adeguate alle attitudini e ai titoli di studio che saranno conseguiti.



## FORMAZIONE DELLA FORZA LAVORO

L'Ufficio del Lavoro, in collaborazione col Centro di Formazione Professionale dovrà realizzare annualmente appositi corsi di formazione in lingua inglese e in informatica di base differenziati per livello di preparazione.

In base alle conoscenze e competenze del lavoratore, debitamente valutate dal CFP, la partecipazione ai corsi di formazione dovrà essere obbligatoria sia per i beneficiari dell'indennità di disoccupazione, sia per i pubblici dipendenti quando segnalati a seguito di test attitudinali dal Dirigente dell'ufficio/servizio presso cui prestano la loro opera.

Il Centro di Formazione Professionale, in collaborazione con il Comitato per la Formazione e il Lavoro, dovrà attivare ogni anno altri corsi formativi legati alle effettive esigenze e richieste delle imprese che possano formare competenze in tempi rapidi.

## AMMORTIZZATORI SOCIALI

Per quanto riguarda le indennità relative a Mobilità e Disoccupazione previste dalla Legge n.73/2010, destinata a sostituire il reddito dei lavoratori per l'assenza di lavoro, **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene debbano essere trasformate in un'unica indennità di Disoccupazione collegata a percorsi formativi mirati sulla base degli effettivi fabbisogni, escludendo i cittadini in cerca del primo impiego, che sono iscritti alle liste di avviamento al lavoro e che provengono da una precedente attività di impresa. L'erogazione di tale indennità avrà durata massima triennale considerando l'ultima retribuzione contrattualmente corrisposta quale indice di riferimento.


## TERRITORIO E GREEN ECONOMY

Ampi spazi di discrezionalità del potere politico hanno permesso, grazie al convenzionamento delle zone a "Piano Particolareggiato", la speculazione e le scorribande di gruppi politico-affaristici. Questo ha prodotto migliaia di appartamenti sfitti a prezzi ancora proibitivi e la trasformazione di aree parco in aree servizi (ad esempio, il Polo della moda).

La dismissione di terreni ed immobili di proprietà della Eccellentissima Camera ritenuti "non strategici", la superiore tassazione di immobili (per uso privato o commerciale e industriale) sfitti da due anni, consentirebbe il ricavo di quanto occorre per sostenere il recupero e la riqualificazione dell'edificato già esistente.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene che il coordinamento e la pianificazione dello sviluppo del territorio e l'attivazione del marketing territoriale, potrebbero essere attivati grazie ad un Piano strategico di sviluppo che contempli al proprio interno:

- Piano della viabilità, in grado di veicolare i flussi di traffico;
- Piano della mobilità, in grado di mettere in relazione la viabilità con altri servizi (ad esempio, i parcheggi);
- Piano di sviluppo industriale, per ridurre al minimo il transito di mezzi pesanti nel territorio e convertire aree industriali in disuso (ad esempio, la zona San Michele);
- Piano acustico;
- Piano della rete fognaria, con bacini e impianti di depurazione delle acque reflue prima che queste escano fuori confine, con specifica impiantistica per il recupero energetico;
- Piano dei rifiuti, con la realizzazione di aree di stoccaggio delocalizzate e l'attivazione della raccolta differenziata in modalità meccanico-biologica e tecnologicamente "spinta".
- Piano dei servizi pubblici e privati ed incentivazione dell'utilizzo di automezzi elettrici e di automezzi alimentati a idrogeno;

- 
- Piano della tutela ambientale e di sviluppo delle aree verdi;
  - Piano dello sviluppo edilizio e della riconversione dell'esistente;
  - Piano di valorizzazione del settore agricolo, agroalimentare e agriturismo.

## EDUCAZIONE - UNIVERSITÀ - CULTURA

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene fondamentale la formazione scolastica e universitaria. La scuola deve essere aperta, laica, gratuita e inclusiva.

Le Comunità dei sammarinesi residenti all'estero potrebbero, se adeguatamente coinvolti, incentivare gli scambi culturali.

L'incremento dei master e dei dottorati di ricerca aperti ai sammarinesi ed in collaborazione con prestigiosi atenei stranieri, insieme con la verifica del riconoscimento dei titoli sammarinesi in paesi extra U.E., aiuterebbero lo sviluppo della nostra Università.

Volano per una nuova economia sarà sicuramente la maggiore sinergia con il territorio della Valmarecchia, del Montefeltro e della Valconca e la valorizzazione ulteriore del patrimonio storico, culturale, ambientale, artistico ed architettonico insieme con il turismo congressuale, al quale la Repubblica di San Marino può offrire un Palazzo dei Congressi già collaudato ed apprezzato.

## SICUREZZA E CORPI DI POLIZIA

Anche nel campo della sicurezza è necessario attivarsi per recuperare il tempo perduto. Infatti la criminalità organizzata ed anche quella semplice, ha vissuto in questi anni un processo di evoluzione, utilizza modalità di azione molto sofisticate e difficili da individuare. I "mafiosi", riposto coppola e lupara, oggi si confondono tra di noi, vestono in giacca a cravatta, sono i così detti "colletti bianchi".

Purtroppo, al di là delle chiacchiere spesso fatte in libertà anche da chi dovrebbe rappresentare le istituzioni, **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** crede sia necessario essere chiari e dire che San Marino è fortemente impreparata in questo campo. Non possiede le specializzazioni indispensabili per contrastare il fenomeno se si vogliono davvero ottenere risultati significativi. Mancano uomini e mezzi!

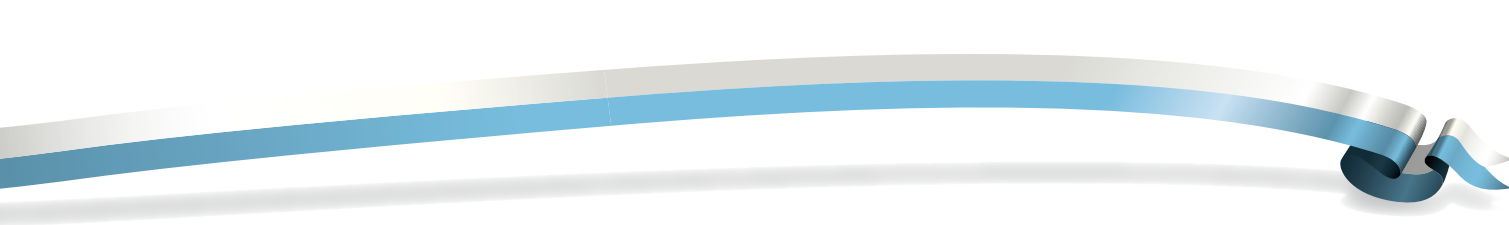
Ecco perché, e non da ora, **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene sia assolutamente necessario procedere al Riordino delle Forze di Polizia, rimandato colpevolmente dal Governo nel corso di questi anni. Infatti tutto si è fermato all'estate del 2012 e non si capisce davvero come lo Stato intendesse far fronte ai fenomeni malavitosi organizzati e non.

Il Governo uscente è rimasto fermo, immobile, come del resto in ogni altro settore della vita del Paese. Intanto la malavita non è rimasta inerte, ha lavorato. Non vorremmo che i "dormienti" si accorgessero di tutto questo quando potrebbe essere troppo tardi, quindi i nostri uomini e donne continueranno con la denuncia così che ognuno sia costretto ad assumersi per intero le proprie responsabilità di fronte al Paese.

Occorre creare una Centrale Unica delle Informazioni, già proposta negli anni 2009/2010 dal Coordinatore del Dipartimento di Polizia, Sabato Riccio, ma inspiegabilmente ignorata dai referenti istituzionali

È necessario favorire la massima cooperazione con le Forze di Polizia degli altri stati, in particolare, per ovvi motivi, con le Forze di Polizia Italiane.

È opportuno procedere al completamento del Pacchetto di Leggi Antimafia predisposto a suo tempo dal già Procuratore Nazionale Italiano Antimafia, Piero Luigi Vigna e dal suo staff,



che prevedono interventi nell'organizzazione del Tribunale e la creazione di una Struttura investigativa adeguata alla realtà della Repubblica di San Marino. Lavoro misteriosamente rimasto chiuso nei cassetti dei Segretari di Stato del Governo uscente e di cui nessuno parla più, come se la criminalità organizzata non esistesse più nel nostro Paese.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** continua, come hanno sempre fatto da molti anni i suoi aderenti, a ritenere necessaria la costituzione di una dimensionata Struttura di Intelligence, che possa esercitare anche funzioni di controllo preventivo nei confronti di coloro i quali, a vario titolo, vogliano venire a San Marino per vivere o investire. Noi riteniamo che così facendo una buona parte di problemi con i quali San Marino ha avuto a che fare possano essere risolti sul nascere.

## PENSIONATI

Per quanto riguarda i pensionati non ci sono troppe cose da dire perché la fotografia dello stato di cose esistente è chiarissima.

In particolare, con l'attuale situazione economica, con la crisi che morde il nostro Paese da più di un lustro, con ormai un disoccupato in ogni famiglia, gli anziani pensionati, padri e nonni, non solo si sono, come notorio, rivelati un ingranaggio fondamentale della famiglia ma addirittura spesso hanno svolto e svolgono, un ruolo importante anche dal punto di vista economico, fungendo da ammortizzatore sociale.

Infatti è sempre più frequente che ad aiutare i giovani che formano una nuova famiglia siano proprio gli anziani, attingendo qualche risorsa economica dai propri risparmi o dalle proprie pensioni piccole risorse, senza le quali difficilmente i giovani, con sempre maggiori difficoltà a trovare lavori continuativi, potrebbero sbarcare il lunario.

Ecco perché **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** si batterà senza riserve per difendere ad ogni costo le pensioni ed il loro potere di acquisto.

Inoltre va ricordato che gli anziani sono, senza dubbio alcuno, una risorsa da valorizzare anche nel campo del volontariato, dell'associazionismo, dell'attività sociale e culturale.


La loro presenza nella società, fatta di vita vissuta, di esperienza e di saggezza, è per noi di **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** un valore aggiunto di grande peso in ogni campo.

## CREDITI NON PERFORMANTI (NON PERFORMING LOANS)

È violentemente scoppiato anche a San Marino il problema dei così detti Crediti non Performati (NPL) che sono in pancia alle banche sammarinesi.

Il Fondo Monetario Internazionale ha stilato e resa pubblica una graduatoria dei paesi sulla base della percentuale dei crediti deteriorati e la Repubblica di San Marino figura al primo posto con il 46,70%.

I vertici delle banche sammarinesi affermano che "la preoccupazione del sistema è alta ma meno allarmistica di quanto ci si aspetterebbe", mentre altri tecnici sammarinesi affermano che non si è tenuto conto del contesto sammarinese perché in effetti quasi la metà dei crediti deteriorati sarebbero in carico ad un unico istituto bancario e auspicano che la Segreteria di Stato competente e Banca Centrale abbiano predisposto un piano operativo di gestione da condividere con il sistema, altri ancora gridano al complotto. Nessuna delle varie posizioni risulta comunque molto tranquillizzante.



In verità, mentre il Segretario di Stato alle Finanze in Consiglio Grande e Generale, in merito alla questione ha detto che ci sono “elementi di preoccupazione per la stabilità dei conti pubblici” e che BCS gode di autonomia totale e deve quindi farsi carico della regia, mentre la politica deve fornire l’indirizzo della linea per “liberare i bilanci delle banche da questa massa tumorale”, il suo collega di Governo e di Partito, il Segretario di Stato alla Cultura, Giuseppe Morganti, ha affermato che fra mancata riscossione di crediti monofase e crediti deteriorati, il Paese si trova di fronte al rischio “catastrofe”.

Comunque stiano le cose è accertato che l’ammontare dei crediti deteriorato si aggira attorno ad 1.800.000.000/2.000.000.000 di Euro, cifre imponenti per il nostro bilancio e molto preoccupanti per il sistema San Marino.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** non crede a complotti esistenti fuori confine per spartirsi a poco prezzo le piccole banche sammarinesi ma di certo qualche avvoltoio “nostrano” si sta aggirando per i cieli della Repubblica non pago di ciò che fino ad oggi ha già avuto. E allora è necessario essere vigili poiché le ipotesi di soluzione che sembrano profilarsi sono tre:

- Creazione di una Bad Bank sulla quale spostare tutte le sofferenze, i costi di gestione non si capisce bene quali possano essere e su chi dovrebbero gravare. Inoltre in questo caso non si risalirebbe alle eventuali responsabilità;
- Dare corso al Bail In, chiamando in causa gradualmente azionisti, poi obbligazionisti e in fine risparmiatori;
- Dare corso al Bail Out, con il quale è lo Stato a coprire le perdite.

Comunque sia è chiaro che il problema si risolve solo tirando fuori un bel pacco di soldi coprendo le perdite.

E allora **RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** vuole che questa pesante vicenda non ricada né sui risparmiatori né sui cittadini.

Ritiene necessario compiere una precisa ricognizione della qualità dei crediti (mutui, finanziamenti, prestiti), e attivando la ormai famigerata Centrale dei Rischi siano analizzate le varie situazioni, poiché sarebbe serio e doveroso appurare, laddove ve ne siano, eventuali responsabilità per aver portato il Paese di fronte a questa preoccupante situazione.

## I.V.A.

L’introduzione dell’I.V.A. nel sistema sammarinese è argomento di grande attualità.

**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** non ha posizioni preconcepite ed è disponibile ad ogni confronto, ritiene però sia necessaria una profonda valutazione in quanto, essendo l’IVA in pratica una tassa, le modalità della sua eventuale introduzione potrebbero riverberarsi negativamente sul potere di acquisto dei sammarinesi.

Occorre dunque cautela predisponendo eventualmente uno strumento che possa essere concepito anche per una opportunità di crescita economica generale.

## BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Fermo restando l’autonomia operativa della Banca Centrale di San Marino, è necessario che la sua operatività sia uniforme a quelli che sono gli indirizzi e le scelte politiche dello Stato.

Infatti troppo spesso e a vari livelli, nel nostro Paese viene male interpretato il concetto di autonomia, soprattutto quando le risorse finanziarie non sono estranee al Bilancio dello Stato e ogni problema complesso arriva comunque sul tavolo della politica.



**RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE** ritiene necessario:

- dimensionare la struttura di Banca Centrale alle reali esigenze del nostro Paese, rivedendone compiti, funzioni e stipendi, eliminando doppioni e sperperi di risorse.
- Instaurare con gli organismi finanziari internazionali, a cominciare da Banca d'Italia, un confronto serio, collaborativo, eliminando ogni forma di sudditanza;
- Semplificare al massimo la burocrazia esistente fra BCS e istituti di credito sammarinesi;
- Suggestire politiche di sviluppo che rendano più agevoli la creazione di nuove iniziative atte a creare nuove opportunità di lavoro.

## LE COSE DA FARE SUBITO

### POLITICA ESTERA

- 1) Impostazione di una politica estera dinamica con visione economica, al fine di sostenere le esigenze attuali del Paese, cercando convergenze, cooperazione internazionale e buone relazioni con il maggior numero di paesi possibile.
- 2) Riorganizzazione della rete diplomatica e consolare coinvolgendo figure utili al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Repubblica di San Marino;  
Istituzione della figura dell'Incaricato D'Affari del Governo della Repubblica;  
Valorizzazione della rete di ambasciatori naturali costituita dai nostri concittadini residenti all'estero, al fine di promuovere nuove opportunità economiche, turistiche e culturali per il nostro Paese.
- 3) Promuovere da subito forme di partenariato commerciale con l'Unione Euroasiatica.
- 4) Impostazione di un nuovo Accordo con l'amica e vicina Repubblica Italiana, che preveda la individuazione di ambiti di sviluppo e rilancio dell'economia sammarinese, alla luce delle nuove realtà venutesi a creare negli ultimi lustri, valorizzando il rapporto privilegiato nei confronti dell'Italia, fatto salvo il fatto che tutto ciò che non sarà oggetto di accordo con l'Italia può divenire terreno di possibile intesa con altri Paesi Europei ed extra Europei interessati.


### ECONOMIA

- 1) Utilizzare le risorse finanziarie ottenute con la vendita dei frustoli di terreno e la auspicabile sanatoria edilizia, per un piano di intervento pubblico su tutto il territorio, relativo ad edifici statali come, ad esempio, Scuole, palestre, teatri ecc. ecc.
- 2) Abolizione della Smac Card fiscale e ritorno allo strumento inteso a favorire acquisti e consumi; Porre in essere interventi, anche a tempo determinato, riferiti a prodotti specifici per promuovere il commercio in generale e i consumi in particolare.
- 3) Sburocratizzare la P.A. per raggiungere, quale valore aggiunto, la snellezza decisionale; Creazione di una Agenzia del Lavoro moderna a supporto sia dei lavoratori che delle aziende; Favorire e sostenere le nuove professioni dettate dalle nuove tendenze sociali;
- 4) Predisporre la revisione degli Accordi Italo-Sammarinesi in materia di Tabacchi e Idrocarburi e porre allo studio la possibilità di creare un porto-franco, al pari di altre città italiane, fissandone gli opportuni tetti.

### TURISMO

- 1) Valorizzazione del grande Centro Commerciale all'aperto costituito dalla rete di attività turistiche del Centro Storico (L1 e L2), che costituisce ancora, nonostante il calo di turisti di questi anni, un serbatoio occupazionale ancora considerevole che va preservato e salvaguardato nell'interesse dell'intera economia sammarinese.



- 
- 2) Coinvolgimento diretto, da parte dell'Ufficio del Turismo, di Tours Operetors al fine di inserire la meta di San Marino nei loro circuiti, con l'intento di recuperare rapidamente le migliaia di visitatori persi in questi anni, recuperando le risorse finanziarie necessarie dalla razionalizzazione della spesa, mettendo al bando uscite per iniziative inutili rispetto al raggiungimento dell'obiettivo prefissato e ponendo fine al sovvenzionamento della miriade di piccole e insulse iniziative di tipo propagandistico e clientelare.
  - 3) Individuazione di un paniere di prodotti di interesse turistico defiscalizzati o a fiscalità agevolata, al fine di rinverdire il vecchio e fortunato slogan "A SAN MARINO CONVIENE", provocando effetti positivi sugli acquisti in Repubblica.

### **SANITÀ**

- 1) Ripensare il modello organizzativo e la governance, riducendo il numero dei Dirigenti ed individuando Direttori qualificati, meglio se sammarinesi, ed eliminazione della politica dalla gestione dell'I.S.S.;
- 2) Ottimizzare le risorse disponibili, privilegiando il territorio all'ospedalizzazione che dovrebbe essere ricovero per pazienti acuti, mentre oggi l'80% dei ricoveri sono per anziani con patologie riacutizzate. È dunque necessario puntare sulla Medicina Territoriale, che va sistemata, e investire su Centri per la Salute.
- 3) Valutare rapporti convenzionali aperti a strutture private in territorio e fuori territorio, ridimensionando i costi della struttura ospedaliera;
- 4) Provvedere ad una seria e realistica regolamentazione della libera professione.

### **SICUREZZA E CORPI DI POLIZIA**

- 1) Riordino dei Corpi di Polizia e creazione della Centrale Unica delle Informazioni, favorendo la massima cooperazione con forze di polizia di altri stati, in particolare con l'Italia.
- 2) Completamento pacchetto leggi antimafia predisposto dal Dott. Vigna.
- 3) Costituzione di una dimensionata struttura di Intelligence, attraverso la quale svolgere una azione di prevenzione, risolvendo sul nascere buona parte dei problemi con i quali San Marino ha avuto a che fare negli anni passati.

### **PENSIONATI**

- 1) Difesa senza riserve delle pensioni e del loro potere di acquisto, già assai ridottosi in questi anni di crisi economica.
- 2) Valorizzazione degli anziani e del ruolo insostituibile che hanno all'interno della famiglia anche a livello economico, attraverso opportune politiche di sostegno.

## **OBIETTIVI A MEDIO TERMINE**

### **DEMOCRAZIA DIRETTA**

Dare vita ad azioni di Arengo, di Iniziativa Legislativa Popolare e di Referendum, al fine di affermare nel nostro Paese la cultura della partecipazione dei cittadini alle scelte più importanti per la vita di San Marino e dei sammarinesi, attraverso una maggiore e più agevole frequentazione della democrazia diretta.



## **POLITICA ESTERA**

- 1) Definire le priorità e gli interessi nell'ambito delle relazioni con la Comunità Internazionale (Stati, Organizzazioni Internazionali, Aziende multinazionali) ed elaborazione di proposte ed obiettivi con attuazione di specifiche strategie. Così da divenire strumento attraverso il quale il nostro Paese Elabora una specifica concezione del modo in cui proiettarsi verso l'esterno ed agire nella vita internazionale, cercando convergenze, cooperando in ambito internazionale, mantenendo buone relazioni con il maggior numero di Paesi possibili.
- 2) Impostare un nuovo Accordo con l'amica e vicina Repubblica Italiana, che preveda la individuazione di ambiti di sviluppo e rilancio dell'economia sammarinese, alla luce delle nuove realtà venutesi a creare nei due Paesi negli ultimi lustri, valorizzando il rapporto privilegiato nei confronti dell'Italia, fatto salvo il fatto che tutto ciò che non sarà oggetto di accordo può divenire terreno di possibili intese con altri Paesi Europei ed extra Europei interessati.
- 3) Verificare se il percorso attuale di paventata associazione di San Marino all'Unione Europea, intrapreso dalla maggioranza uscente, possa garantire la tutela della sovranità di San Marino troppo spesso dimenticata in questi anni e riservare adeguati spazi di autonomia assicurando l'identità della nostra millenaria Repubblica.
- 4) Favorire la diversificazione e l'internazionalizzazione della nostra economia, esigenza sempre più pressante negli ultimi anni, per giungere allo sviluppo ed il mantenimento degli attuali livelli di benessere sociale. La presenza di San Marino in tutti gli organismi internazionali può facilitare il raggiungimento dell'obiettivo.

## **ECONOMIA**

- Occorre creare nuovo sviluppo, nuovo reddito, nuovo lavoro, nuova occupazione sostenendo, con politiche mirate, snellezza decisionale e sburocratizzazione della P.A., l'iniziativa imprenditoriale, dall'industria all'agricoltura, all'artigianato, al commercio, al turismo, ai servizi.
- Porre in essere interventi, anche a tempo determinato, riferiti a prodotti specifici per promuovere il commercio e il consumo in Repubblica.
- Recuperare il tempo perduto in questi anni e verificare rapidamente costi e benefici legati alla istituzione della Dogana commerciale Sammarinese. Verificare altresì l'opportunità di dare vita ad una società di gestione dei fondi di investimento, attraverso il Circuito Bancario Sammarinese.
- Studiare la possibilità di creare a San Marino, al pari di altre città italiane e Regioni a Statuto Speciale, il Porto Franco, fissandone gli opportuni tetti.
- Favorire e creare condizioni per la nascita di Centri Benessere, Centri della Salute, ed almeno un albergo di qualità superiore.
- Svolgere una attenta analisi del settore bancario sammarinese e delle relative Governance, che, in sinergia con Banca Centrale e le Istituzioni preposte, favorisca la crescita dei nostri Istituti di Credito.
- Banca Centrale Sammarinese deve essere dimensionata nell'organico e saldamente ancorata alla realtà costituita dalla Repubblica di San Marino.
- Le Telecomunicazioni costituiscono elemento fondante per una economia moderna ed efficiente e San Marino deve su di esse costruire un progetto strategico ben definito e degno di uno Stato.
- Promuovere ad ogni livello un progetto per l'insediamento nel nostro Paese di Centri di Eccellenza nella ricerca e nello sviluppo, utilizzando anche spazi già disponibili e pronti (capannoni ed edifici), ove poter insediare laboratori, sin campo sportivo e nelle energie rinnovabili sviluppatori in campo farmaceutico, automobilistico, della moda d alberghiero.

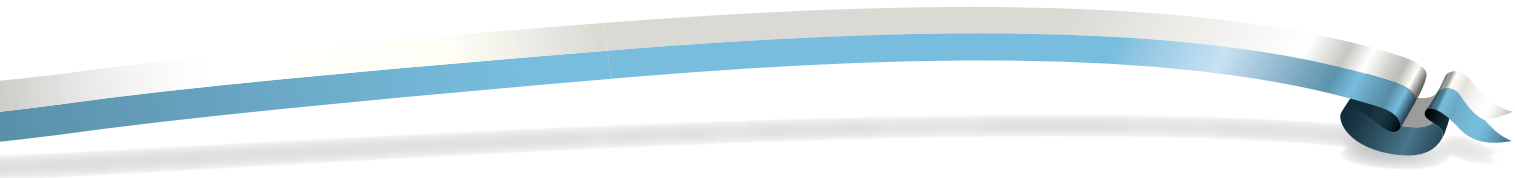


## **TURISMO**

- Rilancio della politica congressuale, recuperandola alla professionalità dell'Ufficio del Turismo e creando una apposita sezione.
- Puntare a poche manifestazioni ma importanti e di qualità, che possano crescere nel tempo, creare un indotto e possano diventare un biglietto da visita importante per la nostra Repubblica, ponendo fine al sovvenzionamento della miriade di piccole e insulse iniziative di carattere propagandistico o clientelare.
- Favorire iniziative di livello legate al medioevo, che ben si stagliano sulle caratteristiche del nostro centro storico. Altresì, e per intuibili ragioni, porre particolare attenzione alle iniziative di carattere etnico.
- Promuovere la collaborazione sia con la Riviera Adriatica che con il Montefeltro, al fine di produrre una offerta turistica complessiva sinergica, offrendo divertimento, mare, monti, arte e statualità.
- Eliminazione della SMAC CARD fiscale, che nel settore del commercio turistico produce i maggiori inconvenienti, a cominciare dal rallentamento del lavoro.

## **SANITÀ**

- È assolutamente necessario verificare le sacche di sprechi esistenti, al fine di apportare i correttivi necessari per ottimizzare l'utilizzo del pubblico denaro e di mantenere e possibilmente migliorare, il livello assistenziale raggiunto.
- Nell'Ospedale occorre rivedere il modello italiano che si è voluto riprodurre, che, così come concepito, può essere sostenibile solo su grandi numeri e comunque costoso. Ovviamente bisogna tener conto che San Marino è Stato autonomo e che l'Ospedale di Cailungo è l'unico esistente in tutta la Repubblica, In passato riusciva a mantenersi con costi alti ma accettabili nel contesto economico di allora. In questi anni di crisi si è invece voluto copiare il modello delle USL italiane davvero poco compatibile con le risorse economiche disponibili.
- Snellimento di tutte le procedure burocratiche che allo stato attuale rendono complicato anche sostituire personale di segreteria e creano disagi ai cittadini, soprattutto agli anziani.
- Riduzione graduale di consulenti, favorendo eventualmente i professionisti sammarinesi che per professionalità e capacità possono essere ancora utili al Paese anche nella assistenza e formazione di nuovi medici.
- Svincolo della Sanità (Medici e Infermieri) dalla P.A., creando contratti ad hoc che superino l'attuale scarso appeal.





## RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE

### LISTA DEI CANDIDATI

1. AMATI ALBERTO nato a Borgo Maggiore (RSM) il 23 settembre 1943
2. BIORDI GABRIELLA nata a Faetano (RSM) il 20 giugno 1956
3. CASALI AUGUSTO nato a San Marino (RSM) il 14 aprile 1949
4. CASALI ERIK nato a New York (USA) il 16 aprile 1960
5. GUERRA PAOLA nata a San Marino (RSM) il 14 maggio 1963
6. RASTELLI ERALDO nato a San Marino (RSM) il 2 gennaio 1972
7. SANSOVINI GLAUCO nato a Rocca San Casciano (FO) il 20 maggio 1938
8. SEMPRINI MARCO nato a Rimini (RN) il 26 novembre 1970
9. TABARRINI MAURO nato a San Marino (RSM) il 10 marzo 1974
10. TADDEI CATERINA nata a San Marino (RSM) il 16 marzo 1973
11. TROINA EPIFANIO nato a Bagnara Calabra (RC) il 14 maggio 1960
12. URBINATI MIRCA nata a Rimini (RN) il 28 marzo 1971

## RINASCITA DEMOCRATICA SAMMARINESE



1. AMATI ALBERTO  
Pensionato  
Serravalle



2. BIORDI GABRIELLA  
Commerciante  
San Marino



3. CASALI AUGUSTO  
Pensionato  
San Marino



4. CASALI ERIK  
Dipendente  
Borgo Maggiore



5. GUERRA PAOLA  
Dipendente  
Borgo Maggiore



6. RASTELLI ERALDO  
Dipendente  
San Marino



7. SANSOVINI GLAUCO  
Pensionato  
San Marino



8. SEMPRINI MARCO  
Dipendente  
Borgo Maggiore



9. TABARRINI MAURO  
Imprenditore  
Fiorentino



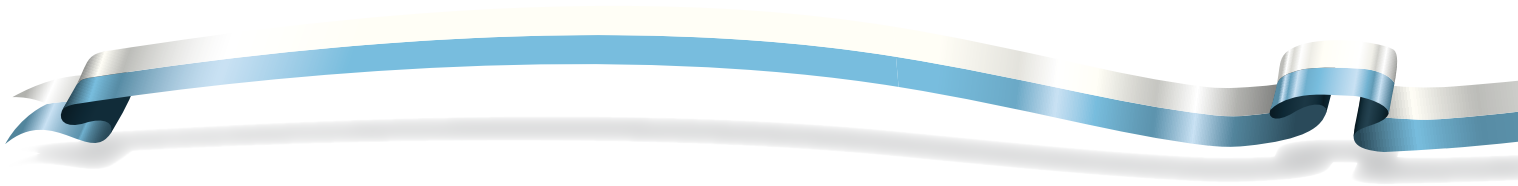
10. TADDEI CATERINA  
Dipendente  
Borgo Maggiore

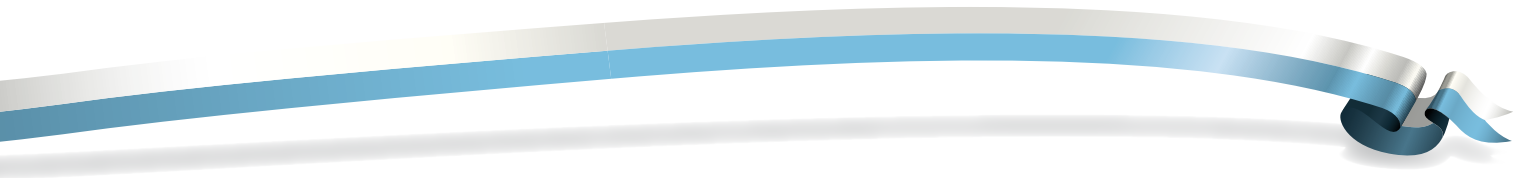


11. TROINA EPIFANIO  
Insegnante  
San Marino

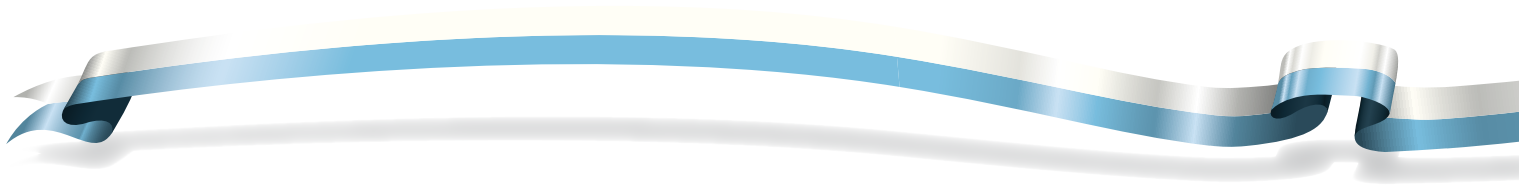


12. URBINATI MIRCA  
Dipendente  
Domagnano









FINITO DI STAMPARE presso STUDIOSTAMPA NEW AGE  
21 OTTOBRE 2016  
Grafica e Impaginazione 3STUDIO



## Elezioni Politiche 2016

Comunicazione istituzionale per l'informazione ai cittadini  
(Art. 22 Legge Qualificata 11 Maggio 2007 n. 1, così come  
modificato dall'Art. 9 Legge Qualificata 5 Agosto 2008 n. 1).

[www.propagandapolitiche2016.sm](http://www.propagandapolitiche2016.sm)